



CASSINE
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 17



CASTELNUOVO BELBO
Il vescovo all'ingresso del parroco don Claudio Montanaro
A pagina 20



CORTEMILIA
Il fiume ritrovato, una strategia integrata per le Valli Bormida
A pagina 22

Avrebbero portato in città 1.500 persone

Per la chiusura del Palacongressi 'saltano' i campionati giovanili di scacchi

Acqui Terme. Arrivano i primi effetti negativi legati alla chiusura del Centro congressi acquese, alle prese con i noti problemi a livello strutturale e a livello burocratico, esplorati sugli scorsi numeri del nostro settimanale. Sembra infatti destinata a saltare la disputa in città del Campionato Italiano Giovanile di Scacchi 2019, che si sarebbe dovuto svolgere proprio al PalaCongressi dal 29 giugno al 6 luglio.

La manifestazione, molto attesa sia sul piano agonistico, trattandosi di un'occasione per raccogliere tutte le eccellenze giovanili Under 16 dell'universo scacchistico nazionale, sia sul piano turistico, vista la possibilità di far approdare in città non meno di 1500 persone fra giocatori, tecnici, accompagnatori e familiari, è a fortissimo rischio di cancellazione. Una situazione che ovviamente non può far piacere ad albergatori e commercianti acquesi, che infatti hanno riempito di proteste i social network



negli scorsi giorni.

Già negli scorsi giorni, sul suo sito ufficiale, la Federazione Scacchistica Italiana ha invitato tutti gli interessati "a sospendere le prenotazioni per il CIG U16 2019, (...)" aggiungendo che "È emerso, infatti,

che il Comune di Acqui Terme ha dichiarato inagibile il Centro Congressi".

A seguito di questo, la FSI ha annunciato che pubblicherà un nuovo bando per l'assegnazione del Campionato Italiano Giovanile U16 2019, che

dunque si svolgerà in un'altra località. Eventuali richieste di rimborso, inerenti a prenotazioni già eseguite, saranno inoltrate ai soggetti che hanno ricevuto la prenotazione e l'acconto.

Red.acq.

Per la vicenda "scacchi - Palacongressi"

Scoppia la polemica a livello politico

Acqui Terme. Scoppia la polemica tra maggioranza e opposizione per la vicenda "scacchi - Palacongressi". Pubblichiamo gli interventi che sono pervenuti in redazione.

Lorenzo Lucchini

Abbiamo fornito rassicurazioni e alternative

«La notizia della rinuncia della Federazione Scacchistica Italiana alla finale del Campionato giovanile under 16 ad Acqui Terme è stato un fulmine a ciel sereno. Questa decisione si inserisce in un quadro complesso che ha al suo centro una struttura che pone da tempo innumerevoli difficoltà che abbiamo più volte descritto: il Centro Congressi. La mia premessa serve a chiarire quanto fin qui accaduto a questo edificio.

Nei primi giorni di aprile 2018, in seguito al cedimento dei supporti della controsoffittatura e dei pannelli ab-

biamo fatto effettuare una serie di sopralluoghi.

Questi hanno evidenziato l'esistenza di profonde crepe dovute verosimilmente ad un assetamento del terreno. Non potevamo in nessun modo trattare superficialmente il problema: un episodio di quella portata andava assolutamente esaminato. All'ingegner Carlo Doimo è stato affidato l'incarico di identificare con una relazione preliminare i pericoli immediati. Questa fase ha permesso già dal mese di maggio di usare il Centro Congressi chiudendo l'area soggetta al crollo del controsoffitto.

Abbiamo chiesto, sempre allo stesso professionista, in un secondo step, uno studio e un'analisi approfondita della documentazione tecnico-amministrativa per verificare che non ci fossero delle carenze progettuali.

Continua a pagina 2



La firma di Letizia Camera sulla Coppa Italia di volley

Acqui Terme. C'è la firma di una acquese sulla finale 2019 della Coppa Italia femminile di pallavolo. È quella di Letizia Camera, protagonista assoluta nella rimonta della Igor Volley Novara, vittoriosa al quinto set contro Conegliano.

M.Pr

Servizio a pagina 25

Costerà 77,5 milioni. 5 già stanziati, gli altri da rincaro tariffa

Al via un piano di opere per evitare emergenze idriche

Acqui Terme. Importanti novità sono in vista per il sistema di approvvigionamento idrico in Provincia: la Giunta Regionale, infatti, in settimana ha annunciato lo stanziamento di 77,5 milioni di euro per investimenti in questo ambito.

Di questi, 5,2 milioni arrivano dai fondi nazionali emergenziali (messi a disposizione dopo le richieste derivate dalla siccità del 2017), mentre la copertura della parte rimanente sarà assicurata dal nuovo piano tariffario del servizio idrico integrato (in pratica: da un aumento delle bollette dell'acqua di circa il 2%, su tutto il territorio dell'ATO6 (la provincia di Alessandria senza il Casalese ma con in più la Langa Astigiana, ma di questo parleremo tra un po').

Ciò che più conta è che i fondi saranno impiegati per interventi strategici destinati a consolidare l'approvvigionamento idrico del nostro territorio, per evitare in futuro i rischi legati a nuovi periodi siccitosi, sempre più probabili considerando i cambiamenti climatici.

I 77 milioni dovrebbero essere la prima tranche di una serie di investimenti sulla rete idrica del costo complessivo di oltre 200 milioni. Per ora si lavorerà sulle priorità, che riguardano soprattutto Valle Bormida, Valle Scrivia e in parte la Langa Astigiana.

L'obiettivo è realizzare una rete idrica interconnessa, in modo che l'acqua in caso di bisogno possa essere sposta da dove c'è a dove non c'è.

Fulcro del progetto è il grande bacino acquifero di Sezzadio-Predosa (sì, lo stesso minacciato dalla realizzazione della discarica Ricco-

boni); secondo l'ambiziosa idea dei progettisti dovrebbe essere realizzato prima un anello primario a servizio dei centri urbani maggiori, e poi sarà effettuata una razionalizzazione degli impianti collegando gli acquedotti periferici.

Per ora, i soldi effettivamente disponibili, in attesa delle risorse derivanti dalla revisione delle tariffe, sono i 5,2 milioni provenienti dal fondo per le calamità naturali. Saranno impiegati per iniziare i lavori alle opere di massima priorità.

Quali sono? Per restare sul nostro territorio, in primis il prolungamento del «tubone» Predosa-Acqui a raggiungere il resto della Valle Bormida (3,5 milioni, 2,3 già finanziati), poi il lago del Bric Berton che dovrebbe mettere al riparo dalla siccità il Ponzonese (2 milioni il costo, 900 mila euro finanziati) e poi ancora il potenziamento degli impianti di Lerma, Tagliolo e Belforte (500 mila euro il costo, di cui 350 mila finanziati).

Prioritari anche gli interventi in Langa Astigiana che riguardano la costruzione di una nuova stazione di rilancio in località Bricco Croce di Perletto (costo previsto 100.000 euro), la sostituzione e il potenziamento della rete idrica dell'acquedotto ex Alta Langa Astigiana (600.000 euro) e la sostituzione e il potenziamento della condotta idrica Roccaverano-Loc. San Giovanni (550.000) e altre opere "minori" (250.000 euro) per un totale di 1,5 milioni di cui però solo 75.000 già finanziati.

M.Pr.

Continua a pagina 2

Biennale incisione: scelta l'opera vincitrice



A pagina 3

L'avv. Ponzio ai vertici dell'avvocatura alessandrina



A pagina 9

Otria soddisfatto: "Ottimo risultato per il territorio"

Acqui Terme. Il consigliere regionale Valter Otria è tra i più felici per l'approvazione in Regione del Protocollo d'Intesa che prevede l'utilizzo di 77,5 milioni di euro per il contrasto al fenomeno di carenza idrica.

Continua a pagina 2

Baldi: "Erano indispensabili interventi strutturali"

Alessandria. Anche la Provincia, nelle parole del presidente Gianfranco Baldi, non nasconde una certa soddisfazione per l'approvazione del Protocollo d'Intesa legato al piano d'azione contro la siccità.

Continua a pagina 2

All'interno

- Strevi ottiene proroga ai contributi amianto pag. 17
- Castelnuovo Bormida: busto e stele in memoria di Geo Pistarino pag. 18
- Demografie: Rivalta Bormida, Strevi, Pontinvrea pagg. 18, 24
- Cassine: presidio per dire no alla xenofobia pag. 18
- Sassello: il paese diventa set cinematografico pag. 24
- Neve: stavolta ok la SS. 334 del Sassello pag. 24
- Calcio: super Cairese, 5 gol al Molassana pag. 25
- Pallapugno: il calendario della serie A pag. 30
- Ovada: Saamo, sindacati preoccupati pag. 35
- Ovada: rilevazioni con i sensori in via Gramsci pag. 35
- Campo Ligure: filigrana al Festival, premio a miglior duetto pag. 36
- Rossiglione: tanta gente per la riapertura dell'Oratorio pag. 38
- Masone: premio a Gamarino dell'ass. "Noi per voi" pag. 38
- Cairo: retroporto di Ferrania è in alto mare pag. 39
- Cairo: ritorna il mercato della terra pag. 40
- Canelli: S. Valentino innamorati firmano tappi di spumante pag. 42
- Lutto in Valle Belbo per Luigi Gatti e Giorgio Panza pag. 43
- Nizza: concerto lirico alla memoria di Remo Rapetti pag. 45
- Nizza: eletto nuovo consiglio della Pro loco pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

75
CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica srl

ODONTOIATRIA INFANTILE
Servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni tutti i Martedì, Giovedì e Sabato
A cura della dottoressa Marta Longo

PRENOTA LA TUA VISITA
Pomeriggi speciali con giochi e animazione
21 febbraio • 21 marzo • 18 aprile • 16 maggio dalle 14.00 alle 20.00

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

DALLA PRIMA

Scoppia la polemica a livello politico

Il 3 gennaio 2019 abbiamo ricevuto una relazione che è stata una vera e propria doccia gelata: non sono stati reperiti il certificato di collaudo statico, le prove sui materiali e il progetto delle opere di fondazione. Abbiamo, quindi, dovuto cautelativamente chiudere di nuovo il Centro Congressi poiché il certificato di collaudo statico è per legge indispensabile per l'utilizzo di una struttura, soprattutto se pubblica. Non esiste deroga che regga, in questo caso.

Non era possibile quindi ignorare questa serie di problemi. C'è chi vorrebbe sottacere i guai e sarebbe pronto a correre dei rischi, - come la cronaca sovente ci ricorda -, pur di tenere aperte strutture che andrebbero controllate, chiuse e sistemate. Io invece mi assumo la responsabilità di tutelare la salute e la sicurezza dei miei concittadini.

Il 25 gennaio siamo stati contattati dall'avvocato della Federazione Scacchistica Italiana, che ha preteso entro il 31 gennaio di fornire una comunicazione ufficiale in cui si desero rassicurazioni sulla riapertura entro e non oltre il 31 maggio. Abbiamo, quindi, avuto in questi giorni numerosi scambi sia verbali che scritti, cercando di fare tutto il possibile per mantenere il Campionato ad Acqui Terme. Abbiamo fornito, nei termini richiesti, ampie rassicurazioni che la struttura sarebbe stata disponibile entro la data indicata. Inoltre, abbiamo offerto a garanzia l'uso di strutture alternative, tra cui il Palazzetto dello Sport di Mombarone e i due nuovi plessi scolastici di via Salvadori e piazza Allende. Ci siamo, infine, impegnati anche a favorire gli spostamenti con un sistema di mobilità dedicato.

Personalmente, in questo momento sono la persona più infuriata per quanto accaduto. Vista la nostra disponibilità, mi aspettavo una risposta positiva e non comprendo quale sia la reale motivazione che ha comportato questa scelta assurda. Riceviamo un danno enorme sia a livello d'immagine che economico.

Nel frattempo, il mio compito ora è di fare il possibile per restituire il Centro Congressi alla città pienamente funzionante, superando tutti i problemi che abbiamo riscontrato. Spero che una volta risolte le criticità possa diventare una reale struttura in funzione di tutta la nostra comunità, con l'impegno di riproporci con energia per il 2020 al prossimo campionato di scacchi».

Enrico Bertero

«Manifesta incompetenza nel gestire le situazioni»

«Leggo con stupore l'ennesimo, ulteriore danno che questa pressoché Amministrazione ha dato alla Città di Acqui: la perdita dei Campionati di Scacchi, che avevo con fatica portato ad Acqui quando ero Sindaco!

Che, come solito, prendano dei pretesti per malmostare le cose, è nel loro DNA, guarda in campo nazionale....

A marzo 2018 hanno saputo di questa mancanza, appena prima di me, dal Dirigente Ufficio Tecnico: gran polverone, godimento a segnalare la mancanza di questo pezzo di carta, e ammuina per risolvere il problema.

A marzo lo sapevi, in 2/3 mesi potevi far fare questo certificato, che dovrebbe tra l'altro arrivare tra poche settimane....

Come sempre, vedi il problema Commercio, i mercatini di Natale di due anni su due, la gestione disastrosa del Turismo, delle manifestazioni, il flop clamoroso della Mostra Antologica sceso da 10.000 biglietti a poco più di 2.000.... hanno dimostrato la loro manifesta incompetenza nel gestire le situazioni.

Il Centro Congressi è sempre stato sicuro, tant'è che la mancanza del certificato di collaudo statico, in presenza del collaudo tecnico, non pregiudicava assolutamente che potesse essere utilizzato, firmando le opportune deroghe, che peraltro, per congressi vari e feste di capodanno, il Sindaco ha fatto.

D'altronde, le conferme che mi continuano ad arrivare da tecnici specializzati sulla sicurezza dell'impianto, mi danno forza.

Il Comune aveva invece l'obbligo di prendersi una responsabilità con la Federscacchi e garantire l'operatività della struttura, sapendo che intanto sarebbe arrivato il certificato.

La cosa sta provocando perdite economiche rilevantissime per gli operatori del settore e per la Città

stessa, con un danno d'immagine incredibile.

L'incapacità di gestire l'ordinario e lo straordinario è oramai sotto gli occhi di tutti, dopo quasi due anni di mala gestione: è finita la sceneggiata della pulizia dei fossi (durata un mese), ma continua il "prendiamo appunti"... E la totale assenza degli Amministratori nel contesto cittadino, tra la gente, mi sta ad indicare che palazzo Levi è diventato il Castello di Chittingham, grande concentrazione di fantasmi».

Il Pd cittadino

Cercare di riparare i danni e prendersi le proprie responsabilità

«La vicenda non è ancora chiara e fino a quando non vedremo il carteggio con la Federazione, gli elaborati tecnici e non avremo spiegazioni chiare dalla amministrazione, preferiamo astenerci da processi e accuse che possono esser generiche. E dobbiamo anche resistere alla tentazione di toglierci qualche sassolino nella scarpa nei confronti di chi sospettiamo abbia agito improvvidamente.

Comprendiamo però che non si possa pretendere tale aplomb da chi, come l'ex Sindaco Bertero, è stato svillaneggiato sui media in maniera anche grossolana.

A parte questo ci pare che l'unica cosa seria da fare, la vera priorità, sia pensare ai soggetti che, sicuramente incolpevoli, hanno avuto un gravissimo danno: gli albergatori, i commercianti, i ristoranti che debbono in qualche modo essere risarciti e non possono anche subire la beffa di assistere alla scena di una classe politica che, prima di pensare alla città, si mette a litigare.

Ci permettiamo di suggerire qualcosa.

Nell'immediato bisogna chiarire agli albergatori come comportarsi di fronte alla richiesta di restituzione di caparre. Il sito della Federscacchi dice di rivolgersi direttamente agli albergatori con raccomandata a/r e molti di loro non sanno cosa rispondere.

Inoltre bisogna immediatamente operare per predisporre altre manifestazioni che sopperiscano a questa perdita e bisogna farlo bene, evitando se possibile di metterci nuovamente nelle mani di chi si dimostra inaffidabile (vedasi villaggio Natalizio, per ben due volte).

Dobbiamo cambiare il programma estivo di manifestazioni, se possibile, cercando al limite di implementare gli avvenimenti già individuati (Acqui Storia, Antologica, Inter Harmony, Acqui Danza) per far sì che più persone possibili pernottino ad Acqui.

Se poi si riesce ad avere il campionato del 2020 (ma dopo questa figura ci pare di essere piazzati un po' male) tanto meglio.

È fondamentale però cercare di fare un grande evento nel prossimo autunno, nella cosiddetta stagione morta almeno per riempire gli alberghi per un week end, così da permettere agli operatori di andare perlopiù in pari.

Per questo chiediamo che la città faccia un grande sforzo in tutte le sue categorie e associazioni, che si cerchi di portare nella nostra città più convegni, incontri, simposi avvenimenti sportivi etc. Non è facile a febbraio, lo sappiamo, però proviamoci.

Sotto molti profili siamo in emergenza e quando si è in emergenza bisogna agire.

Infine un ragionamento politico. La crisi della città è sotto gli occhi di tutti e questa vicenda ha acceso la esasperazione degli operatori turistici, acuendo la sensazione che non ci sia più nulla da fare, che ad Acqui non si possa fare niente, che il declino sia inesorabile.

Non è così, non deve essere così, non può esser così.

Ma dopo questa vicenda, che per molti ha il segnale della classica goccia che fa traboccare il vaso, bisogna dare un segnale. E primi a darlo debbono esser gli amministratori.

Se l'amministrazione, invece di chiudersi a riccio, pensando di esser sempre nel giusto e di avere la miglior squadra di assessori del mondo, cercasse di aprirsi e di ascoltare le esigenze dei cittadini, verificando al proprio interno quali sono i meccanismi e le persone (parliamo di livello politico ovviamente) che non funzionano (e non pretendiamo au-

toctriche pubbliche o capri espiatori, ci interessano i fatti), sarebbe l'inizio, non solo simbolico, di un nuovo cammino e di un nuovo rapporto con la città.

Dopo questa batosta Acqui ha bisogno di fiducia, non di scuse, alibi o proclami ideologici. Agli operatori turistici non interessano le piccole vendite mediatiche, le lamentazioni verso chi governava precedentemente. Interessa che i problemi siano risolti e per questo vuol vedere le persone giuste al posto giusto.

E se qualcuno ha sbagliato (e scusate ma in questa vicenda non è che la colpa sia solo della Federscacchi o di Bertero o del destino cinico e baro), se ne prenda la responsabilità, senza accusare sempre qualcun altro. Sarebbe un bel gesto che certamente non farebbe male neanche alla immagine della Giunta».

Per la Lega si accusa il passato e si trascura il presente

Lega

Una città... sotto scacco per il Centro congressi chiuso

«Una città sotto "scacco" per la chiusura del centro congressi. È l'amara considerazione a cui siamo purtroppo giunti come Lega, dopo il clamoroso annuncio che i Campionati italiani under 16 di scacchi non si terranno nella nostra città dal 29 giugno al 6 luglio come precedentemente annunciato da parte dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Lucchini.

Proprio a lui vogliamo pubblicamente chiedere per quale motivo non si è corsi in tempo ai ripari per permettere la riapertura in tempo utile del Centro Congressi di zona Bagni, invece di lasciare solo spazio alle polemiche dell'Assessore Scovazzi, determinando così la cancellazione di una manifestazione che avrebbe portato nella nostra città oltre 900 giovani provenienti da tutta Italia che assommati ai relativi staff tecnici ed agli accompagnatori si sarebbe giunti 1.500 persone.

«A questo punto non possiamo fare altro che sostenere la proposta dell'Associazione albergatori che richiede lo scomputo delle tasse comunali quale risarcimento danni, a fronte di un mancato introito stimato che si aggirerebbe intorno a circa 700 mila euro», spiega il segretario cittadino della Lega Marco Cerini che aggiunge: «Chiediamo inoltre al sindaco Lucchini ed alla giunta comunale, di riferire in consiglio comunale in merito alla cancellazione di questo importante evento, ricordando che il nostro Consigliere Marco Protopapa fin dall'inizio dell'insediamento aveva invitato a coinvolgere i responsabili del progetto a portare a termine quanto non ultimato senza dover dare incarichi esterni che hanno solo fatto ritardare i tempi di oltre un anno.

Ora quindi è necessario fissare un periodo entro il quale si possa giungere all'effettiva riapertura del Centro Congressi, sperando che il mancato appuntamento non diventi una scusa per non avviare le procedure necessarie e non si debbano pagare quei ventimila euro per un collaudo che solo adesso si è scoperto mancante».

Un fatto, quello della cancellazione dei campionati di scacchi, che aggrava ulteriormente la già critica situazione del turismo e del termalismo acquese, con gravi ripercussioni per tutto il tessuto economico e sociale della città e dei paesi limitrofi che avrebbero anch'essi beneficiato per l'arrivo di così tante persone.

«Vogliamo vederci chiaro anche per quanto riguarda la programmazione delle manifestazioni estive, con particolare riguardo alle notti bianche e alle rievocazioni storiche chiedendo all'assessore al Turismo di presentare quanto prima il cartellone degli eventi che a nostro parere dovrebbe essere concertato con gli albergatori, i ristoranti ed il commercio della città come avviene in altre località turistiche italiane», prosegue Marco Cerini che conclude: «A questo punto non resta altro che attendere che l'amministrazione comunale faccia pubblicamente chiarezza su quanto accaduto nell'interesse dell'intera città e del nostro territorio senza però rivangare il passato e rivolgersi al presente che attesta ormai la loro presenza in comune da oltre un anno e mezzo, tempo sufficiente se si voleva risolvere il problema del Centro Congressi».

DALLA PRIMA

Al via un piano di opere

Fra le opere successive (e non ancora finanziate neppure parzialmente), un collegamento diretto fra il campo pozzi di Predosa e la città di Ovada (3,2 milioni) l'estensione dell'interconnessione di Acqui Terme verso i Comuni dell'Alessandrino (il progetto più ambizioso, del costo di 8 milioni, ma dovrebbe anche essere l'ultimo ad essere realizzato) e una capillare ricerca e riduzione delle perdite acquedottistiche (6,72 milioni: in teoria è un intervento prioritario, ma non è ancora finanziato neppure parzialmente). Come detto, per integrare il finanziamento statale, reperendo fondi per un totale di circa 72 milioni, si ricorgerà ad un aumento delle tariffe. Non sarà una stangata: il rincaro è stabilito in circa il 2%, e vista la posta in palio appare giusto.

Nulla da dire, del resto, sulla effettiva opportunità di intraprendere questa serie di iniziative: le siccità stanno diven-

tando sempre più frequenti, e fare in modo di poter spostare l'acqua da dove c'è a dove non c'è è doveroso. Sorprende, semmai, che la Regione e l'ATO6 si accorgano solo ora della centralità e dell'importanza del campo pozzi di Predosa, unica riserva d'acqua abbondante e qualitativa dell'intera Provincia, su cui però pende la spada di Damocle di un progetto, la discarica di Sezzadio, sulle cui conseguenze a lungo termine ci sono molti timori. Vale la pena ricordare che, quando questo progetto era in fase di gestazione, entrambe (e come e più di loro la Provincia, durante la poco sensibile gestione di Rita Rossa) avrebbero potuto fare molto per proteggere la falda, ma non hanno brillato per attivismo. Crediamo che gli utenti avrebbero pagato volentieri anche il 4% in più, pur di essere certi di poter bere, anche fra vent'anni, acqua pulita. Ma questa, come si suol dire, è un'altra storia...

DALLA PRIMA

Otria soddisfatto: "Ottimo risultato"

«Il progetto - commenta Otria, - parte dalla richiesta da parte della Regione al Governo dello Stato di Emergenza per l'alessandrino e l'astigiano gravemente danneggiati dalla carenza di acqua; richiesta sollecitata anche da un mio Ordine del giorno (il 1171) "Forti criticità nell'approvvigionamento idrico del basso Piemonte" presentato nel settembre 2017. Sono molto soddisfatto, in quanto da anni sollecitavo un intervento profondo a tutela soprattutto delle riserve di acqua di quella zona e degli invasi che la raccolgono. In seguito alla crisi idrica dell'estate del 2017 l'emergenza è apparsa evidente a tutti non solo all'ATO e alla Provincia e l'accelerazione sul Protocollo di Intesa è venuta da sé. Anche se il percorso non è stato semplice: molte riunioni ci hanno visti allo stesso tavolo e altri due miei atti ci sono voluti: le interrogazioni n. 1785 e 1920 aventi ad oggetto "Finanziamento degli interventi prioritari per la messa in sicurezza della rete idrica dell'alessandrino e per progetti ritenuti essenziali per i servizi idrici del territorio" (ottobre e dicembre 2017). Ora ci siamo! Grazie allo sforzo dell'ATO6 in particolare, gli interventi collegati fra loro e già individuati proprio a seguito dell'emergenza di un anno e mezzo fa, saranno realizzati completamente. Si tratta della realizzazione di un anello di interconnessione primaria tra le principali fonti di approvvigionamento idrico presenti sul territorio e a servizio dei centri urbani maggiori e di interventi di interconnessione secondaria e di razionalizzazione degli impianti che collegano gli acquedotti periferici a servizio dei centri abitati minori. Credo che questo Protocollo d'Intesa sia un ottimo risultato».

Baldi: "Erano indispensabili interventi"

«Grazie al lavoro sinergico di Egato6, Provincia, Comuni e Regione Piemonte - ricordano da Palazzo Monferrato - si era giunti nel corso del 2018 al riconoscimento dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri e all'ottenimento di 7 milioni per la copertura dei costi eccezionali sostenuti dai gestori per garantire il servizio nell'emergenza e per il cofinanziamento dei primi interventi ritenuti prioritari per la messa in sicurezza del sistema quali, l'interconnessione della valle Bormida al campo pozzi di Predosa, la realizzazione di un nuovo bacino di accumulo in località Bric Berton per Ponzone e comuni limitrofi, (...), nonché una serie di interventi di ottimizzazione (...). Il piano di interventi predisposto (...) prevede ulteriori interventi di interconnessione tra i principali punti di approvvigionamento idrico presenti sul territorio diversificando le fonti di alimentazione e permettendo anche in casi scarsità di risorsa di rifornire i principali centri della provincia (...).

«Sono convinto che per contrastare i fenomeni di cambiamento climatico a cui stiamo assistendo - dichiara il Gianfranco Baldi Presidente della Provincia e dell'Egato6 - e garantire la continuità del servizio idrico, sia necessaria la realizzazione di un importante piano di interventi strutturali per il miglioramento del sistema. Il protocollo di intesa, individuando e condividendo le priorità di intervento, è uno strumento utile ad agevolare la realizzazione dei lavori e l'ottenimento di eventuali finanziamenti pubblici potrà accelerare la realizzazione degli interventi previsti».

Gli interventi previsti sono già ricompresi nel piano degli investimenti che i gestori dovranno realizzare da qui al 2034, data di scadenza dell'attuale affidamento, l'eventuale ottenimento di finanziamenti pubblici permetterà di realizzare gli interventi in tempi più rapidi riducendo nel contempo l'impatto a livello di costi a carico del servizio.

GAL Borba e Comuni insieme per il territorio

Acqui Terme. È stata presentata presso la Scuola Alberghiera nella tarda mattina di mercoledì 6 febbraio (mentre il giornale era in fase di stampa), la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento per la realizzazione di progetti di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, in risposta al Bando Pubblico indetto dal GAL Borba.

Articolo su settimanaleancora.it e maggiori dettagli sul prossimo numero de L'Ancora

Una parola per volta

Ognuno di noi si scopre diverso dall'altro; anzi, crescere è soprattutto un fatto di diversificazione. Nel

Confronto

grembo materno ci sentiamo (e, in qualche modo, siamo) un tutt'uno con nostra madre. Una volta nati prendiamo progressiva coscienza di essere altro rispetto a lei. E così via rispetto a tutte le altre persone alle quali ci sentiamo anche molto vicini. Per comunanza di origine (come le sorelle e i fratelli) o di vita (come i nostri parenti e i vicini). Col trascorrere degli anni, prendiamo sempre più coscienza di una vicinanza che non coincide con la nostra identità. È un'esperienza impegnativa, talora molto difficile, talvolta non riuscita. Eppure sentiamo, forse in modo irreflesso, che la ricerca di un'identità personale passa nel confronto (talora anche nello scontro) con chi è diverso da noi; che, qualora rifiutassimo questo confronto, correremmo il rischio di restare più poveri, meno uomini. Anche l'esperienza religiosa è qualcosa di simile: l'incontro con Dio (con Colui che, per definizione, è "assolutamente altro" rispetto a noi) non ci permette di rimanere come prima. Ne ebbe coscienza chi

scrisse l'episodio occorso al patriarca Giacobbe e narrato nel libro biblico della Genesi: Giacobbe, dopo

l'incontro-scontro con Dio al guado del torrente labbok, non sarà più lo stesso; anzi, cambierà addirittura nome e sarà, per sempre, "Israele" (Genesi 32, 25-31). A me pare che noi viviamo in tempi in cui (per paura forse?) si afferma con forza la propria identità rifiutando a priori il confronto-scontro con quella dell'altro, temendo che dal confronto con chi è diverso da noi possa derivare lo smarrimento del nostro io profondo. Abbiamo dimenticato che tragedia non sono il conflitto e la differenza ma l'orgogliosa separazione che rivendica una superiorità che non ritiene di doversi confrontare con nessuno. Eppure, a mio parere, i passi avanti della civiltà sono avvenuti ogni volta che si è giunti ad un'unione (per chi crede, si può parlare di una "comunione") attraverso il confronto con chi è diverso da noi (addirittura con Chi è "assolutamente diverso", com'è Dio). Gli antichi poemi omerici (oltre alla Bibbia) sono lì a dimostrarlo: Ulisse torna ad Itaca più "uomo" di com'era partito. **M.B.**

Il nome sarà svelato solo nella cerimonia di premiazione a Villa Ottolenghi

Biennale Internazionale per l'Incisione scelta l'opera vincitrice della XIV edizione

Nicola Samori, ben noto artista forlivese, allievo del compianto maestro Giuseppe Maestri, ha di recente dichiarato: «Oggi incidere significa affidare il proprio tempo a qualcosa di pressoché irrilevante nello scenario artistico, e questa cosa rende - a mio avviso - l'incisione irresistibile. Incidere non ha più alcuna funzione sociale, come del resto dipingere o scolpire, con l'aggravante che non porta nessuna gratificazione economica e continua a divorare giorni. Ma è l'incisione che mi ha portato alla pittura. Ho dovuto graffiare lo zinco per incontrare la mia pennellata, in un processo lineare e insospettabile: dall'incisione al monotipo alla pittura. Incidere è un piacere personale, è lavorare al buio, è attendere l'imprevisto, il rovescio dell'immagine, il passaggio dal chiaro allo scuro».

Nemmeno la fotografia nei suoi eroici esordi dispensava tanti ribaltamenti della forma e della visione. In Italia l'incisione non è più un oggetto di desiderio da tempo, mentre in Germania noto un'attenzione maggiore per il foglio inciso. Ho l'impressione che, nel secolo scorso, le incisioni siano diventate da noi il "vorrei ma non posso" di molti piccoli collezionisti, perdendo valore e attenzione». La dichiarazione può sembrare sconsolata, ma, in realtà, a leggerla attentamente, è una vera e propria esaltazione dell'incisione. Sullo sfondo, deprimente ma al tempo stesso gratuitamente apocalittico, della hegeliana «morte dell'arte», evocato a ogni piè sospinto, ma anche a sproposito, dal colto e dall'incitata di turno, sono sempre più numerosi gli artisti che, quasi a esorcizzare tanta iattura, ogni giorno s'impegnano in una assidua "lotta con l'angelo" per attingere al nocciolo del reale, a quella che i simbolisti chiamavano "l'anima delle cose". "Ladri di fuoco", al pari di Prometeo, li definiva Arthur Rimbaud, sulla scia del quale essi continuano a "scrivere i silenzi e le notti", a "notare l'inesprimibile", a "fissare vertigini".

Il fatto è che regna sovrana la confusione tra arte e mercato. Si lamenta e si deplora il disinteresse del mercato per la produzione incisoria e, con qualche eccezione (per lo più frutto di snobismo e di eccentricità), per l'arte in generale. Ma è qui che sta il problema: l'arte non è merce, non è meramente riducibile al suo valore utilitaristico, anzi, sotto questo aspetto, si può tranquillamente asserire - con Oscar Wilde - che l'arte è del tutto inutile. Come l'amore, come la bellezza. Nondimeno, per quanto inutile sul piano pratico, essa è un valore in sé: «è la più utile fra le attività umane per chi desidera vivere di sogno e di bellezza, di suggestioni e di fantasie, per chi desidera peccare senza contaminarsi, soffrire senza piangere, gioire senza incorrere nel pericolo di perdere l'oggetto della propria gioia, perché l'Arte si ripete all'infinito, è incorruttibile e non cor-

rompe, mostra e descrive, talvolta minutamente, il dolore e la sofferenza, ma non ferisce» (Ernest Gilbert). L'arte, di per sé, non ha senso, ma dà senso al mondo, rimettendo l'uomo al centro dell'universo, in uno sforzo incessante di approssimarsi al cuore della verità. Oggi, purtroppo, si prescinde da questo presupposto ed è questa la ragione per cui l'arte contemporanea è in gran parte sciatta e superficiale o - come ha osservato Edoardo Fontana - «è come pattinare sul ghiaccio: non si va mai sotto lo strato che si è creato per ultimo». In nome dell'istinto e della gestualità, essa tende ad adeguarsi alla velocità del mondo moderno, ma, così facendo, vale a dire trascurando od olandando le virtù della pazienza, dello studio e dell'aplicazione (una volta si diceva "il mestiere"), perde di vista la verticalità.

Ora, l'incisione, con la sua lentezza, mira, ancor più della pittura, a scavare in profondità, a penetrare nell'intimo della materia, a sondare il mistero, laddove la Rete ha creato un atteggiamento orizzontale e favorisce l'esercizio di una vana curiosità. Nella sua smania di sapere tutto, di essere su tutto informata, divaga e si perde in una sacenza epidemica e corruiva. Per contro, «anche la xilografia, la più banale fra le tecniche incisive [...]», ha come base uno studio che non consente di acquisire bravura senza applicazione». Questo per dire che l'incisione «è un continuo ripensamento del proprio modo di fare, è un modo di esprimersi che costringe a una fortissima autocoscienza e, se fatta in modo coerente, porta a una perpetua riflessione sull'arte stessa. È una manifestazione artistica molto colta, una ricerca ideale aprioristica», giacché «la maggior parte degli incisori non si ispira a ciò che vede, ma a suggestioni legate alla letteratura, alla filosofia, al mondo delle idee» (Edoardo Fontana).

Queste considerazioni ci venivano spontanee alla mente, nel riandare alle incisioni finaliste della quattordicesima edizione della Biennale internazionale per l'incisione di Acqui: tredici opere selezionate tra le molte pervenute da una giuria di professionisti per essere infine sottoposte al giudizio di una più ampia giuria popolare, che lo scorso 29 gennaio ha avuto modo di esaminarle attentamente, si da scegliere tra esse la vincitrice del prestigioso Premio Acqui. Per conoscerne l'autore (o l'autrice), bisognerà attendere la cerimonia di premiazione che quest'anno avrà luogo nella splendida cornice di Villa Ottolenghi Wedekind, sulla collina di Monterosso.

Qui il padrone di casa, l'imprenditore Vittorio Invernizzi, ha accettato di ospitare, nella Sala delle Pietre e nello Studio degli Artisti, pure una parte dell'archivio museale del Premio Acqui, che i convenuti potranno quindi ammirare ed ap-

prezzare liberamente. Anche perché la Biennale, nata nel 1991 all'interno del Rotary Club acquese, da una lungimirante idea dell'allora presidente Giuseppe Avignolo, come veicolo di promozione turistica del territorio, oltre a ribadire con forza gli intenti originari, intende sollecitare l'interesse della Città e, se possibile, l'apporto, in un momento particolarmente difficile per le sorti economiche del Paese, di nuove energie che consentano di non disperdere il patrimonio - di idee e di opere - finora tesaurizzato. Sono infatti ventotto anni che la Biennale ha richiamato su Acqui Terme l'attenzione della grafica e quindi degli addetti ai lavori e degli appassionati della calcografia, al punto che essa è via via asurta al rango di capitale mondiale dell'incisione.

Detto questo, analizzando le opere finaliste, viene da dar pienamente ragione a Edoardo Fontana, quando - come abbiamo già visto - rileva la natura colta e, per così dire, idealistica di gran parte dell'odierna grafica, che ama prescindere dalla realtà e da ogni rappresentazione banalmente naturalistica, finendo così per privilegiare i giochi di specchi, i raffronti o i rapporti formali, gli equilibri compositivi. Lo aveva ben intuito Kandinsky: «Quando vengono scosse religione, scienza e morale (quest'ultima dalla potente mano di Nietzsche), quando i sostegni esterni stanno per crollare, l'uomo distoglie lo sguardo dall'esteriorità e lo rivolge a se stesso». Ovviamente non si parte da una *tabula rasa*: persistono brani o brandelli di realtà, forme geometriche, colori, che diventano però ingredienti o elementi costitutivi di pure immagini pittoriche, in una dialettica insistita tra luci ed ombre, tra vuoti e pieni, tra razionale e irrazionale.

Di rado si approda *tout court* al rifiuto della forma o si rinuncia a dare ordine al caos, ad imporre uno stigma razionale al convulso magma della materia in divenire. O a rinvenire, al di là di esse, le strutture permanenti, l'ossatura della realtà. Per questo, a parer nostro, non si può parlare di "informale", almeno *stricto sensu*. Del resto, gli stessi titoli sono piuttosto eloquenti: si pensi a *Presenze 5* di Federico Tosi, a *Silence X* di Malgorzata Chomicz, a *Lesion* di Maria Gabriella Guzman, a *Impressioni* di Rita Demattio, a *Cluster 5* di Mauro Curlante, e via enumerando. Astrazioni e serialità, nel senso di lavori artistici concepiti in serie o come parte di un gruppo più largo, riescono subito evidenti.

Ma quello che conta è il segno, che sembra ora evocare un cratere o una sorta di buco nero (*Silence X*) ora delineare un turbine nel suo strombarsi verso l'alto dal piano di tangenza (*Presenze 5*) ora mettere a confronto due spezzoni marmorei (*Lesion*) o due diversi punti di vista (*Impressioni*). *Cluster 5* rimanda invece al cantiere leccese che fa parte

del più ampio tracciato o, meglio, del "budello" per cui passerà la *pipeline* del gasdotto transadriatico (Tap). Esiti assai rarefatti e suggestivi questa escavazione del segno, nella memoria più ancora che nella realtà, raggiunge nelle acqueforti, acquetinte e punte secche di Angelo Rizzelli (*Segni di Matera*) e di Ugo Grazzini (*Il mio lungo cammino*). Quest'ultima opera è un esplicito "Omaggio a Giacometti", di cui recupera una delle filiformi *silhouettes* associandola a una feritoia (o ferita?) di luce: un accostamento di singolare efficacia evocativa. E di forte *pathos*.

La vitalità del segno è particolarmente evidente nella ceramolle, acquatinta e acquaforte di Daniela Cataldi, che nel suo *Viaggio su Urano* raggiunge esiti non comuni di materia icasticità, andando oltre i risultati già ottenuti con le *Città utopiche*. Mentre il bulgaro Alexandar Todorov con la lineoleografia *Morning station* indulge, con geometrico rigore, al gioco del disvelamento e Davide Schileo, rifacendosi a modelli nordici (tra Lucas Cranach il vecchio e Martin Schongauer), con le *Tentazioni di Dant'Antonio*, si esibisce in un esercizio di virtuosistica bravura, all'insegna di un grottesco quanto mai calligrafico.

Un discorso a parte merita infine quelle opere che, con grave disappunto di taluni critici superciliosi, utilizzano il colore. Come fanno qui, con risultati di notevole originalità, l'argentino Ruben Gimenes (*Rasgo originario*), la peruviana Irina Gonzales (*Hacia dentro*), e la polacca Joanna Paljocha (*Yellow meadow*). Il primo si limita a usare il colore (azzurro) quale sfondo di una composizione per il resto in bianco e nero che sembra alludere a un'immagine ossessiva, peraltro asseverata dalla scritta *Otros soñaràn que estoy loco* stampigliata in alto. La seconda si serve della goffatura in rilievo per imbastire un raffinato gioco di simmetria speculare.

E l'ultima si compiace di lievi variazioni tonali sul giallo, valorizzate da una banda grigia a tenue rilievo che, a mo' di sterrato, taglia orizzontalmente il "prato". Ma potrebbe pure trattarsi della linea dell'orizzonte che separa due spazi: terrestre l'uno, l'altro celeste, se non altro per un cerchio di luna o di sole di quel colore nell'angolo destro, in alto. Ma anche in questo caso colpisce soprattutto la specularità suggerita dalla tinta prevalente, declinata con indubbia maestria nelle sue diverse, quasi insensibili gradazioni.

Si - viene proprio da concludere - la grafica d'arte scava a fondo, e non importa se nelle viscere della realtà esterna o nelle pieghe dell'anima, là dove la sensibilità si affina. Tanto in un caso quanto nell'altro, a ben vedere, è pur sempre un viaggio *hacia dentro*: verso l'interno. *Là-bas*, avrebbe detto Rimbaud.

Carlo Prospero



La votazione della Giuria Popolare



Acqui Terme. La serata conviviale del Rotary Club di Acqui Terme di martedì 29 gennaio, ospitata nelle sale dell'Hotel Roma Imperiale, è stata dedicata alla votazione, da parte della Giuria Popolare, dell'opera vincitrice della XIV edizione della Biennale dell'Incisione di Acqui Terme. Il compito dei giurati rotariani e dei numerosi ospiti è stato veramente difficile. Le tredici opere finaliste, provenienti dall'Italia, dalla Polonia, dall'Argentina, dalla Bulgaria, dal Perù e dal Cile erano state selezionate a novembre dalla Giuria degli Esperti ed erano tutte meritevoli di grande attenzione e di un giudizio ben ponderato.

Per di più, l'arte dell'incisione, per le tante tecniche con cui si esprime, non è di facile valutazione. Una incisione pienamente riuscita emoziona chi la guarda sia per l'abilità tecnica del segno, sia per la bellezza dell'immagine. Per questo è stata fondamentale, durante la serata, la presenza di Andrea de Simeis, coordinatore artistico di questa edizione della Biennale, vincitore del Premio Acqui Giovanni nel 2011, incisore e maestro cartai di rinomata fama internazionale tanto da essere stato invitato in Giappone per confrontarsi con la grande tradizione di quel Paese. Presentato, ad inizio serata, da Stefano Negrini, Presidente del Rotary Club di Acqui Terme, Andrea de Simeis ha descritto le tredici opere in modo sintetico e chiaro, soffermandosi sulle tecniche usate e sull'iconografia proposta dagli artisti. Le opere, figurative o astratte, realizzate in bianco e nero o a colori, incise con acquaforte, acquatinta, bulino, puntasecca, collografia, xilografia o lineoleografia, sono così diventate più decifrabili, anche dal punto di vista tecnico, per i giurati che erano chiamati ad un compito di grande responsabilità. Prima di passare alle votazioni, Andrea de Simeis ha avuto parole di elogio per la Biennale, definendola un punto di riferimento fondamentale, a livello mondiale, nel mondo dell'incisione. A rimarcare la selettività e la qualità della manifestazione acquese, ha affermato "Gli artisti che hanno vinto il Premio Acqui, erano già artisti importanti oppure, se non lo erano, lo sono diventati".

Le votazioni, intervallate da buon cibo e scambi di opinioni tra i giurati, si sono susseguite l'una all'altra e le opere finaliste sono passate prima da tredici a sei, poi a tre, e infine ad una sola, l'opera vincitrice della XIV edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione di Acqui Terme. La proclamazione ufficiale, con la consegna del Premio all'artista vincitore, avverrà il prossimo 15 giugno nel corso della tradizionale cerimonia di premiazione.

La Biennale, che in 28 anni ha ospitato le opere di 3500 artisti provenienti da 67 nazioni, e che ad ogni edizione si rinnova con immutato successo grazie alla passione del Presidente Giuseppe Avignolo, che ne è fondatore e motore, e grazie all'aiuto dei suoi collaboratori, è un patrimonio culturale di Acqui Terme ed un mezzo di respiro internazionale e qualitativamente alto per diffonderne il nome e la conoscenza nel mondo. È una manifestazione da preservare e da sviluppare ponendosi traguardi nuovi e ambiziosi, sia per il suo valore di assoluta importanza in ambito artistico, sia per l'importanza rappresentativa che ha per il territorio acquese, sia per la capacità di fare incontrare e conoscere artisti e culture di tutte le parti del mondo.

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T.

Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 24 febbraio

e domenica 3 marzo

MENTONE: la Festa del Limone

e la sfilata del Sole

Domenica 3 marzo

Carnevale di VIAREGGIO

Domenica 24 febbraio

NIZZA: la sfilata dei carri

Domenica 10 marzo

SANREMO in fiore...

il meraviglioso Corso Fiorito

Domenica 17 marzo

Viaggio solidale - GENOVA:

visita con guida ai Palazzi dei Rolli

Domenica 24 marzo

MILANO: visita alla pinacoteca di Brera

WEEK END

13 e 14 aprile

FIRENZE

TOUR ORGANIZZATI

Dal 25 al 30 marzo,

dal 25 al 30 aprile

e dal 28 maggio al 2 giugno

BARCELLONA

Dal 28 aprile al 4 maggio

Gran tou della GRECIA Classica

Dall'1 al 4 maggio

ALSAZIA:

la Strada dei vini

e Foresta Nera

Dal 25 aprile all'1 maggio

BERLINO e MONACO

il viaggio delle favole

SPECIALE PASQUA

20-24 aprile

• **BUDAPEST: la regina del Danubio**

• **PRAGA e RATISBONA**

Dal 20 al 22 aprile

• **MONACO, i castelli della Baviera**

e lago di Costanza

• **Tour nei tesori dell'ETRURIA:**

Civita di Bagnoregio - Lago di Bolsena

Caprarola - Bagnaia - Viterbo

Tuscania - Tarquinia

Dal 20 al 27 aprile

Magiche atmosfere del MAROCCO

Dal 20 al 23 aprile

UMBRIA enogastronomica: Gubbio,

Spoleto, Assisi, Perugia, Spello, Orvieto,

Cascate delle Marmore, Deruta, Bevagna

Dal 20 al 25 aprile

• **Costiera Amalfitana**

e gran tour della CAMPANIA

• **Tour della Puglia con MATERA**

• **MADRID, TOLEDO e VALENCIA**

• **PARIGI Bohemienne e cattedrali di Francia**

• **VIENNA, SALISBURGO e navigazione su Danubio**

Dal 20 al 26 aprile

• **BORDEAUX e la Costa Atlantica**

• **Gran tour della CROAZIA e laghi di Plitvice**

Dal 20 al 28 aprile

Tour dell'ANDALUSIA

Dal 20 al 30 aprile

Gran tour del PORTOGALLO con l'Algarve

Dal 23 al 30 aprile

Tour della Sicilia

TOUR IN AEREO

Dal 24 aprile all'1 maggio

dal 29 luglio al 5 agosto

e dal 12 al 19 agosto

MOSCA

e SAN PIETROBURGO

Dal 20 al 27 aprile

e dal 6 al 13 ottobre

Magiche atmosfere

del MAROCCO

Partenza da Acqui

trasferimento con bus

per l'aeroporto A/R

con accompagnatore

Seguici

su Facebook

TRIGESIMA

**Adriano ZUNINO**

Ad un mese dalla sua scomparsa, la moglie Vilma, i figli Daniela e Mauro con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa di Arzello ed esprimono un grazie di cuore a quanti vorranno regalargli una preghiera.

TRIGESIMA

**Nella TRAVERSA ved. Moccafighe**

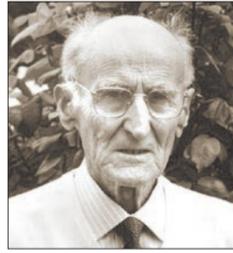
"Ogni istante con tanto amore sei sempre presente nei nostri cuori". Ad un mese dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, la ricorda con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di Sessame. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Bruno BELTEMPO**

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Angelo Giovanni CRESTA**

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata sabato 9 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Vincenzo BARONE (Nonno dell'Oasi)**

Nel 9° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto i figli, le nuore, i nipoti con tutti i clienti dell'"Oasi". La s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Arnaldo DI BENEDETTO**

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, le nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 presso la parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Silvio Secondo RATTO**

"L'onestà il loro ideale, il lavoro la loro vita, la famiglia il loro affetto. Ciao papà, ciao mamma, siete sempre il mio primo pensiero del mattino e l'ultimo della sera". Nel 9° e nel 1° anniversario della vostra scomparsa il figlio Mauro con la rispettiva famiglia, nipoti e parenti tutti li ricorda con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

**Emma Rosa CAPRA ved. Ratto**

ANNIVERSARIO

**Silvano GARBARINO 2013-2019**

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Nel 6° anniversario dalla scomparsa le sorelle lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 10 nella chiesa di "S.Gerolamo" in Roccaverano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Alfredo Michele NERVI**

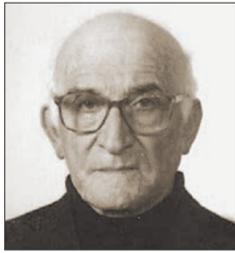
"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 12 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Maria Rosa CAROZZI OLIVIERI (Mariuccia)**

Nel quarto anniversario dalla scomparsa Giovanni, Elisabetta, Roberto e tutti i familiari ricordano la loro cara Mariuccia, con una s.messa presso il santuario della "Madonnina" sabato 16 febbraio alle ore 17.

ANNIVERSARIO

**Don Giuseppe CARRARA**

Nel 23° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrocchiani tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 febbraio alle ore 9 nella chiesa di "San't Andrea" in Cassine.

RICORDO

**Rina RAPETTI ved. Eforo**

† 15 gennaio 2007-2019 "Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

**Giovanni EFORO**

† 20 gennaio 1997-2019

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis, che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno.

I prossimi prelievi domenicali sono: febbraio 10, 24; marzo 10, 31; aprile 14, 28; maggio 12, 26; giugno 16, 30; luglio 14, 28; agosto 25; settembre 8, 29; ottobre 13, 27; novembre 10, 24; dicembre 15, 22.

Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali.

Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso.

Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'Ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Corso per "l'allegato A" alla croce Bianca

Acqui Terme. Come di consueto, ormai da anni con buon successo, la P.A. Croce Bianca di Acqui Terme, organizza il corso per "l'allegato A", ossia un periodo di formazione completo e gratuito, dove gli allievi compiono un vero e proprio percorso teorico-pratico attraverso tutti i vari scenari del soccorso, al termine del quale potranno ottenere la qualifica di "Volontario Soccorritore".

I docenti sono scelti fra Istruttori qualificati e professionisti del settore sanitario. La presentazione del corso si terrà il 18 febbraio, alle ore 21, presso la sede della Croce Bianca in piazza don Dolermo (ex caserma).

È un'esperienza importante, che può cambiare davvero la vita, di chi sceglie di mettersi in gioco e di chiunque potrà aiutare negli anni a venire.

Si ringraziano anticipatamente il Coordinatore del corso Danilo Canepa, gli Istruttori Danilo Legnaro, Roberto Pronzato, Vittorio Diaz, Fabrizio Varaldo, il dott. Paolo di Marzio e la dott.ssa Paola Barbero.

Per info 0144 321482, da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 12.30.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente

Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

cl@carosiolongone.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 S.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596



A dieci anni dalla scomparsa anche una raccolta benefica

Inaugurata l'esposizione di foto, libri e oggetti per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Acqui Terme. Nel tardo pomeriggio di venerdì 1 febbraio è stata inaugurata in Duomo un'esposizione per ricordare i dieci anni della scomparsa di monsignor Giovanni Galliano. Numerosi i presenti. Hanno dato il loro saluto il parroco del Duomo, don Giorgio Santi, il sindaco Lorenzo Lucchini ed il vescovo mons. Luigi Testore. A presentare la mostra è stato il Presidente dell'Associazione, Salvatore Caorsi. Riportiamo alcuni passi del suo intervento, che serve anche per comprendere il significato dell'esposizione che resterà visibile nella navata di destra della cattedrale fino alla fine di febbraio, durante l'orario di apertura della chiesa.

«... Un saluto a tutti e un grazie di cuore per essere qui, nonostante l'inclemenza del tempo, all'apertura di questo primo momento degli eventi dedicati al ricordo di Monsignore, nell'occasione del decennale della sua morte.

È questa un'esposizione temporanea allestita nella Chiesa Cattedrale che lo ha visto arciprete e parroco, per ben 51 anni, dal 1955 al 2006.

E a dire il vero in questa Cattedrale è già presente una esposizione permanente che caratterizza bene il suo ministero sacerdotale. Infatti, sulla navata di sinistra, prima della cappella dedicata alla Beata Vergine Maria, possiamo trovare il Confessionale dove abitualmente Monsignore celebrava il sacramento della Riconciliazione e lì a fianco una lapide, posta dall'Associazione a suo ricordo, su cui leggiamo una sua frase significativa sulla vocazione. Diceva infatti Monsignore che "la vocazione è scelta consapevole che impegna tutta la persona: ciò che si è, ciò che si deve essere secondo il disegno di Dio".

Ecco penso che questi due soli elementi possano essere una testimonianza significativa dell'opera e del pensiero di Monsignore, medico delle anime, come lo aveva esortato ad essere don Orione, al servizio di Dio e degli uomini.

E dalla esposizione permanente passiamo alla presente esposizione temporanea.

Per prima cosa desidero ringraziare i soci per gli oggetti e il materiale che ci hanno fatto pervenire: Mario Cavanna, Elisabetta Norese, Franco Rapetti, il prof. Mario Piroddi, Direttore de L'Ancora, che ha reso possibile l'accesso all'intero archivio fotografico del periodico diocesano. Un ringraziamento e una menzione particolare va al dott. Walter Baglietto, re-

sponsabile della Biblioteca diocesana e dell'Archivio Vescovile che non soltanto ha messo a disposizione tutto il materiale librario e quello di archivio, ma ha curato, insieme all'Associazione, tutto l'allestimento con grande impegno e passione. Allestimento che presenta una ricca varietà di tipologie di materiale documentativo.

Seguendo il percorso suggerito, dopo l'incontro con un manichino con uno dei paramenti liturgici da lui indossati, ci si trova subito di fronte ad una sequenza di foto, intesa non a descrivere o a documentare tutta la vita di Monsignore per immagini, cosa che l'Associazione sta cercando di curare attraverso una pubblicazione a ciò dedicata, ma piuttosto a rappresentare alcuni momenti del suo vissuto, dall'infanzia fino alla sua morte. Lungo il percorso espositivo, sarà possibile poi rendersi conto di tutti i libri da lui pubblicati; prendere visione di suoi documenti e manoscritti, alcuni dei quali vergati di suo pugno. Significativo un suo quaderno di appunti e riflessioni sulla preghiera, sulla fede e sulle opere di carità. Ma si troveranno anche oggetti da lui usati quali la sua macchina da scrivere o quelli di culto, quali uno dei suoi rosari e una delle sue teche per portare l'ostia consacrata ad ammalati o a fedeli impossibilitati ad uscire di casa.

E sarebbe interessante poter leggere il resoconto del susseguirsi delle attività più salienti della Parrocchia del Duomo, durante tutto il periodo del suo incarico di Parroco, resoconto da lui stesso dettato e fedelmente trascritto in un registro posto in esposizione.

Così come si rimarrebbe impressionati e, in certi casi, commossi dalla devozione che traspare dalle preghiere di ringraziamento e di supplica, spesso semplici ma sentite, che molti fedeli hanno scritto su di un registro collocato nella Chiesa di Sant'Antonio, dove Monsignore ha continuato il suo ministero sacerdotale dal 2006 fino quasi alla fine dei suoi giorni.

E solo per completare la descrizione della varietà della documentazione, testimonianza della ricchezza delle sue esperienze di vita, vorrei citare anche reperti che ci segnalano la sua partecipazione, ad esempio con tessere di iscrizione, ad enti ed associazioni, una tra tutte l'Oftal di Acqui Terme, ma anche alla vita di una comunità nei suoi momenti ludici e di svago come a testimoniare che Monsignore, precorrendo l'invito di Papa Francesco, era

un pastore che aveva addosso l'odore delle sue pecore. E può strappare un sorriso scoprire l'abbonamento, intestato a Monsignore, utile per andare a vedere le partite di calcio della storica Acqui Calcio 1911.

In conclusione mi auguro che questa esposizione, la prima a lui dedicata, possa essere, per un visitatore che non lo abbia mai conosciuto, se non una narrazione completa, un insieme di elementi, quasi un susseguirsi di flash, che gli facciano, almeno, intuire ciò che può essere stata la sua vita ma soprattutto cosa può aver rappresentato per la popolazione, per il territorio durante il suo lungo periodo di ministero sacerdotale, che, ricordiamolo, va dall'11 giugno 1938, data della sua ordinazione, fino al 2009 quando, in quel 6 febbraio, lui risponde sì all'ultima chiamata e ritorna al riposo eterno nella casa del Padre.

Ma nello stesso tempo mi auguro che il visitatore che abbia, invece, avuto l'opportunità di conoscerlo, venga stimolato ad evocare altri ricordi, i propri ricordi personali e le proprie emozioni. Se così avverrà, allora si che saremo riusciti a realizzare la grande e vera esposizione di questo sacerdote, quella che ognuno di noi ha nella propria memoria, ma soprattutto nel proprio cuore.

A chiusura di questa breve presentazione desidero annunciare un'ulteriore iniziativa anch'essa tesa ad onorarne la memoria.

È noto a tutti quanto Monsignore avesse a cuore l'ospedale civile di Acqui Terme, che dal 2010, su proposta della nostra Associazione, guidata allora dal dott. Marzio De Lorenzi, è a lui intitolato. E proprio nell'ottica di voler continuare a rendere concreto questo suo amore per la cura degli ammalati, sentita la Direzione Generale dell'ASL, il Direttore Sanitario dott. Porretto e il primario del Reparto di Medicina, dott. Ghiazza, sono lieto di annunciare l'avvio, a partire da oggi stesso, di una campagna di raccolta fondi per donare proprio al Reparto di Medicina, e specificatamente all'area 1 e 2 di tale reparto, un elettrocardiografo portatile.

Per chi vuole aderire all'iniziativa, si ricorda che può dare il proprio contributo con una donazione, detraibile fiscalmente, tramite bonifico bancario (Associazione Monsignore Giovanni Galliano - ONLUS, IBAN IT96 N055 8447 9400 0000 0030 007, causale: donazione pro elettrocardiografo)».

Unitre acquese

Una lettura triste sulle leggi razziali che il regime fascista emanò circa 81 anni fa. Come detto dai fratelli Massimo e Maurizio Novelli, nella lezione di mercoledì 30 gennaio, una pagina non solo di storia dell'Italia e dell'umanità ma una oscenità che si è verificata in tante parti del mondo e che oggi ricordiamo come una pagina dolorosa per noi. Questa legge lede la dignità della persona e nessuna ideologia può mutare la vita delle persone data da Dio. ***

Il dott. Sergio Penengo, un appassionato fotografo naturalista di Nizza Monferrato, ha mostrato, sempre mercoledì 30 gennaio, una lunga serie di foto in alta definizione, di animali acquatici e di bosco come le cigogne del parco di Stupinigi o l'inverno ai Piani di Praglia nei pressi delle Capanne di Marcarolo. Emozioni visive accompagnate da un sonoro molto indicato. Un luogo magico dove uomo e natura si fondono e ritrovano la loro armonia è la Piana Grande di Castelluccio di Norcia, famosa per le lenticchie, ma anche per gli sconfinati campi di fiori dai colori variopinti nel periodo estivo. Infine, nel parco di Entracque (CN), scene di lupi liberi in natura durante l'inverno. Nella lezione di lunedì 4 febbraio il relatore ha mostrato panorami delle scogliere e falesie a strapiombo in Bretagna e Normandia colorate da mol-

te ginestre ed erica. Altre immagini di orridi della valle d'Ossola con sfumature di colori del muschio e di umidità. Infine visioni di natura nel periodo autunnale ed invernale delle nostre zone, a piedi tra le nuvole delle cime del Gran Paradiso e scatti di libertà con gli uccelli del lago di Viverone. ***

Nella lezione del 4 febbraio, il prof. Pallavicini ha evidenziato un simbolo dei Miserabili, ovvero un giovane di strada Gavorche, simbolo della libertà e del coraggio cui Victor Hugo si era ispirato da un famoso quadro del primo 800 francese di Eugene Delacroix. Questo giovane porta con sé un simbolo sociologico e politico. Nei Miserabili ci sono anche tanti messaggi di cui il più profondo è quello dell'amore umano e non nel senso della "pietas". Victor Hugo è anche un grande poeta ispirato da sentimenti umani e amore terreno e filiale. Infine alcuni aforismi filosofici e saggi come dall'ironia nasce la libertà oppure il ridere è il sole che scaccia l'inverno del volto umano hanno concluso la acuta e profonda lezione. ***

La prossima lezione di lunedì 11 febbraio sarà tenuta dal prof. Leonardo Musso con "Cristoforo Colombo e la scoperta del nuovo mondo".

La lezione di mercoledì 12 febbraio sarà tenuta da Beppe Volpiano con "Viaggio a Washington D.C.".



In concomitanza con la Festa Pace ACR

Incontro diocesano per Adulti promosso dall'Azione Cattolica

Domenica 10 febbraio alle ore 14.30 a Ovada, presso la Biblioteca delle Madri Pie in Via Buffa, avrà luogo un incontro diocesano per genitori ed adulti sul tema del rispetto.

L'incontro, organizzato dal Settore Adulti dell'azione Cattolica, si avvale della preziosa collaborazione della psicoterapeuta Ilaria Ambrosino, ed è aperto a tutte le persone che sono interessate ad entrare nel merito delle varie sfaccettature che la parola rispetto può assumere.

Cercheremo di indagare e approfondire l'importanza che ha, ad esempio nel periodo adolescenziale, il rispetto per se stessi e per il proprio corpo, per i compagni, spesso vittime di episodi di cyber bullismo, per gli insegnanti, per le istituzioni, per l'ambiente, ecc. Solo imparando a rispettarci

ed accoglierci, anche nelle diversità, possiamo pensare di parlare di pace e questo vale per i massimi sistemi, ma anche per le nostre vite di tutti i giorni, in famiglia, a scuola, sul lavoro.

L'incontro si inserisce nell'ambito della Festa Pace Acr, che fin dal mattino raccoglierà ad Ovada numerosi ragazzi provenienti da diversi paesi della diocesi e che attraverso le attività di conoscenza, gioco e preghiera, declineranno la parola Pace nelle loro vite.

Ricordiamo che parteciperemo tutti insieme alla S. Messa delle 11 nella Chiesa Parrocchiale N.S. Assunta e dopo il pranzo al sacco, i ragazzi si dedicheranno al gioco/attività e noi adulti saremo condotti da Ilaria Ambrosino attraverso un percorso di scoperta e presa di coscienza.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - € 26 i.c.

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria e patologia cervico facciale ed idrologia medica. Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in via Emilia 54 presso **La Fenice**. Responsabile otorino clinica Villa Igea.

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

Attività Oftal

Per il prossimo fine settimana l'associazione Oftal avrà due importanti appuntamenti a livello di chiesa diocesana:

- sabato 9 febbraio ore 18.00 presso il Duomo di Acqui verrà celebrata da Mons. Vescovo S.E. Luigi Testore una Messa solenne nel 10° anniversario della morte di Mons. Galliano che ha portato la nostra associazione in Diocesi e che per più di trent'anni ne è stato Assistente;

- domenica 10 febbraio ore 16.30 presso la Chiesa di San Francesco i soci parteciperanno alla solenne Celebrazione Eucaristica in occasione del 161° anniversario della Prima Apparizione a Lourdes e della 27ª Giornata Mondiale del Ma-



lato, a cui seguirà processione per le vie di Acqui.

Sono importanti appuntamenti per la nostra associazione, che trae linfa vitale per il suo servizio con i malati da questi momenti di preghiera e riflessione.

In occasione dell'Anniversario delle Apparizioni, anche nelle varie zone si terranno dei momenti celebrativi lunedì 11 febbraio a cui gli associati sono invitati a partecipare per rinnovare il proprio impegno:
- Nizza: ore 20 S. Rosario presso la Parrocchia di San Giovanni in Lanero;
- Ovada: ore 16 S. Messa con celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi.

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

il Moncalvo ristorante



Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Chiuso il lunedì

Abbazia Santa Maria

ACQUITERME
Piazza Duomo 6

Tel. 0144 325497
331 9428164

Parcheggio
via Barone 1



La buona pizza tra arte e storia

Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

Mons. Harolimana ha celebrato messa a Cassinelle

Il vescovo di Ruhengeri in visita alla Diocesi

Cassinelle. Monsignor Vincent Harolimana, Vescovo della diocesi di Ruhengeri (Ruanda) ha fatto visita alla diocesi di Acqui ed ha celebrato una solenne Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Cassinelle.

Monsignor Harolimana, nel corso del suo viaggio in Italia ha fatto visita ai sacerdoti della sua diocesi che attualmente svolgono il loro ministero nella diocesi di Acqui don Michel Nsengumremy parroco di Urbe e Tiglio, don Valens Sibomana parroco di Pontinvrea e Giusvalla, e don Deogratias Niyibizi di Cassinelle, Bandita e Morbello.

Proprio a Cassinelle, dove ha soggiornato per due notti, lunedì 4 febbraio alle 17, il vescovo ruandese ha celebrato una solenne Santa Messa in cui, oltre i suoi connazionali, erano presenti don Claudio Fabian Almeyra Fereyre parroco di Cremolino, Prasco e Morsasco e don Felice Sanguinetti parroco di Carpeneto.

Durante la funzione, animata dai cori parrocchiali di Cassinelle e Morbello, e in cui erano presenti anche le Confraternite San Giovanni Battista di Cassinelle e San Rocco di Bandita, sono state celebrate la "Candelora" e la festa di San Biagio in cui sono state benedette le candele e le gole dei numerosi fedeli presenti.

Non è mancato per monsignor Harolimana, sempre lunedì, in mattinata, un incontro con il vescovo di Acqui Monsignor Luigi Testore in curia vescovile. Un evento raro, se non



gnor Harolimana, sempre lunedì, in mattinata, un incontro con il vescovo di Acqui Monsignor Luigi Testore in curia vescovile. Un evento raro, se non

storico, per una comunità piccola come Cassinelle, ospitare un vescovo di una diocesi di un altro continente. (si ringrazia Andrea Icardi)

Domenica 3 febbraio in Cattedrale

Giornata della Vita Consacrata

La festa della Presentazione del Signore, che ricorre il 2 febbraio, è stata scelta da S. Giovanni Paolo II nel 1997 come "Giornata mondiale della Vita Consacrata", perciò quest'anno abbiamo celebrato la XXIII edizione, seguendo il collegamento televisivo con la celebrazione di Papa Francesco nella Basilica Vaticana.

L'USMI della Diocesi di Acqui, guidato con sapiente sensibilità spirituale e accuratezza da Sr. Ivana Milesi, FMA Direttrice del Collegio di Mornese e dal Consiglio Usmi, ha programmato una celebrazione comunitaria, presieduta dal Vescovo, Mons. Luigi Testore, per vivere con gioia la Giornata, in comunione con le religiose, le persone consacrate della nostra Chiesa locale e i laici.

Sr. Ivana aveva scelto la felice occasione per festeggiare le religiose che nel 2019 celebrano il Giubileo di professione religiosa (25°, 50°, 60°). La neve che era caduta copiosa sabato sera aveva fatto temere di non poter essere presen-

ti, ma domenica mattina la pioggia aveva fugato ogni dubbio e tutte quelle che avevano potuto essere presenti gremivano metà della cripta della Cattedrale. Fra loro si notavano anche religiose giovani, speranza per il futuro...

Alle 15, quando ci siamo ritrovate per la prova dei canti, abbiamo avuto una felice sorpresa: Sr. Ivana aveva contattato tempo fa il gruppo dei giovani del Coro **Shalom**, che avevano preparato con cura i canti con gli strumenti e avevano inviato i testi e i relativi *files*, in modo che ogni comunità potesse prepararsi, per partecipare con i ritornelli. L'altra metà della cripta era occupata da giovani entusiasti e pensosi: molto bella questa condivisione con i giovani dopo il Sinodo dei Vescovi e la GMG a Panama! I canti scelti e la musica hanno certamente favorito la partecipazione interiore e la gioia della propria vocazione.

Al centro della celebrazione c'era la gioia per le Sorelle che celebravano il Giubileo: quattro FMA della Comunità "Madre Mazzarello" di Nizza Monferrato festeggiavano 60 anni di Professione e una Suora della Pietà, sempre di Nizza Monferrato, festeggiava i 50 anni. Molto gradito il segno preparato da Sr. Ivana e consegnato a ognuna dal Vescovo, che ha manifestato autentica carità pastorale. **F.L.O.**

vita consacrata) e un giovane Confratello, ci ha fatto vivere intensamente l'Eucaristia, in modo particolare durante l'omelia, in cui ha sottolineato che ogni cristiano è Profeta; dobbiamo sentirci scelti come Geremia: ciascuno di noi ha una parola vera da comunicare, pur nelle diverse scelte di vita. "Con l'amore donato si può cambiare la storia".

Dopo l'omelia, tutte le consacrate e i consacrati hanno ringraziato Dio del dono della vocazione e rinnovato solennemente gli impegni assunti con la propria consacrazione.

Al centro della celebrazione c'era la gioia per le Sorelle che celebravano il Giubileo: quattro FMA della Comunità "Madre Mazzarello" di Nizza Monferrato festeggiavano 60 anni di Professione e una Suora della Pietà, sempre di Nizza Monferrato, festeggiava i 50 anni. Molto gradito il segno preparato da Sr. Ivana e consegnato a ognuna dal Vescovo, che ha manifestato autentica carità pastorale. **F.L.O.**

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

• **Giovedì 7:** Triduo in preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa. Ricordo di Mons. Galliano: ore 18 S. Messa a sant'Antonio. Riunione volontari Avulss, ore 21 salone chiesa S. Francesco.

• **Venerdì 8:** Triduo in preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa. Ricordo di Mons. Galliano: ore 18 S. Messa a sant'Antonio

• **Sabato 9:** Triduo in preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa. Ricordo di Mons. Galliano: ore 18 S. Messa in Duomo presieduta da Mons. Vescovo nel decimo anniversario della scomparsa.

• **Domenica 10:** V Domenica del tempo ordinario, Festa



della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 10,30 S. Messa presieduta da Mons. Vescovo; ore 16,30 S. Messa e processione animata dall'Orfale e dal Corpo Bandistico Cittadino.

• **Lunedì 11:** A S. Francesco,

ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes; ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa con celebrazione del Sacramento dell'Unzione dei Malati (possono riceverlo i malati e le persone con un'età molto avanzata).

PER RIFLETTERE

Papa Francesco negli Emirati Arabi Uniti "per togliere dall'Islam il volto del nemico"

"Questo viaggio è un riflesso della scelta del nome di Francesco. A ottocento anni dall'incontro di san Francesco con il Sultano d'Egitto, il Papa ripercorre come messaggero di pace la stessa via del santo poverello di Assisi e dà prova dello stesso coraggio".

Teologa musulmana di origine iraniana, Shahrzad Houshmand Zadeh parte dallo "Spirito di Assisi" per spiegare il viaggio - il primo di un Pontefice - negli Emirati Arabi. Lunedì 4 febbraio, il Papa prenderà parte alla "Conferenza globale sulla fratellanza umana", organizzata dal "Muslim Council of Elders", un organismo internazionale indipendente con sede appunto ad Abu Dhabi che fa capo al Grand Imam di al-Azhar, lo Sceicco Ahmed El-Tayeb. Alla Conferenza parteciperanno esperti, intellettuali e soprattutto leader islamici, cristiani e anche ebrei per affrontare insieme una serie di tematiche essenziali per redimere i conflitti purtroppo in atto: l'estremismo religioso ed etnico; la questione della cittadinanza delle minoranze; la cooperazione tra Est e Ovest per la pace e la sicurezza globale; il ruolo delle religioni nella promozione di una cultura della pace e della fratellanza.

Professoressa Houshmand, cosa spinge Francesco a gettare ponti così lontani?

In questo momento storico, false teorie dello scontro tra le civiltà mirano a mettere i popoli e le religioni gli uni contro gli altri. Il Papa vuole sfatare queste teorie. In Egitto, il Papa disse che l'unica alternativa all'incontro tra le civiltà è lo scontro tra le inciviltà. E nell'ultimo incontro delle religioni per la pace ad Assisi, erano 26 i leader del mondo islamico presenti: lo hanno atteso in piedi per salutarlo e dichiarargli la loro fratellanza. In quella occasione, Mohammad Sammak, segretario del Gran Mufti del Libano, si fece loro portavoce e disse: "Questo uomo, Papa Francesco, oggi è un maestro spirituale universale". Con la sua grande umiltà, altro segno particolare del

poverello di Assisi, Papa Francesco opera una evangelizzazione efficace e inedita anche verso il mondo musulmano.

Perché Francesco è così interessato all'Islam?

Non penso che abbia un interesse particolare o strategico. Sulla scena mondiale, in questo momento storico, il Papa è l'attore più coraggioso contro la guerra.

E lo è proprio perché sta sfatando la falsa teoria che giustifica molte guerre oggi, fondata sulla creazione del nemico che oggi è il musulmano e l'immigrato.

Il sociologo Stefano Allevi afferma che oggi è l'uso delle parole ad aiutare in modo molto efficace la creazione del musulmano come nemico.

Un elenco di parole come immigrato, ignorante, stupratore, terrorista che contribuiscono a creare una grande paura nella mentalità in Occidente. Per questo, credo, che Papa Francesco insista ad andare verso l'Islam.

Si accosta a questo mondo con atteggiamento paterno, di chi sa vedere il positivo. Colui che ha una fede autentica, non ha paura di valorizzare le bellezze dell'altro.

Questa pedagogia positiva fa sì che esca dall'altro, anche se è un lupo, il meglio di sé. Vorrei poi aggiungere un'altra cosa: Papa Francesco vede l'origine del Male nella povertà e nell'ignoranza e mette in guardia: dove c'è la povertà, gli estremismi attecchiscono di più.

La lotta all'estremismo figura tra i temi che verranno affrontati alla "Conferenza globale sulla fratellanza umana". Spesso si ha l'impressione però che questi incontri siano solo dei palcoscenici. Lei pensa davvero che possano risolvere o quanto meno attenuare i mali del mondo?

Le parole vere e autentiche sono come lanterne. La loro luce è piccola ma la fisica ci spiega che una minima porzione di luce viaggia lontano e illumina una grande stanza. Questi incontri - visto che hanno una intenzione spiritualmente autentica - sicuramente illuminano il cammino dell'es-

sere umano. Non penso quindi siano soltanto delle formalità, soprattutto perché a promuoverli e a parteciparvi, ci sono persone autentiche che credono e vogliono creare una civiltà basata sull'umanità e sulla spiritualità, a favore della famiglia umana.

Con quale ottica queste iniziative vengono sostenute dal mondo musulmano?

Questo incontro mi fa ricordare un versetto del Corano, il 114, che parla del dialogo. "Non vi è nulla di buono nella maggior parte dei loro dialoghi, salvo quando uno ordina una carità o una buona azione o a mettere pace fra le genti. A chiunque lo fa, cercando il compiacimento di Dio, daremo presto una ricompensa enorme". Papa Francesco nel suo cammino verso Abu Dhabi, fa esattamente questo. I musulmani leggono questo suo viaggio in questa ottica del Corano e lo accolgono con grande cuore.

Cosa sta dicendo al mondo - musulmano e cristiano - Papa Francesco, andando ad incontrare l'Islam in terra araba?

Mette in evidenza la centralità dell'uomo e la linfa della vera religiosità che è il servizio all'essere umano.

E vuole sfatare la creazione di un nuovo nemico. Francesco ci chiede di riflettere sul fatto che la creazione del nemico dal volto dell'altro, ci ha già portati alle grandi guerre che hanno causato nella prima guerra mondiale 30 milioni di morti e nella seconda 60 milioni.

Per fare una guerra ci vuole sempre il volto dell'altro creato come il nemico. Papa Francesco ci dice: oggi ci stanno mettendo davanti un altro volto del nemico che è quello del musulmano, dell'immigrato, del diverso da me.

E vuole sfatare questa idea per portare l'umanità verso un vissuto di pace e di fratellanza. E d'altronde l'unico comandamento lasciato da Gesù: amatevi gli uni gli altri.

Ma Gesù lo chiedeva solo ai suoi seguaci? Solo ai cattolici, solo ai cristiani o Gesù lo chiedeva per l'intera umanità?

M. Chiara Biagioni

Il vangelo della domenica

"Ohimè! lo sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono", nella prima lettura della messa di domenica 10 febbraio, il profeta Isaia, incontrando la santità di Yahweh, prende coscienza di tutta la propria meschinità. Per cercare di vincere la minaccia mortale degli Assiri, i principi giudei architettavano piani su piani; il profeta, spinto dalla voce dello Spirito che lo spronava interiormente, denuncia questi tentativi umani che rivelano la mancanza di fede in "Colui che è", il *Trascendente*, che per il profeta è l'unico che può salvare il suo popolo, se sa confidare soprattutto in lui, perché lui solo è capace di purificare il cuore dell'uomo.

Nella seconda lettura, ai battezzati di Corinto, Paolo ricorda che la preoccupazione di prospettive unicamente umane porta solo alla divisione, alle lotte: l'essenziale del vangelo, ricorda l'apostolo, è la salvezza, che soltanto Gesù sa e può dare: "Vi ricordo il vangelo che vi ho annunziato, l'unico dal quale riceviamo la salvezza, tutto il resto è vano". Nel vangelo di Luca, la chiamata di Gesù, dopo le folle, si fa personale: "Quando ebbe finito di parlare alla folla, Gesù disse: Simone, prendi il largo". L'incontro con Gesù è sempre personale e chiede ad ognuno di superare l'anonimato della folla, per incontrarlo faccia a faccia, lasciando che egli ci chiami con il nostro nome. Anche Simon Pietro fino a quel momento aveva sentito parlare il Maestro mentre stava tra la folla, ora Gesù gli chiede un impegno personale, un rapporto diretto con la parola, che ora gli chiede una decisione personale e libera nel rispondere con una collaborazione diretta. Gesù aveva appena detto a tutti gli apostoli pescatori: "Gettate le reti"; Pietro non si tira indietro e subito risponde personalmente: "Sulla tua parola getterò le reti". Pietro decide di fidarsi della parola ascoltata, e in questo modo Gesù lo coinvolge nella efficacia della parola compiendo il miracolo della pesca prodigiosa. Quando il credente si lascia coinvolgere nella parola ascoltata si fa lui stesso propagatore del messaggio, collaboratore della evangelizzazione. Annunciando ai Corinzi la risurrezione di Gesù e il suo manifestarsi ai discepoli, Paolo giunge ad esclamare: "Per grazia di Dio sono quello che sono e la sua grazia in me non è stata vana". Quando nella messa domenicale il credente incontra il Risorto vive l'esperienza della Risurrezione ed è chiamato a lasciarsi coinvolgere direttamente nella collaborazione. Ad ognuno la responsabilità di accogliere personalmente questo dono e di farlo maturare nelle opere della vita di ogni giorno. **dg**

Incontro del Serra Club il 13 febbraio

Il prossimo incontro mensile del Serra Club sarà mercoledì 13 febbraio a Mombaruzzo nella chiesa di S. Antonio Abate. Ritrovo alle 19,15 nella Chiesa di S. Antonio Abate di Mombaruzzo che si trova a pochi passi dal Palazzo Comunale. Alle 19,30 concelebrazione eucaristica presieduta dal parroco di Mombaruzzo don Pietro Bellati con il vice cappellano del Serra, don Domenico Pisano, il direttore della Caritas don Giovanni Falchero e i sacerdoti e diaconi presenti.

Alle 20,10 relazione della prof. Laura Trincherio Piana sul tema dell'anno serrano "I giovani una sfida per la Chiesa: la Chiesa una sfida per i giovani".

Seguirà il momento conviviale al ristorante "Da Erminio" a Borgo Cervino-stazione.

Calendario del Vescovo

• **Sabato 9 febbraio** - Alle ore 18 in Cattedrale presiede la concelebrazione nel decimo anniversario della scomparsa di Mons. Giovanni Galliano.

• **Domenica 10** - Alle ore 10,30 nella chiesa di S. Francesco celebra la S. Messa per gli ammalati.

L'Assessore Giacomo Sasso risponde al Consigliere De Lorenzi

Approfondimento su piazza Italia e su Accordo di Programma

Acqui Terme. L'Assessore Giacomo Sasso risponde al Consigliere De Lorenzi sull'argomento "Piazza Italia".

«La politica mi allarma. Ovviamente non intendo riferirmi a quest'ultima come disciplina di governo, ma all'espressione politica di alcune persone, soprattutto dopo aver letto lo scorso numero de L'Ancora, nel quale si rinnovano ancora gli stessi argomenti, per i quali ho già espresso il mio pensiero».

Dopo aver letto l'intervento del consigliere De Lorenzi, che cercava nuovamente di controbattere su piazza Italia per avere l'ultima parola, sono rimasto del tutto sbalordito dalla politica e dalle forme che può assumere.

Con alcune mie precedenti dichiarazioni ho voluto argomentare e analizzare un progetto rivolto alla comunità, in risposta ho avuto una lettera i cui contenuti erano perlopiù permeati di un sarcasmo piuttosto elementare. Tuttavia non voglio cadere in questa facile provocazione perché credo che sia essenziale per tutti entrare nel vivo degli argomenti che sono importanti e necessari per la città. Anzi ringrazio, perché, dopotutto, questo confronto mi stimola ad approfondire e a diffondere utili considerazioni. Penso che a volte lo scopo di certe polemiche sia proprio di risultare più interessanti dei problemi reali. Ho quindi anche il dovere di chiarire le troppe inesattezze e superficialità che cercano di mascherare la verità.

Non ho accettato il ruolo di assessore all'Urbanistica per insegnare qualcosa a qualcuno, piuttosto spero di poter imparare da questa complessa esperienza di amministratore, cercando attraverso le risorse disponibili, personali e pubbliche, di contribuire alla crescita di questa città, con la quale ho sempre avuto un legame particolare. Acqui deve affermarsi come il riferimento naturale di un territorio che ritengo una autentica testimonianza di identità, un tesoro difficile da riscontrare altrove. Cerco di muovere le idee attraverso scelte più possibile ragionate e consapevoli in merito alla pianificazione urbanistica, è quindi necessario impegnarsi nelle giuste direzioni senza disperdere preziose energie e risorse in dibattiti privi di contenuti.

Non mi nasconderei dietro a nessuna interpretazione delle parole altrui. Non credo di averne le capacità e sicuramente finirei per banalizzare gli argomenti, come spesso capita ad altri, al punto da renderli un'altra cosa, magari nel frattempo sminuendo e snobbando l'impegno altrui.

Una efficace e consapevole pianificazione si deve sviluppare attraverso una profonda analisi dell'esistente. Le idee sono progetto, sono il risultato dello studio e dell'approfondimento degli elementi individuati sul tessuto urbano e delle loro relazioni, più o meno vi-



sibili. Le idee sono allora uno step di un percorso che è iniziato molto tempo prima attraverso un lavoro di interpretazione e studio del territorio, che cerca di svelare sistemi e relazioni, per riportarli a nuova luce. In caso contrario, non si hanno buone idee ma soltanto pensieri personali e soggettivi, talvolta resi parola in maniera frettolosa e superficiale. È naturale quindi che le idee si possano confrontare solo con altre idee, il resto sono solo parole. Se le idee non si basano su un progetto che le affina e le accompagna, allora sarà il caso a decidere se sono buone o pessime. Un amministratore può affidarsi al caso? Io penso di no perché il rischio è di vedere spreca delle risorse economiche.

Esiste ed è pubblica una seria analisi dell'area urbana di piazza Italia, vorrei che ci si confrontasse con altrettante idee nate da analisi e ragionamenti. Io penso che non ci siano idee migliori di altre, ma di certo esistono migliori percorsi che portano a scelte più ragionate e consapevoli. Ritengo che ogni soluzione sia uguale all'altra sostenendo, quindi, che non ci sia differenza di merito, valore e contenuti, è la via più semplice per alleggerire i discorsi, rendere superficiali le opinioni e logorare le opportunità di questa città.

L'Accordo di Programma per il rilancio del turismo termale si basa su un modello urbano che mette in relazione l'area Bagni, l'area del centro storico sino a piazza della bollente e l'asse che storicamente le unisce, Corso Bagni. Questa relazione è evidenziata nei documenti utilizzati e lasciati presso gli uffici regionali e dai quali sono nate le decisioni finali. Si snoda quindi su più zone, ovviamente tutte legate alle Terme. In Commissione urbanistica e turismo ho personalmente esposto e concordato con le opposizioni tutte le proposte che avremmo presentato in Regione, mi pare che certe testimonianze non siano così attendibili.

Esistono delle regole di governo che dobbiamo rispettare che sono, secondo me, universali. Una di queste è cercare di fare sempre le cose ad arte, che significa semplicemente fare bene quello che è necessario. Sicuramente può

risultare complesso capire cosa è necessario per poi farlo al meglio.

Per quanto riguarda l'affidamento dell'incarico, ogni regola è stata rispettata, sia essa di carattere meramente burocratico e procedurale sia essa di carattere etico. Sono stati selezionati tre professionisti con dei curricula certamente di alto livello. L'incarico di progettazione è stato assegnato a chi ha offerto il ribasso maggiore, quando tecnicamente si sarebbe potuto persino procedere per affidamento diretto.

Mi domando se certi comportamenti politici abbiano davvero a cuore il futuro della città, mi pare che proprio una specifica forza politica, tuttora a capo della Regione, affidò il futuro del termalismo di Acqui Terme a privati, decretando anche la privatizzazione di una gran parte della zona Bagni.

Ora chiedono all'intera comunità di stimolare con investimenti (magari addirittura su proprietà non comunali) lo stesso privato a cui è stato venduto questo intero pacchetto senza un piano industriale serio, nella speranza che questo soggetto finalmente possa sentirsi "vincolato" alla città. La sensazione è che manchino dei passaggi logici. Penso che gli investimenti si facciano prima di tutto per migliorare la città, nonostante sia vero che l'accordo di programma può servire a stimolare, in generale, i privati ed altri enti ad investire. Tuttavia, questo rappresenta solo una piccola fetta.

Sono davvero molto amareggiato da chi vuole usare il tessuto urbano e il territorio non come strumento di governo e di crescita ma come luogo di scontro. Dispiace vedere che la città non sia interpretata come scena del progresso, ma solo come il ring della lotta per il desiderio di potere, tralasciando sempre un doveroso impegno per il disegno e la progettazione di nuovi scenari. Forse se proprio tutto fosse stato fatto a regola d'arte, la situazione del comparto termale non sarebbe così come oggi la osserviamo. Io non ci sto e spero di aver superato quella insufficienza di visione che spesso impedisce di progettare seriamente, di vedere oltre e di immaginare un futuro migliore».

Riceviamo e pubblichiamo

Nel servizio sanitario l'efficacia più importante dell'efficienza

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Nel numero di domenica 27 gennaio 2019, spezzato tra le prime due pagine, per una scelta editoriale che, pur rispettando, non condivido, compare un articolo dell'illustrissimo Signor Sindaco di Acqui Terme sull'Ospedale della Città».

Egli, avendo esercitato a lungo la professione di infermiere, prima di accedere a Palazzo Levi, conosce la situazione per averla vissuta dall'interno e, giustamente, auspica che le strutture esistenti funzionino al meglio possibile. A questo, aggiunge, inoltre, che sarebbe altresì necessario ripristinare quanto, in nome di una razionalizzazione che, a mio modesto parere, ha poco o punto di razionale, è stato falciato: mi riferisco, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alla totale scomparsa del Dipartimento materno - infantile, ridotto a mero servizio ambulatoriale per entrambe le discipline, con la chiusura del punto nascita, alla chiusura del Reparto di Cardiologia, che poteva contare su di un'Unità di Terapia Intensiva ben funzionante, alla riduzione al lumicino del Servizio di Urologia, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, al declassamento del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione a Pronto Soccorso Ordinario.

Una Città su cui gravita una popolazione alquanto numerosa, per tacere dei flussi turistici, specie dovuti alla frequentazione delle terme di Romana eredità, meriterebbe di avere un Ospedale con organico adeguatamente nutrito ed una pluralità di discipline tale da poter trattare le Patologie di

cui potrebbero essere affetti i Pazienti, la cui età media sta aumentando in maniera considerevole. Come Medico, ho avuto modo di frequentare, a titolo di volontariato, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, partecipando anche alle attività operatorie, per due semestri in Chirurgia Generale e per uno in Otorinolaringoiatria, con indubbio accrescimento del mio bagaglio culturale e professionale; ho avuto anche modo di constatare la professionalità ed urbanità del personale del Dipartimento di Medicina Interna, diretto dal Prof. Ghiazza, nel quale mia madre è stata ricoverata per una lipo-timia convulsiva scatenata dalla frattura del trochite omerale sinistro: in tutte le situazioni, ho potuto osservare competenti professionisti che si adoperano per compiere la loro lodevole missione, ancorché in evidente inferiorità numerica rispetto alle esigenze; lascio immaginare cosa sarebbe se si perseverasse nella dissennata politica di lasciare un solo Ospedale per ogni Provincia, senza aumentarne le dimensioni e la capacità ad un livello superiore alla somma del superstiti e di quelli che, scelleratamente, si vorrebbero sopprimere o ridurre a meri poliambulatori.

Si deve inoltre osservare che, in una zona ampia ed, a tratti, impervia, come la nostra, i trasporti non sono così veloci come sarebbe raccomandabile e, anche volendo adoperare gli elicotteri, questi, in condizioni non di certo rare nei nostri areali, sono inutilizzabili. Pertanto, l'Ospedale di Acqui Terme, al pari di quelli delle altre Città diverse dal Capoluogo, non deve essere ulteriormente mutilato, ma, al contrario, deve essere potenziato,

pur tenendo conto che, per ovvie ragioni, non potrà mai avere servizi di particolare complessità come la Cardiologia o la Neurochirurgia, a tutto vantaggio di residenti e turisti. Ricordiamo che, in epoche lontane, per limitarsi ad un'analisi geografica di prossimità, anche in paesi come Bosco Marengo, Cassine, Castellazzo Bormida, Oviglio c'era un piccolo Ospedale, che, se oggi, non avrebbe ragion d'essere come tale, potrebbero questi sì - ricoprire il ruolo di ambulatori di livello superiore a quelli territoriali ordinari o di Reparti per le Cure Intermedie, come, peraltro, si sta facendo in alcune Residenze Sanitarie Assistenziali, mentre, in tempi più vicini a noi, Cortemilia aveva il suo Presidio Ospedaliero: una Struttura essenziale, con Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ginecologia ed Ostetricia, in grado di soddisfare molte esigenze della popolazione ed utile, nei casi più gravi, quanto meno per stabilizzare i Pazienti.

Qualcuno potrebbe osservare che i nostri predecessori fossero poco evoluti, ma, forse, ritenevano che, in certi casi, ed in specie quando si tratti di servizio sanitario, l'efficacia sia di gran lunga più importante dell'efficienza».

Roberto Borri

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

Ti aiutiamo con le pratiche
Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal
per tutti i generatori



pellet e legna
EDILKAMIN

Scopri su
edilkamin.com
la tua stufa e
gli incentivi

Esempio di incentivo

- Acquisto stufa Sally acciaio € 1.844,00
- Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E..... fino a € 1.698,00

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS

Sarà intitolata domenica 10 febbraio

Una via per ricordare il musicista Mario Bosio

Acqui Terme. Mario Bosio, musicista acquese, sarà ricordato con l'intitolazione di una via. Si tratta della scalinata che porta alla pista ciclabile sotto il ponte Carlo Alberto e la cerimonia, a cui tutta la cittadinanza è invitata, avverrà domenica 10 febbraio alle 12. «Sarà una festa per tutti - fa sapere Palazzo Levi - Acqui ha deciso di ricordarsi per sempre il Maestro Mario Bosio, nato nel 1896, rimasto nel cuore di tutti per la passione per la musica che ha sfidato anche la guerra». Fu proprio Mario Bosio, di cui quest'anno cadono i 35 anni dalla morte, a ricostruire la banda cittadina alla metà del secolo scorso. Nel lontano 25 aprile 1945, fu proprio lui a ot-

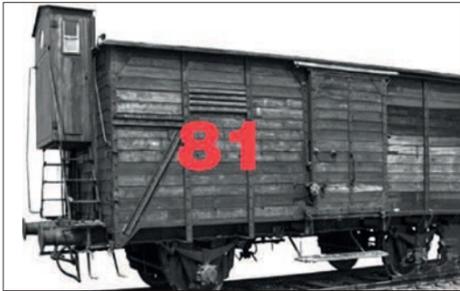
tenere dal Comando Tedesco il permesso di ricostituire la banda che nel periodo bellico fu inattiva, con lo scopo di commemorare il giorno della Liberazione, a insaputa degli stessi tedeschi. Incurante del pericolo scrisse gli spartiti per tutti gli elementi della banda. Amava profondamente la sua città natale e portava il suo nome con sé: dai grandi concerti alle sagre paesane, dalla Svizzera alla Francia fino alla Spagna. Nello stesso periodo in cui Acqui Terme conobbe Monsignor Giovanni Galliano e Don Viotti, compose un Ave Maria, brano che ancora oggi viene eseguito in occasione della messa solenne nel Duomo di Acqui Terme, e numero-



se preghiere. Per questo motivo domenica sarà organizzata una cerimonia durante la quale sarà affissa la targa in onore del Maestro Mario Bosio, un acquese che la città non vuole dimenticare.
Gi. Gal.

In biblioteca da giovedì 7 febbraio

Mostra sulla deportazione nei lager "In treno con Teresio"



Acqui Terme. Nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria, giovedì 7 febbraio si inaugura presso la Biblioteca Civica d'Acqui Terme, la mostra dedicata alla deportazione dell'Italia nei lager nazisti. Realizzata da Maria Antonietta Arrigoni e Marco Savini per l'ANED (Associazione Nazionale ex-Deportati nei campi nazisti), ricostruisce le vicende dei 432 deportati del "trasporto 81", il lungo convoglio di carri merci stipati di prigionieri partito da Bolzano il 5 settembre 1944 e arrivato due giorni dopo al lager di Flossenbürg in Alta Baviera. Tra di loro spicca la figura di Teresio Olivelli, ricordato praticamente da tutti i superstiti, come esempio di difesa della propria e altrui umanità nel lager. Da qui il titolo della mostra.

Raramente è stato indagato un singolo trasporto di deportati; lo studio ha preso le mosse dall'elenco stilato dalle SS dei deportati arrivati con quel convoglio. La deportazione non riguardò solo gli ebrei, ma anche gli oppositori politici al nazifascismo. La mostra analizza in particolare proprio la deportazione politica dall'Italia, spesso poco considerata. Immagini e testi - lungo 24 pannelli - ricostruiscono la vicenda basandosi su precise fonti

storiche, viene illustrato il profilo di alcuni deportati, insieme alla testimonianza di alcuni sopravvissuti. Un'occasione preziosa, quindi, per conoscere meglio i protagonisti di questa pagina di storia, che ha molto da insegnare alla nostra realtà di oggi.

Alla presentazione della mostra, fissata per le ore 17 di giovedì 7 febbraio, parteciperanno gli studenti delle scuole superiori acquesi. Alcuni di loro presenteranno letture e riflessioni approfondite in classe, mentre altri si prepareranno per far poi da guida ai loro compagni nella visita alla mostra. Infatti, dopo l'esposizione presso la biblioteca civica dal 7 al 15 febbraio, la mostra sarà trasferita presso le scuole acquesi che ne hanno fatto richiesta, così da permettere un miglior utilizzo didattico.

Teresio Olivelli

Nasce il 7 gennaio 1946 a Bellagio, in provincia di Como. La sua adolescenza è costellata da studio, sport, Azione Cattolica e amore per i poveri. Ma a quell'epoca è obbligatorio essere anche fascista. Teresio si laurea in giurisprudenza. L'Italia si allea con i nazisti ed entra in guerra. Teresio non condivide, ma chiede di essere destinato alla campagna di Russia e parte come ufficiale

degli alpini con questa motivazione: "Non ho eroici furori. Solo desidero di fondermi nella massa, in solidarietà col popolo che senza averlo deciso, combatte e soffre". Al fronte condivide il cibo con chi ha fame, raduna i soldati in preghiera e consola i soldati presi dal panico della guerra, sottraendoli così all'alcol e alla disperazione. Rientrato in Italia, nel 1943, Teresio affianca la resistenza lombarda con uno stile tutto suo: "la rivoluzione dell'amore". Non uccide, non istiga alla vendetta; ma è "un ribelle per amore" - come dice una preghiera composta da lui - e così cerca di preparare gli italiani a ricostruire la società del dopoguerra. Teresio Olivelli diffonde questi valori anche attraverso la stampa clandestina e aiuta a fondare il giornale "Il Ribelle". Per i nazifascisti è un pericoloso "esponente dei cattolici ambrosiani". Lo arrestano a Milano il 27 aprile 1944 e lo deportano a Fossoli, poi a Flossenbürg-Hersbruck, in Germania, dove il 17 gennaio 1945, a 29 anni, Teresio muore dopo l'ennesima violenza subita dai kapò nazisti perché difende i deboli, cura gli ammalati, perché prega e fa pregare di nascosto. Il suo corpo è bruciato nel forno crematorio.

Acqui Terme. Il secondo appuntamento culturale della Giornata della Memoria di quest'anno, oltre alla commemorazione di domenica scorsa, ha visto la presenza ad Acqui del prof. Paolo Reineri, insegnante e giornalista, autore di un'interessante biografia di Gino Bartali (A colpi di pedale, ed. AVE, Roma).

Nel corso di mercoledì 30 gennaio egli ha tenuto due incontri per i ragazzi della scuola media Bella e uno per la scuola media di Cassine. Un percorso che si è concluso con l'incontro pubblico in biblioteca civica, a cui ha partecipato un folto gruppo di studenti della scuola media Monteverde.

Dopo il saluto della Presidente del Consiglio Comunale, Elena Trentini, la prof.ssa Sara Caligaris, preside dell'Istituto Montalcini, che ha sottolineato il valore formativo delle iniziative della Giornata della Memoria.

Quindi il relatore ha presentato alcuni passaggi salienti e immagini della vita del grande campione.

In tutti questi appuntamenti, che hanno coinvolto oltre 400 persone, c'è stato modo di apprezzare un racconto avvincente e ricco di spunti educativi, seguito con grande interesse da parte di studenti e docenti. Infatti, insieme alla figura del campione ciclistico, i partecipanti hanno avuto modo di conoscere meglio il carattere, la formazione e le motivazioni umane e religiose di Bartali: un "eroe normale" che ha saputo esprimere solidarietà fattiva e coraggiosa, senza mai vantarsene.

La conoscenza di questo personaggio e del suo impegno potranno continuare attraverso la lettura del libro e la visione della mostra a fumetti allestita in biblioteca e a disposizione delle scuole cittadine a cura degli organizzatori della Giornata della memoria.

Vale qui la pena ricordare solo alcuni punti della sua vicenda umana e cristiana. Bartali cresce in una famiglia contadina. Con il fratello Giulio e



Incontro per la Giornata della Memoria

La testimonianza di Gino Bartali

le sorelle Anita e Natalina, lavora fin da ragazzo per contribuire a mantenere la famiglia. Per frequentare la scuola media, assai distante da casa, acquista la prima bicicletta. Sviluppa così la sua capacità di ciclista e a 17 anni vince la sua prima corsa. Fin dall'età di 10 anni partecipa all'Azione Cattolica e dalla giovinezza prende le distanze dal fascismo.

A vent'anni Gino (soprannominato Ginettaccio per il suo carattere deciso) diventa professionista e vince molte gare in Italia, Francia e Spagna, diventando capitano della nazionale italiana.

Nel 1938, alla vittoria nel Tour de France si rifiuta di fare il saluto fascista.

Nel 1940 inizia la competizione con un altro famoso corridore, il giovane Fausto Coppi (nato vicino a Tortona nel 1919). La rivalità tra i due campioni diventa leggendaria, con episodi di solidarietà e di aiuto nei momenti difficili.

Nonostante la 2ª guerra mondiale ostacoli l'attività sportiva, richiamato al servizio militare, opera come staffetta,

continuando a correre in bicicletta. Dal 1943, con l'occupazione nazista e l'inizio delle deportazioni, Bartali comincia la sua opera a favore degli ebrei, dei perseguitati e dei partigiani.

Con molto coraggio accoglie persone ricercate e trasporta i documenti falsi per consentire agli ebrei di sfuggire alla deportazione. Quasi 800 poterono salvarsi anche grazie al suo aiuto.

Per questa sua opera coraggiosa è stato riconosciuto "Giusto tra le nazioni", il Presidente della Repubblica Ciampi gli ha conferito la medaglia d'oro al valor civile, nel 2018 gli è stata concessa la cittadinanza onoraria israeliana.

A chi gli chiedeva il motivo del suo coraggioso comportamento, in diverse occasioni ha risposto: "io ho combattuto la mia guerra così e non voglio che si sappia niente". "Il bene si fa ma non si dice, ... perché sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi". "Sì, lo faccio, lo sport è vita e solidarietà, altrimenti a che serve?".

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificato dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 165/15/CONS, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'ANCORA e sui siti web (www.settimanalelancora.it) secondo le seguenti modalità:

- nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima delle elezioni, la Editrice L'ANCORA raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'ANCORA;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente.

Elezioni comunali amministrative 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale nelle pagine zonali è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 10,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web:
 - Banner home page € 5 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile a: Video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.
 - Contributo riprese e montaggio video elettorale € 50,00 + iva.

Elezioni regionali ed europee 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 17,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web:
 - Banner home page € 10 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile a: video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.

Giovedì 14 febbraio in Biblioteca

Il prof. Claudio Vercelli su antisemitismo e neofascismo

Acqui Terme. *Antisemitismo e neofascismi: un passato che non passa.* È questo l'argomento - certo scomodo, dalla temperatura potenzialmente incandescente - che il prof. Claudio Vercelli (già ospite della nostra città: in anni, ormai lontani, una sua originale lezione, assai apprezzata, negli istituti superiori, sui modi di rappresentazione degli ebrei nelle vignette dei giornali tedeschi anni Trenta), giovedì 14 febbraio, alle ore 17, in Biblioteca Civica, offrirà all'edizione 2019 della Giornata della Memoria.

Nel contributo non solo si riferirà dell'influenza di Julius Evola, figura che è sottesa a tutta l'elaborazione politica e culturale della destra estrema, nel corso degli ultimi decenni, ma anche si farà cenno a ideologi, accademici e storici "schierati" di tempi a noi più recenti, che non celano "nostalgie" e rielaborano (pericolosamente; e pericolosamente proprio per le qualità mimetiche, connesse alla loro strategia), ora con maggiori, ora con minori cautele, "il pensiero forte e radicale di ieri". Che in forme più dirette e riconoscibili, viene manifestato da *skinheads*, *naziskin*, ma anche da gruppi come Forza Nuova e Casa Pound. A cui l'Autore imputa di negare, nella maniera più violenta, la legittimità politica delle istituzioni democratiche, da questi soggetti denunciate come una perversione dell'ordine naturale delle cose.

Chi è Claudio Vercelli

Docente a contratto di *Storia dell'ebraismo* presso l'Università Cattolica di Milano, svolge attività di ricerca in *Storia contemporanea* presso l'Istituto di studi storici "Salvemini" di Torino, per il quale ha condotto il programma didattico pluriennale *Usi della storia, usi della memoria*.

Nelle sue numerose pubblicazioni (con editori quali Laterza, Salerno, Carocci) ha approfondito la storia di Israele e dei *conflitti israelo-palestinesi*, i temi del *neogionismo*, e ancora delle *migrazioni forzate e degli stermini nel Novecento*. È, inoltre, coautore del manuale di storia per i licei e l'università *Nel segno dei tempi. Milleduemila: un mondo al plurale* (La Nuova Italia, Firenze), per la cura di Valerio Castronovo (già presidente Giuria Scientifica "Acqui Storia", che ritenne di lasciare la commissione del Premio in segno di aperto dissenso).

Nel 2018 ha pubblicato, per le Edizioni



▲ Claudio Vercelli

del Capricorno, non solo il volume *Neofascismi*, che sta alla base della lezione del 14 febbraio in Biblioteca Civica, ma anche *Israele 70 anni. Nascita di una nazione, e 1938. Francamente razzisti. Le leggi razziali in Italia*.

Tra le sue ultime fatiche anche i saggi *Soldati. Storia dell'esercito italiano, dall'Unità ad oggi* (Laterza) e *Il sionismo. Tra diaspora e Israele* (Carocci).

Una anticipazione

Nell'ambito di un seminario promosso dall'ANPI nazionale (*"Essere antifascisti oggi"*). *La natura dei neofascismi contemporanei e la crisi della democrazia sociale e dei pluralismi*), nella primavera '17, Claudio Vercelli presentava una relazione *La "destra nera" in Europa. Radici di una persistenza che sviluppava i temi di fondo che, presumibilmente, saranno approfonditi ad Acqui il 14 febbraio*. Da quel testo l'estratto che segue.

"Il ritorno della tentazione fascista sta nel fatto che essa offre di sé un'immagine protettiva. E come se dicesse a una folla angosciata: «se ti senti abbandonato dalle istituzioni, se ti ritieni leso nei tuoi diritti, se temi di essere espropriato di ciò che già hai, ma che pensi possa esserti ingiustamente sottratto, noi potremmo essere

la tua soluzione». Poiché qualsivoglia fascismo, trascorso come presente, veste da sempre i panni sia della distruzione del «nemico», sia della tutela degli omologhi a sé.

Sono le sue due polarità fondamentali: eliminazione di ciò che è visto come diverso (ossia lo stesso pluralismo politico, culturale e sociale) e, quindi, presentato in quanto minaccia; offerta di riconoscimento ai soggetti «obbedienti», destinati ad allinearsi e a comportarsi come degli animali addestrati.

Non a caso, quindi, ricorre continuamente ai discorsi sull'«identità», sulla «terra» (intesa come «sangue e suolo»), sullo «straniero», sull'«invasione» e sulla «minaccia», sul «popolo e la morale» (soprattutto nel senso di un'ipotetica rottura dell'ordine naturale, sul quale si fonderebbe qualsiasi etica pubblica, e della funzione delle autorità carismatiche come strumento per ripristinarlo), sull'«élite traditrice contro il popolo autentico» (ovvero della surrettizia lotta dal basso contro l'alto), quindi sulla «prossimità» tra identici e la «distanza» rispetto ai «diversi».

Il transito è allora quello del capovolgimento della lotta sociale: non più dei «poveri» contro i «ricchi», ma dei «meno poveri» contro i «più poveri» e non per redistribuire le risorse esistenti in maniera più equa ma, piuttosto, per accaparrarsene il maggiore numero possibile, a danno degli altri.

Il declino della democrazia partecipativa ne è il suggello, insieme al riaffermarsi della liceità delle disuguaglianze più esasperate come paradigma di fondo delle nostre società.

Affermare che questi disequilibri strutturali siano il prodotto di una presunta naturalità dei meccanismi di «mercato» equivale all'antica affermazione per cui, dinanzi a un massacro di indifesi, ci si rassicurava dicendo: «Dio lo vuole!».

E così che il Neofascismo - riassumiamo - si presenta come radicalismo non solo politico ma anche culturale e morale. Che ben riconoscibile oggi nella nostra penisola in tanti atteggiamenti, ormai quotidiani, elegge, nel continente, nell'area dei Paesi del gruppo di Visegrád, il vero laboratorio di una trasformazione. «Che rinverdisce il passato. E attenua ogni speranza per un pluralismo a venire».

A cura di G.Sa

Cinquantanovenne, acquese di nascita

L'avv. Paolo Ponzio al vertice dell'avvocatura alessandrina

Acqui Terme. Con orgogliosa, legittima soddisfazione e grande, generale compiacimento, l'avvocatura acquese ha appreso nella mattina del 5 febbraio scorso l'elezione dell'avv. Paolo Ponzio al vertice dell'avvocatura alessandrina.

Come i lettori rammenteranno, a seguito della riforma della geografia giudiziaria attuata nel 2014, l'ordine degli avvocati di Acqui Terme, unitamente a quello di Tortona, era stato accorpato a quello della città capoluogo di provincia. Nel 2015 era stato eletto presidente dell'ordine forense l'avv. Piero Monti, che, a seguito di una recente sentenza della Cassazione e di una norma emanata frettolosamente, era diventato inleggibile, al pari di quasi tutti gli altri consiglieri (tra i quali le acquesi Avv.ti Maria Vittoria Buffa e Silvia Camiciotti, che hanno egregiamente rappresentato l'avvocatura cittadina nel mandato appena concluso).

A succedere all'avv. Monti è stato ora chiamato l'avv. Ponzio, che ha raccolto una considerevole messe di preferenze, anche da parte di elettori alessandrini e tortonesi, i quali da tempo ne avevano apprezzato le indubbie doti professionali, la grande competenza e l'esemplare spirito di servizio.

L'avv. Ponzio, acquese di nascita, cinquantanovenne, è iscritto all'albo degli avvocati dal 1992, è entrato a far parte del Consiglio dell'Ordine forense acquese nel 1996, conferendogli immediatamente una profonda impronta umana e professionale, sia come consigliere che come tesoriere. È stato docente presso la scuola forense Ambrosoli di Alessandria sin dalla nascita della stessa (2001) e successivamente segretario dell'Unione Regionale degli ordini forensi del Piemonte e della Valle d'Aosta. A partire dal 2012 ha dovuto abbandonare la carica

di consigliere in quanto eletto con entusiasmo dagli ordini forensi piemontesi quale delegato per il nostro distretto all'Organismo Unitario dell'Avvocatura, presso il quale si è distinto immediatamente per le sue doti, tanto da diventare il tesoriere nel successivo mandato del 2014.

Estintosi l'OUA a seguito del Congresso di Rimini, è entrato a far parte come delegato per il Piemonte dell'Organismo Congressuale Forense (titolare della rappresentanza politica dell'avvocatura), ove continua la sua infaticabile opera a difesa dei valori di indipendenza e libertà dell'Avvocatura medesima.

A seguito dell'accorpamento al Tribunale di Alessandria, è divenuto presidente dell'Associazione degli avvocati (Associazione degli avvocati di Acqui Terme e Nizza Monferrato), distinguendosi non solo per la salvaguardia della specificità dell'avvocatura acquese (nota per l'amore per la toga e per la correttezza deontologica, sulla scia dei grandi esempi degli indimenticabili avv. Bruno Balzzone, avv. Enrico Piola, avv. P. D. Mottura, avv. Raffaello Salvatore ed altri che hanno lasciato un'impronta indelebile), ma svolgendo anche un servizio assolutamente indispensabile con l'organizzazione di nume-



rosi eventi formativi assolutamente gratuiti per tutti gli avvocati.

Nel contempo, oltre all'ammirevole spirito di servizio, si è distinto per la sua attività professionale, svolta con vasta ed accurata preparazione giuridica e soprattutto con estrema pacatezza, con un costante profilo understatement che gli ha accattivato le simpatie di clienti e colleghi, in ciò magistralmente coadiuvato dallo studio associato del quale fa parte, nato nel 1998 grazie all'entusiasmo giovanile del compianto avv. P. D. Mottura e comprendente attualmente anche l'avv. Maria Vittoria Buffa (prima "avvocata" del foro acquese), la moglie avv. Marina Icardi (tra l'altro giudice tributario e già componente del Consiglio distrettuale di disciplina) e l'avv. Carlo De Lorenzi, attuale consigliere comunale e spina nel fianco dell'attuale amministrazione.

La presidenza di un ordine forense che conta quasi 700 iscritti comporterà una costante dedizione ed un notevole sacrificio, ma sicuramente l'avv. Ponzio saprà farvi fronte con quello spirito di servizio che ha sempre dimostrato.

Questo è l'augurio unanime di tutta l'avvocatura acquese e nicese.

Red.acq.

Congratulazioni

Acqui Terme. I soci e i collaboratori dello Studio Legale Associato Buffa-Ponzio-De Lorenzi-Icardi, insieme all'avv. Alessandro Levratti e all'avv. Domenico Pallavicino si congratulano con il socio e collega Paolo Ponzio per la sua nomina a Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria.

«Essere stato l'avvocato più votato dai colleghi dell'intera Provincia, dopo solo 5 anni dalla unione degli Ordine di Acqui Tortona e Alessandria, oltre a premiare anni di impegno nelle organizzazioni Forensi a tutela della categoria e dei cittadini che trovano nella avvocatura il baluardo a difesa dei propri diritti, è piena dimostrazione che la sua professionalità, la sua serietà, la sua dedizione al lavoro e alla professione sono stati immediatamente riconosciuti da tutti i colleghi».

Proiettato dall'Ass. Avvocati Acqui-Nizza

Il DVD su Fulvio Croce per gli alunni del "Montalcini"

Acqui Terme. Anche quest'anno l'Associazione degli Avvocati di Acqui Terme e Nizza Monferrato ha riproposto un'interessante iniziativa già sperimentata negli anni scorsi in diversi Istituti Superiori della Città e della Provincia, con la proiezione del DVD "Avvocato", prodotto nel 2007 dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e della Soc. Capris s.r.l., in occasione del trentennale della barbara uccisione dell'Avv. Fulvio Croce da parte delle Brigate Rosse avvenuta il 28 aprile 1977: nella consapevolezza dell'importanza di trasmettere, anche agli studenti ed ai docenti, il senso di giustizia e di divulgare i valori ispiratori dell'associazione.

L'evento si è quest'anno svolto presso l'istituto scolastico superiore Rita Le-vi Montalcini di Acqui Terme, con la partecipazione dell'Avv. Paolo Ponzio, Presidente dell'Assoavvocati, insieme agli Avv.ti Elena Piroddi e Flavio Parodi, componenti del Consiglio Direttivo, al segretario, dott. Marco Cagnazzo, praticante abilitato, nonché agli Avv.ti Marina Icardi, Stefano Palladino, Elisa Pe-lizza, i quali hanno incontrato le classi quarte e quinte della sezione tecnico - commerciale e turistico, accompagnate dai rispettivi docenti.

Introdotta dal Prof. Fabrizio Foglino, l'Avv. Ponzio ha delineato i profili storici della vicenda trattata dal film documentario, che riguarda il processo al nucleo storico delle Brigate Rosse iniziato a Torino nel 1976 e culminato con l'uccisione dell'Avv. Fulvio Croce, in allora Presidente del Consiglio dell'Ordine del capoluogo piemontese, il quale era stato designato dalla Corte d'Assise d'Appello, difensore d'ufficio degli imputati (tra i quali alcuni capi "storici" delle Brigate Rosse, quali Renato Curcio, Alberto Franceschini, Prospero Gallinari, Maurizio Ferrari, Alfredo Buonavita e Roberto Ognibene, rinviati a giudizio per costituzione di banda armata, sequestro di persona, furto ed altri gravi delitti), ed aveva proseguito nel proprio incarico, insieme ad altri Colleghi, nonostante le ricusazioni e le minacce di morte da parte degli imputati stessi, che rifiutavano l'idea stessa del pro-

cesso in quanto ritenuto mero strumento repressivo della lotta politica di matrice terroristica: comportamento che gli costò la vita nel tragico attentato avvenuto proprio sotto il suo studio.

L'Avv. Ponzio ha quindi evidenziato le varie chiavi di lettura ed i diversi livelli di indagine che sorgono dal docufilm, ponendo l'attenzione, oltre che sulla dimensione storica, sugli aspetti giuridico istituzionali, che coinvolgono il diritto inviolabile della difesa garantito dall'art. 24 Cost. ed i fondamenti dello stato di diritto, nonché sugli aspetti umani che riguardano la figura dell'Avv. Fulvio Croce, chiamato, in virtù della funzione pubblica rivestita, ad effettuare scelte drammatiche ed assumere decisioni risultate letali, proprio al fine di salvaguardare la funzione del processo e le garanzie di difesa dell'imputato, anche contro la sua volontà, ed offrire una risposta democratica alla terribile offensiva posta in essere dalle Brigate Rosse.

Un docufilm dal grande impatto emotivo e realizzato con grande dovizia dal punto di vista storiografico, che ha ripercorso la vicenda del processo al nucleo storico delle Brigate Rosse non solo basandosi sulle carte del processo, ma anche e soprattutto attraverso le interviste ai protagonisti dell'epoca, avvocati e magistrati, nonché l'ex brigatista Alberto Franceschini.

Al termine della proiezione è seguito un interessante dibattito con gli studenti sui temi storici affrontati nel filmato e più in generale sulle tematiche della lotta armata, diritto e giustizia.

La platea dei giovani studenti, apparsa interessata alla vicenda, ha infatti rivolto alcune domande su quanto accaduto all'epoca nel corso del processo, ponendosi alcuni interrogativi, come ad esempio, le iniziative che avrebbero potuto essere intraprese per tutelare la vita di Croce, mostrando quindi sensibilità al suo sacrificio.

L'associazione ringrazia il corpo docenti e gli alunni per l'attenzione e il grado di soddisfazione per l'incontro, dimostrata anche nei dibattiti.

Una nuova realtà cittadina

Istituto alti studi sul terrorismo e l'eversione

Acqui Terme. Negli ultimi mesi del 2018 ha fatto capolino, in diversi eventi cittadini (Presentazione libro del Comandante Alfa, Mostra sui 90 anni del Calendario storico dell'Arma dei Carabinieri, Presentazione del libro di Bruno Chiavazzo "Lo sbirro del generale") il logo del neonato Istituto Alti Studi sul terrorismo e l'eversione (IASTE). Questa neonata struttura di ricerca e diffusione storica si propone di assicurare una vasta ed ordinata documentazione sulla storia dei fenomeni eversivi dall'Unità d'Italia ad oggi, nei suoi aspetti storici, sociali, politici, economici e culturali. Non solo anni di piombo, però. Lo stato italiano, fin dalla sua nascita nel 1861 ha vissuto in periodi diversi e con modalità che differiscono attacchi indirizzati al suo cuore istituzionale al fine di sovvertire l'ordine costituito. Si possono ricordare, quali esempi, il "Brigantaggio meridionale" (solo nella sua versione legittimista, l'Anarchismo italiano a cavallo tra XIX e XX secolo, l'Indipendentismo altoatesino (1945 -1970), quello siciliano (1943 -1948) e, ovviamente l'eversione rossa e nera della seconda metà del XX secolo. A questi periodi e fenomeni si aggiungono poi anche i vari fenomeni eversivi esteri ed internazionali ma solo ed esclusivamente nei loro punti di tangenza con l'Italia. In Italia un'istituzione che si occupi di approfondire tali studi, lungo l'intero arco cronologico dall'unità ad oggi e che, soprattutto, si presenti tanto indipendente (sia politicamente che ideologicamente) quanto autorevole, non esiste. L'Istituto Alti studi sul terrorismo e l'eversione (con sede in Acqui Terme in corso Babgni 12) vorrebbe proprio colmare questa lacuna. Perché Acqui Terme? La cittadina termale in provincia di Alessandria è probabilmente l'unica realtà italiana (eccettuato ovviamente le grandi città) che può dire di avere visto direttamente, o da molto vicino, eventi legati all'eversione italiana. Il pensiero va al rapimento di Vallarino Gancia ad opera delle Briga-

te Rosse ed alla sua conclusione in quel di Arzello di Melazzo (AL) il 5 giugno 1975 con la morte di un carabiniere e il ferimento di altri due, nonché con l'uccisione della terrorista Margherita Cagol. Si potrebbe anche aggiungere che la città di Acqui Terme è strettamente legata, ad esempio, alla figura di Giuseppe Saracco, Presidente del Consiglio dei Ministri nel momento in cui l'anarchismo italiano colpì in modo più appariscente con l'assassinio di re Umberto I a Monza. Le finalità dello IASTE sono quelle di ricercare, raccogliere, conservare e mettere a disposizione degli studiosi ogni genere di documentazione riguardante i temi sopra indicati e diffonderla, specialmente tra le giovani generazioni; pubblicare notizie, studi e informazioni sullo stato delle ricerche e delle nuove acquisizioni della biblioteca interna; promuovere conferenze, corsi di aggiornamento e la realizzazione di materiali per la didattica della storia nelle scuole; organizzare convegni, mostre, incontri ed ogni altra attività in collaborazione con Istituzioni pubbliche e private; diffondere la conoscenza dei problemi attuali relativi all'eversione e concorrere a qualunque iniziativa per il loro studio. Tutte queste attività saranno svolte cercando la cooperazione e il coinvolgimento dei soggetti e degli enti presenti in primis sul territorio ma anche con collaborazioni a livello nazionale e, si spera, internazionale tra cui, prioritariamente, associazioni ed istituzioni di riconosciuta autorevolezza culturale nonché il mondo dell'Università. Lo spessore scientifico è dato, prioritariamente, dal Comitato Scientifico che può annoverare affermati docenti in ambito storico di diverse università italiane (Milano, Cattolica del Sacro Cuore, Roma-La Sapienza, Pavia). Prossimo appuntamento dell'Istituto è previsto per il prossimo 23 febbraio 2019, presso la sede di Palazzo Robellini, per un convegno di studi sull'eversione. Maggiori notizie arriveranno nei prossimi giorni.

Dal 14 al 27 gennaio
SHOW ROOM
presso il
centro commerciale
Bennet
di Acqui Terme

Vi aspettiamo per darvi informazioni e consulenze gratuite

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Buongiorno cari amici, oggi vi parliamo di Mongolia, del fantastico progetto "Una ger per tutti", il villaggio di tende-casa mongole per ragazze madri e famiglie con figli diversamente abili che abbiamo inaugurato pochi mesi fa, realizzato in collaborazione con la Red Cross International. Montura, ed il "padrino" di questo progetto, l'antropologo David Bellatalla, originario di La Spezia che vive e lavora da anni ad Ulan Bator, nostro socio, volontario, e, soprattutto, amico. Abbiamo conosciuto David alcuni anni fa, ed è nata subito una splendida collaborazione: ci ha coinvolto nei suoi progetti di aiuto agli indigenti di Ulan Bator, capitale della Mongolia, dove si vive in condizioni estreme.

Nei mesi invernali si toccano dai -35° a -45°. Il primo progetto a cui abbiamo collaborato è stato la realizzazione di una casa di accoglienza per bambine di strada... provate ad immaginare quanto dura sia la vita di un senzatetto, ed ora provate ad immaginare se questo senzatetto è una bambina che vive in un luogo tanto inospitale quale questo luogo spietato... non potevamo restare sordi al suo appello.

Negli anni abbiamo inviato container di beni umanitari, soprattutto abiti caldi, ma anche mobili per le famiglie, per la casa accoglienza, macchinari, macchine da cucire, biancheria per la casa... insomma, tutto quanto potesse essere utile a migliorare la vita dei bambini e delle famiglie di Chinghiltei, un distretto dei più poveri della capitale Ulan Bator.

Come dicevamo, negli ultimi anni abbiamo realizzato il progetto "Una Ger per tutti", inaugurato nel 2018, e funzionante a pieno regime. David ci aggiorna periodicamente, e vogliamo condividere con voi le sue parole:

"Cari amici, vorrei ringraziarvi per il vostro prezioso contributo al progetto Ger For Life, "Una Ger per Tutti", programma di aiuti umanitari per ra-

Associazione Need You



gazze madri con bambini disabili del distretto più povero della capitale della Mongolia.

Grazie al sostegno di Need You, Montura e privati cittadini stiamo realizzando un programma davvero importante, dare un alloggio pulito, confortevole e eco-sostenibile alle ragazze madri e ai loro piccoli, provvedendo con un ciclo di corsi di formazione di fornire gli strumenti necessari alle giovani mamme per poter iniziare una nuova attività lavorativa che consenta loro di recuperare l'autosufficienza economica potendo contare sul nostro personale volontario che garantisce la massima sicurezza per i loro bambini e attività ludico-formative."

Nel villaggio che abbiamo realizzato, infatti, c'è anche

una Ger più grande adibita a scuola: è il dono di un nostro caro amico, Lucio Bartiromo, e della sua famiglia. Lucio ha voluto dedicare a sua madre, che era un'insegnante, questa struttura così importante, un gesto davvero significativo, grazie ancora a Lucio. Parte degli arredi ci è stata donata dalla Scuola Saracco, banchi e seggiole dismessi. Un grazie alla Dirigente Scolastica per la sua disponibilità.

Qui, i ragazzi disabili che vivono nel villaggio possono frequentare la scuola, mentre per le loro mamme sono stati istituiti dei corsi professionali per renderle indipendenti. Li vedete nelle foto, finalmente in un luogo confortevole e caldo, pulito ed adeguato alle loro necessità.



Ci uniamo a David nel ringraziare tutti voi benefattori che avete contribuito a realizzare quest'opera meravigliosa, avete donato una vita migliore a queste persone, potete esserne orgogliosi e Dio ve ne renderà merito.

Una riflessione per tutti, in particolare per voi che leggete questo articolo: sono il primo ad essere stupito per quanti Paesi riusciamo ad aiutare, per quanti bambini e famiglie ricevono il nostro supporto, molte di queste persone sono nostre coetanee... ci sono poche nonne perché la mortalità è molto aggressiva.

Siamo stupiti anche per la quantità di persone che ci si sono affiancate e ci si affiancano... come una calamita per il bene.

Come ha detto Padre Alessio Cappelli, abbiamo costruito una "macchina del bene", ed il motore è fatto di nostri volontari e di voi benefattori... abbiamo bisogno della vostra disponibilità, e quando non riuscite con opere materiali, pregate per noi, sarà di grande aiuto a noi e a tutti i volontari che sono nelle nostre missioni.

Forza e coraggio, tutti insieme miglioriamo la vita di queste famiglie e di questi bambini.

Un grande abbraccio, **Adriano e Pinuccia Assandri e i 142 soci della Need You**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Si è svolto domenica 3 febbraio

Gli Alpini per l'Anffas un pranzo da ricordare



Acqui Terme. Domenica 3 febbraio si è svolto nella sede degli Alpini di Acqui Terme un pranzo a favore dell'Anffas Onlus per finanziare i progetti "Sport? Anch'io!" che Anffas fa in collaborazione con A.s.c.a. (Assoc. socio assistenziale dei comuni dell'acquese). Giornata all'insegna dell'ottimo cibo, connubio tra raffinatezza, sapori ben equilibrati e ben impiattati, che hanno soddisfatto il gusto e la vista dei numerosi commensali, grazie al prezioso lavoro di due ottimi cuochi: Roberto Pascarella e Mario Gandolfi. Ottima anche l'organizzazione e il servizio. Tanti i complimenti ricevuti come Anffas, che vogliamo girare, unendoci al coro, a questi meravigliosi alpini e al capogruppo Roberto Vela che ci hanno aiutato nella nostra raccolta fondi con competenza, allegria, e tanta disponibilità. Ringraziamo moltissimo le tante persone che ci supportano sempre durante i nostri eventi intervenendo numerosi.

Anffas Onlus di Acqui Terme

Sabato 16 febbraio con il Lions

La polenta degli Alpini per i defibrillatori

Acqui Terme. Ritorna sabato 16 febbraio la Polenta degli Alpini. Grazie al Lions Club Acqui e Colline Acquesi ed alla disponibilità del Gruppo acquese "Luigi Martino" dell'Associazione Nazionale Alpini si rinnova la serata dedicata principalmente alla polenta. Cucinata dai bravissimi chef degli Alpini, verrà distribuita dai Soci del Lions Club, in una serata che vuole rappresentare un momento simpatico ed amichevole per far conoscere il club Lions Acqui e Colline Acquesi in una veste amichevole e simpatica. Naturalmente non sarà servita solo polenta, ma si comincerà con gli antipasti a cui seguirà il momento clou con la polenta offerta dal Mulino Marino servita in due varianti. Non finirà qui perché, come ogni cena fatta come si deve, verrà servito il dolce, preludio al caffè finale.

Saranno poi gli Alpini a dare quel tocco di popolarità alla serata, come già hanno fatto nelle due precedenti edizioni quando, nelle pause tra un piatto e l'altro, hanno intrattenuto gli ospiti coi loro canti di montagna. Già negli anni scorsi la collaborazione ha contribuito alla realizzazione di iniziative che il Lions Club Acqui

e Colline Acquesi ha felicemente concluso. Dopo la raccolta fondi per il finanziamento dell'addestramento di un cane guida, la sfida che il Club si è proposto di affrontare sarà quella di rendere la città cardioprotetta. Con il ricavato (al netto delle spese) si finanzia questo progetto che vuole rendere fruibili a accessibili i defibrillatori posti nelle strutture pubbliche e private; un'iniziativa partita dal Comune di Acqui, in collaborazione con la Forminlife di Asti, (associazione che si occupa di promuovere le manovre salvavita, l'informazione sanitaria e la cultura del soccorso) e con la inChiaro (azienda che offre servizi di connettività e copre con la propria rete wireless buona parte delle Valli Bormida, Tanaro, Erro e Belbo) I Soci attendono chiunque voglia passare una serata in allegria, in un posto confortevole ed accogliente, contribuendo ad una buona causa. Appuntamento dunque Sabato 16 febbraio alle ore 20,00 presso la sede degli Alpini in Piazzale Dolermo (primo cortile dell'ex Caserma). Per informazioni e prenotazioni sarà possibile contattare il numero 3711212811 entro il 14 febbraio.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Ristorante del Pallone



Bistagno - Corso Italia, 5
enrico-testa2003@libero.it
www.ristorantedelpallone.it

GIOVEDÌ
14 FEBBRAIO

*Due cuori...
una conchiglia*

- Apribocca con mousse all'aneto e salmone
- Insalata di seppie, calamari e verdure
- Flan di ricotta e cernia
- Bouchées alle capesante e funghi
- Riso venere e basmati con dadolata di pesce, totani, piccole verdure e vellutata di gamberi
- Filetto d'orata ai carciofi e vernaccia
- Ratatuaia d'inverno
- Dolci golosità della casa
- Vermentino di Sardegna
- Caffè e mirto

€ 35
vino
compreso

Prenotazioni ai numeri 0144 79234 - 339 3576368

Una lamentela in redazione

Neve e negligenza colpiscono i disabili



Acqui Terme. A proposito delle recenti nevicate, abbiamo ricevuto una lettera di lamentela da parte della nostra lettrice Marina Foschi, che espone alcune criticità con cui si è trovata a fare i conti a seguito delle precipitazioni cadute sulla città lo scorso 1 e 2 febbraio.

La nostra lettrice, diversamente abile e costretta in sedia a rotelle, lamenta la mancata rimozione della neve nell'area antistante il cortile dell'abitazione da lei occupata, e in particolare nel varco che dal cancello permette di raggiungere la piazza e sul marciapiede che la costeggia, dove la neve, ancora presente e rapidamente trasformata in uno strato ghiacciato, rende oggettivamente impossibile l'accesso ad una persona costretta a muoversi su una carrozzina. «Si tratta – ci scrive Marina – di una dimostrazione di scarsa sensibilità da parte della pubblica amministrazione, che in casi come questo dovrebbe preoccuparsi di ripulire dalla neve, oltre che la piazza, anche i marciapiedi che la gente percorre, senza contare che avevo chiaramente fatto più volte presenti la mia situazione e le possibili problematiche anche all'amministratore del mio



condominio, sperando che in qualche modo qualcuno potesse provvedere alla ripulitura dei varchi».

«Ingenuamente – aggiunge Marina – pensavo che domenica, quando la nevicata si era ormai esaurita da più di 24 ore, avrei potuto uscire, portare fuori il mio cagnolino, e muovermi liberamente senza essere limitata dalla neve. Purtroppo, così non è stato e devo ancora una volta constatare una diffusa mancanza di sensibilità verso i diversamente abili».

Giriamo la segnalazione a tutte le persone interessate.

M.Pr

Disagi e lamentele

Cimitero: è polemica per la neve non tolta



Acqui Terme. La polemica sulla neve non rimossa da strade e marciapiedi investe anche il cimitero cittadino. Sono molte le persone, anche attraverso i social, che hanno denunciato la situazione. Neve e ghiaccio, nonostante siano trascorsi ormai diversi giorni dall'abbondante nevicata, sono ancora ben presenti nelle vie di accesso a loculi, cappelle e tombe a terra. Un disagio, evidente anche durante i funerali e molte sono le lamentele giunte a Palazzo Levi. «La rimozione neve del Cimitero urbano è di competenza dell'Ascat la società che si occupa della gestione del cimitero stesso», puntualizza Maurizio Giannetto, assessore all'Ambiente, «a seguito delle recenti nevicate, abbiamo verificato che la pulizia della neve non è stata svolta a regola d'arte. Abbiamo immediatamente sollecitato sia verbalmente sia per iscritto di prov-

vedere al fine di evitare ulteriori inconvenienti sia ai cittadini sia ai carri funebri. Abbiamo espresso tutto il nostro disdegno per questa situazione non giustificabile e siamo fiduciosi che il messaggio sia stato recepito». Anche perché in questo momento l'accesso al cimitero, sia nella parte vecchia che in quella nuova, risulta essere piuttosto difficoltoso se non con l'utilizzo di scarponcini da neve o stivali. Un problema quello della pulizia dei viali del cimitero che puntuale si presenta ad ogni nevicata. Il problema riguarderebbe la presenza di ghiaia sul selciato. Pietrisco che impedirebbe il passaggio dei mezzi spazzaneve. «Certo nei viali c'è la ghiaia – hanno detto molti cittadini sui social – ma se non si possono usare gli spazzaneve ci sono sempre le pale per fare almeno dei sentieri e il sale per evitare che si formi il ghiaccio».

Gi. Gal.



Giovedì 31 gennaio in via Nizza 147

Inaugurata la sede di Stand By Me Acqui

Acqui Terme. Giovedì 31 gennaio è stata inaugurata, alla gradita presenza di S.E. Mons. Luigi Testore, alle Autorità Civili e Militari e una nutrita rappresentanza della Croce Rossa, la sede della onlus Stand By Me Acqui, sita in via Nizza 147, una casa dove poter progettare e realizzare gli obiettivi benefici insiti dell'associazione.

La sede vuole essere un punto di riferimento per gli accessi per continuare l'opera di distribuzione dei sacchetti alimentari, di vestiario e calzature, senza dimenticare il progetto dell'automedica che sarà inaugurata e donata al Comitato della Croce Rossa di Acqui Terme, entro il corrente anno; successivamente sarà avviato un altro progetto ad oggi non ancora svelato ma sempre rivolto al territorio acquese.

Il taglio "del nastro" è stato effettuato dall'ing. Danilo Garbarino al quale vanno i ringraziamenti dell'Associazione per la vicinanza dimostrata.

La Stand By Me Acqui ringrazia i numerosi cittadini intervenuti.

Come ogni anno saranno



organizzati eventi atti a raccogliere fondi e regalare attimi di svago, tra questi il 03 agosto un concerto "tributo ai Queen" con uno dei pochi gruppi al mondo riconosciuti ufficialmente dagli stessi e nel mese di marzo una cena benefica con la presenza di Roberto Bettega senza dimenticare presentazioni di libri con personaggi famosi dello sport e cultura e il primo premio nazionale Gaetano Scirea che sarà inserito in una giornata evento in collaborazione con il Comune di Acqui Terme.

Nella stagione più rigida

Mercatini penalizzati dalla sede in "esterna"

Acqui Terme. Anche i mercatini acquesi - delle cose vecchie & antiquarie; e poi dei libri - sono rivelatori della "natura attuale" della nostra città.

Che verrebbe da scrivere "ha finito di sognare". (Che si adegua, passiva, al sentire, diffuso, che vige in Italia: un Paese che non riesce ad uscire dalla crisi. Economica. Ma anche "di pensiero").

Acqui, dunque. Che subito si entusiasma. Ma poi spegne, pian piano, le sue attese. E, così le iniziative - tanto belle al loro sorgere, tanto promettenti - procedono, pur "partite sotto i migliori auspici", tante volte, solo per inerzia. Stancamente. Anche, se, come sosteneva un direttore "forestiero" d'un prestigioso albergo acquese (poi andato via, meglio allontanato...), Acqui ricche, anzi straordinarie, fortune ha ricevuto in sorte: e così il nostro inominato vedeva la città seduta, ma inconsapevole, su un vero e proprio tesoro. ("Ma di ciò proprio gli Acquesi non riescono ad accorgersi": questo il suo sconcolato commento conclusivo...).

Qualcosa è stato perduto; altro non è da perdere: per "Acqui Storia" & co.

A poche settimane dalla riapertura del Teatro "Marenco" di Novi Ligure restaurato, fa male pensare che nulla di ciò succederà per il nostro vecchio Garibaldi (definitivamente atterrato...).

Ma neppure si parla più del recupero della Sala Olimpia della SOMS...; e del PalaCongressi dei Bagni son noti gli infausti destini.

Ciò che potrebbe essere l'"Acqui Storia" tanti lo immaginano, ma senza una Fondazione che si assuma, con un gruppo di persone, i gravi oneri di una pianificazione vera e "di progetto", non potrà che crescere (nonostante le migliori intenzioni che riconosca-



mo a chi è alla guida; ma la "non soddisfazione" sarebbe il destino di ogni singolo, costretto a governare quella gran nave che il Premio vuol essere...), non potrà che crescere in modo non lineare, casuale, episodico e confuso. Con il rischio di "mutar indirizzo" dopo ogni elezione amministrativa. (Né si può pensare di allestire, oltretutto, eventi e incontri della manifestazione in una Sala ex Kaimano, che così com'è, non va bene neppure per una sagra di paese, se non si provvede ad un radicale restauro, assai più urgente di qualsiasi restyling per Piazza Italia...).

Un Movicentro da sfruttare
La gestione dei mercatini non dovrebbe essere questione troppo difficile. Ma, ugualmente, gli acquisti riescono a complicarsi terribilmente la vita.

L'ultima cattiva gestione in occasione del 27 gennaio: un "freddo cane", poco dopo la prima nevicata vera dell'anno; tanti banchi assenti, e tanti muscoli lunghi tra gli espositori, compattati nel primo tratto di Corso Bagni (tra l'incrocio con

via Moriondo, il ponte della ferrovia, e Piazza Italia), ma costretti a lasciar nelle scatole, per mancanza di spazio, molte mercanzie...

Il problema? Quello dell'"accompagnamento logistico". E, di conseguenza, i mercatini "cose vecchie" da noi "non decollano" (mentre, prosperi e attrattivi, al massimo grado, sono quelli di Nizza e Ovada). E l'originalità di quello "dei libri" (che rischia "il buio" sotto i portici, senza "illuminazione propria" dei banchi... nella stagione brutta), non è molto premiata.

Certo: l'inverno è critico per tanti motivi. Ma perché non provare a dislocare i due nostri mercatini "in sofferenza" nel Movicentro? (Già: anche il Palaorto non c'è più; e il "lingottino" - così lo chiamò Carlo Ricci, e vi si tennero fiere e mostre ed esposizioni...- prossimo alla Biblioteca è passato all'Economato: ma quegli spazi sarebbe stati, oggi, una risorsa in più...).

"Ad ognuno il suo"
Poco adatta per manifestazioni musicali, la struttura del Movicentro potrebbe assolvere - almeno nei mesi freddi, e forse non solo in quelli, compiti di ospitalità. *In toto*, e al caldo, sicuramente per i banchi dei libri. Mentre la quarta settimana del mese "un'espansione all'esterno" crediamo possa essere più che ben tollerata (per un giorno; oltretutto festivo, in cui il Movicentro viene utilizzato al minimo).

Certo: anche qui le iniziative di contorno non guasterebbero. E se la nuova offerta (e magari ancora più ricca) attirasse anche solo la metà dei fruitori di Nizza & Ovada, naturale sarebbe pensare a convenzioni con ristoranti, enoteche e negozi...

Qualcosa bisogna fare. Tentar non nuoce.

G.Sa

Acqui Terme

Palazzo Robellini
Piazza Levi, 5

venerdì
15 febbraio 2019
ore 21.00



Agricoltura
Motore
di un nuovo sviluppo
eco-sostenibile

Walter OTTRIA

Consigliere regionale
del Piemonte

e

Federico FORNARO

Commissione Agricoltura
Camera dei Deputati

dialogano con

operatori del settore agricolo,
dell'enogastronomia, del turismo
e gli amministratori locali
del territorio

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO PARLAMENTARE ALLA CAMERA DI LIBERI E UGUALI

Patrick Parodi su Rai3

Una storia di successo con garanzia giovani

Acqui Terme. Un acquese sulla Rai: nella giornata di domenica 3 febbraio, è andata in onda, durante la trasmissione "Il posto giusto" su Rai3, la bella storia di Patrick Parodi, ex allievo del C.S.F. EnAIP di Acqui. Il ragazzo è stato portato come esempio di quello che, in gergo tecnico, si definisce "matching", ovvero, l'incrocio tra domanda ed offerta, nell'ambito della ricerca di lavoro. Patrick si considera un ragazzo soddisfatto: a 22 anni lavora nel settore elettrico di Rekeep, un'azienda che si occupa della gestione e dell'erogazione di servizi integrati rivolti agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria. Patrick lavora nella sede di Alessandria, dove si è inserito con un contratto a tempo indeterminato. Per arrivare fino a qui, Patrick ha frequentato il corso di Operatore elettrico - automazione industriale presso la sede EnAIP di Acqui Terme, un percorso triennale e gratuito. "Dopo la terza media, al momento di scegliere la scuola successiva, mi interessava trovare un corso in cui ci fosse la possibilità di mettersi alla prova fin da subito" - racconta. Così ha deciso di iscriversi al corso EnAIP di Operatore elettrico, dove alle ore di lezione in aula se ne alternano altrettante nei laboratori, e perché durante il 3° anno è previsto che ogni allievo frequenti uno stage. "Anche se si è trattato di poche settimane, attraverso lo stage ho potuto affrontare per la prima volta la realtà del mondo del lavoro; ho capito realmente come funziona, ha aggiunto diverse conoscenze e competenze rispetto a quanto appreso a lezione e mi sono messo in gioco".

Una volta terminato il percorso formativo, Patrick è stato inserito nel programma di Garanzia Giovani e, a seguito di un match tra richieste e disponibilità di ex allievi, è stato contattato dal settore dei Servizi al Lavoro di EnAIP Acqui, che gli ha offerto una posizione presso l'azienda Rekeep: "Il lavoro che faccio oggi mi piace, rispecchia tutto quello che ho studiato e per questo non posso che essere soddisfatto del mio percorso e del mio im-

pegno." Durante la puntata della trasmissione, che va in onda tutte le domeniche alle ore 13, la Direttrice di EnAIP Acqui, Simonetta Tosco, ha posto ulteriormente l'accento sull'importanza per il Centro di formazione di essere accreditato dalla regione Piemonte per i S.A.L. cioè i Servizi al Lavoro grazie a cui nel Centro acquese vengono raccolte sia le necessità delle aziende, sia i vari Curricula di chi cerca un posto di lavoro, fornendo così, un importante servizio gratuito per chi è in cerca di occupazione.



Nelle sedi Enaip di Acqui Terme e Alessandria 3 nuovi volontari in servizio civile



Acqui Terme. Hanno ufficialmente iniziato il loro percorso in EnAIP i 12 volontari del Servizio Civile Nazionale, che nei prossimi mesi si impegneranno a vivere questa esperienza formativa di crescita personale e sociale.

EnAIP Piemonte quest'anno ha proposto due progetti; nel primo, 2MANI, il civilista potrà collaborare con i servizi finalizzati all'integrazione degli stranieri attraverso laboratori informativi, di contrasto alle discriminazioni, educativi e di animazione culturale. Lo scopo è quello di favorire il dialogo, la piena integrazione, il protagonismo e l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole all'interno delle comunità locali di appartenenza da parte delle cittadine e dei cittadini stranieri.

Con il secondo progetto, GIOIA - Giovani in Apprendimento, i volontari parteciperanno invece alla realizzazione di laboratori creativi di sport, teatro, social media, arte, educazione e prevenzione con giovani, adolescenti e studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento, al fine di sostenere la motivazione, la partecipazione attiva, il coinvolgimento sociale e prevenire forme di disagio scolastico. Per la provincia di Alessandria, Nicolò Cafaro, Tecnico Specializzato in Contabilità aziendale, presterà servizio nella sede di Acqui Terme, mentre Gianina Scalia e Amalia Diaconu, entrambe diplomate come Tecnico dell'acconciatura, saranno volontarie nella sede EnAIP di Alessandria. I tre volontari hanno aderito al progetto GIOIA.

In questi giorni i 12 nuovi volontari hanno avuto l'occasione di incontrarsi e conoscersi, in quanto coinvolti in incontri di formazione generale durante i quali è intervenuto anche il presidente di EnAIP Piemonte, Luca Sogno, e il Direttore Generale, Sergio Pugliano.

Alla Scuola Secondaria Bella

Il benvenuto all'Assistente Americana Ashley Barlow



▲ Gli alunni delle classi prime, indirizzo ordinario e musicale, con la madre linguista

Acqui Terme. In seno al Progetto di potenziamento linguistico, anche quest'anno l'Istituto Comprensivo 1 ha previsto la presenza di un'Assistente madrelingua Americana che opererà, in compresenza con i docenti titolari, in tutte le classi dell'indirizzo ordinario e dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado Bella.

Ashley Barlow, proveniente dalla capitale USA, garantirà a tutti gli studenti della Bella un'ora settimanale di conversazione in lingua inglese. Inoltre, affiancando i docenti di lingua e i docenti curricolari, contribuirà alla prosecuzione del percorso CLIL: un apprendimento integrato di lingua e contenuto, o meglio un approccio didattico che mira all'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

L'obiettivo è duplice: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera che fa da target veicolare.

Il Progetto Assistentato Wep si rende possibile anche grazie alla costante collaborazione tra scuola e famiglia e la disponibilità dei genitori a divenire "famiglia ospitante", un'esperienza particolarmente ricca dal punto di vista umano e decisamente significativa sotto il profilo linguistico, garantendo a casa, un'immersione linguistica a 360 gradi.

Quest'anno, l'Assistente madrelingua Ashley, è stata ospitata dalla famiglia Ciminno-Cazzola, genitori di un alunno di classe prima.

Il progetto assistentato costituisce un ulteriore valore aggiunto sia per la scuola secondaria di primo grado

Bella sia per la scuola primaria Saracco, ove, in continuità verticale, verranno assicurati interventi in lingua atti a potenziare lo sviluppo comunicativo dell'inglese già valorizzato dalla personalizzazione del curricolo e dalla presenza di tre ore di inglese sin dalla classe prima della primaria.

Il Dipartimento di Lingue della Bella, totalmente costituito da docenti di ruolo, sia per la prima lingua, inglese, sia per la seconda lingua, francese e spagnolo, ha proposto, anche quest'anno, un'ampia gamma di attività atte a potenziare le competenze comunicative e la motivazione intrinseca degli alunni, tra cui il teatro in lingua all'interno della scuola, i corsi per le certificazioni linguistiche, attivati in parte anche a titolo completamente gratuito, le gare.

Acqui Terme. Mercoledì 30 gennaio tutte le classi della scuola Secondaria di 1° Grado "G. Bella" dell'indirizzo ordinario e dell'indirizzo musicale hanno incontrato lo scrittore Paolo Reineri, autore del libro "A colpi di pedale" (illustrazioni di Valentino Villanova), che racconta la vita del grande campione Gino Bartali, insignito del titolo di "Giusto fra le Nazioni" per l'aiuto prestato agli ebrei durante le persecuzioni razziali degli anni quaranta.

I ragazzi hanno seguito con vivo interesse la presentazione appassionata di Reineri, che ha saputo coinvolgere attivamente la giovane platea, partendo dagli aneddoti che vedono il grande Gino seppellito per gioco sotto la neve, fino ad arrivare al culmine della sua carriera quando dedicò il suo impegno al bene dell'umanità.

Ad introdurre l'evento alcuni ragazzi e ragazze delle classi terze - indirizzo musicale e ordinario - hanno letto e recitato testi inerenti la Shoah, tra cui la poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

È stato un incontro bello e coinvolgente che ha dato ai

Paolo Reineri e il libro "A colpi di pedale" Incontro con l'autore per gli alunni della Bella



ragazzi la possibilità di riflettere su un tema così importante attraverso la vicenda storica di un grande sportivo: il silenzio e l'attenta partecipazione di tutti gli alunni sono stati il miglior risultato per un grande

evento che si è potuto realizzare all'interno della scuola secondaria di primo grado grazie alla collaborazione del prof. Vittorio Rapetti e alla grande disponibilità del prof. Reineri.

La Cooperativa Sociale Elsa di Canelli

CERCA un Operatore Socio Sanitario (OSS)

da inserire nel proprio organico.

Chiamare l'ufficio, negli orari indicati, al numero 0141 835366

(da lunedì al venerdì)

dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18,00)

per colloquio individuale

Scuola primaria di San Defendente

Lezioni di basket coinvolgono gli alunni



Acqui Terme. La scorsa settimana le lezioni promozionali tenute dal Basket Bollente hanno impegnato molte classi della Scuola primaria di San Defendente. Dalla scuola si ringraziano gli istruttori Mattia Traversa ed Andrea Costa che hanno saputo coinvolgere simpaticamente gli alunni.

In una lettera a L'Ancora

Il prof. Adriano Icardi ricorda il prof. Luigi Gatti

Acqui Terme. Il prof. Adriano Icardi ci ha inviato questo ricordo del prof. Luigi Gatti:

«Caro direttore, è mancato improvvisamente nei giorni scorsi, alla fine di gennaio, il professor Luigi Gatti, presidente del C.E.P.A.M., Museo- casa natale di Cesare Pavese.

Luigi Gatti è stato per S. Stefano Belbo e per le Langhe una personalità importante, un insegnante di lettere rispettato ed amato, stimato dalla popolazione, ricco di cultura e di profonda umanità.

Studioso di Pavese, aveva fatto della casa natale del grande scrittore un vero e proprio Museo, visitato ogni settimana da studenti ed appassionati di poesia, provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Per me, è stato un amico carissimo ed un compagno di ideali culturali e morali per oltre 30 anni.

Ci eravamo conosciuti negli anni '80 del secolo scorso, quando ero sindaco ed organizzavo il Premio Acqui- Storia con la presidenza di Norberto Bobbio.

Luigi aveva partecipato con interesse ad alcune iniziative e da allora anch'io ho cominciato a frequentare S. Stefano Belbo ed a dare il mio contributo al Premio Pavese, nato nel 1983 di cui Luigi era stato l'ideatore e l'anima pulsante.

L'ultima edizione, infatti, si era conclusa il 26-27 agosto 2018 al C.E.P.A.M. con la partecipazione di un pubblico attento e numerosissimo.

Quanti incontri e quante riunioni abbiamo programmato insieme, specialmente nell'ultimo decennio, dal 2008, centenario della nascita di Pavese, con la guida della professoressa Giovanna Romanelli, presidente della giuria.

Convegni importanti al C.E.P.A.M. di S. Stefano, crocevia dei miti pavesiani, al salone del libro di Torino per presentare il premio ai giornalisti italiani e stranieri, ad Alessandria, a Milano, a Santa Margherita Ligure, incontro promosso dal giornalista e scrittore Giancarlo Delpino, direttore della nota rivista "Bacherontius", e soprattutto a Casale e a



Serralunga di Crea, dove Pavese aveva trascorso i 20 mesi della guerra di Liberazione, passeggiando nel parco accanto alle cappelle del Sacro Monte e davanti al Santuario della Madonna Nera.

Nel salone del Parco, il convegno: "La grande poesia di Pavese nei vortici della guerra e della Resistenza".

Luigi era il protagonista di questi incontri e dei dibattiti, anche innovatori, che scaturivano intorno alla grande figura di Cesare Pavese.

Gli atti di quei convegni sono stati tutti pubblicati sulla rivista "Le colline di Pavese".

Luigi era molto legato a S. Stefano Belbo, paese e territorio bellissimo, nel quale ha vissuto tutta la vita cercando di dare sempre il suo contributo attivo e positivo.

Era un uomo generoso ed altruista, profondamente buono e ricco di umanità ed onestà intellettuale e personale.

Carissimo Luigi, compagno di tante battaglie culturali ed ideali, ti sia lieve la terra nel nuovo lungo cammino. Addio».

Adriano Icardi

Acqui Terme. Sono 24 le persone che McDonald's assumerà in occasione dell'apertura del ristorante acquese. Un'apertura che dovrebbe avvenire la prossima primavera in via Romita, proprio accanto alla nuova scuola media Bella e vicino al quartiere Gemme di Vetro, nato dalle ceneri della vecchia vetreria Borma. La notizia è di quelle che fanno bene all'economia ma soprattutto all'umore dei giovani che ora hanno una proposta concreta cui aggrapparsi per trovare lavoro.

Le selezioni di aprono direttamente online. I nuovi assunti saranno seguiti in un percorso di formazione e crescita professionale che valorizzerà abilità e punti di forza di ciascuno e avranno l'opportunità di lavorare in un contesto giovane. Le domande si raccoglieranno fino al 20 febbraio e, per quanto riguarda i candidati interessati a lavorare ad Acqui (altre filiali saranno infatti aperte in Piemonte), potranno partecipare alla prima fase di selezione sul sito mcdonalds.it rispondendo ad alcune domande. Quesiti che sostanzialmente riguarderanno la disponibilità oraria, il tipo di mansioni a cui si sarebbe interessati, l'area geografica di interesse e altro ancora. Ai candidati idonei verrà richiesta la compilazione di un test volto a indi-

Sta sorgendo in via Romita

Il McDonald's in primavera assumerà 24 persone



viduare le attitudini di ognuno. Coloro che supereranno il test verranno contattati da McDonald's, riceveranno una convocazione con data e orario e avranno accesso ai colloqui individuali. Il McItalia Job Tour, che avrà luogo entro la fine del mese di febbraio, sarà l'occasione per i candidati di ottenere tutte le informazioni sull'azienda e sul lavoro in McDonald's, grazie alla presenza di ho-

stess e manager che già lavorano nei ristoranti della zona e che possono raccontare la propria esperienza.

Negli ultimi due anni, McDonald's Italia ha assunto oltre 3.000 persone, la maggior parte delle quali nella fascia d'età 18 e 24 anni. Per maggiori informazioni e per inviare il proprio curriculum: www.mcdonalds.it/lavorare Gi. Gal.

Le novità librerie in biblioteca civica

SAGGISTICA

Filosofia antica

• La filosofia antica: dalla Grecia antica ad Agostino, Il mulino;

Ginnastica

• Valle, L., Ginnastica per tardone, Andrea Pacilli;

Himalaya - Descrizione e viaggi

• Cognetti, P., Senza mai arrivare in cima: viaggio in Himalaya, Einaudi;

Militari Francesi - Delitti di Guerra - Italia - 1943-1945

• Patriarca, E., La colpa dei vincitori, Piemme;

Questione della lingua

• Marazzini, C., Breve storia della questione della lingua, Carocci;

Storia Universale

• Mieli, P., Lampi sulla storia: intrecci tra passato e presente, Rizzoli;

Sviluppo Economico - Effetti della distribuzione dei redditi

• Yunus, M., Un mondo a tre zeri: come eliminare definitivamente povertà, disoccupazione e inquinamento,

Feltrinelli;

LETTERATURA

• Banville, J., Isabel, Guanda;

• Bussola, M., La vita fino a te, Einaudi;

• Dardanelli, M., La luna nel quartiere, Baima/Ronchetti;

• George, M., Nerone, Longanesi;

• Irenze, M., Atman: predatori nell'inconscio, CSA;

• Malvaldi, M., La misura dell'uomo, Giunti;

• Maraini, D., Corpo felice, Rizzoli;

• Marias, J., Berta Isla, Einaudi;

• McEwan, I., Il mio romanzo viola profumato, Einaudi;

• Menegot, G., Radio, Tv, Gol e Figurine, Curcu&Genovese;

• Muccino, S., Quando eravamo eroi, La nave di Teseo;

• Ortheil, H. J., Il suono della vita, Kelter;

• Soria, S. C., Il destino non c'entra, Baima/Ronchetti;

• Tyler, A., La danza dell'orologio, Guan-

da;

• Zucconi, V., Il lato fresco del cuscino, Feltrinelli;

• Zusak, M., Il ponte d'argilla, Frassinelli;

LIBRI PER RAGAZZI

• Alcalde, P., Blasco, J. A., Animali musicisti, Il Castello/IdeeAli;

• Cagnotto, T., Il pinguino che non voleva tuffarsi, Mondadori;

• Le, K., Simone lo zozzone, Nuiui;

• Tomàs, Q., Animali viaggiatori, Il Castello/IdeeAli;

• Villiot, B., L'ingombrante regalo di Natale, Il Castello/IdeeAli;

VOLUMI AD ALTA LEGGIBILITÀ

Bianchessi, P., Giacchino e il fagiolino magico, Uovonero;

Crivelli, E., Il brutto anatroccolo, Uovonero;

STORIA LOCALE

Wespin, Jean; De Wespin, Nicolas; De Tabacchetti [Fratelli]

Riviera, G., La strada del fiammingo: dal Brabante al Monferrato: i Tabacchetti di Fiandra, Centro studi piemontesi.

Acqui Terme. «Egregio Direttore, nell'inviare la richiesta di pubblicare sul suo giornale il nostro comunicato stampa relativo al contributo ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ritengo doveroso informarla, in maniera più dettagliata, sul contenuto del progetto "Centri Estivi 2018".

Come riportato nel comunicato, consideriamo il finanziamento ricevuto, un riconoscimento ed un incentivo a continuare nel nostro lavoro volto a migliorare una attività extra scolastica largamente praticata durante il periodo estivo e diretta a soddisfare la richiesta ludico-didattica di molte famiglie del nostro territorio acquese.

Il progetto premiato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria mira a raggiungere tre risultati: realizzare un servizio offerto nella conduzione del centro estivo soddisfacente e innovativo, utilizzare strutture esistenti sul territorio dei comuni interessati e cercare comunque di determinare un maggior incremento nelle attività commerciali e turistiche locali.

L'esperienza dei precedenti anni di attività in questo settore ci ha spinti prima di tutto ad ottimizzare le potenzialità presenti nell'attuazione di un centro estivo partendo dall'organizzazione del personale didattico ed ausiliario e realizzando un maggior coordinamento tra le varie figure di assistenti ai minori presenti. Successivamente a questo primo obiettivo, abbiamo cercato di offrire soluzioni più soddisfacenti sia sul piano del divertimento che nell'impegno educativo extrascolastico, pro-

Coop. Le Valli Acquesi

Il contenuto del progetto "Centri Estivi 2018"

Il comunicato

«Con soddisfazione comunichiamo che la nostra cooperativa sociale, Le Valli Acquesi, ha ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, un intervento finanziario per la realizzazione del progetto Centri Estivi 2018.

L'utilizzo del contributo ha permesso di programmare le attività ed in particolare l'organizzazione del personale destinato alla conduzione dei centri estivi.

Il contributo pur limitato nel suo ammontare, acquista un particolare significato nel premiare i nostri sforzi nel realizzare con particolare attenzione questa attività extra scolastica nella nostra zona dell'acquese, e ad incentivare il nostro impegno nella ricerca di migliorarla per i prossimi anni».

Il presidente della Coop. Le Valli Acquesi
Attilio Giacobbe

grammando ed alternando giornate trascorse in piscina con altre dedicate a brevi gite nel territorio circostante per incrementarne una maggiore conoscenza.

Infine abbiamo colto, come conseguenza del nostro operare, la possibilità di incrementare una proposta anche turistica del territorio dei comuni sede del Centro Estivo.

Il nostro progetto pur concepito per una accoglienza estiva di bambini, va oltre la necessità di essere un aiuto non indifferente per un buon numero di genitori ancora impegnati nel mese di luglio nelle proprie attività lavorative, ponendosi come momento di allegra scoperta del territorio in cui opera.

Cerchiamo poi di usufruire di strutture pubbliche già esistenti, offerte in compartecipa-

zione alla realizzazione del progetto dalle amministrazioni comunali o religiose locali, e comunque sempre idonee a realizzare le nostre attività nel periodo a noi necessario, conferendo attraverso la gestione dei centri estivi, maggior importanza e significato a edifici e ambienti di pro loco o enti pubblici, costruite per usi sociali, e non utilizzate in maniera continuativa durante tutto l'arco dell'anno.

Infine la possibilità di usufruire di un centro estivo per i comuni della cintura acquese, rappresenta pur sempre motivo di arricchimento nel calendario comunale estivo da offrire, oltre che ai propri residenti, anche alle famiglie di possibili villeggianti invogliandole maggiormente a soggiornare nei nostri centri collinari».

A. Giacobbe

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteca.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 10 settembre il seguente orario:

lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

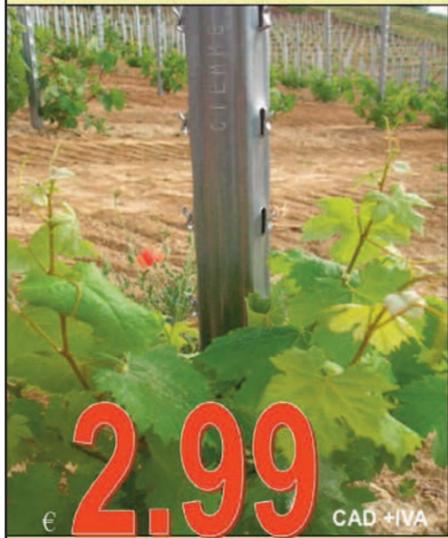


CIEMME

S.N.C.

di Murialdo Arturo & C.

PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO E COR-TEN PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI



2.99

CAD +IVA



PALO IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO
SEZ. 33X52 H 2.50

DISPONIBILI IN ALTRE ALTEZZE
E SPESSORI

PALI IN CASTAGNO
IN TUTTI I DIAMETRI E MISURE

PER CONTATTI:
TUTTI I MARTEDI' AL
MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME

VENDITA DIRETTA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

SEDE E MAGAZZINO:
VIA CASTELLERO 34/A - 12040 PIOBESI D'ALBA (CN)
TEL: 0172/450004 CEL: 335/470018
E.MAIL: info@ciemmepali.it www.palipervigneti-ciemme.com

Straordinaria figura acquese

La vita benefica di Belom Ottolenghi

Acqui Terme. Figlio di Emilio e Stella Pugliese, nato il 27 agosto 1853, cinque anni "dopo quel '48" che significa emancipazione, Belom (o Belom) Ottolenghi presto eredita l'avviatissima attività commerciale di famiglia (tessuti, tele e drappi). Con un negozio che si trasforma, sotto la sua intraprendente guida, in un vero e proprio grande emporio, punto di riferimento per tutto il Basso Piemonte.

Benemerito dell'Istruzione popolare nel 1885, (con Medaglia d'argento del Ministero della P.I. - cfr. "La Gazzetta d'Acqui" 15-16 agosto), già nel 1887, poco più che trentenne, diviene socio onorario (al pari di altri acquisi di spicco, come Maggiorino Ferraris e l'avv. Paolo Braggio...a doppio filo legati alla stampa periodica acquese) della SOMS, in cui la famiglia Ottolenghi è rappresentata anche da Jona (che, con un sussidio di 10 mila lire, permetterà il 9 novembre 1890, la inaugurazione delle casa operaia giunta sino ai nostri giorni) e da Raffaele, il ben noto "socialista milionario", di cui gli acquisi han potuto visitare l'abitazione in autunno, in occasione della Giornata della Cultura Ebraica 2018.

E proprio Belom, con Raffaele - Iona scomparso nel 1897 - nel 1905 viene coinvolto nell'ampliamento della sede SOMS (di 300 e 200 lire, rispettivamente, i donativi dei due).

Il 1907 vede Belom presidente del consiglio di amministrazione della Università Israelitica. In occasione della dipartita di Giuseppe Saracco (la sua morte circa dieci anni dopo Jona; la seduta è quella del 22 gennaio), a firma sua, di Raffaele Ottolenghi e Giuseppe Sacerdote, viene licen-



ziato il riconoscente manifesto apposto nel tempio acquese (cfr. "Il Vessillo Israelitico", numero II [febbraio] 1907, consultabile digitalmente sul web).

Pochi mesi più tardi, il 13 settembre, un ulteriore riconoscimento: quello del Cavaliere del Lavoro. In omaggio a tale nomina Belom - già "per molti titoli benemerito, insigne filantropo" [leggiamo da "La Bollente" del 19 settembre] - decideva due elargizioni perpetue di 500 lire.

La prima a beneficio della Cassa Inabili della SOMS. Il che spiega la decisione di realizzare per lui un bassorilievo, la cui inaugurazione, prevista per il 50° della Società (1908), slitta però di un paio d'anni. Dell'opera - probabilmente perduta - è al momento sconosciuta la paternità, anche se

viene naturale pensare a Luigi Bistolfi.

Il secondo donativo 1907, dello stesso importo, risulta da suddividere tra i 5 migliori studenti, rispettivamente, di scuole ginnasiali, tecniche, complementari, elementari maschili e femminili. E' l'embrione di un progetto che andrà a perfezionarsi, negli anni Venti e Trenta, nella "Fondazione scolastica Belom Ottolenghi" (su cui ci sarà modo, ovviamente, di tornare). Ecco poi, dal 1908 al 1913, dispiegare la sua cura, membro - scelto dal Municipio - della Congregazione di Carità, per l'orfanotrofio, cui destina generosi sussidi.

Qui, per ora, ci fermiamo.

Seguire le iniziative filantropiche di Belom Ottolenghi sui settimanali dell'epoca equivale a scrivere non un articolo, ma un libro.

Pur assente una monografia a lui dedicata [quanto al cimento della preliminare raccolta generale delle fonti, ad essa si sta accingendo un gruppo di allievi della classe III sez. C dell'IIS "Rita Levi Montalcini", nell'ambito del Laboratorio "Acqui Storia" avviato dall'ITC in merito alle conseguenze delle Leggi Razziali del 1938], tracce consistenti della sua munificenza attività si possono cogliere tanto nella "cronaca e storia di cento anni 1858-1958" che Cino Chioldi diede alle stampe sotto il titolo *La Società degli Operai d'Acqui* (edito dalla nostra SOMS nel 1998; da qui alcuni dati sopra citati), quanto nel contributo di Lucilla Rapetti *Benemerita e Pie Istituzioni israelitiche acquese*, già ricordato su queste colonne sette giorni fa (RSAA n.u. 2010, pp. 3-119). **G.Sa**

Belom avanti le leggi razziali

1931 e 1935: da Acqui un riconoscente plauso

Acqui Terme. Nelle righe che seguono - attraverso due campioni (nel primo caso con un rilievo capillare delle iniziative filantropiche, condotto lungo tutto un anno solare; nel secondo, invece, si è scelto un solo evento, di spicco, altamente celebrativo del personaggio) - si cercherà di provare il grado (non comune, fuori dell'ordinario) della positiva immagine pubblica di Belom Ottolenghi negli anni Trenta.

Per meglio comprendere il punto di svolta del traumatico 1938, con l'introduzione di una legislazione discriminante, proviamo a fissare l'attenzione, per il loro valore paradigmatico, su due anni: il 1931 & 35 (quando la "questione della razza" non è ancora entrata nell'ordine del giorno del regime). I dati forniscono chiara prova dell'apprezzamento - che si direbbe unanime - della filantropia dell'ebreo Belom: il tutto compulsando una fonte, "Il Giornale d'Acqui", che certamente non costituisce una anomalia rispetto al processo di fascistizzazione cui tanti - individui e gruppi - si stanno adeguando.

Perché il 1931?

Perché è l'anno di uscita delle prime recensioni de *Luce di maggio*, il racconto acquese di Carlo Pastorino, parte del volumetto *Orme sull'erba* - qui si è individuato il poetico cammeo per Belom/Catone ricordato nel numero de "L'Ancora" del 27 gennaio. Nel 1931 si registrano (si noti: il valore d'acquisto di una lira corrisponde ad un euro): il sostegno di Belom alla biblioteca magistrale con 100 lire di obolazione annua (28 febbraio/1 marzo); all'Opera Nazionale Balilla con 500 lire; alla Regia Scuola Arti e Mestieri "Jona Ottolenghi" con analoga somma, mentre le Elementari son gratificate da 1000 lire (14/15 marzo); una settimana più tardi è il Regio Ginnasio "Pascoli" a sollecitare le attenzioni del Nostro (sempre 500 lire: con gli insegnanti - tra cui ci sappiamo essere il direttore Perocco e il prof. Pastorino - che, ringraziando, "fanno voti che Iddio lungamente lasci in vita Belom, a consolazione delle nobili istituzioni che egli largamente soccorre"). Al 25/26 aprile sono i dopolavoristi OND ad esprimere i pubblici ringraziamenti per un versamento - 1000 lire - "che da parecchi anni regolarmente si rinnova". Quindi un altro sussidio (200 lire) tocca al Dopolavoro Femminile (16/17 maggio).

Per i migliori studenti

La ricorrenza della Festa Statuto (leggiamo dal numero del 13/14 giugno; la solennità civile cadeva quell'anno il 7) si collega non solo alla fine della scuola, ma alla solenne attribuzione dei Premi, che si tiene al Teatro Garibaldi (su un palco sul quale stanno le effigi di S.M. il Re e del Duce; e ad inaugurare la cerimonia sono le esecuzioni di *Marcia Reale* e *Giovinezza*).

E' l'avvocato Carlo Chiaborelli (la penna *Italus*, già della "Gazzetta d'Acqui", e ora del "Giornale", che ben conosciamo), presidente della Fondazione Belom Ottolenghi, a tenere, nella cerimonia, il (retorico, sia detto) discorso ufficiale. "Quindi il prof. Perocco fa l'appello dei premiati che, giulivi, salgono al palcoscenico accompagnati dagli applausi dei compagni e dei cittadini, a ritirare dalle autorità il premio in denaro o in preziosi libri".

Una settimana più tardi le colonne la notizia di ulteriori assegni: a beneficio del Dopolavoro Femminile (500 più 200 lire), dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (500), e dell'associazione Pro Fanciullezza (200).

E se l'11/12 luglio, sempre tramite il "Giornale", sappiamo delle 1000 lire donate all'Orfanotrofio da "il comm. Belom Ottolenghi, cui nesses-



na occasione sfugge per dimostrare la sua generosità e filantropia", nel numero dell'1/2 agosto, in occasione dell'adunanza dei soci della Biblioteca Circolante (che compie 50 anni; e che da lì a poche settimane si arricchirà del lascito testamentario di circa mille volumi della Biblioteca provata di Francesco Bisio "Argow"), è di nuovo il Chiaborelli, presidente dell'Istituzione (florida quanto a finanze; pochi sono, invece i lettori, il cui numero non viene però specificato) a tessere l'elogio del Nostro, "uomo insigne, che mai dimenticò Acqui sua, che incessantemente la benefica". Né può mancare l'augurio di "una lunga e prospera esistenza, con la protezione delle divinità".

Approssimandosi l'inverno, la sensibilità di Belom trova una nuova attestazione nelle 1000 lire devolute all'Assistenza invernale; la di lui esemplarità non è comune, come rivela questo un trafiletto, non privo di *verve* polemica, nei confronti di chi, viceversa, pur benestante, si dimostra gretto: impietoso il confronto tra Belom benemerito, dalla città assente, e che mai la trascura, e "quei Signori, in Acqui, che possono dare, e non svignarsela con la semplice offerta di lire dieci o meno, come purtroppo tanti hanno fatto l'anno passato". Ecco poi, nella stessa data, anche 300 lire donate da Belom alla Società Agricola.

Infine l'ultimo riscontro: sul numero del 19/20 dicembre. È la cassa del ONB, patronato scolastico, a ricevere ancora 500 lire.

1935: nuovamente tra i libri

Pur residente a Santa Margherita per gran parte dell'anno, la centralità acquese di Belom non viene mai meno. Nel 1933 il suo ottantesimo compleanno spinge la SOMS (ecco il 75° della fondazione) a predisporre per lui un dono.

E' il numero del 27 luglio 1935 del "Giornale d'Acqui", con una cronaca di un'assemblea della Biblioteca Circolante (solo 41 soci iscritti in quell'anno!) a testimoniare l'unanime apprezzamento per la sua figura: in suo onore viene preparata - a cura di Mario Barisone, che sottoscrive l'opera sua - una grande effigie fotografica, racchiusa da una ricca cornice dorata. Presentandola, l'avv. Carlo Chiaborelli enuncia parole che *non* si riveleranno profetiche. E che da lì a poco la storia e l'ingratitudine smentiranno inaspettatamente: "L'immagine sua paterna [al posto d'onore, in assoluta evidenza], nella prima visione del pubblico, è testimone della nostra imperitura riconoscenza... la veneranda effigie rimarrà a monito e esempio dei futuri: dire ancora una volta di Belom Ottolenghi è cosa superflua a voi, che tanto *lo amate* [corsivo nostro] e *venerate*...".

G.Sa

Pubbligate le entrate e le uscite

La mostra su Lucio Fontana in perdita per 76.813 euro

Acqui Terme. 202.487,54 euro è il costo sostenuto per allestire la mostra antologica dedicata a Lucio Fontana, padre dello spazialismo. Una mostra svoltasi la scorsa estate, allestita al piano terra del liceo classico Saracco, e l'ultima, in ordine di tempo, della nuova era delle mostre antologiche inaugurate con l'amministrazione guidata da Enrico Bertero. Mostre che prevedono grandi nomi, Picasso, Dalì, Chagall e ora Fontana, con costi sicuramente superiori rispetto al passato. Quest'anno le entrate grazie agli sponsor e alla vendita di cataloghi e biglietti sono state 125.674 euro. Ciò significa che la spesa sostenuta in proprio dal Comune è stata di 76.813,54 euro. Cifre importanti dunque che hanno fatto storcere il naso a parecchi. Fra i costi che più hanno dato fastidio ci sono quello relativo al prestito delle opere, 68.320 euro ma ancora di più il costo dell'allestimento e poi ripristino dei locali per permettere l'avvio dell'anno scolastico: 56.572 euro (comunemente inferiore ai 68.000 euro spesi per l'allestimento di Chagall). Fra le spese che hanno maggiormente inciso poi ci sono



quella per la stesura dei testi dei cataloghi e l'organizzazione della mostra stessa, 18.397 euro e la promozione pari a 21.414 euro. Ci sono poi da conteggiare 11 mila euro per l'assicurazione delle opere, quasi 10.000 euro per la sorveglianza dei locali e il personale addetto alla biglietteria e circa 2000 euro per le consulenze scientifiche. Tutto ciò si vince da una determina ufficializzata da palazzo Levi. Un documento in cui sono anche specificati i contributi elargiti

dai vari sponsor. In particolare, la Regione ha partecipato all'evento con 36.000 euro, la Fondazione CRT con 22.500 euro, la Fondazione CRAL con 20.000 euro, Egea 6100 euro, Cuvage 6100 euro, Notari srl 3660 euro, Amag 2440, Pompe Garbarino 1800 euro, IMEB 1000 euro e Osteria 46 altri 500 euro. Fanno parte del capitolo entrate anche 23.262 euro derivanti dalla vendita dei biglietti e 2312 dalla vendita dei cataloghi.

Gi. Gal.

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
- Nessun utilizzo di farmaci.
- Ridurre al minimo l'inabilità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.

La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni

Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrocinosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia



L'acquese Francesco prega la Vergine

Quel "Salve Regina" nel Libro d'ore del Trittico

Acqui Terme. I libri di Don Galliano fanno bella mostra di sé in un allestimento, ospitato nel nostro Duomo, che ricorda il decennale della scomparsa dell'Arciprete, per antonomasia, della Cattedrale, figura carissima non solo alla città, ma anche all'Acquese, sin da quando - a tacere del suo coinvolgimento nel periodo resistenziale - si adoperò per favorire il rientro dei nostri nonni dalla prigionia in Germania.

Tra "i libri di Don Galliano" - un sacerdote a pieno testimone del suo tempo - anche quelli *picti* dal Bermejo nel *Trittico*, ancora lontano - e per quel tempo - dalla Sacrestia dei Canonici. Da Monsignore per oltre mezzo secolo custodita. E proprio tra pochi giorni, a Barcellona, presso il Museo Nacional d'Art de Catalunya, sarà fruibile, dal 15 febbraio al 19 maggio, la nuova esposizione monografica delle opere di questo straordinario artista, che è il Bermejo, già ospitate, sino al 27 gennaio, dal Museo del Prado di Madrid.

Il tutto, tra passato e presente, ci induce a riproporre, qui di seguito, sulle colonne de "L'Ancora", un estratto dall'*Editoriale in forma di ricordo* che inaugura, a firma di Giulio Sardi, il numero 17 della rivista ITER, uscito immediatamente dopo la scomparsa di Monsignore.

Un libro d'ore per pregare la Madonna

Nella sezione centrale, la più importante, del *Trittico*, il libro assume grande rilievo. Anche per motivazioni cromatiche. Emerge dalle sezioni scure che contraddistinguono i mantelli della Vergine, seduta su una sega (a ricordo del culto spagnolo di Monserrato) e del committente, inginocchiato. E il bello è che il volumetto che tiene aperto Francesco Della Chiesa, le cui dita sono riccamente ornate da anelli d'oro (facile distinguere la pietra: un rubino), si distingue per fattura ricercata. Un libro di preghiera. Un *Libro d'ore*. Con tanto di capolettera - si tratta di una "esse" - riccamente miniata. Le due pagine, leggibili per l'osservatore, sono vergate in una scrittura gotica che corre su nove righe (con il nove che è anche, suggestivo ricordarlo, numero "del miracolo" in Dan-

te). Il testo? Quello del *Salve Regina*. Che rinuncia tendenzialmente a "legare" le lettere, evita di far ricorso ai "nessi", a quella compressione che è tipica della scrittura anglosa, e spesso - sorprendentemente - stacca le lettere, come semmai faceva la "carolina".

Ed è qui che viene, dopo una attenta indagine, che è assai facilitata dalle tecnologie digitali, qualche sorpresa.

Ricordate Renzo alle prese con il "latinorum"? Il Renzo analfabeta, messo in crisi dallo strapotere della parola, a lui sempre avversa? La sensazione è che colui che si cimentò con la scrittura sul libro (più probabilmente l'allievo, e non il maestro) non fosse espertissimo. Questi non con grande disinvoltura si peritava in mezzo alla lingua di Cicerone, adottata poi dalla Chiesa.

Certo: dobbiamo pur concedere che il filetto trasversale che chiude l'occhietto della lettera "e" in *mater* sia davvero quasi impercettibile, ma - fin dalla lettura della prima riga - qualche stranezza emerge.

E' curioso che l'iniziale del capolettera sia ripetuta nella parola d'esordio. L'effetto è quello di un inedito "Ssalve". Non solo. Il "copista", che si segnala per "a capo" irrituali, trascura la "elle" in *dulcedo*, a meno che non si presupponga un segno di abbreviazione dimenticato. Trasforma il pronome "te" in "ti", e così anche semplifica in "e" la terminazione "ae" della prima coniugazione latina (scrive *Eve*, anziché *Evae*). Il che è forse veniale a fine XV secolo.

Soprattutto ciò che risulta evidente è la differenza tra il *ductus*, tra il modo disinvolto con cui il Bermejo firma l'opera, nella carta ripiegata ai piedi del mantello (monogramma di Cristo seguito dalla sottoscrizione Bartolomeus Rubeus) e questa scrittura, nello stesso tempo controllata e incerta.

Ma è la seconda pagina quella in cui gli imbarazzi sembrano più evidenti. Tanto che se non ci fosse il ricordo canonico della preghiera, sarebbe assai difficile, dalle lettere *pictae*, in parte non visibili, trovandose alcune sul margine interno a noi nascosto, risalire all'antifona mariana.

Proviamo a decifrare: "et flentes" si intuisce per le tre ultime lettere; poi abbiamo - e mettiamo tra parentesi tonde le *imbreviature* di rito - "in a(c) [sic] la[cr]imaru(m) vale [sic]. [E]ia ergo aboc[ata] - sic] nostra illos [sic] stuos mi[ser]icordies [sic] o[...]. E qui abbandoniamo l'impresa.

Ora le dita, distese sulla pagina da Francesco, rendono troppo frammentata la lettura del libro (che non è in favore degli occhi rispetto all'osservatore; forse anche su questo gioca l'impreciso copista), ma le sensazioni di cui abbiamo detto restano, per noi, sempre egualmente valide. E anche i puntini di separazione tra le parole non obbediscono ad una *ratio*: facile pensare che chi dipinge stia trascrivendo una lingua "straniera". Con tanto di scempiamenti e inserzioni di lettere "non congrue".

Quanto alla definizione di *Libro d'Ore*, elemento ricorrente, vero e proprio *topos*, nei dipinti raffiguranti la Vergine, e in particolare l'*Annunciazione*, ricorriamo al contributo critico di Alberto Manguel (*Una storia della lettura*, Milano, Mondadori, 1997).

"Scritti a mano o stampati, di piccolo formato, spesso miniati da abili artisti, i *Libri d'Ore* contenevano una raccolta di preghiere chiamata *Ufficio della Beata Vergine Maria*, da recitare in momenti diversi del giorno e della notte. Un compendio dell'*Ufficio Divino*" (quello che Don Abbondio legge sul suo *Liber Usualis*).

Il libro accoglieva così preghiere e commenti, il calendario e i salmi. Strumento portatile di devozione, si diffonde proprio nell'epoca contemporanea alla realizzazione, da parte del Rubeus, della pala acquese. Nel 1493 il duca di Milano Gian Galeazzo Sforza fa eseguire un *Libro d'Ore* per il figlioletto Francesco Maria. Non solo. Il manufatto diviene dono matrimoniale, e fa la fortuna dei miniaturisti fiamminghi, i cui rappresentanti giravano l'Europa per presentare il più prezioso dono della "lista nozze".

E questo ci riconduce al Bermejo e alla sua bottega. Che tanto deve all'arte del Nord.

G.Sa.

Da Los Angeles ad Acqui Terme per insegnare inglese

Jordan Restrepo affiancherà i docenti dell'IC2

Acqui Terme. Il 22enne Jordan Restrepo, ragazzo americano di Los Angeles, assisterà i docenti dell'Istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme fino al mese di aprile. Sono arrivati il 30 gennaio i 20 ragazzi stranieri che hanno preso parte al Teacher Assistant Program promosso da WEP - l'organizzazione internazionale di scambi culturali e linguistici nel mondo - e dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, che ha coinvolto in sei anni più di 15.000 studenti e circa 200 istituzioni scolastiche in Italia.

Il progetto è volto a potenziare il livello di apprendimento in classe delle lingue straniere nelle scuole. I teachers, che supportano i docenti durante l'orario scolastico, offrono agli alunni l'opportunità di entrare in contatto con un diverso approccio all'insegnamento e di conoscere in modo diretto curiosità e particolarità del paese straniero di cui studiano la lingua. Il programma, della durata di tre mesi, è rivolto alle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

Grazie al programma, ragazzi che provengono da tanti paesi sparsi nel mondo vengono inseriti nelle scuole per af-



fiancare, per un periodo di dodici settimane, gli insegnanti di lingua ed eventuali altri colleghi durante le lezioni. A questo proposito Jordan non nasconde quali sono i suoi obiettivi: "Nuove esperienze. Voglio conoscere le persone e il loro stile di vita. Ho già insegnato inglese per due anni alle Hawaii (ai bambini) e in Argentina per sei mesi (adolescenti e adulti). Ho una laurea in inglese, con focus sulla "retorica". Conosco l'inglese, lo spagnolo, ma non conosco l'italiano".

L'iniziativa, collocata nell'ambito delle "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca giovanile", permette di far con-

vergere esigenze didattiche e organizzative senza costi aggiuntivi per le istituzioni scolastiche. Una grande occasione per gli alunni dell'Istituto Comprensivo 2 di perfezionare lo studio della lingua inglese attraverso un metodo particolarmente coinvolgente anche per il teacher stesso: "È la mia prima volta in Europa. Sono stato in Canada, Argentina, Haiti ma l'Europa mi mancava. Mi piacerebbe diventare professore. Questo è di certo il mio obiettivo nella vita. Credo che chi si occupi di pedagogia abbia sempre da imparare e fare esperienza in un paese straniero può essere molto arricchente".

Il Teacher Assistant è partito come progetto "pilota" nel settembre 2013, con l'arrivo dei primi giovani assistenti. La collaborazione tra un'organizzazione privata e un'istituzione pubblica, insieme alla gratuità del progetto, è risultata vincente.

I giovani insegnanti, di madrelingua inglese, francese, tedesca e cinese, sono selezionati da WEP, mentre le scuole provvedono ad organizzare l'ospitalità in famiglia dei teachers.

"C'è ancora speranza per tutte le creature"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«La sera dell'ultima nevicata un furgone proveniente dall'Adriatico e diretto all'imbarco del porto di Savona, guidato da un "non comunitario" causa il navigatore che lo indirizzava ad Arzello finì fuori strada.

Una coppia di sposi, il consorte "non comunitario" e la moglie italiana, stavano rincasando e si fermarono per prestare aiuto allo sfortunato conducente per fortuna incolore.

Impossibile rimettere in carreggiata il veicolo anche con i mezzi prontamente intervenuti. Il giovane, che si esprimeva con difficoltà in italiano, trovò interpreti nei colleghi di lavoro, tem-

pestivamente convocati, del soccorritore che «ospitarono a casa loro» lo sconosciuto sventurato offrendogli cibo, letto e telefono. L'indomani tutti si ripresentarono sul luogo dell'incidente ed il mezzo, finalmente rimosso, venne portato per le indispensabili riparazioni in officina. La prossima settimana conducente, carico e furgone potranno così imbarcarsi per il Marocco. Un lieto fine che ha visto protagonisti, in ordine di apparizione, il Marocco, l'Albania, l'Italia e nuovamente il Marocco.

Grazie a tutte le persone coinvolte. C'è ancora speranza per tutte le creature».

Lettera firmata



Way of Life!



RISVEGLIA IL TUO ISTINTO





TECNOLOGIA SUZUKI

Tua da

4x4 ALLGRIP

13.800*€

Gamma AllGrip. Consumi minimi e massimi (valori NEDC correlato): 4,4-7,5 l/100km. Emissioni CO₂ minime e massime (valori NEDC correlato): 101-170 g/km. *Prezzo promo riferito a Ignis 1.2 DUALJET 4WD ALLGRIP iCOOL (i.p.t. e vernice metallizzata escluse) valido per immatricolazioni fino al 28/02/2019 presso i concessionari aderenti all'iniziativa. Solo per Suzuki Vitara in caso di permuta o rottamazione.

Seguici sui social e su suzukilife



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Elezioni europee: comunicato del Comune

Acqui Terme. Pubblichiamo un avviso per le elezioni europee inviati dall'Ufficio elettorale del Comune di Acqui Terme.

«Caro elettore / cara elettrici, in occasione delle prossime elezioni europee (26 maggio 2019), Lei, in qualità di cittadino/a dell'Unione europea qui residente, può, se vuole, esercitare in questo Comune il diritto di voto per i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, presentando apposita domanda.

Tale domanda, che può ritirare presso l'Ufficio Elettorale

del Comune di Acqui Terme e disponibile anche sul sito: <https://dait.interno.gov.it/elezioni/optanti-2019>, dovrà essere presentata personalmente all'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme o spedita mediante raccomandata al seguente indirizzo: Comune di Acqui Terme - Ufficio Elettorale, Piazza Levi n. 12, 15011 Acqui Terme entro il 25 febbraio 2019. L'esito positivo della richiesta comporterà l'iscrizione del Suo nominativo in un'apposita lista aggiunta; conseguentemente, le verrà consegnata una tessera elet-

torale personale, che le consentirà di votare presso il seggio indicato nella tessera stessa. Con l'iscrizione nella suddetta lista aggiunta, Lei potrà esercitare il voto esclusivamente per i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e non anche per i membri del Parlamento europeo spettanti al Suo Paese di origine: vi è, infatti, il divieto del doppio voto.

L'Ufficio Elettorale del Comune di Acqui Terme è, in ogni caso, a Sua disposizione per eventuali, ulteriori informazioni».

Sarà l'ultimo a cadenza decennale: diviene quindi permanente

Il prossimo censimento generale dell'agricoltura nel 2020

Acqui Terme. Una nota ISTAT riporta relativamente ai Censimenti generali dell'Agricoltura che quello prossimo del 2020 sarà l'ultimo a cadenza decennale. Saranno chiamate a parteciparvi tutte le aziende agricole presenti in Italia. L'obiettivo principale del Censimento dell'Agricoltura è formare un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale come stabilito dai Regolamenti del Parlamento e del Consiglio europeo sul sistema integrato della statistica (I.F.S.) sulle aziende agricole. Il Censimento generale fornisce dati comparabili tra gli stati membri, informazioni indispensabili al monitoraggio delle politiche agricole e di sviluppo della Comunità europea.

Dal 2021 il censimento dell'agricoltura diventa permanente allineandosi quindi con le altre rilevazioni censuarie e avrà cadenza annuale. Il Censimento permanente dell'agricoltura integra i dati amministrativi disponibili con specifiche rilevazioni che coinvolgono solo le aziende agricole selezionate sulla base di un campione rappresentativo. L'uso delle fonti amministrative permette di diminuire i costi e il fastidio statistico sui rispondenti e nello stesso tempo consente di aumentare la qualità e la coerenza dei dati prodotti. A conclusione di quelli del 1990 e 2010 avevamo riportato su L'Ancora (giugno 1991 e dicembre 2012) il prospetto relativo ai dati sui vigneti e capi bovini dei comuni delle nostre zone, che riteniamo interessante riproporre.

Sono disponibili on line (ISTAT) i dati relativi al 6° cen-



▲ Una foto d'epoca riguardante un incontro sul censimento agricolo nella sala consiliare acquese

Incontro sull'agricoltura

Acqui Terme. Il comparto agricolo sarà in primo piano, venerdì 15 febbraio a Palazzo Robellini.

A partire dalle ore 21, infatti, è in programma un incontro di battito sul tema "Agricoltura motore di un nuovo ambiente ecosostenibile". L'onorevole Federico Fornaro, membro della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati, e il consigliere regionale Walter Ottria dialogheranno con operatori del settore agricolo, dell'enogastronomia, del turismo e con gli amministratori locali del territorio. L'ingresso alla serata è libero, tutti coloro che sono interessati sono invitati a partecipare.

simento (2010) ed al 5° censimento (2000). Le operazioni relative ad ogni censimento decennale coinvolgono l'ISTAT, la Regione (Assessorato Agricoltura e Foreste), la Camera di Commercio, i Comuni. Si iniziava con le riunioni a livello regionale, a livello provinciale e quindi a livello di zona con la fase di ricerca ed istruzione dei rilevatori a cura degli Uffici Decentrati dell'Assessorato Regionale Agricoltura (ex Ispettorati Agrari) ed Ufficio ISTAT - Camera di Commercio (per la zona di Acqui ricordo la preziosa collaborazione di Aurelio Corio, che con lo scrivente ma-

turò l'esperienza di ben tre censimenti generali), la Comunità Montana (Piercarlo Dappino) ed ufficio Piano Agricolo di Zona (Giovanni Nani) e l'Ufficio Agricoltura del Comune di Acqui (Giuseppe Lencioni, Carlo Lazzeri, Luisa Deluigi).

I dati statistici sono significativi e determinanti nella gestione del settore primario; aspettando il 2020 cercheremo di integrarli con qualche osservazione di interesse economico storico-locale, relativamente a questo quarantennio di agricoltura, caratterizzata da grandi cambiamenti.

Salvatore Ferreri

Varato Testo Unico Agricoltura Regione Piemonte

Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale

Acqui Terme. Al momento di andare in pensione (aprile 2005) negli uffici regionali del settore agricoltura disponevamo di un notevole grosso volume, dalla copertina verde "Istruzioni per l'applicazione della legge reg. n.63 del 12 ottobre 1978. Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" che regolamentava aiuti a: investimenti agevolazioni creditizie ed in conto capitale, interventi nel settore delle produzioni animali e foraggere, nel settore delle coltivazioni pregiate, acquisto macchine ed attrezzature, difesa antiparassitaria; Comitato Consultivo per la vitivinicoltura; interventi nel settore della Forestazione.

La legge n.63/78 fu successivamente modificata tantissime volte e precisamente negli anni 1978, 1980, 1981, 1984, 1985, 1986, 1990, 1994, 1995, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2016. Pertanto era necessario dotarsi di uno strumento di semplificazione con un Testo Unico che è stato approvato dal Consiglio e promulgato dal Presidente della Regione Pie-

monte con la legge regionale 22 gennaio 2019, n.1- Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale (b.u. 4s3 del 24.01.2019).

Il compendio legislativo è strutturato in nove titoli su 89 pagine tra testo ed allegati.

TITOLO I - Principi generali: finalità, e definizioni; partecipazione.

TITOLO II - Interventi in materia di agricoltura e sviluppo rurale: programma regionale degli interventi, servizi ed interventi.

TITOLO III - Multifunzionalità: multifunzionalità dell'agricoltura; disposizioni in materia di esercizio delle attività agrituristiche; disposizioni attuative, controllo dell'attuazione e dei risultati.

TITOLO IV - Valorizzazione dell'Agricoltura, tutela e valorizzazione della Biodiversità di interesse agricolo ed alimentare; birra agricola, piante officinali e specie spontanee; lavorazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti di esclusiva provenienza aziendale.

TITOLO V contrasto delle frodi agroalimentari, contrasto delle frodi; funzioni della Regione e degli Enti Locali.

TITOLO VI - Bonifica ed irrigazione: disposizioni generali, ambiti territoriali e comprensori Consorzi di bonifica, Enti irrigui.

TITOLO VII - Interventi di razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli.

TITOLO VIII - Agenda digitale per l'agricoltura e sistema informativo agricolo piemontese.

TITOLO IX - Controlli: vigilanza e sanzioni.

TITOLO X - disposizioni valutative, finali, transitorie, abrogative, finanziarie, entrata in vigore.

Le prossime istruzioni per l'applicazione della nuova legge costituiranno un secondo notevole e grosso volume, magari con la copertina verde come quello del 1978, che ci era stato presentato con soddisfazione e legittimo orgoglio, da Bruno Ferraris, Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte.

Salvatore Ferreri

Assemblea soci Cia a palazzo Robellini

Promozione per il vino e qualificazione del territorio

Acqui Terme. È stata un'Assemblea dei soci molto partecipata quella organizzata dalla Cia territoriale, dedicata alla zona di Acqui Terme, mercoledì 30 gennaio a Palazzo Robellini. A confrontarsi sulle potenzialità e sulle difficoltà del comparto sono stati, insieme ai dirigenti dell'Organizzazione, il vicesindaco di Acqui Terme Mario Scovazzi, il direttore Gal Borba Fabrizio Voglino e il vicepresidente della Cantina Tre Secoli - e socio Cia - Bruno Fortunato. La relazione della presidente di Zona Daniela Ferrando ha evidenziato una buona annata agraria trascorsa, principalmente per il settore del vino, delle nocchie e della produzione di miele (dopo un pessimo 2017); inoltre ha aperto il confronto e la progettualità con le Istituzioni e gli Enti di tutela e promozione.

Voglino ha informato delle opportunità aperte dal Gal (Gruppo di Azione Locale) sui finanziamenti in corso per progetti legati agli agriturismi e alle micro-attività dell'indotto turistico, invitate a fare rete e presentarsi con un percorso di filiera per ottenere contributi; tra i bandi attesi il prossimo anno c'è quello relativo alla gestione degli incolti, una delle maggiori criticità del territorio, condivisa anche dal vicesindaco Scovazzi che ha dichiarato che è in corso il censimento di questi stessi incolti, una delle cause della Flavescenza Dorata della vite. Tra gli impegni del Comune, anche la partecipazione ad un progetto per ottenere contributi per la valorizzazione dell'Enoteca.

Bruno Fortunato ha ragionato sul sistema del mondo cooperativo, rappresentativo di 300 soci strutturati su 1300 ettari di vigneti. Decisive - ha affermato il vicepresidente - sa-



ranno le azioni messe in atto per la promozione dei prodotti, pensando anche a incentivi per gli esercenti che offrono i prodotti tipici del territorio prodotti nell'area. Il presidente provinciale Cia Gian Piero Ameglio ha sintetizzato l'incontro nelle conclusioni, ricor-

dando quanto l'Acquese sia importante per l'economia agricola provinciale, che spazia dal vino alle nocchie alla zootecnia all'accoglienza turistica, in affiancamento all'offerta culturale, storica e turistica esistente, ma da valorizza-

Vigneti e capi bovini nei censimenti 1970-1982-1990-2010 nei Comuni delle nostre zone

Comuni	Superficie a vite in ettari				Numero Capi bovini			
	1970	1982	1990	2010	1970	1982	1990	2010
Acqui Terme	730	616	563	388	707	577	323	86
Alice Bel Colle	537	565	665	779	191	119	61	26
Belforte	81	33	25	7	93	15	10	0
Bergamasco	260	120	81	10	855	484	289	135
Bistagno	301	288	283	194	589	1791	362	42
Capriata d'Orba	406	423	362	323	1033	558	460	225
Carpeneto	683	510	447	347	501	430	398	175
Cartosio	136	91	73	23	368	314	245	144
Casaleggio Boiro	60	39	26	24	224	153	46	46
Cassine	898	789	809	748	949	1049	732	370
Cassinelle	266	208	103	33	360	288	208	9
Castelletto D'Erro	40	40	27	7	264	201	148	5
Castelletto D'Orba	594	482	407	260	322	257	211	32
Castelnuovo B.da	160	126	93	44	641	161	201	51
Cavatore	102	56	51	9	232	281	332	21
Cremolino	480	303	177	105	146	221	165	176
Denice	38	34	26	8	235	136	67	27
Grogardo	118	73	32	19	52	2	2	0
Lerma	240	197	149	77	246	202	142	60
Malvicino	14	2	2	0,30	43	82	74	34
Melazzo	253	175	123	29	676	971	769	335
Merana	17	24	8	5	130	363	166	47
Molare	211	150	98	19	220	176	154	13
Montaldeo	202	119	69	8	73	72	44	0
Montaldo Bormida	369	315	249	144	332	174	76	3
Montechiaro D'Acqui	114	54	29	23	473	500	398	265
Morbello	171	98	57	11	182	452	200	11
Mornese	201	120	98	62	145	106	123	62
Morsasco	300	205	192	91	291	278	400	357
Orsara Bormida	250	216	190	116	182	45	46	23
Ovada	729	453	271	96	515	566	378	82
Pareto	46	34	10	1	810	1021	608	149
Ponti	115	92	70	27	392	885	541	245
Ponzzone	97	58	28	26	497	406	440	126
Prasco	160	147	83	31	181	257	205	75
Predosa	328	234	153	127	1734	881	1287	628
Ricaldone	490	568	623	672	149	55	16	0
Rivalta Bormida	349	334	344	253	141	138	164	0
Rocca Grimalda	776	549	474	240	410	302	147	62
San Cristoforo	174	108	88	88	163	154	28	41
Sezzadio	534	217	158	122	1632	1054	495	143
Silvano D'Orba	310	261	222	60	173	169	126	15
Spigno Monferrato	152	113	89	44	1154	1322	1208	629
Strevi	516	565	533	465	480	542	322	62
Tagliolo Monferrato	301	220	209	101	287	301	181	160
Terzo	227	170	174	192	438	489	207	104
Trisobbio	366	296	195	52	205	523	414	332
Vivone	224	193	115	44	246	251	201	65

Studio Piana Carlo S.r.l.
RICERCA LAUREATO/A
a pieni voti
in materie economiche
Inviare curriculum a:
assunz.personale@gmail.com

Per la tua pubblicità su L'ANCORA
0144 323767

ROXY BAR
Via Roma 20 • Rivalta Bormida

Dal martedì al sabato **PRANZO**
Menu a prezzo fisso € 10

Mercoledì
Sabato
Domenica
SERA
Pizza e farinata

Mercoledì e sabato **SERA**
Giropizza € 10

Tel. 0144 372690 - (Chiuso il lunedì)

MARGHERITA *liscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 2 FEBBRAIO
dalle ore 21
Bruno Mauro

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
www.riello.it



Cassine. Per risalire alla sua fondazione occorre risalire all'inizio degli anni '50 dello scorso secolo, quando nelle campagne del Piemonte la situazione della vitivinicoltura per i contadini non era facile. Troppo il potere contrattuale che veniva esercitato da commercianti e mediatori che operavano mossi da un unico obiettivo: pagare, ai contadini, le uve, seppure di ottima qualità, il meno possibile. Così anche a Cassine si incomincia a parlare della necessità di arrivare alla costituzione di una cantina sociale in grado di esercitare una tutela maggiore per i produttori di uve.

La nascita

Dopo tante discussioni, finalmente una settantina di contadini, che lavoravano vigneti in Cassine e nelle sue frazioni S. Andrea, Caranzano e Gavonata ai quali si aggiunsero altri provenienti da Sezadio, decisero di arrivare alla costituzione della Cantina sociale. Il primo presidente fu Teobaldo Pellizzari e nel 1952 si arrivò alla prima vinificazione collettiva in una struttura ricettiva che era una delle più grandi dell'intero panorama viticolo piemontese. Da allora si è alternata, alla presidenza, una serie di produttori fino ad arrivare ad Andrea Macario che è in carica dal 2000. Nella gestione della cantina, il presidente Macario, oggi, è affiancato dal vice presidente Riccardo Di Gropello, dall'enologo Alessandro Grenna, dal segretario Gerolamo Viotti e da due cantinieri.

La Tre Cascine oggi

Spiega il presidente Macario: «I soci attualmente sono 180, un numero che però tende inesorabilmente a diminui-

Cassine • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

La cantina Tre Cascine

re per effetto dell'abbandono dell'attività agricola da parte dei più anziani, sprovvisti di una continuità aziendale. Nel 2018 sono state vinificate le uve provenienti da circa 250 ettari di vigneti: 90 di Barbera, 60 di Brachetto, 40 di Moscato, 20 di Dolcetto e da una piccola parte di vigneti minori come il Chardonnay. Si sono ottenuti 16/17 mila ettolitri di vino, tutto di ottima qualità, appartenente alle doc e docg più pregiate della zona. Il vino viene venduto nella maggior parte all'industria di imbottigliamento, solo una parte viene fatta imbottigliare per essere messa in vendita direttamente nei due punti vendita aziendale, entrambi in Cassine: quello in via Sticca, dove ha sede la cantina e quello in via Alessandria al fianco della statale per Acqui e Alessandria».

Il fiore all'occhiello

Tra i vini ottenuti, notevole è il successo che tra i consumatori da anni riscuote il Barbera d'Asti docg "Pelo di lupo" ottenuto con la vinificazione di uve Barbera provenienti dalla zona così denominata. Spiega l'enologo Alessandro Crenna: «Si tratta di un vino di colore rosso rubino, brillante che tende verso il granato con l'invecchiamento.

Ha profumo vinoso, intenso e persistente. È di gusto asciutto, pieno, avvolgente, ben strutturato. Ottimo in abbinamento a primi piatti come lasagne e cannelloni; ideale con arrostiti, bolliti e formaggi di stagione».

Nel corso degli ultimi anni i conferimenti dei soci si sono stabilizzati, con la tendenza a scendere, questo comporterà un ripensamento sul ruolo che in futuro deve darsi la cantina. Le idee sono tante, ma decisioni definitive non sono ancora state prese. Anche se riconosco che qualcosa occorrerà fare.

Gli acquirenti

Analizza il presidente Macario: «Per il Moscato e il Brachetto uno degli acquirenti di maggior prestigio è la ditta Capetta di Santo Stefano Belbo che ha il pregio di imbottigliare solo vini piemontesi. Tutto il Moscato e il Brachetto che riusciamo a produrre viene, ogni anno, venduto agevolmente. Posso dire che la nostra cantina non conosce crisi nelle vendite e questo perché il vino delle nostre colline sia come qualità che come contenuto organoleptico».

Una zona fortunata

«Questa è una zona fortunata – asserisce il vice presidente Riccardo Di Gropello – e con terreni adatti per ottenere ottimi vini che mediamente presentano un tenore zuccherino superiore a quello delle altre zone. Questo dovrebbe invogliare qualche giovane a riflettere prima di abbandonare l'attività agricola dei genitori». Di Gropello ha un'azienda vitivinicola di 61 ettari dei quali 26 ettari a vigneto, Moscato, Brachetto, Barbera e Chardonnay, e conferisce tutte le uve ottenute alla cantina.

La sua famiglia è sempre stata molto legata all'enopolo in quanto il nonno Agostino Gazzola ne è stato presidente negli anni '60 e suo zio Teobaldo vendette il terreno sul quale è stato costruito.

Conclude il presidente Macario: «Tutti gli anni facciamo gli interventi di manutenzione che si rendono necessari per tenere sempre la nostra cantina in regola con le norme di legge».

Il sito Internet

Nell'intento di farsi ulteriormente conoscere tra i consumatori e presentare adeguatamente i propri vini, in modo da catturare l'attenzione di possibili compratori, qualche anno fa, la cantina ha realizzato un accattivante sito Internet.

I due punti vendita restano aperti tutti i giorni e alla domenica fino alle 12. Così i clienti possono trovare tutti i vini sfusi, i bed and box da 5 e 10 litri e la varia tipologia di bottiglie.

Una delle vendite che, invece, negli anni è andata lentamente ad esaurirsi è quella dello sfuso in damigiana, mentre sempre di più vengono riforniti i ristoranti della zona. Tutto da esplorare è invece il mercato estero, ma non ci sono particolari urgenze di farlo visto che tutto il vino viene per ora agevolmente collocato sul territorio e nuovi clienti possono rivelarsi i turisti che arrivano richiamati dal desiderio di conoscere le colline diventate patrimonio dell'Unesco.

O.P.



Strevi • Mercoledì 13 febbraio
serata alla casa di riposo

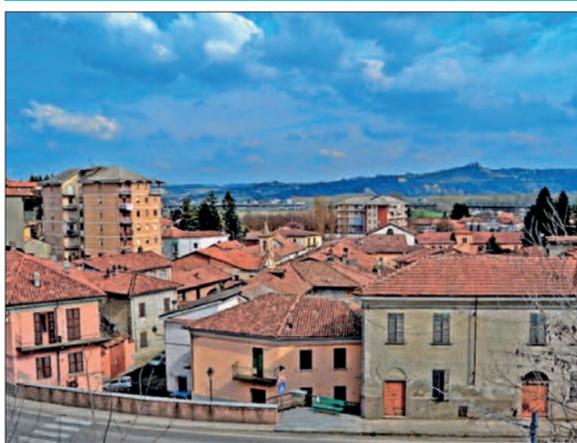
“L'alimentazione nel soggetto anziano”

Strevi. Proseguono presso la Casa di Riposo “Seghini Strambi e Giulio Segre”, a Strevi, gli incontri organizzati in collaborazione con l'Amministrazione della residenza anziani ed il Direttore Sanitario della struttura, dottor Maurizio Mondavio, su argomenti di interesse generale legati comunque alle problematiche della terza età.

Mercoledì 13 febbraio, a partire dalle ore 20,30, toccherà alla dottoressa Marilena Lanero, nota diabetologa del nostro comprensorio, incontrare tutti coloro che sono interessati all'argomento, in una serata sul tema “L'alimentazione nel soggetto anziano”. La dottoressa Lanero si avvarrà della collaborazione in qualità di moderatore, dottor Mondavio:

l'incontro è aperto a tutti i soggetti, professionali e non, interessati e, per la materia trattata, si prospetta di particolare interesse. Dopo la relazione della dottoressa Lanero, verrà lasciato ampio spazio alle domande che il pubblico vorrà rivolgere alla professionista. Ci si augura la consueta, folta presenza da parte della popolazione di Strevi e dintorni.

Si coglie l'occasione per rammentare che proseguono le prenotazioni per le visite gratuite da parte del dottor Mondavio, già primario di reumatologia dell'Ospedale “Mons. Galliano” di Acqui Terme, al numero di telefono 3472626610, visite che vengono effettuate sempre presso la struttura della Casa di Riposo di Strevi.



Strevi • I termini del nuovo bando
dureranno un mese circa

Il Comune ottiene proroga ai contributi per l'amianto

Strevi. Il Comune di Strevi rende noto di avere ottenuto dalla Regione Piemonte una proroga per l'utilizzo dei fondi stanziati nel 2018 per la rimozione di manufatti contenenti amianto da utenze private.

La legge riguarda superfici di amianto di ampiezza massima pari a 40mq o a 450kg di peso, siano essi piani od onduline o canne fumarie.

La Regione si farà carico del 90% dei costi di smaltimento, e la parte residua sarà invece coperta dai Comuni.

L'Amministrazione comunale di Strevi aveva già aderito all'iniziativa, aprendo un bando nel 2018.

Erano state accettate e finanziate 14 domande, anche se il ritiro dell'amianto avverrà solo nelle prossime settimane

(il ritardo è dovuto a un problema burocratico nella scelta della ditta incaricata dei ritiri, per cause non imputabili al Comune, ndr).

Scaduti i termini, però, molti cittadini avevano richiesto al Comune una riapertura, dicendosi disponibili a smaltire a loro volta dell'amianto in eccesso.

Le domande per chi volesse usufruire della proroga apriranno fra pochi giorni e resteranno aperte per poco più di un mese.

Il sindaco Alessio Monti ha lanciato agli strevesi un appello: «Chi è interessato ad aderire è chiamato a farlo al più presto, perché questa proroga rappresenta nei fatti l'ultima opportunità per usufruire dei contributi».



Stanziati dalla Regione Piemonte 415.000 €

Indennità per conservazione del patrimonio tartufigeno



Trisobbio. L'Associazione Liberi Tartufai di Alessandria avvisa la Cittadinanza che la Regione Piemonte ha approvato la concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale per un importo totale stimato di 415.000 euro.

Le indennità saranno erogate a favore dei possessori e/o dei proprietari di terreni siti in Piemonte sui quali sono presenti piante produttrici di tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico) che si assumeranno l'impegno a conservarle permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno dove esse sono radicate.

L'ammontare dell'indennizzo per pianta sarà commisurato al numero totale delle domande di indennità approvate.

Pertanto, ogni possessore/proprietario potrà ricevere un indennizzo fino ad un massimo di 25 piante per ettaro.

La modulistica necessaria

per la presentazione delle domande di indennizzo è disponibile presso gli Uffici Comunali.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 18 febbraio

Per le informazioni sulle modalità di presentazione delle domande di indennità sono a disposizione gratuitamente gli Uffici Comunali e L'Associazione Liberi Tartufai di Alessandria (altalessandria @ gmail . com, oppure facebook . com / associazioneliberitartufaiAlessandria).

«La nostra Associazione, la cui missione consiste nella salvaguardia e valorizzazione del tartufo in ambito provinciale, invita sentitamente tutti gli aventi diritto a cogliere questa opportunità perché è importante che il tartufo sia anche inteso come territorio e patrimonio culturale collettivo da tutelare e tramandare alle generazioni future».

Castelnuovo Bormida • Ha contribuito anche il sindaco Roggero

Un busto e una stele in memoria di Geo Pistarino

Castelnuovo Bormida. Un busto e una stele ricorderanno e onoreranno la memoria del professor Geo Pistarino, illustre castelnovese.

Nato ad Alessandria nel 1917, Pistarino si era laureato in lettere all'Università "La Sapienza" di Roma nel 1940. Aveva poi fatto carriera universitaria presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, dapprima come assistente ordinario, poi come professore ordinario di Paleologia e Diplomatica ed infine come professore ordinario di Storia Medievale. Aveva inoltre diretto l'Istituto di Paleologia e Storia Medievale, sin dalla sua nascita nel 1963-64, per poi diventare Preside di Facoltà dal 1979 al 1990.

Al di fuori dell'ambiente universitario, aveva ricoperto diverse cariche, fra cui quella di Presidente del Comitato Regionale per i Beni Culturali della Regione Liguria, quella di Presidente del Premio Acqui Storia, ed era stato inoltre Presidente dell'Associazione Medievisti Italiani e della Società Storia di Arte e Archeologia per le province di Alessandria e Asti.

Il nome di Geo Pistarino è noto in tutto il mondo scientifico internazionale per le innumerevoli pubblicazioni da lui prodotte nel settore storico, paleografico e diplomatico, e per le diverse collane di studi da lui fondate e dirette o a cui aveva prestato consulenza e collaborazione.

Promotore di innumerevoli Convegni scientifici, a cui avevano partecipato studiosi di fama internazionale, italiani e stranieri, aveva organizzato eventi anche sul territorio, a cui era profondamente legato, nel tentativo di valorizzarne la storia. Prima di trasferirsi ad Acqui, dove si era spento l'1 maggio 2008, aveva vissuto per molti anni a Castelnuovo Bormida, dove ora riposa, nel cimitero locale, nella cappella di fami-



glia. La decisione di realizzare il busto e la stele è stata presa da un gruppo di cittadini castelnovesi, nell'intento di rendere omaggio alla figura del professore, e non presenterà alcun aggravio economico per il Comune, in quanto finanziata interamente da privati. I manufatti, non appena realizzati, saranno posti a dimora nella piazza adiacente a piazza Giovanni Paolo II e retrostante piazza Marconi, area intitolata proprio a Geo Pistarino.

Giusto segnalare, al riguardo, che fra coloro che hanno contribuito personalmente alla copertura dei costi per la realizzazione e l'apposizione dei manufatti monumentali, figura anche il sindaco, Gianni Roggero, che ha ritenuto di intervenire in prima persona perché fosse portata avanti la meritoria iniziativa.

M.Pr

Rivalta Bormida • In un anno la popolazione cala del 2%

Residenti in forte flessione: adesso sono in tutto 1405

Rivalta Bormida. Pesante, netta e inequivocabile, la flessione registrata dalla popolazione Rivalta Bormida nel breve volgere di dodici mesi. Fra fine 2017 e fine 2018, i residenti in paese sono infatti scesi da 1434 a 1405 (700 maschi, 705 femmine), con una diminuzione percentuale del 2%, apre forse una nuova fase nella storia demografica del paese. Dopo anni di consuntivi sostanzialmente stabili, infatti, il Comune guidato dal sindaco Claudio Pronzato mostra indicatori complessivamente negativi, che fanno temere che il calo (a dire il vero iniziato, seppure con numeri meno netti, già lo scorso anno) possa protrarsi anche nel prossimo futuro.

I vari indicatori sono piuttosto preoccupanti: infatti, nel confronto con l'anno precedente, emerge che nel 2018 sono diminuite le nascite (passate da 7 a 3, curiosamente tutti maschi), ed è aumentato il numero dei morti, salito da 18 a 25 (11 maschi, 14 femmine): insomma, la popolazione invecchia e si fanno sempre meno figli.

Non sarebbe una grande novità, ma non basta: negli ultimi dodici mesi è calato deci-



samente il numero degli immigrati, cioè di coloro che hanno scelto di risiedere a Rivalta (scesi da 65 a 48: 20 maschi, 38 femmine), mentre è rimasto sostanzialmente stabile (con una lieve diminuzione) il numero dei cittadini che hanno lasciato il paese (63 nel 2017, 55 nel 2018: 23 maschi e 32 femmine), e la particolarità più significativa è che per la prima volta da molti anni il numero di color che se ne sono andati è superiore a quello dei nuovi arrivi.

In un quadro che non ispira ottimismo, l'unico dato in crescita è quello dei residenti stra-

nieri, che dopo l'inattesa diminuzione registrata nel 2017, sono tornati a crescere negli ultimi dodici mesi, salendo da 121 a 127 (70 maschi, 57 femmine), per una quota che ora rappresenta il 9% della popolazione rivaltese.

In paese, la comunità più importante è sempre quella marocchina, con 46 unità, seguita a debita distanza da romeni (15) ed ecuadoriani (12).

Sostanzialmente stabili, infine, i matrimoni, che sono stati 3 contro i 2 celebrati nel 2017. Una sola coppia, però, ha scelto il rito religioso.



Orsara Bormida

Aperto dal 31 gennaio 2009

"L'Atelier di Valentina" compie dieci anni

Orsara Bormida. Era il 31 gennaio del 2009, esattamente dieci anni fa, e ad Orsara Bormida "L'Atelier di Valentina Ricci" apriva per la prima volta i suoi battenti ai futuri clienti. Un piccolo ma accogliente salone nel cuore del paese, lungo la strada più trafficata e di passaggio di Orsara, Via Roma. Dieci anni di questi tempi sono un numero molto alto per qualsiasi attività commerciale, figurarsi per una realtà piccola e circoscritta come quella di Orsara. Tanto per fare un esempio, più o meno nello stesso periodo di quell'anno, in America Barack Obama a Washington prestava giuramento e diventava il 44° Presidente degli Stati Uniti.

Da allora quante cose sono cambiate nella vita di tutti i giorni di ognuno di noi, ma ad Orsara una cosa rimasta immutata nel tempo: l'Atelier di Valentina Ricci. E in occasione del decennale di attività, la proprietaria del salone, sabato 2 febbraio, insieme alla sua dipendente Noemi ha voluto festeggiare il compleanno con tutti i più affezionati clienti. «Una grossa emozione, impensabile il giorno in cui ho aperto», ricorda Valentina. «Ero poco più che ventenne ma già piena di entusiasmo e non mi prefiggevo alcun obiettivo se non fare il lavoro che più mi appassionava. Ora sono passati tutti questi anni e ancora fatico a crederci».

La passione è rimasta inalterata, come un tempo. Perché «quando il tuo lavoro coincide con quello che più ti piace fare, allora non senti fatica ma ti senti semplicemente più felice».

Aprire il proprio negozio in una realtà così piccola, con il rischio purtroppo sempre elevato di chiudere e sparire, è ancora più difficile. «L'ho fatto perché Orsara è il paese in cui vivo e anche

per offrire un servizio al paese che allora mancava».

Così quello che poteva sembrare al tempo un piccolo azzardo, oggi è sì è rivelata essere una conferma di successo.

Come l'invenzione di eventi sui generis ma molto apprezzati per l'originalità; per esempio l'aperipiega, cioè un'apertura esclusivamente serale, dalle 18 alle 22, in cui potersi tagliare i capelli e al tempo stesso prendere un aperitivo sostanzioso. Un'idea che Valentina ripropone ciclicamente. Oppure offrire un servizio continuo, tutti i mercoledì, presso la casa di riposo Rsa Monsignor Capra di Acqui Terme. Questo e molto altro in dieci anni di attività, un numero molto grande per un'attività florida e che si prefigge di festeggiare nuovi anniversari come questo.

D.B.



Assemblea soci A.T.A.M. associazione trifulau astigiani e monferrini

Asti. Domenica 10 febbraio a partire dalle ore 10.30 presso la sala "Tovo" della Provincia di Asti si terrà l'annuale assemblea dei Soci dell'A.T.A.M. (Associazione Trifulau Astigiani e Monferrini). Per tutti gli iscritti al sodalizio si tratta di un'importante e consueto appuntamento nel corso del quale si farà un bilancio dell'anno appena trascorso, si analizzeranno le novità del settore recentemente approvate e si tracceranno le linee per il futuro. Al termine della riunione trifulau, amici e simpatizzanti si ritroveranno per il pranzo sociale presso l'Agriturismo "Cascina Lanè" di Baldichieri d'Asti.

Cartosio e Melazzo

Orari delle sante messe

Cartosio. Questo l'orario delle sante messe, nel periodo invernale nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. **Orario feriale:** Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al venerdì ore 16. **Cartosio** parrocchia "S. Andrea Apostolo": martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. **Melazzo** parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": mercoledì ore 16. **Orario festivo:** Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": sabato, ore 17; domenica ore 11. **Cartosio** parrocchia "S. Andrea Apostolo": sabato ore 20.30, domenica 9.45. **Melazzo** parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": sabato ore 16, domenica 11,15.

Strevi

Dalla demografia emerge un paese multietnico

La popolazione aumenta e gli stranieri sono il 14,7%

Strevi. Lieve incremento per la popolazione di Strevi: negli ultimi mesi il paese guidato dal sindaco Alessio Monti è cresciuto di 7 unità, passando da 1946 a 1953 abitanti (964 maschi, 989 femmine), confermando un andamento nel segno della continuità.

Da diversi anni infatti la popolazione strevese non conosce grandi cambiamenti in termini di flussi, ma un'analisi dei dati gentilmente forniti dagli uffici comunali permette comunque di individuare alcune interessanti chiavi di lettura.

Cominciamo dal tasso naturale, che negli ultimi dodici mesi fa segnare un drastico arretramento nelle nascite, scese dalle 16 del 2017 (8 maschi e 8 femmine) ad appena 10 nel 2018 (5 maschi, 5 femmine). Un trend certamente negativo, a cui però fa riscontro un calo nella mortalità, visto che i decessi nell'ultimo anno sono diminuiti da 34 a 27 (13 uomini, 14 donne).

La popolazione comunque, è in attivo grazie all'immigrazione: sono tanti coloro che, un po' per la vicinanza ad Acqui Terme, un po' per i costi contenuti degli affitti e un po' per l'oggettiva attrattività del paese, scelgono di stabilirsi a Strevi. Nell'ultimo anno i nuovi arrivi sono stati ben 107 (48 uomini, 59



donne), contro gli 81 dello scorso anno: ben 27 in più; calano invece gli emigrati, da 86 a 83 (40 maschi, 43 femmine), e quindi il tasso migratorio è positivo per ben 24 unità.

Ma chi sono coloro che scelgono di stabilirsi a Strevi? In maggioranza i "nuovi strevesi" sono stranieri: il paese, infatti, si conferma un "melting pot" di etnie, nazionalità e religioni: i residenti stranieri sono in tutto 288 (143 maschi, 145 femmine), undici più dei 279 registrati a fine 2017, e soprattutto rappresentano il 14,7% della popolazione totale: uno strevese su 7 è straniero.

L'enclave più numerosa in paese è sempre quella marocchina, con 182 unità, largamente maggioritaria rispetto ai romeni (58 presenze) e ai macedoni (16) che si piazzano rispettivamente al secondo e al terzo posto.

Discreto, infine, il dato relativo ai matrimoni: sono stati 3 quelli celebrati nel 2018: due coppie su tre hanno scelto il rito civile.

Cassine • Il 2 febbraio nonostante la neve

Presidio davanti al Comune per dire no alla xenofobia

Cassine. Nonostante le proibitive condizioni meteorologiche culminate in una fitta nevicata alcuni impavidi cassinesi si sono ritrovati sabato 2 febbraio davanti al Comune per aderire al presidio, convocato dall'associazione spontanea di cittadini "L'Italia che Resiste" di fronte a tutti i Municipi italiani. La convocazione prevedeva in origine la composizione di una catena umana per "resistere alle scelte inumane di chi vorrebbe lasciare morire in mare coloro che scappano da guerra, fame e povertà;



di chi interrompe i percorsi di assistenza ed integrazione; di chi istiga all'odio e alla xenofobia dimenticando i valori di

accoglienza e di convivenza civile".

Nuove iniziative potrebbero essere prese nel prossimo futuro.

L'ANCORA

Con l'abbonamento direttamente a casa tua



Bistagno • Associazione turistica sportiva dilettantistica "Pro Loco Bistagno"

Programma attività ed eventi 2019

Bistagno. L'associazione turistica sportiva dilettantistica "Pro Loco Bistagno" ha deliberato gli eventi e deciso le attività per l'anno 2019.

Il consiglio direttivo ha ribadito l'importanza di iniziare l'anno con le idee chiare ed una buona programmazione, cercando di lavorare al meglio per valorizzare il territorio del Comune di Bistagno, favorendo per quanto possibile il turismo in paese.

Il 25 ottobre scorso, la prestigiosa guida Lonely planet ha incoronato il Piemonte come regione più bella del mondo da visitare nell'anno 2019. In poche parole sarà un'occasione unica per rilanciare il turismo locale. La pro loco essendo un'associazione di promozione turistica dovrà fare la sua parte. Spiega il presidente Roberto Vallegra: «Durante la stagione invernale abbiamo cercato di elaborare il miglior calendario possibile degli eventi, collaborando e confrontandoci spesso con l'amministrazione comunale, le altre associazioni del territorio ed altri enti esterni. (Cai Acqui Terme, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Federazioni sportive varie). E fondamentale un continuo dialogo. Ogni associazione, singolarmente ha poca forza lavoro e poche disponibilità economiche. Insieme, con una buona sinergia, possiamo fare buone cose.

Ecco le attività di quest'anno: continueremo la manutenzione dei sentieri naturalistici. In questi giorni, dopo le nevicate, sarà nuovamente necessario verificare il loro stato; entro fine aprile installeremo la famosa panchina gigante. Un progetto che va al di là della "semplice" panchina, ma che intorno ad essa vuole creare un piccolo giardino ed un area picnic utilizzabile dai visitatori.

Creeremo anche brevi e medie camminate che partiranno ed arriveranno dalla panchina. (chiediamo scusa a tutti i donatori per il ritardo, ma non credevamo che la burocrazia per questo progetto fosse così complicata e lunga...)

Visto il grande successo dello scorso anno, previa approvazione del Comune e della scuola, ripeteremo il centro estivo per ragazzi dal 10 giugno al 9 agosto. Entro fine maggio faremo un incontro con i genitori per spiegare in modo dettagliato tutti i particolari. Anche il dopo scuola (già attivo), proseguirà e verrà potenziato.

Le sagre e l'enogastronomia in generale avranno grande risalto perché permettono di valorizzare i migliori prodotti locali. Ecco il calendario ufficiale eventi dell'anno 2019: 4 maggio: dalle ore 16.45 presso la sala Soms presentazione eventi dell'anno, coppa Piemonte mountain bike e campionato nazionale alpini mtb. A seguire, rinfresco per tutti gli intervenuti. 5 maggio: prova dei percorsi di gara mtb e 9ª camminata naturalistica "ciò che rende meraviglioso il mondo è la natura" (piazza Monteverde dalle ore 8). 2 giugno: coppa Piemonte mtb "i bricchi bistagnesi" 8ª edizione e campionato nazionale alpini. 15 giugno: festa di San Giovanni. "sagra del risotto al capriolo" 5ª edizione (piazza Monteverde e via Saracco dalle ore 18). 20 giugno: passeggiata serale di San Giovanni con "pasta party" finale (iscrizioni in piazza Monteverde dalle ore 19.30 con partenza dalle ore 20). 26 luglio: serata gastronomica con menù fisso ed animazione per bambini (parte dell'incasso sarà devoluto alle scuole). 27-28 luglio: "Festa di mezza estate" (serate gastronomiche



▲ Il presidente Roby Vallegra

e danzanti. Si balla con Nunzia Tulipano e Nino Morena). 2 agosto: "la leva del 2001" dalle ore 22. 4 agosto: "fiera agricola di San Donato" (piazza Monteverde dalle ore 8). 10, 11 e 14 agosto: "Bistagno in festa" (serate gastronomiche e danzanti. Si balla con Romeo e i cooperfisa, Sonia De Castelli e Bruno Mauro). 15 agosto: "mega tombola" (dalle ore 21.30). 31 agosto e 1 settembre: la pro loco partecipa alla festa delle feste di Acqui Terme con il piatto "risotto al capriolo". 6 ottobre: camminata naturalistica "giro dei due bricchi" - 10ª edizione (dalle ore 8). 10 novembre: corsa podistica "trofeo d'autunno" - 10ª edizione (dalle ore 8). Nel mese di dicembre: 2ª gara di torte (incasso devoluto alle scuole).

Il calendario è molto ricco e vario in quanto l'associazione cerca di valorizzare lo sport, l'enogastronomia, l'agricoltura e la cultura. Ogni evento sarà organizzato tenendo conto dei volontari disponibili e soprattutto delle possibilità economiche del momento. Non intendiamo fare il passo più lungo della gamba e sicuramente le manifestazioni saranno organizzate sempre con i soldi che realmente avremo a disposizione. Nei prossimi giorni verrà inserito un cartello con tutti gli eventi presso la bacheca della Pro Loco in piazza Monteverde in modo che la popolazione sia sempre informata sul nostro operato. Grazie a tutti e vi aspettiamo numerosi».

Cortemilia. Scrive il dott. Valter Bruno, amministratore delegato Egea Commerciale:

«Abbiamo appreso che, in modo sempre più diffuso e insistente, diversi nostri Clienti in fornitura luce e gas stanno ricevendo telefonate di operatori i quali, o spacciandosi per dipendenti del Gruppo, o diffondendo false informazioni sulla nostra Azienda, carpiscono dati dell'interlocutore, al fine di vincolarlo alla sottoscrizione di contratti luce e gas. Diverse sono state le segnalazioni arrivate presso la nostra Sede centrale di corso Nino Bixio, ad Alba, da parte di nostri Clienti invitati, con modalità fraudolente, a cambiare fornitore energetico. Abbiamo avviato, in stretta collaborazione con le Autorità competenti, tutte le azioni necessarie per tutelare l'Azienda, ma, innanzitutto, i nostri Clienti, che sono le prime vittime di questo raggio e potrebbero trovarsi, loro malgrado, ad aderire a contratti con tariffe più alte e con fornitori poco seri e affidabili, anche in considerazione delle modalità che utilizzano. La costante crescita di Egea e del numero dei nostri Clienti ci espone, al giorno d'oggi, a fatti di questo tipo; sono situazioni che monitoriamo e seguiamo con attenzione e determinazione, e che hanno facile risoluzione.

Come i nostri Clienti ben

Telefonate per nuovi contratti di luce e gas

Egea: nessuno si spacci per dipendente Gruppo



sanno, lo stile Egea è diverso: si basa sulla nostra piena riconoscibilità e rintracciabilità attraverso il call center (0173-441155), che risponde direttamente dalla sede centrale di Alba, gli sportelli e i nostri agenti, tutti perfettamente identificabili. Soprattutto ci distinguiamo per il rapporto personale e di piena fiducia che instauriamo con i nostri interlocutori. Proprio in forza di questo stile ci siamo subito attivati per risolvere le situazioni dei Clienti che ci hanno prontamente

informato e invitiamo coloro che hanno ricevuto simili telefonate a mettersi in contatto con noi. Siamo fin da ora, come sempre, a disposizione per analizzare i singoli casi e fornire tutto il supporto necessario al fine di tutelare al meglio i nostri Clienti.

Egea c'è, a servizio delle persone». Nella foto un momento dell'inaugurazione dello sportello multiservizi di "Egea Commerciale" a Cortemilia in via Dante Alighieri 51, ad inizio aprile 2015.

Bistagno • Sabato 9 febbraio alle ore 21 al teatro Soms

"Sai che ti dico? Boh!" di e con Annalisa Dianti Cordone

Bistagno. Sabato 9 febbraio, alle ore 21, al Teatro Soms di Bistagno, in corso Carlo Testa 10, si inaugura il Cartellone Off della Rassegna Bistagno in Palcoscenico, con "Sai che ti dico? ... Boh!", interpretato da Annalisa Dianti Cordone, attrice di Comedy Central, attualmente impegnata nelle riprese del film di Roberto Andò, "Una storia senza nome". Un One Girl Show, un minestrone pepato di personaggi e monologhi comici, in cui il vero protagonista è il "Boh". Un enorme "Boh" come reazione ad una realtà incerta, precaria, di difficile comprensione, che ci chiede di essere, invece, in ogni sacrosanto minuto della nostra giornata, focalizzati, centrati, presenti nel presente, quando il futuro neanche si sa se arriverà...Oltre il "Boh" pure il "Mah". Il "Boh" come una sorta di stasi esistenziale, di sospensione in cui ci rifugiamo in attesa di decidere cosa scegliere tra una moltitudine di strade, di desideri e di possibilità. Infine, il "Boh" a mascherare l'ansia galoppante e la paura non solo di fare la scelta sbagliata, ma pure il rimpianto per la scelta non fatta. Tutti ci chiediamo se abbiamo fatto la scelta giusta... e chi lo sa... "Boh!"

La Rassegna Bistagno in Palcoscenico offre ai suoi



spettatori anche la possibilità di un aperitivo a tema presso il bar "Svizzero" di Bistagno, prima di ogni spettacolo, con il 20% di sconto sulle consumazioni. Ma non solo, se si desidera è possibile cenare e/o pernottare presso il ristorante "La Teca" e l'Hotel "Monteverde" di Bistagno, usufruendo del 10% di sconto. E sufficientemente presentarsi con il biglietto o abbonamento.

A seguito della rappresentazione, viene sempre offerto un rinfresco con i prodotti "a km zero" del laboratorio gastronomico bistagnese "Delizie di Langa" e dell'azienda vinicola "Marenco" di Strevi.

Il prossimo appuntamento sarà sabato 23 febbraio, alle

ore 21, con il ritorno sulla scena bistagnese della comica TV e Web Laura Formenti in Sono una bionda, non sono una santa: una dissacrante e originalissima comicità senza censura, capace di coinvolgere, far ridere e riflettere sia il pubblico femminile, che quello maschile.

Armata solo di un microfono, Laura Formenti intrattiene con un umorismo diretto e fuori dagli schemi, parlando a ruota libera di ruoli sociali, sesso, politica, religione e di tutte quelle cose che proprio ci fanno arrabbiare: "Perché a 30 anni continuano a chiederti se hai figli? Come sarebbe il mondo se ragionassimo per statistiche e non per titoli di giornale? I tedeschi conquisteranno il mondo? E se Dio fosse donna?". Uno spettacolo di (divertenti) domande scomode.

La prevendita (senza diritti aggiuntivi) è vivamente consigliata e si effettua in Acqui Terme, presso Camelot Territorio In Tondo Concept Store, corso Dante, n° 11 - n° 3, e a Bistagno, presso il Teatro Soms stesso, ogni mercoledì, dalle ore 17 alle 19.

Per informazioni e prenotazioni (consigliate): 348 4024894 (Monica), info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com, Facebook e Instagram "Quizzy Teatro".



Bistagno • Al teatro Soms ideato da Quizzy Teatro

Laboratorio di teatro fisico sintetico

Bistagno. Giovedì 21 febbraio, alle ore 20, presso il Teatro Soms di Bistagno, in corso Carlo Testa 10, sarà possibile per chi interessato assistere, gratuitamente, a un incontro di *sintetico*, il progetto di ricerca teatrale sull'Azione Fisica ideato e proposto da Quizzy Teatro, Residenza promossa dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo".

Una realtà particolare che mette al centro del lavoro il corpo dell'attore, un corpo abile e comunicativo, capace di trasmettere riflessioni e urgenze espressive.

Sintetico è un laboratorio di formazione destinato a futuri performer che si concentra sull'Azione Fisica e sulla corrispondenza di questa con la voce e con la parola, seguendo linee drammaturgiche e registiche in direzione sia di un lavoro straniato, che immedesimato, allo scopo di trasmettere pensieri ed emozioni in modo naturale e autentico.

Il laboratorio è partito l'8 novembre scorso, elaborato da Quizzy Teatro e curato da Monica Massone, Tatiana Stepanenko e Francesca Pasino, diplomate presso Scuole d'Arte riconosciute e con esperienze di lavoro progressivo, sia in ambito drammatico, che coreutico, a livello nazionale ed internazionale.

La caratteristica che accomuna le tre diverse sensibilità e i tre differenti modelli di con-



duzione è il focalizzare l'attenzione sulla sintesi espressiva di gesto e parola, armonicamente condensati in un agire scenico diretto ed essenziale.

I 16 allievi del corso, eterogenei per età e professione, hanno iniziato a praticare, con sistematica costanza, tecniche di rilassamento corporeo e respirazione, sperimentato esercizi su istintività e impulsività d'Azione-Reazione, analizzato qualità fisiche e scomposizione di movimento e gesto, in relazione allo spazio, al tempo, alla musica e alla parola. Hanno, inoltre, cominciato a scoprire una propria "Voce Naturale" ossia a esplorare toni, timbri, volumi, ritmiche e sonorità spontanee, a gestire la prossemica corpo-corpo, a potenziare l'ascolto intimo di sé e dell'altro in connessione, nonché di un "Pensiero Laterale" ovvero coerente al solo flusso

d'azioni agito in tempo reale sulla scena. Hanno da subito avuto basi di dizione e ortopedia, nonché di "Neuro Scenico" per acquisire nuove competenze motorie, di paralinguistica ovvero proprietà della voce e articolazione e, in primis, metodologie per conquistare autoconsapevolezza delle proprie peculiarità fisiche e creative.

Il pubblico avrà modo di entrare nel vivo di una lezione, esattamente così com'è nella realtà, senza alcuna volontà dimostrativa o performativa, senza alcun adeguamento seduttivo, ma in tutta la nudità, la fatica e la fallibilità di un'autentica e intensa sessione di studio.

È necessario prenotarsi al 348 4024894 o scrivere a info@quizzyteatro.it. Ulteriori informazioni su www.quizzyteatro.com e le pagine Facebook e Instagram di Quizzy Teatro.

Pareto • Tutti i martedì dalle ore 9 alle 10

"Servizio di ascolto" e incontro con i Carabinieri

Pareto. L'Arma dei Carabinieri, al fine di offrire un servizio di prossimità sempre più rispondente alle esigenze e alle necessità dei cittadini, ha istituito presso il Comune di Pareto in via Mioglia n. 24 un "Servizio di ascolto" dove i cittadini potranno recarsi per rappresentare problematiche di vario genere ovvero chiedere consigli o informazioni. Per accedere al "Servizio di ascolto" e incontrare i Carabinieri non ser-

virà alcuna particolare prenotazione, occorrerà semplicemente presentarsi nel giorno e ora prevista rappresentando la personale esigenza, fermo restando la necessità di doversi recare presso il Comando Stazione per l'eventuale formalizzazione di atti (es. denunce, querele etc.).

Di seguito i giorni e gli orari di apertura al pubblico del "Servizio di ascolto", salvo imprevisti: tutti i martedì dalle ore 9 alle 10.



Castelnuovo Belbo

Concelebrazione con il vescovo Luigi Testore e mons. Pistone

L'ingresso del parroco don Claudio Montanaro

Castelnuovo Belbo. Domenica 3 febbraio alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Biagio, la santa messa è stata concelebrata presieduta dal Vescovo di Acqui, monsignor Luigi Testore, per l'ingresso del nuovo parroco, don Claudio Montanaro, alla presenza di mons. Giovanni Pistone, sacerdote del paese dal 10 giugno 1997.

«Sono lieto di vivere questa festa e di vedere la Vostra bella comunità – ha annunciato mons. Testore – vorrei esprimere la mia gratitudine a monsignor Pistone per il servizio sacerdotale svolto per oltre vent'anni. Stiamo svolgendo operazioni nuove per raggruppare le parrocchie vicine. Mettere insieme le forze ci aiuterà a rispondere in maniera più efficace a tutte le esigenze della Chiesa: la catechesi, i bisogni della comunità, la misericordia verso i meno fortunati».

Il Vescovo ha ricordato l'importanza della capacità di amare: «È questo il messaggio che dobbiamo ricordarci, è l'amore a cambiare il mondo. Ogni cristiano è chiamato ad essere profeta – ha continuato – Ognuno di noi ha qualcosa da dire, tutti abbiamo un impegno vero e dobbiamo riscoprirlo sempre».

«Ringrazio il Vescovo e mons. Pistone per l'appoggio che mi hanno dato – ha risposto don Claudio – grazie alla comunità che in queste settimane mi ha accolto con gioia, sono emozionato. Impareremo a voler bene e a camminare insieme, con i nostri limiti, ma i valori dell'affetto e dell'amicizia ci porteranno lontano, in-

sieme».

Una santa messa emozionante, che ha visto anche la partecipazione di monsignor Pistone durante la concelebrazione prima dell'eucarestia e diversi canti a più voci proposti dal coro.

«Devo svelarvi una cosa – ha concluso il Vescovo Testore – anche la mia famiglia ha radici a Castelnuovo Belbo. Mia nonna materna è nata qui nel 1902, si chiamava Giuliana Robba».

La santa messa si è conclusa con la tradizionale "benedizione della gola" per la festa di San Biagio e la distribuzione del pane benedetto alla comunità.

Don Claudio Montanaro è nato a Nizza Monferrato l'8 novembre del 1975, è stato ordinato sacerdote il 19 giugno 2009 nella Cattedrale di Acqui, dal Vescovo mons. Pier Giorgio Michiardi. Nel settembre 2009 è vicario parrocchiale a Cairo. Dal 23 ottobre del 2010 è parroco "in solidò" a Incisa Scapaccino e dal 24 ottobre sempre del 2010 anche a Cortiglione. All'inizio del novembre 2013 è parroco a Incisa e dall'ottobre 2014 è anche rettore della chiesa di San Giovanni Battista che dal 3 ottobre 2014 è Santuario dedicato alla "Virgo Fidelis" patrona dell'Arma dei Carabinieri (primo Santuario nazionale). Dal 31 luglio 2016 è anche assistente diocesano dell'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) e dal 19 ottobre del 2018 è delegato per la zona pastorale Nizza – Canelli e membro del Consiglio Presbiterale. È seguito il pranzo nel salone comunale. E.G.



Castel Rocchero

Incontro in Municipio

Carabinieri di Nizza incontro con la gente

Castel Rocchero. Martedì 29 gennaio si è tenuto a Castel Rocchero un interessante incontro fra i cittadini e i Carabinieri della Stazione di Nizza Monferrato.

L'Amministrazione comunale ha accolto l'invito del comandante della Stazione di Nizza Monferrato della Compagnia di Canelli ed ha messo a disposizione i locali per l'incontro che ha avuto una buona partecipazione.

Il maresciallo ordinario Katia Corazza che è intervenuta ha illustrato bene le modalità con cui in genere si presentano i truffatori per convincere le persone a farsi aprire la porta per introdursi nelle case: si spacciano per operatori di forze dell'ordine o falsi addetti di utenze di luce, gas, acqua o funzionari di Inps, Poste, banche con falsi tesserini di riconoscimento.

È stato utile relazionarsi con la gente del paese che ha portato esempio delle proprie esperienze.

Si è parlato dei mezzi di difesa da adottare, ma soprattutto sono stati forniti utili consigli per prevenire di essere raggiunti da truffatori. Come si sa oltre al danno economico e al rischio che si corre quando questo succede, questi reati lasciano nelle persone segni difficilmente cancellabili nella loro vita, quand'anche non si mette a repentaglio la stessa vita.

Castel Rocchero è dotato di telecamere di sorveglianza, ma i furti avvengono comunque, quindi è sempre bene segnalare al 112 movimenti strani di macchine e persone sospette, affinché le forze dell'ordine possano intervenire.

Consigli e suggerimenti da adottare in caso di pericolo sono stati molto utili alle persone intervenute nell'incontro: occorre metterli in pratica per poter vivere tranquilli nelle proprie case e garantire una buona sicurezza al nostro paese.

Monastero Bormida

Appuntamento al teatro comunale di Monastero Bormida per sabato 9 febbraio, alle ore 21, quando al calcare il palcoscenico sarà l'associazione culturale canellese "Colline50" che presenterà "Countach Club". "Countach club" è uno spettacolo storico culturale, sia drammatico che divertente, della durata di due ore, in lingua italiana, ma con importanti parti in piemontese, in cui si alternano recitazione, musica, canto e ballo, scritto e diretto da Walter Meschiati.

È la storia di Vittorio "Toju", un nostro conterraneo, del suo girovagare tra Buenos Aires e Nuova York in cerca di fortuna, effettivamente trovata, del suo ritorno in Italia in un periodo storico pregno di avvenimenti, destinati a cambiare il destino di molti. Sullo sfondo, eventi storici quali il proibizionismo americano, la crisi del '29, il fascismo, la guerra d'Africa e quella mondiale, la lotta partigiana e la nascita della repubblica, raccontati con estremo rigore. La storia romanzata, a tratti dram-

Monastero Bormida

Sabato 9 febbraio al teatro comunale "Colline50"

"Countach Club" di Walter Meschiati

matica e in altri divertente, sempre emozionante, dei protagonisti, è uno spettacolo inedito e originale, che ha al suo interno anche un giallo riguardante un'opera di Guglielmo Caccia.

Il titolo dell'opera (inedita) si rifà ad una antica e tipica esclamazione piemontese (già Bertone la utilizzò come nome per la mitica Lamborghini).

"Colline50" è una associazione culturale affiliata Endas, con sede a Canelli (At) e composta da persone di tutte le età, sia canellesi, che provenienti da altri Comuni dell'Astigiano, dell'Alessandrino e del Cuneese. L'associazione Colline50 nasce nel 2016, quando un gruppo di inguaribili sognatori, giovanissimi, ma anche "diversamente giovani", decide di impegnarsi in un progetto. Il nome dell'associazione: "Colline", con riferimento ai nostri paesaggi, e "50",



perché il nostro bel territorio fa parte del cinquantesimo sito Unesco, "Langhe, Roero e Monferrato".

L'Associazione è nata nel 2016, dopo aver partecipato a diverse manifestazioni storiche, sia in Canelli che altrove, organizzato un primo evento natalizio, "da ricordare", di grande successo riempiendo il "Palatenda" allestito dal comune, un secondo presso la discoteca "Gazebo" e un

terzo in piazza, si sono buttati in un progetto a dir poco ambizioso... "Countach"... Ambientazione temporale dagli anni 20 agli anni 80... insomma la storia della nostra gente tra emigrazione, anni ruggenti, guerra, resistenza, dopoguerra, un giallo. Dopo aver ben debuttato, con il patrocinio del consorzio "Paesaggi Unesco", provincia di Asti, comuni di Canelli, Nizza Monferrato, Castelnuovo Belbo, Fontanile e preparandosi a replicare, tanto per non farsi mancare nulla, eccoli andare avanti con lo spettacolo sulla grande guerra "La prima apocalisse d'Europa" presso la bellissima biblioteca di Castelnuovo Belbo, il "Quinto ponte" all'altrettanto lodevole biblioteca di Fontanile, la "Via della fantasia" in occasione della fiera di San Martino, il galà "Una notte di magia" a Santo Stefano Belbo, dopo

tutto ciò... eccoli nel quarto evento natalizio in piazza a Canelli, in collaborazione con gli amici dell'associazione "Reverse"... perché sì... "Colline 50" è pronta a collaborare, come già ha fatto in passato con il "laboratorio teatrale III millennio", il "Gruppo storico" di Canelli e numerose altre realtà. Altre cose hanno in cantiere...stage e corsi di recitazione, canto e illusionismo...nuovi progetti... Se volete mettervi in gioco insieme con loro...semplice...basta scrivere una mail associazionecolline50@gmail.com.

L'ingresso è libero a offerta e al termine vi sarà il consueto dopoteatro. Vi aspettiamo numerosi per una serata divertente e ricca di musica: non volete uniformarvi davanti alla tv per la finale del Festival di Sanremo? Venite al teatro di Monastero, dove gli artisti di "Countach Club" vi aspettano.

Per informazioni: Comune info@comunemonastero.at.it, 328 0410869; Colline50: 366 37330450 (presidente) 331 3185963 (direttore artistico).

Arzello • Fino ad aprile

Incontri di formazione cristiana

Melazzo. Nella frazione di Arzello, le parrocchie di S. Andrea e Bartolomeo Apostoli e S. Guido Vescovo organizzano ogni mese fino ad aprile un incontro per la formazione permanente cristiana degli adulti "Alla riscoperta dei sacramenti nella vita di tutti i giorni". Incontri presso il Vama. Gli incontri successivi verranno decisi con i partecipanti (anche alla domenica pomeriggio).

Morbello

Lavori alle chiese di San Sisto e di San Rocco

Morbello. A Morbello continua la raccolta fondi sia per i lavori di straordinaria manutenzione del pavimento della chiesa di San Rocco che per il ripristino dell'orologio di San Sisto. A quanti volessero dare il loro contributo ricordiamo la possibilità di versare in contanti a Maria Vittoria o tramite bonifico su conto bancario: IT03F076011040000079295853 intestato a Parrocchia San Sisto, Morbello oppure con bollettino c/c postale n. 79295853 intestato a Parrocchia San Sisto, via Roma 6, 15010 Morbello. Si prega di specificare nella causale del versamento la destinazione dell'offerta: pavimento chiesa di San Rocco oppure orologio campanile San Sisto. Nel mese di gennaio 2019, per ripristino orologio campanile di San Sisto, hanno offerto: N.N. Morbello, 100 euro; Associazione Limes Vitae, 500 euro.



Fontanile • Domenica 17 febbraio a "Incontri con l'Autore"

Marilena Ciravegna presenta "Iuccia?..."

Fontanile. Domenica 17 febbraio alle 15.30 partirà la diciassettesima edizione degli "Incontri con l'Autore" all'interno dei locali della biblioteca civica "L. Rapetti" di Fontanile. «Si tratta di un ciclo di incontri mensili, aperti al pubblico, in calendario fino a maggio 2019» spiega la direttrice della biblioteca Sandra Balbo.

Ospite d'onore il sindaco di Maranzana, prof.ssa Marilena Ciravegna, che presenterà la sua seconda pubblicazione "Iuccia? L'infelicità ha radici antiche", Riverdito Editore e affronterà il tema della violenza psicologica sulle donne di ogni etnia, religione e stato sociale.

La biblioteca, fin dal 2011, collabora con il Centro di Ascolto di Asti

"L'Orecchio di Venere", che offre accoglienza, ascolto, orientamento e sostegno a tutte le persone che attraversano momenti di disagio e confusione, legati a fenomeni di violenza subita.

«Nulla nasce per caso – spiega l'autrice Marilena Ciravegna – ho sentito la necessità, in questo periodo di emancipazione femminile non del tutto assimilata, di raccontare uno spaccato di vita della seconda metà del '900, che non è poi così lontano».

La vicenda si svolge in Piemonte dagli anni del primo Novecento al 1945. La protagonista Iuccia è molto legata alla mamma che, rimasta vedova, trova un marito, rivelatosi successivamente un padrone. Una vita difficile, intollerabile per

la figlia, vessata in ogni circostanza dalla figura di superiorità del patrigno.

La sopportazione della ragazza dura fino all'età di 36 anni: all'ennesima interferenza dell'uomo che le nega anche la possibilità di realizzare il suo sogno d'amore, la ragazza si suicida.

La vicenda è trattata con verismo ma anche con grande delicatezza e avvincente il lettore che è portato a trepidare e a partecipare agli eventi della vita della protagonista.

L'ingresso è gratuito, seguirà un rinfresco, con i vini offerti dalla Cantina Sociale di Fontanile.

Per informazioni: Comune di Fontanile tel. 0141 739100 mail. bibliotecafontanile@yahoo.it E.G.



Monastero Bormida. Una importante opportunità per tutta la Valle Bormida è rappresentata dalla Strategia Aree Interne, un programma di sviluppo organico che prevede fondi e investimenti pluriennali per i settori strategici della mobilità fisica e digitale, del turismo, dell'imprenditoria locale, del sociosanitario e della scuola. Dopo l'annuncio dell'avvenuta ammissione ai finanziamenti statali, regionali ed europei che concorrono a formare il "budget" di circa 9 milioni di euro che si articoleranno poi nei vari programmi operativi, ora il territorio si avvia a condividere la bozza di strategia che, dopo l'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consentirà di avviare i progetti e di erogare i finanziamenti.

Nello scorso autunno (mercoledì 19 settembre), era stato il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino (con gli assessori Giorgio, Giuseppina De Santis e Alberto Valmaggia) a comunicare ai Sindaci, riuniti nel castello di Monastero Bormida, la notizia dell'avvio del programma. Da allora si sono succedute diverse riunioni e in particolare nei giorni mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio si sono svolti gli incontri di "scouting" con le realtà sociali, sanitarie,

A **Monastero Bormida** nel castello mercoledì 30 e a **Cortemilia** in Municipio giovedì 31 gennaio

Area Interna Valle Bormida

scolastiche, produttive del territorio, guidate da esperti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni sui bisogni e sui progetti locali prima della stesura vera e propria della strategia e dell'avvio dei bandi di finanziamento.

Il progetto interessa 33 Comuni da Saliceto a Bistagno e da Ponti a Merana, per un totale di circa 16.000 abitanti. Sono piccole cifre se rapportate alla popolazione di un centro cittadino, ma dobbiamo tenere conto che queste poche persone gestiscono un territorio molto ampio e molto fragile, pari a circa 500 kmq. A ciò si aggiunge che, accanto a un forte elemento geografico identitario, rappresentato dall'asta del fiume Bormida, e alla importante coesione di Valle data dai decenni di lotta contro l'inquinamento dell'Acna di Cengio, si contrappongono però una forte frammentazione amministrativa (tre province, cinque Unioni, due GAL, tre ASL, tre enti gestori dei

servizi sociali ecc.) che non rende facile lo svolgimento unitario di funzioni e servizi amministrativi.

Capofila del progetto è l'Unione Montana "Alta Langa", a cui si affiancano le altre Unioni e Comuni del territorio. I coordinatori a livello amministrativo sono i sindaci di Cortemilia Roberto Bodrito e di Monastero Bormida Luigi Gallareto, mentre l'incarico di attuare tutti gli studi e gli incontri necessari per definire la strategia è stato affidato allo studio "Tautemi" di Cuneo, nella persona dell'arch. Andrea Marino.

Mercoledì 30 gennaio è stata la splendida cornice del castello medioevale di Monastero Bormida ad ospitare le prime due sessioni di lavoro, quella mattutina con gli esponenti del settore sanitario e sociale (direttori delle ASL e dei Distretti del territorio, rappresentanti dei consorzi dei servizi sociali, operatori del privato sociale, associazioni di volontariato sociale, amministratori ecc.) e quella pomeridiana con gli esponenti delle realtà pro-

duktive della Valle Bormida (industrie, artigianato, attività turistiche, aziende agroalimentari ecc.).

Giovedì 31, invece, nella sala consiliare del Municipio di Cortemilia, è stata la volta del mondo della scuola (insegnanti, capi di istituto, ma anche sindaci e gruppi di studenti) e dei rappresentanti del sistema del trasporto pubblico locale.

I funzionari ministeriali hanno ascoltato con molta attenzione le analisi delle difficoltà, dei problemi e delle carenze che questo territorio ha in vari campi ed al tempo stesso hanno potuto verificare che la realtà locale è assai vivace e produttiva per quanto riguarda idee e progetti per il futuro. Ne è derivata una grande messe di informazioni, di idee, di spunti, di proposte, che saranno vagliate, approfondite, verificate in modo che possano tradursi in progetti sostenibili anche dopo il finanziamento iniziale, utili per il territorio e strategici per l'economia della Valle.

Abbiamo chiesto al sindaco di Monastero Gigi

Gallareto quale sarà il percorso da seguire: «Siccome le risorse a disposizione (circa 9 mln) non sono illimitate e non si può far tutto, bisognerà concentrarsi sulle azioni più direttamente finalizzate a favorire la permanenza delle famiglie in Valle e a invertire la tendenza allo spopolamento e cioè su quelle che riguarderanno i tre temi più importanti di tutti: ambiente, servizi e lavoro. Ora siamo nella fase di raccolta delle istanze dei portatori di interesse territoriali, a cui si affianca un parallelo lavoro con sindaci e amministratori per addivenire ad una gestione convenzionata di alcuni servizi a livello di Area Interna, cosa di cui si parlerà in una riunione del 13 febbraio a Cortemilia. Nel giro di un mese o due dovremmo essere in grado di stendere la strategia di azione, che sarà vagliata e approvata da Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri. A questo punto si potranno definire i singoli interventi o bandi (per enti pubblici e imprenditori privati) che confluiranno in uno strumento definito "Accordo di Programma Quadro". La fase attuativa inizierà a fine anno e seguirà un preciso cronoprogramma, anche perché una cosa è certa, cioè la data di ultimazione di tutti i progetti, che è la fine del 2022».



Guardate il video su settimanalelancora.it G.S.



Sassello • Area Interna Beigua - Sol

Buschiazzo "Il paese punta sulla scuola a distanza"

Sassello. In paese non ci sono scuole superiori e il viaggio verso Savona e le grandi città della Riviera richiede almeno un'ora. I ragazzi e gli adulti possono seguire le lezioni in videoconferenza ed essere interrogati in tempo reale.

Sassello punta sulla scuola a distanza per diminuire il divario dato dalla frammentazione amministrativa e dalle vie di comunicazione difficoltose, così come prevede la strategia delle Aree Interne. Un'iniziativa per cui, al fine di realizzare progetti condivisi, autosostenibili e duraturi nell'Area del Beigua, arriveranno tramite bandi ad hoc dei contributi stanziati dallo Stato (dipartimento coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri) e dall'Unione Europea con l'intermediazione della Regione. Il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo ha presentato e approfondito i piani in via di realizzazione durante il convegno sull'Area Interna Valle Bormida tenutosi giovedì a Cortemilia. «Per sopperire alle carenze di organico – fa presen-

te il primo cittadino di Sassello – abbiamo attivato il progetto "Pluriclassi in rete". Gli alunni delle Medie di Urbe potranno seguire on line le lezioni per gran parte delle settimane e il giovedì raggiungere le aule di Sassello partecipando dal vivo alle lezioni con i compagni e gli insegnanti. Sono aperte, poi, le iscrizioni ad un corso serale di "scuola a distanza" per conseguire un diploma di scuola media superiore - indirizzo: Amministrazione, Finanza, Marketing per l'anno scolastico 2019-2020. I giovani e gli adulti interessati dovranno rivolgersi in municipio il mercoledì o il sabato mattina dalle 10 alle 11,30 entro il 10 febbraio 2019 oppure scrivere una mail a: vicesindaco@comune.sassello.sv.it. Conclude Buschiazzo: «Perché le famiglie si fermano sul territorio, poi, abbiamo in mente di potenziare il progetto "O-6" che unisce l'asilo nido alla scuola dell'infanzia. In pratica, l'asilo nido per i bimbi di età inferiore a tre anni sarà trasferito nei locali dell'istituto comprensivo di Sassello».

m.a.

Monastero Bormida • All'ingresso del cimitero opera del dott. Adriano Laiolo

Una poesia-riflessione sulla morte e sull'infinito

Monastero Bormida. Da alcuni giorni chi passa al cimitero di Monastero Bormida per una visita a familiari o amici che sono "andati avanti", nota, sulla parete laterale del portico d'ingresso, accanto alla lapide marmorea che individua l'ossario comune, una artistica piastrella in ceramica su cui sono dipinti i versi di una poesia che il dott. Adriano Laiolo ha composto e letto in occasione della presentazione del libro sugli epistolari dei soldati della Grande Guerra, lo scorso 4 novembre.

«Quando entro in questo recinto sacro / ove i corpi di noi tutti si scioglieranno / penso a quanti segreti e storie si potrebbero raccontare / mai dette, né risapute.

E le piccole esperienze di vite sofferte / restano celate, mai raccolte / scomparse. / Arcani vincoli oltre il confine dell'aldilà / d'ogni tempo.

Fu loro vita, / ora nostra vita: / proiezione. / Forse il vero senso dell'infinito / è questa nostra anima solitaria».

La poesia non è un inno alla morte, ma piuttosto una riflessione intima sulla fugacità delle cose terrene e su tutti quei dati, quelle informazioni, quelle storie, quelle vicende che ciascuno di noi vive, ma che poi porta inesorabilmente con sé nell'ultimo viaggio, senza dividerle più con nessuno, senza tramandarle, senza lasciarle in eredità.

I sepolcri, così, non sono, come intendeva il Foscolo, il monito che i grandi uomini lasciano alle generazioni future, ma scrigni privati, personali, di emozioni e di sentimenti ormai irrimediabilmente celati a tutti. Casseforti dell'anima di quei tanti, più o meno noti, più



o meno meritevoli, più o meno importanti, che in quel camposanto riposano in eterno.

Le tombe ci dicono quanto siamo soli, dal momento che tutta la nostra vita diventerà inaccessibile a chiunque.

La solitudine è l'assenza di condivisione e la morte è soprattutto solitudine, come diceva il poeta - cantautore Fabrizio De André: «Cari fratelli dell'altra sponda / cantammo in coro giù sulla terra / amammo in cento l'identica donna / partimmo in mille per la stessa guerra. / Questo ricordo non vi consoli / quando si muore si muore soli».

Così l'anima umana, sola dopo una vita di relazioni, di compagnia, di rapporti con gli altri e con il mondo, coincide con l'infinito, non avendo più un limite, un confine, uno spazio.

L'amministrazione comunale ha ritenuto che queste parole siano particolarmente adatte perché chi entra nel cimitero possa soffermarsi un attimo, sottraendosi alla fretta e alla superficialità che troppo spesso ci impediscono di riflettere, per pensare ai grandi misteri della vita e della morte, di cui quel luogo è silenzioso custode.



Santo Stefano Belbo

Organizzato dal locale Gruppo Alpini

"Un Pino Alpino" pro "Valle Agordina"

Santo Stefano Belbo. Si è conclusa, presso la sede del Gruppo Alpini di Santo Stefano Belbo, l'iniziativa promossa dalle penne nere santostefanesi patrocinata e sostenuta dal Comune di Santo Stefano Belbo, chiamata "Un Pino Alpino": una raccolta fondi per l'impiantare nuovi alberi nella splendida "Valle Agordina", nella provincia bellunese del Veneto, distrutta dagli eventi atmosferici dello scorso anno. Più di 700 i biglietti venduti con una raccolta di oltre 3.000 euro, con i quali saranno acquistati circa 3.000 pini, che saranno inviati agli Alpini della sezione di Agordo e lì piantumati in primavera.

«La nostra iniziativa ha avuto un ottimo riscontro – ha spiegato il capogruppo degli Alpini, Walter Santero. Con i fondi raccolti e con il lavoro degli Alpini faremo rinascere 3.000 pini. Un risultato di cui siamo orgogliosi. Desidero ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuti, che hanno acquistato i biglietti, l'Amministrazione comunale e la scuola per il sostegno e la fattiva partecipazione all'iniziativa».

«Siamo tutti molto soddisfatti – ha spiegato il sindaco di Santo Stefano Belbo, Luigi Genesio Icardi – perché possiamo dare il nostro contributo concreto alla rinascita di un territorio che molto è stato vicino a Santo Stefano durante i difficili tempi dell'alluvione del '94.

È stata anche molto importante la partecipazione dei ragazzi delle scuole per il valore educativo dell'iniziativa, il messaggio di solidarietà e il segnale positivo che rappresenta ripopolare un bosco, non solo per la comunità che ne beneficia, ma anche e soprattutto per le attuali e future generazioni. Un grazie di cuore a tutti gli Alpini».

Nel corso della serata sono anche stati estratti i premi della lotteria collegata ai biglietti venduti, tutti prodotti tipici provenienti dalla valle Agordina (speck, miele, formaggi, ecc.). Ecco i numeri dei vincitori, dal 1° al 10°: 124, 775, 753, 655, 565, 046, 297, 1592, 1134, 253. I premi vanno ritirati presso la sede del Gruppo Alpini nei prossimi giorni (per informazioni 328 8958451).



Cortemilia. SNAI (Strategia nazionale aree interne) Valli Bormida è stata selezionata come 4ª Area Interna del Piemonte, interessa 33 paesi da Saliceto a Bistagno e da Ponti a Merana, per un totale di circa 16.000 abitanti.

La strategia "Aree Interne" è di livello nazionale e in tutta Italia il Comitato preposto - dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha individuato 72 territori aventi appunto le caratteristiche di "Aree Interne", zone in cui la marginalità e le difficoltà geografiche, organizzative, di sviluppo fanno il paio con molte potenzialità ancora in divenire. In Piemonte la Regione aveva delimitato, già nel 2014, quattro "Aree Interne" (Valle Maira, Valle Ossola, Valli di Lanzo e Valle Bormida), poi le prime due erano state avviate e le altre sono state per qualche tempo "in stand-by", finché la legge finanziaria 2018 ha stanziato la quota parte di competenza dello Stato (circa 3,5 milioni di euro), a cui si è aggiunta una cospicua compartecipazione regionale a valere sui fondi PSR, Fesr e della coesione sociale, per un totale complessivo di interventi che si aggireranno sui 10 milioni di euro.

Il progetto è denominato "SNAI - Area Interna Valle Bormida Il Fiume ritrovato, una strategia integrata per le valli Bormida", capofila è l'Unione Montana "Alta Langa" (38 Comuni) che ha sede a Bossolasco ed è presieduta da Roberto Bodrito sindaco di Cortemilia, e che sono con il sindaco di Monastero Bormida Luigi Gallareto, i referenti del territorio.

Il programma "Aree Interne" non vuole "calare dall'alto" contributi a pioggia su interventi già preconfezionati, ma coinvolge i portatori di interesse dei territori (amministratori, operatori turistici, imprenditori, insegnanti, medici ecc.) in una lunga disamina dei punti di forza e di debolezza della Valle Bormida.

Questi i 33 paesi inclusi: Bergolo, Camerana, Castelletto Uzzone, Cortemilia, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Mombarcato, Monesioglio, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto Saliceto, Torre Bormida, San Giorgio Scarampi, Serole, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Bistagno, Ponti, Castino, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Olmo Gentile, Roccaverano, Vesime, Denice, Merana, Montechiaro d'Acqui, Spigno Monferrato.

Il 19 settembre del 2018 a Monastero Bormida dal presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino accompagnato dagli assessori: Giuseppe De Santis (assessore alle Attività produttive), Giorgio Ferrero (Agricoltura, Caccia e pesca); Alberto Valmaggia (Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile) l'annunciato finanziamento.

Il 30 e 31 gennaio a Monastero Bormida e a Cortemilia gli incontri di programmazione.

Dal punto di vista geografico la Valle Bormida piemontese si articola nei due bracci del Fiume Bormida (localmente "la Bormida") che da parte inizia a Saliceto e termina a Bistagno (la Bormida di Cortemilia) e dall'altra inizia a Merana e ter-

mina parimenti a Bistagno (la Bormida di Spigno), sostanzialmente due fiumi paralleli (Bormida di Millesimo e Bormida di Spigno), nel sistema collinare della Alta Langa e del Monferrato, Appennino Ligure e Alpi. Il territorio è orograficamente collinare con un'altimetria variabile che, per la porzione dell'Alta Langa, arriva ad essere montana, tanto che l'Unione è stata costituita come Unione Montana. L'orografia e la conseguente difficoltà di accesso per tutta l'area hanno determinato un ritardo di sviluppo, assenza di investimenti e carenza di servizi. A partire dagli anni 60 si è verificato un drastico calo della popolazione che si è riversata nei centri maggiori (Alba, Asti, Alessandria, Torino) per trovare occupazione nell'industria e servizi, determinando una drammatica riduzione del numero delle aziende agricole e della superficie coltivata, con evidenti conseguenze sull'assetto idrogeologico dell'area. Il tessuto economico presenta rilevanti disomogeneità in quanto in alcune porzioni, soprattutto in Alta Langa, si è sviluppata un'agricoltura di eccellenza (ad es. la corilicoltura) mentre in altre zone non si è addensati ad una specializzazione agricola. Tutto il territorio sta cercando di essere protagonista di un nuovo sviluppo, soprattutto cercando di intercettare i flussi turistici delle contigue aree della Langa dei Vini e del Monferrato, ma a tutt'oggi risulta scontare la carenza di una visione comune di sviluppo e strategie condivise.

Il punto di forza dell'area è certamente l'identità comune, che si sviluppa, non solo geograficamente, intorno al fiume, con una forte valenza identitaria di vallata che cerca un futuro diverso per le nuove generazioni, con la volontà di dar vita a nuove possibilità di servizi, di lavoro, di attrazione di investimenti che possano dare una chance ai giovani di restare a costruire il loro futuro.

Il bacino idrografico dei due bracci della Bormida individua un territorio omogeneo sufficientemente vasto e non strettamente legato ai soli Comuni posti lungo gli assi fluviali e, al tempo stesso, presenta caratteri di buona omogeneità, essendo di natura prevalentemente rurale.

La perimetrazione identifica un'area di circa 400 kmq e gli abitanti, risultano circa 16.000 con un tasso di decrescita nel decennio 2001-2010 quasi del 5%. Il *multicentrismo amministrativo* rappresenta certamente una importante criticità dell'area che risulta articolata come segue: 3 Province, 5 Unioni Montane e un Comune non appartenente a altre forme aggregative; Servizi sanitari facenti capo a 4 ASL; Servizi sociali gestiti da 4 di-versi gestori; Istituzioni scolastiche articolate su 3 Istituti Comprensivi; Servizi idrico integrato gestito da 2 ATO; Ciclo dei rifiuti gestito da numerosi consorzi di bacino.

La *disgregazione e riassetto* geopolitico territoriale conseguenti alla legge regionale che ha determinato l'abolizione delle Comunità Montane e della normativa regionale e nazionale in materia di Unioni hanno determinato la necessità di ripensare l'assetto delle aggregazioni territoriali secondo parametri eterogenei rispetto all'identità ed omoge-



Cortemilia • SNAI - Area Interna Valle Bormida, da questo progetto passa il futuro delle nostre valli Bormida

Il fiume ritrovato, una strategia integrata per le valli Bormida

neità che accumulano l'area Valle Bormida, rendendo faticosa la nascita delle Unioni ed accentuando gli individualismi e i particolarismi "di campanile".

Il territorio ha già intrapreso un percorso di aggregazione per le gestioni associate delle funzioni fondamentali ed altre funzioni e servizi, determinando la configurazione territoriale meglio esposta negli elenchi sotto riportati.

Unione Montana Alta Langa: Camerana, Corte-milia, Gorzegno, Levice, Mo-nesiglio, Perletto, Prunetto, Torre Bormida, Bergolo, Casti-no, Castelletto Uzzone, Gotta-secca, Mombarcato, Pezzolo Valle Uzzone.

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida: Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Vesime.

Unione Suol d'Aleramo: Denice, Merana, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Spigno Monferrato.

Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana Alta Val Bormida: Saliceto.

Unione Montana Alto Monferrato Aleramico: Bistagno.

Comuni non ricompresi in Unioni: Sessame.

Possono comunque essere individuati alcuni punti di forza che caratterizzano tutta l'area interna: *omogeneità* per sociologia e geografia, unita dalla lotta contro l'inquinamento del fiume Bormida che hanno incredibilmente rafforzato la resilienza territorio, sviluppando capacità di sviluppo economico e sociale pur avendo a disposizione risorse veramente esigue. *Identità territoriale e appartenenza* con un certo dinamismo della piccola imprenditoria e della agri-coltura di qualità praticata dai giovani (robiola, nocciola, moscato, erbe aromatiche, patate, cereali antichi ecc.). *Coesione sociale e volontariato* quale risorsa importante e spesso unica alternativa alla carenza di servizi o alla non sostenibilità economica di interventi pubblici o privati. *Capacità di programmare interventi complessi e integrati* quali ad esempio il contratto di fiume che ha consentito la creazione di un modello culturale di approccio condiviso

ambientale, sociale ed economico.

Principali problemi - ostacoli alla vita nell'area

L'area interna Valli Bormida evidenzia alcune criticità di natura generale ma esprime d'altro canto alcuni punti di forza derivanti dalla particolare conformazione geografica del territorio e da vicende storico-sociali che hanno consentito il superamento della frammentazione amministrativa e il consolidamento di una forte identità di valle.

In un'ottica generale le criticità comuni a tutta la Valle possono essere individuate nei seguenti aspetti che possono essere raggruppati in vari macro settori.

Ambiente e morfologia territoriale fragilità idrogeologica

L'area della Valle Bormida mostra elementi di rischio territoriale in misura superiore alla media regionale, a causa della conformazione prevalentemente acclive del territorio, in particolare la geomorfologia dell'Alta Langa si caratterizza per fenomeni di dissesto assai generalizzati. Il dato di maggiore derivante dall'alluvione 1994 è quello relativo alle aree a rischio idrogeologico delimitate dal PAI (3,7% della superficie territoriale).

Carenza di servizi rete viaria e sistemi di trasporto

Le politiche regionali del TPL hanno fortemente penalizzato un'area già priva di vie di comunicazione. L'importanza della linea ferroviaria Valle Bormida di Spigno Alessandria - Savona è stata ridimensionata. Le strade sono arcaiche, e siamo in presenza di un'unica strada di fondovalle molto ammalorata che collega i Comuni della Bormida di Millesimo.

La carenza dei servizi di trasporto, anzi la pressoché totale assenza di un sistema di trasporto locale, sia ferroviario che su gomma, determina una ulteriore difficoltà nella fruizione degli altri servizi: *scoloriti*: in particolare la difficoltà di raggiungere con il servizio di trasporto pubblico i plessi scolastici della scuola secondaria di secondo grado, per non parlare dei poli universitari, influenza fortemente il grado di istruzione dell'area e la possibilità di acquisire competenze pro-

fessionali, determinando anche lo spostamento verso i centri maggiori anche di interi nuclei famigliari. In ogni caso il trasporto costituisce un rilevante fattore di spesa nell'economia dei nuclei famigliari con minori in età scolare. *Sanitari*: la fruizione dei servizi sanitari, con la necessità di osservare orari imposti dai plessi che erogano le prestazioni sanitarie, diventa quasi impossibile, stante la scarsissima disponibilità di mezzi di TPL, soprattutto per quella fascia di popolazione più anziana.

Anche lo sviluppo dell'economia turistica su tutta l'area è fortemente influenzato in modo negativo dalla carenza di trasporti, che oltretutto nel periodo estivo vengono ulteriormente ridotti. La possibilità di soggiornare e visitare tutta l'area è subordinata alla disponibilità di mezzi propri e pertanto esclude una fetta di mercato turistico.

Digital divide

Tutta l'area soffre di una carenza importante delle *comunicazioni digitali* (wi-fi, banda larga, cellulari, tv ecc.). Purtroppo oggi la *marginalità telematica* pesa tanto quanto e forse più della *marginalità fisica* e il gap digitale della Valle Bormida è forse il problema principale e l'ostacolo più evidente che limita lo sviluppo sia delle imprese che dei servizi sanitari che della scuola locale.

Servizi sanitari

L'ampia percentuale di popolazione anziana (circa il 10% di ultraottantenni), la marginalità di tutti i territori dell'area interna rispetto alle rispettive ASL di riferimento, la politica regionale di impoverimento dei presidi ospedalieri minori (ad es. Acqui Terme) rende disagevole l'accesso a molti servizi sanitari. L'esperienza delle case della salute stenta a decollare perché viene percepita dai Comuni minori come un ulteriore pericolo di "centralismo" e di depauperamento di servizi diffusi nelle aree più marginali.

Servizi scolastici

Il territorio dell'area interna è caratterizzato da alcuni plessi scolastici molto ridotti, con presenza di pluriclassi. L'unico istituto secondario di secondo grado, a Cortemilia, fortemente specializzato, rappresenta una attrattiva minima per i giovani del territorio, che per le scuole superiori gravitano quasi tutti sugli istituti di Acqui e di Alba.

Economia locale agricoltura non specializzata: a fronte di importanti aree di eccellenza agricola (vigneti, nocciolati, allevamento caprino e bovino ecc.) persistono zone più marginali dove la vecchia impostazione dell'agricoltura generalizzata di sussistenza non si è adeguata agli standard attuali. Il graduale abbandono di queste aree rurali, la mancata cura del bosco, lo sviluppo del gerbido crea evidenti sparisce all'interno del territorio dell'area interna (ad es. la Valle Bormida di Spigno, esclusa dalla Docg del Moscato, è fortemente penalizzata).

Carenza di attrattive lavorative: se si escludono le attività turistiche e agroalimentari, le opportunità di lavoro in Valle Bormida sono legate ad alcune eccellenze artigianali e industriali del fondovalle, alcune delle quali esposte a rischio crisi proprio dalla marginalità dei luoghi

Assenza di una strategia turistica di valle: attualmente la gestione dei flussi turistici legati soprattutto all'interesse enogastronomico - stenta a passare dalla *approssimazione* o dalla *buona volontà del volontariato* alla *regia di territorio*. In tal modo le strutture turistiche esistenti sono costrette ad una autopromozione che per forza di cose è limitata, parziale, non aperta a tutte le potenzialità del territorio.

Giovedì 31 gennaio, in Municipio nella sala consiliare, la seconda giornata di programmazione, dove si è parlato del mondo della scuola (insegnanti, capi di istituto, ma anche sindaci e gruppi di studenti) e del sistema del trasporto pubblico locale.

Il saluto del sindaco di Cortemilia, Roberto Bodrito, unitamente a Luigi Gallareto, ha dato il via alla giornata, seguita in collegamento da Roma dal Ministero degli Interni il dott. Marco Valenti. L'incontro ha registrato la presenza dei dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi di Cortemilia - Saliceto, di Spigno, di Monastero e Incisa, di Diano e Alba e della dirigente dell'Istituto Professionale Superiore "Piera Cillarino" di Alba che ha una sede a Cortemilia dove vengono preparati studenti che diventano tecnici specializzati nella nocciola *tonda gentile di Langa*.

Per la prof.ssa Isabella Cairo, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo 4 Valli le «Strategie aree interne può essere una bella occasione anche per le scuole dell'Istituto Comprensivo delle 4 valli che insistono sulla zona (Vesime, Loazzolo, Bubbio e Monastero Bormida). Del resto la missione dei nostri plessi è sempre stata caratterizzata da una grande sinergia col territorio e gli insegnanti sono sempre stati attenti a portare avanti iniziative legate alle prerogative della zona insieme agli Enti Locali e alle associazioni che si occupano di cultura. Credo sia la strada giusta per mantenere la specificità di questi piccoli plessi e offrire un'offerta formativa sempre più ampia e gradita agli utenti. Ho apprezzato molto il fatto di essere stati ascoltati e di aver anche ascoltato direttamente gli alunni e gli studenti». Conclude il vice presidente dell'Istituto Giancarlo Molinari «Spero che, grazie a questo progetto, si possano realizzare belle iniziative con strumenti moderni ed efficaci».

Alle ore 12 hanno gremito gli alunni di questo unico istituto superiore presente nelle valli Bormida, per dialogare con i funzionari regionali e del ministero. Tra i presenti anche il sindaco di Sassello avv. Daniele Buschiasso che ha portato la sua esperienza di coordinatore dell'Area Interna Beigua - Sol e la sua iniziativa di scuola a distanza, per superare tra l'altro il disagio dei trasporti. L'Area Interna Baigua - Sol, partita nel novembre 2017, dove si parla di finanziamenti per 4 milioni di euro e che comprende l'area interna Beigua Unione Sol comprende 8 Comuni delle province di Genova e Savona: Masone, Campo Ligure, Tiglieto, Rossiglione, Sassello, Stella, Urbe e Mele. Su questi temi ritorneremo per ulteriori approfondimenti, perché questo non è che l'inizio di un progetto che potrà veramente dare un futuro ai nostri territori... **G.S.**

Cartosio • Proiettato film "Un sacchetto di biglie"

Giornata della Memoria con Luisa Rapetti



Cartosio. La celebrazione della Giornata della Memoria diviene sempre più un imperativo morale e civile in questo momento storico: esercitare la Memoria per ricordare e per non ripetere nuovi olocausti.

Con questo intento anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Cartosio, in occasione della ricorrenza della Giornata della Memoria, ha proposto un momento di riflessione comune con la proiezione del film "Un sacchetto di biglie" del regista Christian Duguay (noto anche per l'altro suo lavoro cinematografico "Belle e Sebastien").

La proiezione nella serata di venerdì 25 gennaio nella Biblioteca comunale in via Roma, è stata preceduta dall'introduzione della prof.ssa Luisa Rapetti, che come pochi relatori sa far rivivere quei fatti. Quindi le letture proposte dal Consiglio comunale dei ragazzi. La prima neve non ha favorito la presenza del pubblico, ma nonostante ciò sono stati in molti i cartosiani che non hanno voluto rinunciare all'appuntamento, per non dimenticare.

Il film è la trasposizione cinematografica del romanzo autobiografico di Joseph Joffo, il piccolo Jo, costretto a lasciare Parigi e ad attraversare la Francia accompagnato e protetto dal fratello maggiore, anch'egli poco più che bambino, per sfuggire alle persecuzioni razziali e potere così ricon-



giungersi al resto della famiglia nella zona libera.

Il loro è un viaggio che lega in un unico filo identità, avventura, paura, ingenuo divertimento, dolore e coraggio, attraverso paesaggi e città, Parigi, Nizza, Mentone, le campagne della Provenza, che mantengono bellezza e purezza quasi non toccate dalla guerra e che sembrano già promettere ritorno e pace.

Questo racconto cinematografico, pur trattando un argomento così drammatico, si propone con delicatezza e commovente a tutti, ai più giovani ed alle famiglie, è un film consigliato per ogni fascia di età, dove la riflessione viene richiamata con forza ma sempre con delicata emozione.

Santo Stefano Belbo • Sabato 9 febbraio

"Cineocchio" presenta "Lucky"

Santo Stefano Belbo. "Cineocchio", l'attività cinematografica promossa dalla biblioteca comunale Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo, presenterà Lucky, film del 2017 di John Carroll Lynch: l'appuntamento è per sabato 9 febbraio, alle 16.30, nella sala di proiezione realizzata dal Comune e dal locale Lions club. La pellicola, interpretata da Harry Dean Stanton e David Lynch, tratta la parabola sulla paura della morte e su come affrontarla per trovare interesse e stupore nella vita.

Santo Stefano Belbo

Serata Lions

Santo Stefano Belbo. Il Lions Club "Santo Stefano Belbo Valle Belbo" (33 soci), presieduto da Laura Maria Cristina Capra, organizza la 6ª edizione della festa dedicata al fritto misto, una cena aperta a tutti in cui si potrà degustare il tradizionale piatto piemontese e il cui ricavato sarà destinato all'abbellimento del parco giochi per bambini di via Cesare Pavese.

L'appuntamento è per venerdì 8 febbraio, alle ore 20, presso il ristorante "La Bossolasca" di frazione Robini 22, a Santo Stefano Belbo, sede del Club.

Il costo della cena (insalata russa, fritto misto, dolce, vino e caffè) è di 30 euro e si potrà partecipare all'estrazione di



▲ La presidente Laura Maria Cristina Capra

uno Smart Tv da 43 pollici e uno smartphone. Menù bambini a 15 euro.

Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al 328 5826142.

Cortemilia • Venerdì 8 febbraio

La rassegna "Carnevale al cinema"

Cortemilia. La Scuola Rurale Valle Bormida (coltivare, comunità, futuro, conoscenze condivise) dell'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto organizza a Cortemilia, per la rassegna "Carnevale al cinema", venerdì 8 febbraio alle ore 20.30 la proiezione del film "Le donne del sesto piano" (Les Femmes du 6ème étage), di Philippe Le Guay, ritratto anticonformista del perbenismo degli anni sessanta. La sede del corso è Cortemilia presso l'aula magna scuola primaria di via Salino 1. Per informazioni: scuolarurale@iccortemilia-saliceto.gov.it; 0173 1996451 (segreteria, lasciare messaggio).



Les Echelles in Savoia celebrato 185° anniversario

Ricordato il Carabiniere Giovanni Battista Scapaccino

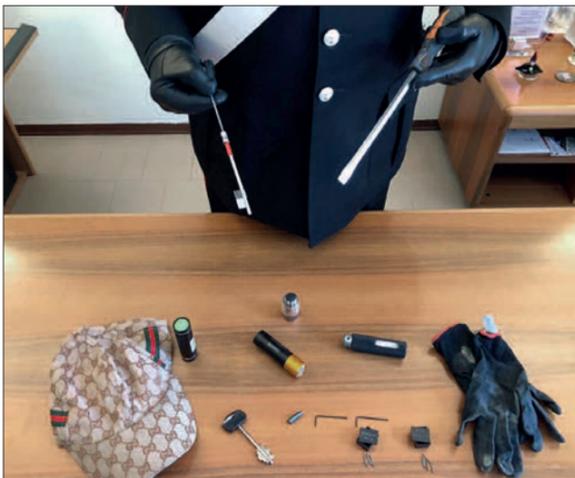
Incisa Scapaccino. Martedì 5 gennaio a Les Echelles, in Savoia, è stato celebrato il 185° anniversario dell'eroico atto del Carabiniere Giovanni Battista Scapaccino che – il 3 febbraio 1834 – per non aver rinnegato i valori ai quali aveva giurato fedeltà è stato ucciso. Scapaccino, nativo di Incisa Belbo e diventata Incisa Scapaccino in suo onore, ed è stata la prima Medaglia d'oro al valor militare d'Italia. La cerimonia, promossa dall'Arma dei Carabinieri e dalla Gendarmeria Nazionale Francese, è stata un'occasione per sottolineare l'elevato livello di cooperazione internazionale tra le due forze di polizia: fondatrici dell'associazione che riunisce, oggi, le maggiori polizie a statuto militare dell'Europa e del bacino del mediterraneo e che ha come osservatori Paesi della vicina Asia e del Sud America. La collaborazione si estende dalla cooperazione investigativa in materia di criminalità organizzata alle attività militari nell'ambito della Forza di gendarmeria europea (di stanza a Vicenza) e nel quadro di missioni internazionali di pace, di cui l'Italia è protagonista e apprezzato riferimento internazionale. L'importanza della cerimonia è stata sottolineata dalla presenza del Vice Comandante Generale dell'Arma Gen.C.A. Riccardo Amato e del Gen.C.A. Philippe Guimbert della Gendarmeria Francese oltre che del Console generale italiano a Lione. L'occasione è stata propizia per rinsaldare anche l'amicizia tra Les Echelles e Incisa Scapaccino, nei cittadini transalpini è ancora ricordata la bella gior-

nata del 1998 in cui la comunità incisiana si è spostata in Savoia per rendere omaggio al proprio eroe. A testimoniare oggi erano presenti i Sindaci; a capo della delegazione italiana Matteo Massimelli che riferisce "è stato un piacere poter presenziare alla cerimonia perché è stato un modo per portare il saluto di Incisa e per rendere onore e omaggio al nostro eroe Scapaccino, orgoglio del nostro Paese". Alla scoperta della targa che ha suggellato questo momento ha presenziato anche il nipote di Scapaccino, il maestro Marcello Rota che ha evidenziato come «La cerimonia a Les Echelles, promossa dal Comando Generale dei Carabinieri e dalla Gendarmerie Francese, è la dimostrazione tangibile della vicinanza dell'Arma al carabiniere Scapaccino, prima Medaglia d'oro e che dopo quasi due secoli ne testimonia la piena attualità quale fedeltà alle Istituzioni. Un ringraziamento particolare al Vice Comandante Generale Riccardo Amato per la sensibilità dimostrata». L'Arma piemontese era rappresentata dal Vice Comandante della Legione Piemonte e Valle d'Aosta Col. Marcello Bergamini e dal Comandante Provinciale di Asti Ten. Col. Pierantonio Breda. Alle 10.30 di sabato 16 febbraio, a Incisa Scapaccino, paese natale, verrà celebrato il 217° anniversario della nascita dell'eroe.

Nella foto lo scoprimento del monumento al Carabiniere eretto all'esterno del Santuario nazionale della Virgo Fidelis ad Incisa nel novembre 2017.

Moasca • Dai Carabinieri Compagnia di Canelli

Denunciato un ventiseienne scoperto con chiavi speciali...



Moasca. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Canelli hanno denunciato a piede libero per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli un 26 enne di origini albanesi dimorante in Alba (CN), fermato dai militari dell'Arma durante un ordinario servizio di pattuglia. Il giovane straniero, già pregiudicato per reati contro il patrimonio e non in regola con i documenti inerenti il soggiorno, è stato notato in atteggiamento sospetto in una zona isolata nei pressi di alcune abitazioni e per tale motivo sottoposto a perquisizione. L'attività di polizia ha consentito di rinvenire all'interno del veicolo, occultate nel rivestimento interno delle portiere, diverse chiavi alterate e grimaldelli, un kit imprescindibile per i "topi d'appartamento" che sono state sottoposte a sequestro da parte dei militari.

Ponti • Gruppo Alpini Bruno Moggio capogruppo

Tradizionale appuntamento con la castagnata alpina



Ponti. Anche le penne nere di Ponti, come da tradizione, hanno organizzato la loro castagnata in piazza, che quest'anno ha coinciso con lo scoprimento di una lapide affissa sulla parete del Municipio al capitano degli alpini Giuseppe (Pino) Melandrone. Il gruppo alpino di Ponti conta 40 tra soci e amici ed è capogruppo Bruno Moggio. Vice capogruppo è Giorgio Pastorino, l'alfiere è Franco Boffa e il ten. Andrea Calvi il segretario.

Il gruppo di Ponti nasce nel 1931 nella Sezione di Acqui con circa 30 soci. Capo gruppo è nominato il sergente Urbano Viaggi. L'inaugurazione ufficiale avviene il 7 settembre 1931, con una grandiosa manifestazione a Ponti, alla presenza delle autorità militari e civili, tra cui il maggiore Marchisio, comandante della 5ª compagnia del Battaglione Ceva, a cui ap-

partengono gli alpini delle nostre valli. Nel corso della manifestazione il nuovo gagliardetto viene benedetto dal reverendo mons. Delpiano, già cappellano del Btg. Ceva. Il gruppo partecipa attivamente a tutte le manifestazioni alpine, con la sezione di Acqui. Purtroppo con la guerra se ne perdono le tracce.

Nel 1954 il gruppo rinasce nella sezione di Casale Monferrato con a capogruppo il serg. Giovanni Alossa. Nel 1967 con l'inaugurazione della Sezione di Alessandria il gruppo ne viene a far parte. E vi resterà fino al 2005, anno della ricostituzione della Sezione di Acqui Terme. Alossa per 58 anni ne rha retto le sorti, fino a che nel 2012, per problemi di salute, è stato costretto a passare il pesante zaino e passarlo a Bruno Moggio, alla fine del 2012.

A "Villa Tassara" e canonica Merana sospesi incontri preghiera

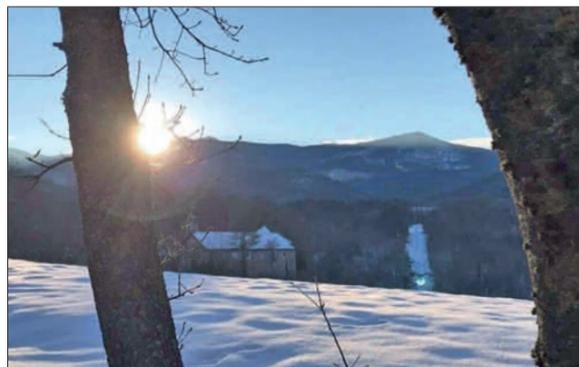
Spigno Monferrato. Nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno, sono sospesi gli incontri di preghiera e insegnamento sull'esperienza dello Spirito Santo e così nella casa canonica di Merana (2ª e 4ª domenica del mese), causa motivi di salute di don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per informazioni tel. 366 5020687.

Sassello. "Ho visto di peggio, ma si può fare meglio". La situazione della strada 334 del Sassello, durante le nevicate di venerdì 1 e sabato 2 febbraio, mostrava meno criticità e disagi rispetto al "big snow" della scorsa settimana. In tanti, sulla pagina Facebook del Comitato di tutela della maggiore via di comunicazione che collega l'entroterra delle Valli d'Erro e Orba alla Riviera, hanno espresso il proprio pensiero.

"Deve essere bloccato il transito agli autoarticolati in occasione di nevicate di una certa entità, preannunciate con largo anticipo - sostengono i più -. Il caos provocato da questi mezzi, alcuni non dotati di idonee attrezzature antineve, hanno bloccato il Brennero per 12 ore e le strade della Val Bormida sono state invase da mezzi pesanti di vario genere perché l'autostrada era bloccata per la neve. Noi, mercoledì scorso, abbiamo subito grossi disagi per un auto articolato bloccato dal ghiaccio a Stella. Pare che oggi l'Anas si sia mossa per tempo". Un'altra considerazione: "Questa volta, la pulizia e lo spargimento di sale nel tratto Giovo - Madonna del Salto sono stati molto buoni, stessa cosa nel tratto della 542 dal Giovo a Giusvalle, imbarazzante invece la situazione sulla 542 dalla Ma-

Sassello • Rispetto alla nevicata del 24 gennaio

La strada statale 334 in condizioni migliori



donna del salto a San Martino". A Sassello, Mioglia, Urbe, Pontinvrea, i rilievi nivometrici hanno fatto registrare dai 10 a 20 centimetri di manto cumulato sul terreno. Rispetto all'ultima nevicata, quando i primi spazzaneve e spargisale si erano visti solo intorno alle quattro del pomeriggio, questa volta l'operatività dell'Anas è entrata in azione già all'alba. Per precauzione, inoltre, una pattuglia della polizia locale di

Albisola si è sistemata dalla rotonda al bivio per Ellera per verificare lo stato dei mezzi pesanti diretti in Valle Erro e Orbasca, dopo che la scorsa settimana un autoarticolato si era bloccato a Stella Santa Giustina paralizzando il traffico.

A Pontinvrea, infine, seguendo un'ordinanza sindacale, gli spalatori municipali hanno ripulito gli ingressi delle case autonome dei residenti sopra i 75 anni di età. **m.a.**

Pontinvrea • Gli stranieri sono 28, erano 24

Gli abitanti sono 818, zero nati nel 2018

Pontinvrea. Il paese svela i dati demografici dell'anno appena trascorso. In totale la popolazione, composta maggiormente da uomini, è diminuita di 11 persone: si passa così da 829 abitanti a fine 2017 (440 maschi e 389 femmine), a 818 (436 maschi e 382 femmine) del 2018. Durante il 2018, non ci sono stati nuovi nati, mentre l'anno prima ne erano stati registrati 3 (2 maschi e 1 femmine). I morti del 2018 sono stati 13 (5 maschi e 8 femmine): 6 in meno del 2017 (11 maschi e 8 femmine). Gli immigrati sono aumentati: nel 2017 erano 44 (26 maschi e 18 femmine) e, 46 nel 2018, (24 maschi e 22 femmine). Gli emigrati, invece, sono aumentati di 10 unità: nel 2017 erano 34 (12 maschi e 22 femmine), 44 nel 2018: 23 maschi e 21 femmi-



ne. La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romana (13 cittadini), seguita da quella proveniente dall'Ucraina (3) e quella dalla Gran Bretagna (2). I cittadini stranieri sono aumentati di 4 unità.

Nel 2017 erano 24: 12 maschi e 12 femmine, 28 nel 2018 (14 maschi e 14 femmine).

I matrimoni celebrati nel 2018 sono stati 4, tutti celebrati con rito civile.

Sassello. L'ondata di freddo e neve di questi giorni mette a dura prova gli animali. Non soltanto quelli d'affezione, che hanno comunque una famiglia che si occupa di loro ma, soprattutto, i selvatici e i randagi, che dovranno fare i conti sia con il gelo sia con l'incremento del fabbisogno calorico giornaliero.

La Protezione Animali savonese, Enpa, ricorda che è sempre bene fare delle scorte di cibo sia per i cani e gatti che vivono in casa, sia per i selvatici. Tra questi ultimi, gli uccelli rappresentano una categoria particolarmente a rischio, non riuscendo spesso a trovare cibo sufficiente. Spiegano i volontari Enpa: "Soprattutto nell'entroterra, lasciare i cani fuori casa e senza o con scarsi ripari è un maltrattamento che può e deve essere perseguito penalmente. E con il terreno coperto interamente o nella maggior parte di neve la caccia, anche se è ancora aperta fino al 10 febbraio, deve intendersi sospesa".

Aggiungono: "Per gli uccelli che frequentano i nostri giardini o i nostri balconi consigliamo di lasciare una ciotolina di acqua tiepida e pulita e qualche manichetto sul davanzale o in altro luogo a prova di predatori come i gatti, che oltre a essere provvidenziale per qualche piccolo volatile stremato, restituirà uno spettacolo straordinario. Se avete spazio su balconi, terrazzi o in giardino, potete installare mangiatoie per uccelli in modo da poter garantire loro un luogo sicuro dove trovare cibo in abbondanza, inserendovi i cibi idonei e premurandovi sempre di posizionarle in un luogo non raggiungibile dai predatori e dai



Sassello • I consigli dell'Enpa di Savona

Aiuti per gli animali nel periodo del gelo

nostri cani o gatti. Ricordiamo però che, una volta installata la mangiatoia, dovrà essere rifornita sempre e comunque fino alla primavera successiva: non bisogna mai interrompere bruscamente la somministrazione di cibo poiché i volatili perderebbero un punto di riferimento molto importante durante l'inverno.

Anche una casetta per uccelli può essere utile agli uccellini per trovare un riparo dal vento, dalla neve e dal gelo e per passare la notte tranquilli; anche in questo caso però bisogna ricordarsi di posizionarla in un luogo a prova di predatori e non troppo esposta a traffico e via vai di persone, altrimenti rischiate che la vostra casetta rimanga disabitata.

E opportuno lasciare fuori

una varietà di cibi per attrarre specie differenti di volatili, ad esempio i semi di girasole e di zucca e piccole granaglie, acqua pulita. Da evitare: briciole troppo secche, legumi crudi, pane, cioccolato e latte".

E per quanto riguarda la tutela dei mammiferi selvatici che vanno in letargo o semi-letargo per poter sopravvivere al grande freddo, bisogna fare attenzione, ad esempio, a non spostare cataste di legno, rami o altri materiali depositati nel giardino negli ultimi mesi, in cui potenzialmente potrebbe aver costruito la tana qualche ghio o riccio.

Anche i cassoni delle tapparelle potrebbero essere rifugio di pipistrelli, o altri pertugi che trovano nelle pareti o finestre delle abitazioni.



▲ Alessia Galatini

Sassello. Una suora viene colta di sorpresa quando la sua ex fidanzata si presenta in chiesa dodici anni dopo la loro separazione. Con il cortometraggio "Say Grace", scritto da Alessia Galatini, prodotto da Alexandra Agoshkova e diretto da Phil Hawkins, Sassello diventa un set cinematografico. La scorsa settimana sono iniziate le riprese. Spiega Alessia, giovane sceneggiatrice, originaria di Sassello: «Si tratta di un corto della durata di 10 minuti. Fondamentale, per la sua realizzazione, l'aiuto del Comune di Sassello e del territorio che ha dato vita ad un crowdfunding, una raccolta di fondi on line. La trama narra di una suora che viene colta di sorpresa quando la sua ex fidanzata si presenta in chiesa dodici anni dopo la loro separazione. Say Grace esplora il tema dell'amore in alcune delle sue più pure sfaccettature: la fede, la devozione e la speranza».

È un racconto toccante su come questo amore può definirsi e liberarsi. Ancora Galatini: «Teresa è una suora che cova in realtà un sentimento ancora molto profondo per la ragazza che le ha spezzato il cuore durante la sua gioventù, Grace. E quando Grace si presenta in chiesa, dodici anni do-

Sassello • Si girò "Say Grace" di Alessia Galatini

Il paese diventa set cinematografico

po il loro addio, Teresa deve prendere una decisione che cambierà la sua vita per sempre. La storia si svolge tra il presente nel 1980 e il passato delle due ragazze insieme nel 1968, mostrando come la vita di Teresa sia cambiata dalla gioventù spensierata e innamorata a una vita devota a una causa più grande di lei. Ma qual è la vita che Teresa vuole davvero? E sarà abbastanza coraggiosa da inseguirla? E se alla fine fosse la sua comprensione della fede a spingerla tra le braccia della donna che ama?».

Il team si sposterà per le riprese tra la cittadina dell'entroterra e le costa di Bergoggi e Spotorno, in attesa della presentazione ai maggiori film festival e della proiezione sulle maggiori emittenti, sulle piattaforme e sul grande schermo. Alessia Galatini si è trasferita a Londra nel 2014 immediatamente dopo aver completato il liceo classico. L'estate scorsa si è laureata con lode in Scrit-

tura Creativa presso la London Metropolitan University ed è ora iscritta a un Master in Sceneggiatura presso la London College of Communication. I suoi racconti sono stati pubblicati su vari magazine e antologie internazionali e nel 2017 ha vinto il premio Sandra Ashman per prosa e poesia. Nel 2018, le sue sceneggiature sono state selezionate come finaliste per il concorso cinematografico irlandese "Film in Cork 2018" e il concorso londinese "50/50 London Eastside Scheme".

La produttrice Alexandra Agoshkova, invece, ha un background in produzione televisiva e di trasmissioni dal vivo. Ciò le ha permesso di sviluppare ampia esperienza su come gestire ambienti dinamici e frenetici: da telegiornali a servizi di moda, video musicali e film. Variegata e di qualità la rassegna di film del regista Phil Hawkins, le cui opere precedenti sono state vendute a Netflix e Lionsgate.

Sassello • Aperti da novembre a marzo

Orario del museo "Perrando" e della biblioteca

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello, osservano l'orario invernale, restano aperti da novembre a marzo, la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 51 anni di vita (1967 - 2017), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Urbe • Boschi vivi, per la salvaguardia del sistema boschivo

Una giornata per conoscere il bosco di Martina d'Olba



Urbe. Domenica 31 marzo si terrà una giornata informativa in cui sarà possibile conoscere il bosco di Martina d'Olba a Urbe con il primo servizio, in Italia, di commemorazione ecologica, promosso dalla cooperativa Boschi vivi. Boschi vivi è un'attività che integra i servizi cimiteriali con quelli forestali nel rispetto della persona, del territorio e della natura. L'albero simboleggia la vita e la sua ciclicità. Ricordi ed esperienze rivivono in un albero e nel suo maturare attraverso le stagioni e il tempo: nel ciclo annuale delle foglie, nella crescita dei rami e nel consolidamento del tronco, che il passare degli anni rendono sempre più unico e particolare. La cooperativa è nata a Genova nel 2016. La Fondazione Garrone, per prima, l'ha sostenuta con il primo premio del bando RestartApp 2015 e LegaCoop Liguria con il bando CoopStartUp 2016, ancora oggi due riferimenti per l'avanzamento del progetto.

Spiegano i promotori: "All'impatto culturale già fortemente innovativo di Boschi Vivi, che trasforma il bosco in un luogo commemorativo, riavvicinando la morte alla vita, si aggiunge il potenziale del bosco come luogo multifunzionale e multiculturale, aperto e vivibile da tutti. Il bosco non si trasforma in un luogo esclusivamente dedicato alla commemorazione dei defunti, bensì in un luogo aperto e vitale, perché il ricordo delle persone non sia relegato in un ambito chiuso e austero. Per partecipare è necessario prenotarsi scrivendo una mail all'indirizzo info@boschivivi.it". Ancora i soci di Boschi vivi: "Le foreste hanno un ruolo fondamentale per tutti noi, forniscono ossigeno, cibo, principi attivi farmaceutici e acqua dolce, contrastano la desertificazione, aiutano a prevenire l'erosione del suolo, e svolgono un'importante funzione per la stabilizzazione del clima e il surriscaldamento glo-

bale. In Italia la superficie forestale ha un'estensione stimata di 10,5 milioni di ettari che corrispondono al 35% della superficie nazionale e, tra le regioni italiane, la Liguria è quella con più boschi per unità di superficie, con un patrimonio forestale copre il 70% del territorio. La gestione dei boschi liguri, e quelli dell'intero territorio nazionale, è un'azione strategica per le aree rurali e non solo, garantisce la protezione della biodiversità e la fruizione turistica e ricreativa ed è indispensabile per mitigare eventi come incendi boschivi ed eventi idrogeologici come l'erosione del suolo, smottamenti e frane. Le opere di gestione forestale non sono un disboscamento, ma si tratta di tagli controllati, realizzati da esperti forestali che assecondano i processi naturali del bosco e che ne favoriscono la rigenerazione, tutelandone lo stato di salute, la biodiversità e la stabilità idrogeologica. La definizione corrente di gestione forestale sostenibile è stata adottata nel 1993 con la Conferenza Ministeriale per la Protezione delle Foreste in Europa, e viene definita come "l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi". Il potenziale dei boschi italiani ad oggi risulta sottovalutato ed inesperto, spesso ci si dimentica che sono una risorsa anche economica per l'intero Paese e per tutte le aree interne. I boschi sono luogo fertile per nuove iniziative promotori di rilancio turistico, ricreativo, culturale e per la filiera produttiva del legno. Il settore forestale è in grado di generare occupazione, presidio del territorio e la sua relativa salvaguardia e salute".

CALCIO | Promozione - Domenica 10 febbraio

Contro il Santa Rita si gioca al "Barisone"?

Acqui Terme. I rimbalzi della palla sul terreno ghiacciato del "Barisone" hanno ritmato la settimana di allenamento dell'Acqui, che nonostante la sosta del campionato, legata alle abbondanti nevicate, non ha mai interrotto le sue sedute, grazie alla possibilità di allenarsi sul sintetico.

E proprio sul sintetico i bianchi dovrebbero affrontare domenica il Santa Rita, visto che l'Ottolenghi difficilmente sarà disponibile.

«Speravamo di farcela a giocare sull'erba, ma di neve ne è venuta tanta ed è subito ghiacciata», afferma mister Merlo. Inutile, allora rischiare di rovinare il campo: a meno di fatti nuovi, la partita si giocherà sul sintetico... e i meno contenti saranno i giocatori di Cannelli e Santostefanese, che hanno prenotato il campo per il derby di Eccellenza, ma rischiano di poter giocare solo alle 17, una volta finita la partita dei Bianchi.

Ma di questo parliamo altrove, anche perché già l'Acqui offre abbastanza spunti. Diciamo subito che lo stop forzato è servito a Merlo per un po' di riflessione sulle recenti battute d'arresto: «Le ho analizzate attentamente, tutte, sin dall'inizio del campionato. E ho notato un fattore comune: quasi sempre la nostra sconfitta è arrivata dopo che avevamo sfiorato noi più volte il vantaggio. È successo all'andata, all'esordio col Carrara 90, quando Mannio mancò un'occasione clamorosa sullo 0-0, è successo più di recente con l'Asti e un paio di volte domenica, a risultato ancora in parità, sul campo del Cbs».

E la conclusione qual è?

«Che dobbiamo essere più cinici sotto rete, più cattivi».

In questo può avere influito l'assenza di Gai, da sempre il più incisivo nella rosa dei terminali, anche se Merlo difende le prestazioni di Rossini: «Ha offerto un buon contributo, è ancora molto giovane e ha grandi qualità».

Resta però la sensazione di un gruppo che nel suo complesso non ha ancora risolto i problemi che si erano evidenziati già lo scorso anno.

Nel confronto degli andamenti casa-trasferta, la diffe-



▲ La squadra al lavoro sul "Barisone" ghiacciato



renza emerge stridente: in casa l'Acqui ha ottenuto fin qui 21 punti, dietro soltanto a HSL Derthona e San Mauro, che ne hanno ottenuti 22. In trasferta invece appena 6, quintultima squadra fra le 16 del girone (curiosità: fuori casa la più forte è la Gaviese con 19 punti). Ma allora in un anno che progressi sono stati fatti?

«I progressi ci sono, ma in squadra ho tanti ragazzi molto giovani - spiega mister Merlo - e credo che un percorso di crescita graduale sia inevitabile lungo la strada che spero porterà l'Acqui a tornare nel campionato che più lo rappresenta, quello di Eccellenza». C'è ancora tempo?

«Lo spero di sì, anche se la strada passa attraverso i playoff, è inevitabile. Ci sono an-

cora dodici partite alla fine, cioè 36 punti. Bisogna farne il più possibile, cercando di sbagliare poco, meno che si può».

Per la sfida con il Santa Rita tutti disponibili tranne Cerrone, fuori per un problema muscolare, e Cambiaso. Piccolo acciacco per Capizzi, comunque recuperabile, un po' di influenza per Innocenti, superabile prima della partita.

Probabili formazioni

Acqui: Teti; Bernardi, Cimino, Morabito, Tosonotti; Manno, Rondinelli, Barotta; Innocenti, Gai, Massaro. All.: Art.Merlo

Santa Rita: Bellardone, Gigliotti, Pietta, Lupano, Pautasso; Angelelli, Carulli, Rizzzi; Cartà, Forlani, Di Lucia. All.: Gialanella.

M.Pr

CALCIO | Eccellenza Liguria

Cinquina Cairese sulla ruota di Genova

MOLASSANA BOERO 1
CAIRESE 5

Genova. Dopo la vittoria con la Genova Calcio era importante proporre una continuità di risultati anche contro una presunta "piccola", e a Molassana la gara si presentava facile sulla carta, ma in realtà ricca di insidie, (non ultime quelle ambientali visto che si giocava su un campo dalle dimensioni "lillipuziane") tanto che in settimana Solari si è speso a preparare nuovi schemi conscio che la contesa poteva essere decisa da un singolo episodio.

In realtà, dopo una ventina di minuti di assestamento, la superiorità tecnica della Cairese si è fatta evidente tanto che la gara è scivolata via liscia senza i rischi paventati alla vigilia. Per la sfida contro i rossoazzurri genovesi il mister gialloblù conferma in pratica l'undici della gara precedente con la sola eccezione di Bruzzone rilevato da Cavallone, riproponendo quel centrocampo "muscolare" che così bene aveva impressionato contro la Genova Calcio.

L'avvio come detto è al piccolo trotto, condizionato anche da un forte vento che prende d'infila il terreno di gioco, ma al primo vero affondo gli ospiti passano: il cross di Cavallone è di quelli con i giri giusti e la torsione di testa di Alessi non dà scampo all'ex Gianrossi. È il 24° e la partita si incanalava sui binari sperati da Solari, anche perché, nonostante l'impegno, il Molassana non riesce mai a rendersi veramente pericoloso, anzi è la Cairese che, sorniona, prima sfiora il raddoppio con il solito Alessi e poi, al 37°, cala il raddoppio con un peccatorio colpo di testa ravvicinato di Figone liberato da una spizzata di Facello. Sugli spalti i rari ed infreddoliti tifosi locali capiscono che il sogno di fermare un'altra "grande" è praticamente sfumato e preferiscono cercare conforto anticipato nel vicino bar.

La ripresa è per molti tratti simile alla prima frazione, con i padroni di casa che si affidano ad una serie infinita di lanci lunghi, col risultato di esaltare le doti aeree della coppia Doffo - Di Leo. E così, quasi inevi-



▲ La rete dello 0 a 1 firmata da Alessi



▲ Il gol dello 0 a 2 segnato di testa da Figone

tabile arriva il tris ospite: al 21° tiro di Pastorino respinto dal portiere e ripreso da Alessi che depono sulla testa di Figone un pallone facile facile da adagiare in rete.

La ridda di sostituzioni e un comprensibile rilassamento permettono però ai genovesi di trovare il, pregevole, goal della bandiera al 40° con Scala. Il pensiero di assistere ad una riedizione minore di Juve-Parma, fa appena in tempo ad aleggiare nella mente dei tifosi valbormidesi (anch'essi rari ed infreddoliti) prima che Saviozzi, e poi Facello, in pieno recupero, rendano più amara la domenica dell'ex Gianrossi con due splendide perle balistiche.

Con questa "manita" i gialloblù restano al vertice appaiati alla Rivarolese ma, per effetto degli scontri diretti, le "7 sorelle" si riducono a 5 (separate da soli 4 punti) ...insomma: fuori due. Mancano ancora 11 giornate alla fine e di certo ne vedremo delle belle. Da.Si.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 6,5: Una domenica "normale" senza interventi da Supereroe ... chissà che noia.

Cavallone 6,5: Torna titolare dopo molto tempo e non demerita, perfetto il cross che permette al "Cobra" di sbloccare il match.

Moretti 6,5: È in un buon momento di forma tanto da arrischiarsi anche in giocate più complesse. (69° **Rizzo 6:** Poco coinvolto).

Dofo 7: Se non fosse per l'ammonizione, evitabile, che lo manda in squalifica parleremmo di una partita pressoché perfetta. (82° **Prato sv.**)

Facello 7: Corre, contrasta, imposta e, come se non bastasse, segna anche un gran goal, peccato che, prenda un cartellino di troppo.

Di Leo 7,5: Il migliore. Gioca con una tranquillità esemplare e alcune sue uscite dall'area, palla al piede, sono da applausi a scena aperta. Didattico.

Figone 7,5: Si è perfettamente calato nei meccanismi di gioco ed i suoi inserimenti in zona goal sono letali. (76° **Canaparo 6:** Ha poco tempo per incidere).

Piana 7: Una prova di sostanza, per limitare Keita che tra gli avversari è quello (almeno all'inizio) più rognoso (78° **Spozio 6:** tiene palla nel finale).

Magnani 6,5: Molto meglio rispetto a 7 giorni or sono e Solari sfrutta la sua poliedricità impiegandolo, nel finale, come esterno basso.

Alessi 7: Apre il match, con un colpo da biliardo poi, le eccessive "attenzioni" dei difensori lo rendono insolitamente nervoso e polemico.

Pastorino 6,5: Parte col freno a mano tirato, dopo, però, entra a pieno titolo nel match (69° **Saviozzi 6,5:** Nel tiro, che scaraventa in fondo al sacco, c'è tutta la voglia di essere protagonista).

Solari 7: La gara, e con essa la domenica, scorre liscia, alla fine la soddisfazione, per aver realizzato quanto provato in settimana, è palpabile.

Arbitro Torriglia di Novi Ligure 7: È il direttore di gara più educato che abbia mai incontrato, ma nonostante questo, o forse proprio per questo, conduce in porto il match senza problemi.

VOLLEY | L'acquese entra e trascina Novara alla vittoria. È lei l'Mvp

Acqui Terme. Mvp della finale di Coppa Italia, e per di più entrando dalla panchina.

È l'impresa di Letizia Camera, 26 anni, acquese, decisiva nella partita di domenica 3 febbraio contro Conegliano, che la sua squadra, la Igor Volley Novara, ha vinto in rimonta, al quinto set. Quando è entrata in campo, alla fine del terzo set e poi stabilmente dall'inizio del quarto al posto della titolare, l'americana Lauren Carlini, la sua squadra era in difficoltà: sotto 2-1, ma grazie a lei ha ritrovato fluidità di gioco, e soprattutto la Egonu è diventata nuovamente imprendibile in attacco. Rin vigorita, Novara ha piegato le avversarie al quarto set e quindi si è aggiudicata anche il quinto, andando a vincere la Coppa. Per la Camera il titolo di miglior giocatrice della partita.

«Ho fatto solo quello che dovevo fare per la squadra. Ho dato tutto quello che avevo mettendoci lucidità e cercando di restare calma nei momenti importanti. Cerco sempre di essere positiva anche se non parto titolare».

Letizia è cresciuta ad Acqui Terme e in città ha cominciato a giocare a volley, facendo tutta la trafila giovanile nelle fila dello Sporting: dal minivolley fino alla prima squadra, col debutto prima ancora di compiere 14 anni, in B2, grazie a una intuizione di coach Massimo Lotta, che non esitò, nonostante l'età, a lanciarla fra le titolari.



La firma di Letizia Camera sulla Coppa Italia di volley

A Letizia era bastata quella stagione per farsi notare, e guadagnarsi una chiamata da Novara, dove è cominciata la sua esperienza da professionista, che l'ha portata anche a vestire le maglie di Conegliano, Casalmaggiore, Busto Arzizio e, appunto, Novara. In Italia, e quelle di Cannes e Saint Raphael in Francia, oltre che a indossare in sequenza tutte le maglie delle nazionali italiane dall'Under 18 (bronzo agli Europei 2009), Under 19 (oro agli Europei 2010) e Under 20 (oro ai Mondiali 2011) fino alla maggiore. Dopo la

grande soddisfazione della vittoria in Coppa Italia, per lei tonnellate di sms e telefonate, ma anche l'immediata consapevolezza di avere altri obiettivi da raggiungere, come il campionato e soprattutto la Champions' League, persa in finale quando giocava a Busto («Credo sia arrivato il momento di vincerla»)

Fuori dal campo è laureanda in Lingue, a Parma (la scelta dell'università era stata legata al suo periodo da giocatrice a Casalmaggiore), e spera di concludere il percorso di studi entro l'anno. M.Pr

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 FEBBRAIO

Se c'è in campo l'Alassio le reti non mancano mai

Cairo Montenotte. A veder giocare l'Alassio di certo non ci si annoia: nessuno 0 a 0 e una marea di reti fatte o subite.

Infatti, la squadra del presidente Vincenzi, pur impelagata ai limiti della zona play-out vanta il secondo attacco del campionato ma anche, ahimè, una difesa che con quarantuno reti incassate ha fatto meglio del solo Valdivara.

Dopo un avvio di stagione problematico (due punti nelle prime sei gare) le cose si sono messe al meglio con l'arrivo sulla panchina dei rivaschi, al posto di Mambri, di quel Roberto Biffi, (con un lungo passato come calciatore nelle fila del Palermo) che ha saputo dare un'identità di gioco alla squadra grazie anche all'arrivo di giocatori d'esperienza come il centrale argentino Battipiedi e del centrocampista Galleano dal Pietra, oltre che all'utilizzo più continuativo dell'attaccante Simone Lupo, che nonostante le trentasei primavere ed un fisico non propriamente atletico, ha già realizzato ben dieci reti stagionali.

Con un autentico "coup de theatre", una settimana fa, il

vulcanico presidente ha allontanato Biffi rimpiazzandolo con l'ex trainer dell'Albenga Ivan Monti.

E l'esordio del terzo tecnico stagionale è stato accompagnato da una roboante vittoria, con una "manita" ai danni del fanalino di coda Valdivara.

Contro le "vespe" ovunque si giochi (al momento di andare in stampa uno spesso manto nevoso ricopre ancora il "Brin" ndr), Solari, che dovrà fare a meno degli squalificati Dofo e Facello, si augura di ritrovare la stessa Cairese ammirata con il Molassana, e ci spiega: «Più che gli scontri diretti saranno le sfide con le "piccole" a decidere il campionato e non dobbiamo e né possiamo permetterci passi falsi».

E visti i risultati casalinghi stagionali, sarà meglio tenerlo ben presente.

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Cavallone, Moretti, Prato, Spozio, Di Leo, Figone, Piana, Magnani, Alessi, Saviozzi. All. Solari

Alassio: Ventrice, Oxhallari, Grande, Galleano, Battipiedi, Bisio, Sassari, Basso, Lupo, Gerardi, Franco. All. Monti.

CALCIO | Eccellenza • Domenica 10 febbraio: Canelli - Santostefanese

Il derby si gioca ma... su quale campo?

Canelli. Sarà l'enigma della settimana. Di certo c'è che il derby tra Canelli Sds e Santostefanese che movimenterà la "Valle Belbo calcistica" si giocherà domenica 10 febbraio, ma non è ancora certo dove sarà disputato. Il dirigente locale Giuseppe Barotta dice: «Ho fatto una visita al campo nella giornata di domenica ed era ricoperto da uno strato di neve, bisognerà valutare nei prossimi giorni se questa si scioglierà e se poi rimarrà ancora uno strato ghiacciato [le previsioni meteo sono incoraggianti, ndr]. Faremo di tutto per disputare il derby in casa. Se questo non fosse possibile, c'è l'ipotesi di giocare sul sintetico di Acqui e l'estrema ratio del "CentoGrigio" di Alessandria». L'ipotesi più probabile, al momento di andare in stampa, è che si giochi a Canelli.

Sul fronte squadra, mister Raimondi commenta così: «Il derby

viene a pennello, dopo la finale di Coppa Piemonte che disputeremo mercoledì a Trino contro l'Accademia Borgomanero, una gara che porterà via molte forze mentali e fisiche. Ma noi ci siamo allenati bene e il derby è una gara che si prepara da sola e di quelle in cui è difficile avere cali di tensione, vista l'importanza della gara, rischio che avremmo potuto correre contro un altro avversario. La Santostefanese è squadra temibile: ai nostri avversari toglieremo volentieri il portiere Murriero e l'attaccante Cornero».

Il Canelli ha effettuato una amichevole al "CentoGrigio" nella giornata di domenica 3 febbraio, vincendo 3-0 contro l'Asca di Prima Categoria con reti di Celeste, Bosco e Gili. Martedì, però una doccia fredda: in allenamento un infortunio ha fermato Bordone che sarà sostituito da Azzalin. Per la Santostefanese,

parola al leader della difesa (con il vizio del gol) Stefano Prizio: «Sarà una partita importante: ci stiamo preparando bene, ci siamo allenati anche nella palestra del Koala di Alba nella giornata di domenica. Vedo la squadra concentrata e desiderosa di togliersi qualche soddisfazione in questo girone di ritorno. Il Canelli non lo scopro io: è una buona squadra, compatta e molto solida; sarà sicuramente una bella partita con una buona cornice di pubblico».

Probabili formazioni

Canelli Sds: Gjoni, Coppola, Fontana, Picone (Alasia), Lumello, Acosta, Redi, Azzalin, Di Santo, Celeste, Bosco. All: Raimondi

Santostefanese: Murriero, Capocchiano, Prizio, Busato (Graziano), Mozzone, Dansu (Lerda), Bortoletto, Tuninetti, Cornero, Atomei, Zunino. All: Brovia. **E.M.**

CALCIO | Promozione Liguria • Domenica 10 febbraio

Sulla strada del Bragno c'è l'Arenzano di Manetti

Bragno. Visto il rinvio della gara interna contro il Varazze (al momento in cui scriviamo non sono ancora noti data e ora del recupero), il Bragno non giocando ha visto scappare via ancora di più l'Ospedaletti capolista, vittorioso 2-0 sul campo della Voltrese e ora salita a 41 quindi 8 punti in più dei verdi di Cattardico; anche la Loanesi vince 3-0 fuori casa contro il Celle e si porta a 7 punti di vantaggio. Il Bragno rimane terzo a 33 punti con il Taggia, anche se entrambe le squadre hanno una gara in meno.

Nella prossima gara i verdi saranno ospiti dell'Arenzano, partito con mille propositi di fare una sta-

gione da vertice ma ben presto smentito dalle risposte del campo. Nella stagione dei genovesi è arrivato anche, circa due mesi fa, il cambio di guida tecnica: via Podestà e dentro Manetti, ex giocatore professionista nel Verona e nel Genoa.

Ma la sostanza ovvero la classifica, non è migliorata granché, anzi al momento l'Arenzano ristagna al nono posto in classifica con 25 punti all'attivo, senza gara da recuperare, e nell'ultimo turno ha ceduto 2-1 in trasferta contro la Sestrese.

Nel Bragno dovrebbero rientrare De Luca e l'attaccante Anselmo,

mentre non sarà della gara Bottinelli per infortunio. Ai ragazzi di Cattardico occorrono i tre punti per non vedere scappare il duo di testa e per credere ancora di poter raggiungere il primo anche se in questo momento sembra più plausibile, classifica alla mano, centrare un posto nei playoff.

Probabili formazioni

Arenzano: Lucia, Calcagno, Pirozzi, Eretta, Porrata, Rolando, Anselmo, Metalla, Lanzalaco, Damonte, Mancini. All: Manetti

Bragno: Pastorino, Vassallo, Croce, Mao, Kuci, Monaco, Torra, Stefanzi, Romeo, Anselmo, Frecero. All: Cattardico.

"Diario Gialloblu"

di Daniele Siri

Diego Alessi, il morso del 'cobra'

Cairo M.te. Sono entrambi torinesi, entrambi hanno segnato tanto con la maglia della Caiares, ma le similitudini tra Diego Alessi e Pietro Daddi finiscono qui.

Il primo è un autentico uomo spogliatoio, il secondo vive per il goal che viene anteposto a tutto, anche talvolta al bene della squadra, motivo per cui, pur risultando spesso e volentieri il capocannoniere del torneo, ogni anno è destinato a cambiare aria.

Ecco spiegato perché questa pagina del "Diario" è dedicata a Diego, un giocatore che, nell'arco della sua carriera costellata di promozioni, ha finito per legarsi in maniera indissolubile ai gialloblù, tanto da decidere di chiudere qui la carriera.

Si perché il rapporto tra la Caiares ed Alessi è di quelli speciali: tutto inizia nell'inverno del 2010 quando arriva dalla Sestrese: l'impatto non è di quelli sperati, un infortunio al ginocchio lo condiziona e l'estate successiva emigra alla Veloce.

Tornerà a Cairo nel dicembre del 2013 e questa volta comincerà a lasciare il segno giocando due stagioni ad alto livello.

Poi i problemi economici della società gialloblù lo convinceranno ad accettare la proposta dell'emergente Albisola, con cui vincerà 2 campionati consecutivi.

Il terzo ritorno in gialloblù è storia recente, ed è anche quello fiero di maggiori soddisfazioni, tanto da guadagnarsi la promozione in Eccellenza ed il titolo di cannoniere del torneo con 26 reti.

Ma che giocatore è Diego? Uno che vede la porta come pochi, capace di sfruttare al meglio la più piccola occasione concessa, talmente letale in area di rigore da essersi guadagnato in questi anni il soprannome di "Cobra", per la rapidità con cui colpisce.

Ma il meglio di sé lo dà al servizio della squadra, sia come punto di riferimento avanzato per i compagni, che si affidano a lui ad occhi chiusi, quando sono in difficoltà, sia come uomo-assist per il compagno di reparto di turno, come potrà ben spiegare il suo attuale "gemello del goal", quel Francesco Saviozzi che con il "Cobra" accanto ha compiuto un autentico salto di qualità. In definitiva, nella sua lunga carriera, ini-



▲ Diego Alessi con Gian Luca Olivieri

ziata quasi 20 anni fa ad Imperia, Alessi ha calcato campi importanti, (assaggiando anche la serie C con il Casale), ma raccogliendo assai meno di quanto era nelle sue potenzialità.

Al "Cobra", poco importa del passato, il suo obiettivo è continuare a "mordere" gli avversari ed è quello che a Cairo si augurano tutti.

CALCIO | CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME 14ª GIORNATA DI CAMPIONATO



▲ Yang Lyons

11 a 4 per BSA Castelletto Molina contro Resto del Mondo grazie ai gol di Stefano Pandolfo, Mattia Rizzo, la doppietta di Sasko Arsov, la tripletta di Alexander Velkov e la quaterna di Alberto Serafino. Per gli avversari in gol quattro volte Ahmed Ech Chatby.

Vittoria di misura per il Futsal Fucsia sugli Sbandati. 4 a 3 per merito delle doppiette di Mihal Mitev e Jacopo Sosso. Per gli ospiti in gol Andrea Diotto e Alessandro Rizzo.

7 a 2 per il Biffileco Il Ponte su Scami. Padroni di casa in gol con Rocco Ciarmoli, Benhima Zakaria, Andrea Dabormida e due volte con Pier Paolo Cipolla e Emanuele Servetti. Per gli ospiti in gol Daniel Cvetkovki e Hristian Ilkov.

5 a 4 per il Paco Team su Hellas Madonna grazie ai gol di Roberto Potito e le doppiette di Alessio Facchino e Nicolas Tavella. Per gli avversari in gol due volte entrambi Manuel La Rocca e Lorenzo Frullo.

8 a 3 per i Bad Boys su Viotti Macchine agricole. Padroni di casa a segno con Elia Bosio, due volte con Alessandro Bosetti e cinque volte con Youssef Lafi. Per gli avversari in gol Gianluca Tenani e due volte Matteo Oddone.

Vince l'Autorodella sugli Yang Boys. 8 a 2 il risultato finale per merito dei gol di Davide De Rosa, Igor Diordievsky, Daniele Rodella, due volte Kofi Dickson e tre volte Ivan Florian, Per gli avversari in gol Paolo Prato e Andrea Viola.

6 a 4 per Komschi su Gianni Foto FC grazie ai gol di Andrea Toselli, Andrea Stefanov e le doppiette di Andrea Ristov e Mohamed El Mozouri. Per gli ospiti in gol Moris Pistone, Luigi Zunino e due volte Mattia Roso.

CLASSIFICHE CALCIO

ECCELLENZA - GIRONE B

Classifica: Canelli SDS 39; Fossano 36; Benarzole 31; Moretta, Alfieri Asti 29; Derthona, Corneliano Roero 28; Chisola 27; Castellazzo Bda 26; Santostefanese 24; Pinerolo 23; Olmo 22; Saluzzo, Albese 21; Cheraschese 9; Union Bussolenobruzolo 7.

Prossimo turno (10 febbraio): Derthona - Alfieri Asti, Albese - Benarzole, Moretta - Castellazzo Bda, Saluzzo - Chisola, Olmo - Fossano, Corneliano Roero - Pinerolo, Canelli SDS - Santostefanese, Cheraschese - Union Bussolenobruzolo.

ECCELLENZA - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Rapallo Ruentes - Albenga 2-3, Busalla - Angelo Baiardo 1-2, Molassana Boero - Cairese 1-5, Sammargherite - Football Genova 0-1, Imperia - Pietra Ligure 1-0, Finale - Rivarolese 0-1, Ventimiglia - Vado 2-3, Alasio - Valdivara 5 Terre 5-0.

Classifica: Cairese, Rivarolese 37; Football Genova, Imperia 36; Vado 32; Finale 30; Pietra Ligure 29; Angelo Baiardo 25; Busalla 23; Alasio, Rapallo Ruentes 21; Ventimiglia, Albenga 20; Molassana Boero 17; Sammargherite 16; Valdivara 5 Terre 9.

Prossimo turno (10 febbraio): Albenga - Sammargherite, Angelo Baiardo - Ventimiglia, Cairese - Alasio, Football Genova - Molassana Boero, Pietra Ligure - Finale, Rivarolese - Rapallo Ruentes, Vado - Imperia, Valdivara 5 Terre - Busalla.

PROMOZIONE - GIRONE D

Classifica: Hsl Derthona, SanMauro 39; Cbs Scuola Calcio 36; Gaviese 30; Acqui FC 29; Mirafiori, Pro Villafranca 28; Arquatese Valli Borbera 25; Cit Turin, Trofarello 24; Valenzana Mado 23; Carrara 90 22; S. Rita 14; Cenisia 13; San Giacomo Chieri 12; Rapid Torino 10.

Prossimo turno (10 febbraio): Gaviese - Arquatese Valli Borbera, Carrara 90 - Mirafiori, Hsl Derthona - Pro Villafranca, Cenisia - Rapid Torino, Acqui FC - S. Rita, Cbs Scuola Calcio - San Giacomo Chieri, Cit Turin - SanMauro, Valenzana Mado - Trofarello.

PROMOZIONE - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Sestrese - Arenzano 2-1, Taggia - Ceriale rinviata, Mignanego - Dianese e Golfo 0-3, San Stevese - Legino 0-1, Celle Ligure - Loanesi S. Francesco 0-3, Voltrese Vultur - Ospedaletti 0-2, Vallescrivina - Serra Riccò 1-1, Bragno - Varazze Don Bosco rinviata.

Classifica: Ospedaletti 41; Loanesi S. Francesco 40; Taggia, Bragno 33; Sestrese 31; Legino 30; Dianese e Golfo 26; Arenzano, Varazze Don Bosco 25; Vallescrivina, Serra Riccò 23; Celle Ligure, San Stevese 18; Voltrese Vultur 17; Ceriale 14; Mignanego 12.

Prossimo turno (10 febbraio): Arenzano - Bragno, Ceriale - Mignanego, Dianese e Golfo - San Stevese, Legino - Voltrese Vultur, Loanesi S. Francesco - Vallescrivina, Ospedaletti - Celle Ligure, Serra Riccò - Sestrese, Varazze Don Bosco - Taggia.

1ª CATEGORIA - GIRONE G

Classifica: Ovadese Silvanese 42; Asca 40; Castelnuovo Belbo 32; Felizzano, San Giuliano Nuovo, Fulvius 29; Monferrato 24; Pozzolese, Luese 23; Tassarolo 20; Spartak San Damiano 19; Canottieri Alessandria 17; Libarna 13; Castelnovese 12; Calliano 11; Savoia Fbc 8.

Prossimo turno (10 febbraio): Tassarolo - Calliano, Felizzano - Canottieri Alessandria, Ovadese Silvanese - Libarna, Castelnovese - Monferrato, Luese - Pozzolese, Fulvius - San Giuliano Nuovo, Castelnuovo Belbo - Savoia Fbc, Asca - Spartak San Damiano.

1ª CATEGORIA - GIRONE A LIGURIA

Classifica: Veloce 36; Camporosso 33; Pontelungo 31; Soccer Borghetto 29; Speranza 25; Quiliano e Valleggia, Baia Alasio 21; Don Bosco Vallec. Intem. 18; Letimbro 16; Aurora Cairo, Altarese 14; Borghetto 13; Cervo 12; Plodio 5.

Prossimo turno (10 febbraio): Speranza - Aurora Cairo, Camporosso - Borghetto, Soccer Borghetto - Cervo, Baia Alasio - Letimbro, Don Bosco Vallec. Intem. - Plodio, Veloce - Pontelungo, Altarese - Quiliano e Valleggia.

1ª CATEGORIA - GIRONE C LIGURIA

Risultati: Sampierdarenese - Bogliasco 1-1, Vecchiaudace Campomoro - Borgo Incrociati 2-0, Calvarese - Campese 2-2, Sciarborasca - Caperanese 1-1, Ruentes - Nuova Oregina 10-1, San Cipriano - Pieve Ligure 2-0, Via dell'Acciaio - Prato 2-0, Vecchio Castagna - San Bernardino Solf. 4-2.

Classifica: Bogliasco 37; Via dell'Acciaio 34; Sampierdarenese, Caperanese, Ruentes 32; San Cipriano 30; Sciarborasca 28; Calvarese 27; San Bernardino Solf. 26; Campese 23; Vecchiaudace Campomoro 22; Prato 20; Borgo Incrociati 16; Nuova Oregina, Vecchio Castagna 14; Pieve Ligure 3.

Prossimo turno (10 febbraio): Bogliasco - Sciarborasca, Borgo Incrociati - Sampierdarenese, Campese - Via dell'Acciaio, Caperanese - San Bernardino Solf., Nuova Oregina - San Cipriano, Pieve Ligure - Calvarese, Prato - Vecchio Castagna, Ruentes - Vecchiaudace Campomoro.

2ª CATEGORIA - GIRONE H

Classifica: Cortemilia 30; Sportroero 29; Carrù 28; Caramagnese, Langa 23; Genola, Stella Maris, Salsasio 22; Monforte Barolo Boys 18; Orange Cervere, Piobesi 17; Dogliani 12; Vezza d'Alba 6; Sanfrè 5.

Prossimo turno (17 febbraio): Carrù - Dogliani, Monforte Barolo Boys - Genola, Orange Cervere - Caramagnese, Piobesi - Langa, Salsasio - Cortemilia, Sanfrè - Vezza d'Alba, Stella Maris - Sportroero.

2ª CATEGORIA - GIRONE L

Classifica: Sexadium 33; Spinetta Marengo 32; Capriatese 28; Calcio Novese 27; Cassano 23; Deportivo Acqui 20; Cassine 19; Mornese 17; Frugarolese, Casalcermelli 16; Pro Molare, G3 Real Novi 14; Vignolese 10; Garbagna 5.

Prossimo turno (17 febbraio): Capriatese - Mornese, Cassano - Calcio Novese, Cassine - Sexadium, Deportivo Acqui - Spinetta Marengo, G3 Real Novi - Casalcermelli, Garbagna - Frugarolese, Pro Molare - Vignolese.

2ª CATEGORIA - GIRONE B LIGURIA

Risultati: Millesimo - Murialdo 2-2, Mallare - Olimpia Carcarese 3-3, Rocchettese - Sassello 0-3, Calizzano - Vadese 3-3.

Classifica: Millesimo 34; Sassello 31; Vadese 29; Olimpia Carcarese (-2), Murialdo 20; Mallare 18; Santa Cecilia, Dego 16; Nolese, Calizzano 15; Priamar Liguria, Rocchettese 14; Cengio 8.

Prossimo turno (10 febbraio): Sassello - Calizzano, Vadese - Mallare, Dego - Millesimo, Nolese - Priamar Liguria, Cengio - Rocchettese, Olimpia Carcarese - Santa Cecilia, Riposa Murialdo.

2ª CATEGORIA - GIRONE D LIGURIA

Risultati: Bolzanetese Virtus - Campi Corniglianese 2-3, Rossiglione - Carignano 3-1, Atletico Quarto - Il Libraccio 3-1, Old Boys Rensen - Mele 3-2, Campo Ligure il Borgo - Mura Angeli 0-1, Masone - Olimpia 3-1, Pontecarrega - San Desiderio 2-0.

Classifica: Mura Angeli 37; San Desiderio 34; Pontecarrega 31; Campi Corniglianese 26; Atletico Quarto 23; Mele, Campo Ligure il Borgo 22; Masone, Carignano, Bolzanetese Virtus 19; Old Boys Rensen 16; Rossiglione, Olimpia 14; Il Libraccio 6.

Prossimo turno (10 febbraio): Carignano - Old Boys Rensen, Il Libraccio - Rossiglione, Masone - Pontecarrega, Mele - Campi Corniglianese, Mura Angeli - Bolzanetese Virtus, Olimpia - Atletico Quarto, San Desiderio - Campo Ligure il Borgo.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AT

Classifica: Nicese 34; Nuova Astigiana 31; Soms Valmadonna, Pro Asti Sandamianese, Annonese, Athletic Asti, Castelletto Monf., Mombercelli 19; Bistagno 12; Bistagno Valle Bormida 9; Castell'Alfero 8; Virtus Triversa 7; Mirabello 3.

Prossimo turno: Virtus Triversa - Annonese, Athletic Asti - Castell'Alfero, Bistagno - Mirabello, Mombercelli - Nicese, Soms Valmadonna - Nuova Astigiana, Castelletto Monf. - Pro Asti Sandamianese. Riposa Bistagno Valle Bormida.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AL

Classifica: Audace Club Boschese 35; Ovada 31; Sale 25; Pol. Sardi-gliano 24; Lerma 23; Aurora, Villaromagnano 21; Stazzano 20; Audax Orione 17; Valmilana 16; San Giuliano Vecchio 14; Sporting 8; Tiger Novi 3; Serravallese 1.

Prossimo turno: Sale - Audace Club Boschese, Lerma - Audax Orione, Valmilana - Aurora, San Giuliano Vecchio - Ovada, Sporting - Pol. Sardi-gliano, Serravallese - Tiger Novi, Stazzano - Villaromagnano.

CALCIO 1ª categoria • Girone C Liguria

Un punto con grinta per la Campese dei giovani

CALVARESE 2
CAMPESE 2

▲ Il portiere Simone Chiriaco

Rapallo. Un punto e un po' di rammarico per la Campese, fermata sul pari sul campo della Calvarese. Il risultato permette ai 'draghi' di muovere la classifica, anche se il fatto di essere stati raggiunti nel finale di gara è sicuramente motivo di rammarico, soprattutto perché la squadra, priva di Codreanu e costretta a rinunciare anche a Pirlo (per il riacutizzarsi del vecchio infortunio durante il riscaldamento) ha mostrato di saper sopportare alle assenze con la grinta e l'impegno di tanti giovani. Partita comunque complessivamente positiva, in cui la Campese, dopo i recenti rovesci, ha mostrato voglia di lottare e qualche sprazzo di bel gioco.

La giornata inizia male, perché al 6° è la Calvarese a portarsi in vantaggio con una sfortunata deviazione di testa di Remo Marchelli che mette alle spalle del proprio portiere una punizione dei padroni di casa.

Al 10° però ecco il pronto pareggio dei valligiani: Criscuolo si destreggia e serve a Tall un assist che non si può sbagliare: 1-1.

La Campese insiste e al 37° riesce a trovare anche il gol del

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 FEBBRAIO

Il Via dell'Acciaio un avversario coriaceo

Campo Ligure. Dopo il pari sul campo della Calvarese, che ha mosso la classifica ma non risolto i problemi della Campese, i 'draghi' di mister Meazzi in questa settimana affrontano non uno, ma due agguerriti avversari.

Il primo, e forse il più temibile, è l'inverno, che con la neve, il ghiaccio e il freddo, sta rendendo difficili gli allenamenti della squadra, proprio in uno dei momenti più delicati dell'intera stagione. L'altro è il Via dell'Acciaio, secondo in classifica, e prossimo ospite sul sintetico dello stadio "Oliveri".

La formazione corniglianese è avversario coriaceo, e soprattutto, poco incline al pareggio: in tutta la stagione ne ha totalizzato uno soltanto (1-1 in casa con lo Sciarborasca), ma all'andata subì, proprio per mano della Campese, una bruciante sconfitta interna per 4-5 al termine di una partita spettacolare e un po' pazzarella.

Cinque gol subiti tutti insieme: un dato unico, e forse irripetibile, da parte di una squadra che non a caso è l'unica a tenere la scia della capolista Bogliasco.

Nelle fila campesi, c'è la speranza di recuperare almeno qualcuno dei tanti assenti che nelle ultime settimane stanno avendo gradualmente ridotto all'osso le alternative a disposizione di mister Meazzi: chance per Codreanu e i due Marchelli, Diego e Davide.

Probabili formazioni

Campese: Chiriaco, D.Oliveri, Caviglia, R.Marchelli, Merlo, Die.Marchelli, Dav.Marchelli, Macciò, Codreanu; Criscuolo, Tall. All.: Meazzi

Via dell'Acciaio: Pittaluga, Parodi, De Moro, Pugliese, Lazzeri, Musiari, Chiarabini, Sanfilippo, Colella, Gesi, Biello. All.: Pecoraro.

vantaggio, con una magia del solito Criscuolo, che con un tiro dei suoi dai 20 metri supera con maestria Bianchi.

Nella ripresa, la Calvarese torna in campo decisa a rimediare e alza il baricentro chiudendo la Campese nella sua metà campo. Al 55° è Chiriaco con un grande intervento a scongiurare il possibile pareggio su punizione di Nassano, ma col passare dei minuti, la pressione della Calvarese cresce. I padroni di casa mandano in campo l'anziano ma

sempre valido Soracase, e proprio Soracase, al 76°, riesce a indurre all'errore Giovanni Oliveri, che lo tocca in area causando un rigore e poi si incarica personalmente della trasformazione che vale il 2-2 definitivo.

Formazione e pagelle Campese

Chiriaco 6,5, Bardi 7, D.Oliveri 6,5, E.Macciò 6,5, Caviglia 6,5, R.Marchelli 7, M.Macciò 6,5, G.Oliveri, Tall 6,5, Criscuolo 7, Merlo 6,5. All.: M.Pezzi.

CALCIO Il mister dell'Ovadese sulla sosta forzata per neve



▲ Maurizio Vennarucci

I crucci di Vennarucci: "Fatto di necessità virtù"

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 FEBBRAIO

Ovadese Silvanese - Libarna in scena al terzo ciak

Ovada. Dopo due settimane di rinvii per neve e venti giorni di inattività dall'ultimo match ufficiale, finalmente domenica 10 febbraio dovrebbe disputarsi Ovadese-Libarna.

In che condizioni verserà però il manto del Geirino ancora non è dato sapere. A inizio settimana i lavori di sgombero neve non erano ancora iniziati, per cui nonostante la gara risulti essere confermata, per i ragazzi di Vennarucci oltre all'avversario ci si dovrà scontrare con un campo presumibilmente in pessime condizioni.

Un nemico in più, insomma. Per il resto la preparazione è totalmente incentrata sui prossimi avversari, quel Libarna che già abbiamo avuto modo di presentare nei numeri scorsi. In compenso ecco due interessanti novità; dal mercato è ufficiale l'approdo nel clan ovadese di Federico Perfumo (fratello di Alessandro), svincolato dalla Gaviese e giocatore di indubbia caratura che si va ad aggiungere al gruppo di Vennarucci.

Seconda novità il sorteggio dei quarti di finale della Coppa Piemonte. L'Ovadese se la vedrà contro il Venaria Reale, corazzata del girone C di Prima Categoria: andata in quel di Venaria giovedì 14 marzo, ritorno al Geirino il 28 dello stesso mese.

Calendario che quindi si infittisce, anche complici i due rinvii per neve delle ultime due domeniche: da qui a fine stagione non ci saranno più momenti di respiro per Di Pietro e compagni.

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: Gallo, Oddone, Gaggero, Salvi, Cairello, Oliveri, Mossetti, Mezzanotte, Chillé, Di Pietro, Perfumo. All: Vennarucci

Libarna: Ballotta, Albanese, Scabbiolo, Semino, Scali, Bisio, Filigrano, Masuelli, Portaro, Ottonelli, Perri. All: Marletta. D.B.

Questo lo sa Vennarucci come anche i suoi avversari.

L'anno scorso Derthona e Bonbon Lu si fermarono a 68 (e i leoncelli poi vinsero lo spareggio), tre anni fa il Cassine schiantò tutti con 71 così come il Villanova nel 2015-2016. Negli ultimi anni solo due squadre hanno raggiunto o addirittura superato quota 72: La Sorgente di Merlo nel 2016-2017 chiuse proprio a 72 mentre il record recente di punti lo detiene l'Arquatese che nel 2013-2014 dominò il torneo con 77.

Ultime battute sulla crescita di un giocatore come Alessandro Perfumo, decisivo nel mese di gennaio con giocate e gol. «E cresciuto molto fisicamente, a livello di qualità il ragazzo non si discute». Più problematica invece la situazione del perno difensivo Briata. Per lui stagione fin qui sfortunata. «Dopo i problemi ad un ginocchio durante il girone di andata, nuovi guai fisici anche in questo 2019. Ci vorrà circa un mese per rivederlo in campo», chiarisce il mister. D.B.

CALCIO 1ª categoria • Girone A Liguria

L'Aurora lascia il campo e ora rischia grosso

AURORA CAIRO 0
PONTELUNGO 1

(giocata a Vado Ligure. L'arbitro ha fischio la fine all'89° a seguito dell'uscita dal campo dei giocatori dell'Aurora)

Vado Ligure. L'Aurora perde per 1-0 la gara di recupero contro il Pontelungo giocata al "Dagnino" di Vado lasciando tre punti importanti per la salvezza. Ma quello che farà parlare molto la carta stampata e gli addetti ai lavori è il ritiro dal match prima del 90° da parte dei cairesi.

Partiamo proprio da qui, ossia da quello che accade all'88°: il Pontelungo è avanti per 1-0 grazie alla rete messa a segno da Giampà al 39° (in presunto fuorigioco secondo i cairesi).

L'Aurora batte una punizione con Rebella, la sfera viene deviata di testa da parte da Russo e termina in rete, ma l'arbitro Prastaro di Genova prima convalida il gol e quindi, dopo alcuni secondi, torna sulla propria decisione vedendo un giocatore ospite a terra, e annulla la rete del pareggio, espelle per doppia ammonizione M.Usai per proteste, e per lo stesso motivo Dotta direttamente dalla panchina.

A questo punto ecco la clamorosa decisione del presidente aurorino Gallese, che abbandona il campo e invita la squadra a fare lo stesso abbandonando la gara. All'arbitro non resta che fischio la fine con un po' di anticipo.

Ecco cosa ci ha detto lo stesso Gallese sull'accaduto: «Ci hanno annullato la rete del pari, una rete che valeva per noi un punto importante in ottica salvezza».

Così ho pensato di ritirare la squadra affinché la situazione non degenerasse; non riesco ancora a capacitarmi dell'errore arbitrale e di come siamo stati privati di un punto che avremmo sicuramente meritato».

Alla cronaca occorre ancora aggiungere un colpo di testa di Mozzone nel primo tempo, fuori di pochissimo quando si era ancora sullo 0-0, ma quanto accaduto sul campo rischia



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 FEBBRAIO

Prima il Giudice Sportivo poi la trasferta a Savona

Cairo Montenotte. Incertezza e timore nella settimana dell'Aurora Cairo, in attesa di conoscere le decisioni del Giudice Sportivo dopo l'abbandono contro il Pontelungo, per una forma di protesta che rischia di rivelarsi assai azzardata.

In questa atmosfera, non certo ideale per serenità, la squadra ha proseguito il lavoro sotto la guida di mister Carnesecci, in vista della trasferta di Savona, sul campo dello Speranza di mister Frumento.

Il referto arbitrale, con le sue possibili conseguenze, potrebbe essere pesante per l'Aurora, che attende anche di conoscere l'entità delle squalifiche inflitte ai propri giocatori. Sicuramente non saranno della partita M.Usai, espulso per proteste dal rettangolo di gioco, così come Dotta, che invece è stato allontanato mentre sedeva in panchina.

La formazione sarà quindi rimaneggiata e c'è da sperare che la Federazione non intervenga con penalizzazioni che potrebbero avere pesanti riflessi sulle speranze di salvezza degli aurorini.

Probabili formazioni

Speranza Savona: Cambone, Salani, Fontana, Molinari, Moresco, Cesari, Seck, Besio, Jabbi, Scarfò, Piccardi. All: Frumento

Aurora Cairo: Sotomayor (Ferro), Nonnis, Garrone, Gavacciuto, Rebella, F.Usai, Bonifacino, Russo, Pesce, Pizzolato, Mozzone. All: Carnesecci.

di non contare. Si attende il responso del giudice sportivo: probabile il 3-0 a tavolino al Pontelungo (ma potrebbe anche essere omologato l'1-0 finale) e quasi certa una pioggia di squalifiche per l'Aurora, che potrebbero riguardare anche i dirigenti e non essere lievi.

Per inciso, volendo citare un precedente illustre, quando il Milan il 20 marzo 1991 abbandonò il campo anticipatamente a Marsiglia, Adriano Galliani,

che aveva dato l'ordine di uscire, fu punito con 9 mesi di inibizione e la squadra fu esclusa per un anno dalle competizioni.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Sotomayor 7, M.Usai 6, Garrone 6, Gavacciuto 6, Rebella 6,5, F.Usai 6, Bonifacino 6,5, Russo 6,5, Pesce 6 (75° Nonnis sv), Pizzolato 6, Mozzone 6. All: Carnesecci. E.M.

CALCIO Domenica 10 febbraio

Altarese, dopo la pausa c'è il Quiliano-Valleggia

Altare. Gara interna per l'Altarese, dopo la settimana di stop prevista dal calendario.

I ragazzi di mister Perversi affronteranno tra le mura amiche il Quiliano Valleggia.

La formazione ospite è affidata in panchina alle cure di mister Ferraro, tecnico che vanta al proprio attivo esperienze in categorie superiori e che sta cercando di portare i suoi ragazzi almeno in zona playoff. Al momento il Quiliano Valleggia staziona appena sotto ossia al sesto posto e devo-

no recuperare 4 punti dal quinto posto, l'ultimo disponibile; di tutt'altro tenore invece le preoccupazioni di mister Perversi che deve assolutamente togliere la propria squadra dal quart'ultimo posto in classifica. L'Altarese deve vincere, anche se non sarà sicuramente facile ottenere i tre punti che servirebbero per cercare di sopravanzare il Letimbro, al momento l'ultima squadra salva senza ricorrere ai playoff, che dista solo due punti.

Non resta che affidarsi alla

vena realizzativa di Rovere, che con le sue qualità sotto porta è sicuramente l'ago della bilancia per le speranze di salvezza giallorosse.

Probabili formazioni

Altarese: Briano, Carlevarino, Ndiaye, Vallarino, Fadlaoui, Grosso, Stojku, Pansera, Cela, Brahi, Rovere. All: Perversi

Quiliano Valleggia: Fradella, Vezzola, Carocci, Russo, Salinas, Buffo, Montalto, Armellino, Ottonello, Grippo, Fabbretti. All: Ferraro.

CALCIO Domenica 10 febbraio

Castelnuovo contro Savoia questa volta si gioca

Castelnuovo Belbo. Stavolta si gioca: dopo le neviccate, la terza giornata di ritorno di Prima Categoria andrà finalmente in scena, con il Castelnuovo Belbo pronto ad affrontare il fanalino di coda Savoia.

Il tecnico belbese Musso non nega che le due settimane di stop abbiano causato parecchi problemi: «In queste due settimane non abbiamo potuto allenarci sul campo e abbiamo effettuato sedute d'allenamento presso le palestre di Calamandran e Canelli. Due settimane di stop non sono il massimo, ma penso che ci faremo comunque trovare per giocare».

Nella formazione dei belbesi non dovrebbero esserci assenze, ed i cambi durante la

gara potrebbero essere un fattore sul match. In attacco confermato in tridente Dickson, Brusasco, Morando. Per quanto riguarda il Savoia, affidato a mister Candiloro, dirigenza e squadra credono ancora fortemente alla salvezza, prova ne siano gli allenamenti effettuati regolarmente seppure il campo fosse ancora innevato. Gli ospiti che hanno i punti cardine nel portiere Brites e nell'esperto Di Stefano, utilizzabile sia in difesa che a centrocampo. In avanti ci potrebbe essere una spezzona di gara per Pivetta, arrivato nell'ultimo mercato dalla Frugarolese.

Probabile formazione

Castelnuovo Belbo: Binello (Gorani), Borriero, Mighetti, Genta, Galuppo, Caligaris,



▲ Brusasco

Vuerich, Braggio, Dickson, Brusasco, Morando. All: Musso.

Savoia: Brites, Miglioli, Paggiuola, Hima, Caroppo, Ferretti, Llojku, Bergamini, Guerci, Di Stefano, Ghidini. All: Candiloro.

CALCIO | 2ª categoria

Rossiglione e Masone ok. Sassello fa tris alla Rocchettese

GIRONE D GENOVA

ROSSIGLIONESE	3
CARIGNANO	1



▲ Manuel Sorbara

L'Esordio ufficiale nella panchina della Rossiglione per mister Repetto (sul campo di Cogoleto, stante l'indisponibilità per neve del terreno di Rossiglione), porta i tre punti. La gara dopo una fase di studio si sblocca per la Rossiglione al 30° per merito di De Gregorio, che sarà il grande protagonista della giornata. All'inizio della ripresa arriva il pari del Carignano con Canessa; la Rossiglione vuole i tre punti e passa nuovamente in vantaggio con un ottimo taglio da parte De Gregorio (fra le proteste veementi degli ospiti che urlano al fuorigioco non fischiano). Il 3-1 finale arriva sui titoli di coda al 90° con un contropiede vincente da parte di Ferrando

Formazione e pagelle Rossiglione

Bruzzo 6, Sanna 6 (65° Ravera 6), Sorbara 6,5, Trevisan 6,5, Nervi 6, Sciutto 6, Macciò 6, Di Cristo 6,5, Puddu 6,5, De Gregorio 7,5 (70° Ferrando 6,5). Pastorino 6,5. All.: A.Repetto

MASONE	3
OLIMPIA 1937	1

(giocata a Cogoleto)

Il Masone si trasferisce a Cogoleto stante l'indisponibilità del suo campo di gioco per neve, e fa i tre punti, imponendosi nel posticipo delle 17 per 3-1 contro l'Olimpia 1937. I valligiani balzano così a quota 19 in classifica, raggiungendo Carignano e Bolzanetese in ottava posizione.

Vantaggio quasi immediato dei ragazzi di D'Angelo che passano al 10° per merito di un bel tiro di An.Pastorino, che non lascia possibilità di parata a Penchi: 1-0. Gara in ghiaccio per il Masone al 20° quando arriva il raddoppio per merito di Di Pietro 2-0, e il 3-0 arriva al 29° con la rete di Galletti.

Nella ripresa il Masone tiene a bada la reazione degli ospiti e concede loro la rete della bandiera solo al 92° quando Donato su punizione batte Di Giorgio per il 3-1 finale.

Formazione e pagelle Masone

Di Giorgio 6, Ravera 6,5, Vicini 6,5, Rena 6, Oliva 6, Carlini 6, L Pastorino 6,5, An.Pastorino 7, Di Pietro 7, Galletti 7, Al Pastorino 6,5. All.: D'Angelo

CAMPO IL BORGO	0
MURA ANGELI	1

(giocata a Voltri)

Niente salto di qualità per Campo Il Borgo, che purtroppo cede di misura al forte Mura Angeli sul terreno di Voltri (scelto per evitare le conseguenze delle nevicate). I valligiani giocano una buona partita, colgono un palo con bel tiro di M.Oliveri, falliscono una buona occasione nel corso della ripresa ma al 65° incassano la rete di Sampaoli, bravo a risolvere un lungo batti e ribatti in area innescato da un traversione, e non riescono più a recuperare. La classifica resta comunque lusinghiera.

Formazione e pagelle Campo Il Borgo

S.Oliveri 6,5, Pisano 6,5,

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 FEBBRAIO

Piemonte ancora fermo, si gioca solo in Liguria

Doveva essere la settimana della ripresa per la Seconda Categoria piemontese; invece, la Federazione, considerate le precarie condizioni di molti terreni di gioco, ha deciso di procrastinare la ripresa dei campionati a domenica 17 febbraio. Si giocherà, dunque, solo in Liguria.

GIRONE D GENOVA

IL LIBRACCIO JT RENSEN - ROSSIGLIONESE

La Rossiglione del nuovo mister Repetto vuole continuare a vincere per portarsi in zone meno torbide della classifica. Il turno offre una ghiotta opportunità, visto che la gara sul campo del fanalino di coda Il Libraccio Jt Rensen è certamente abbordabile. Gli arenanesi sino ad ora hanno vinto 1 solo gara in stagione e hanno solo 6 punti in graduatoria, frutto di 1 vittoria, 3 pareggi e ben 12 sconfitte, con soli 16 gol all'attivo e ben 36 al passivo. La Rossiglione, che di punti ne ha 14, sa di non dover sbagliare.

Probabile formazione Rossiglione

Bruzzo 6, Sanna, Nervi, Trevisan, Sorbara, Sciutto, De Gregorio, Di Cristo, Pastorino, Coccia, Macciò. All.: A.Repetto

MASONE - PONTECARREGA

Il Masone, dopo essere salito a quota 19 in classifica, cerca il colpo interno contro il Pontecarrega, gara però che non facile per l'undici di mister D'Angelo, vista la qualità e la forza della formazione ospite che ha sete e fame di raggiungere la Prima Categoria e che al momento si ritrova al terzo posto della graduatoria con 31 punti all'attivo e un ruolino di marcia fatto di 9 vittorie, 4 pareggi e sole 3 sconfitte, gara quindi che dovrà dare risposte sulla crescita del gruppo e sugli obiettivi che il Masone dovrà perseguire da qui sino al termine della stagione.

Probabile formazione Masone

Di Giorgio, Ottonello, Vicini, A Pastorino, Oliva, L.Macciò, Lu.Pastorino, An.Pastorino, Rotunno, Galletti, Di Pietro. All.: D'Angelo

CAMPO IL BORGO - S.DESIDERIO

Difficile impegno per Campo Il Borgo: dopo il ko contro il Mura Angeli, ecco un'altra corazzata, il San Desiderio, secondo in classifica. Partita dunque proibitiva, che però i campesi giocheranno con la libertà di chi non ha nulla da perdere, ma anche con la consapevolezza che i playoff non sono così lontani. La classifica, infatti, resta molto corta

Probabile formazione Campo Il Borgo

S.Oliveri, Pisano, Bruzzone, Khounar, Mar.Macciò, S.Macciò, G.Pastorino, Sav.Macciò, Laguna, Bottero, Oliveri. All.: Gambino

GIRONE B SAVONA

CENGIO - ROCCHETTESE

Derby valbormidese all'insegna della paura a Cengio: i padroni di casa sono ultimi con soli 8 punti, ma i ragazzi di Sonaglia

F.Pastorino 6,5 (75° Rombi 6,5), D.Macciò 6,5 (70° Piccardo 6,5), Bruzzone 6,5, S.Macciò, G.Pastorino (55° Ponte), Ferrari 6,5, Laguna 6,5, Bottero 6,5, M.Oliveri 7. All.: Gambino

GIRONE B SAVONA

MALLARE	3
OL. CARCARESE	3

(giocata a Quiliano)



▲ Samuele Caruso

Lo spostamento della gara alle 17,30 a Quiliano non porta bene all'Olimpia Carcarese che non riesce a gestire tre reti di vantaggio e viene raggiunta sul 3-3 dal Mallare. Un pari che lascia attoniti e con tanto amaro in bocca gli ospiti.

Vantaggio degli Alloisio-boys all'11° quando su un lancio lungo Caruso è bravo di testa nell'anticipare Astengo e portare avanti i suoi; al

a loro volta sono penultimi in graduatoria e di punti ne hanno solo 14. La Rocchettese è chiamata a fare bottino pieno per cercare di dare una svolta alla seconda parte di una stagione nata con mille proclami ma che poi sul campo ha visto un andamento ben diverso dalle aspettative, tanto che ora l'unico obiettivo realistico è diventata la salvezza.

Probabile formazione Rocchettese

Briano, Giamello, Gallione, Monni, Rosati, Ferraro, Vigliero, Maddalo, Costa, Carta, Saviozzi. All.: Sonaglia

DEGO - MILLESIMO

Altro derby appenninico, stavolta in scena a Dego. Dopo aver riposato nella domenica del 3 febbraio, non avendo gare da recuperare, il Dego riprende il cammino con la dura sfida alla capolista Millesimo, finora grande dominatore del campionato con 11 vittorie, 1 pareggio e 1 sola sconfitta su 13 gare giocate. Il Millesimo ha tre punti di vantaggio sul Sassello, secondo, ma anche una gara in meno rispetto all'undici dell'Amaretto. Al Dego per vincere serve la gara perfetta.

Probabile formazione Dego

Piantelli, Zunino, Reverdito, M.Monticelli, M.Mozzone, Leka, A.Bagnasco, Domenico, C.Mozzone, Luongo. All.: M.Bagnasco

OL.CARCARESE - SANTA CECILIA

Quasi sicuramente, senza paura di essere smentiti, possiamo immaginare che in settimana mister Alloisio abbia alzato la voce, per far capire ai suoi ragazzi che per ottenere il risultato bisogna sempre giocare al massimo e non mollare la presa fino al fischio finale, anche se si è in vantaggio di 3-0. Sperando di non ripetere il blackout di domenica scorsa, il mister spera in un successo pieno per tornare a ridosso delle prime posizioni della classifica e si augura vivamente di non dover rimpiangere al termine della stagione i due punti gettati via in maniera incredibile nella trasferta contro il Mallare.

Probabile formazione Olimpia Carcarese

Allario, Vero, Loddo, Ezeukwu, Mat.Siri, Comparato, Caruso, Di Natale, Mir.Siri, Hublina, Rebella. All.: An.Alloisio

SASSELLO - CALIZZANO

«Vogliamo continuare a vincere, poi vedremo al termine della stagione dove saremo in classifica. Per noi non c'è l'assillo del risultato ad ogni costo ma la voglia di far bene e di dare fastidio sino all'ultimo alla capolista Millesimo, che sta facendo un campionato strepitoso, è tanta».

Parola del mister del Sassello, Giacchino, che sul prossimo avversario Calizzano aggiunge: «Dovremo stare attenti: sono una formazione temibile ma noi in casa dobbiamo fare bottino pieno».

Probabile formazione Sassello

Varaldo, Corsini, De Felice, Vanoli, Arrais, M.Vacca, A.Chiappone, Diakite, Porro, Rebagliati, Gagliardo. All.: Giacchino.

punizione M.Vacca dai 25 metri che con una sassata d'esterno batte Briano per l'1-0. Pronta la reazione della Rocchettese, che porta a sfiorare il pareggio con un tiro di Carta stoppato da un difensore ospite prima della linea bianca.

All'inizio della ripresa su un retropassaggio sbagliato da parte di Rosati per Briano al 53°, Porro va in pressing, recupera la sfera e la infila nel setto per il 2-0. La Rocchettese ci prova ancora con Carta, stoppato ottimamente dall'intervento di Varaldo, e al 70° arriva il definitivo 3-0 con Corsini che recupera palla dopo un rude contrasto tra un difensore locale e Porro e batte da corta distanza Briano fissando il 3-0 finale.

Formazioni e pagelle Rocchettese

Briano 5,5, Giamello 5,5, Gallione 5, Monni 6, Rosati 5,5, Ferraro 6 (80° Mellino sv), Vigliero 5,5 (62° Nero 5,5), Maddalo 5,5 (54° Carpa 5,5), Costa 5,5 (71° Barba sv), Carta 6, Saviozzi 6 (75° Perrone sv). All.: Sonaglia

Sassello: Varaldo 7 (90° Embalo sv), Corsini 7,5, De Felice 7,5 (80° S Chiappone 6,5), Vanoli 7, Arrais 7,5, M.Vacca 7,5, A.Chiappone 7, Diakite 7 (70° Gustavino 7), Porro 7,5 (81° Piccone 6,5), Rebagliati 7,5, Gagliardo 7. All.: Giacchino.

CALCIO | 2ª categoria • Piemonte. Verso la ripresa

Per Pastorino e il Sexadium un primato da difendere

Sezzadio. La Seconda sta per tornare in campo (anche se la ripresa è slittata a domenica 17) e il Sexadium di mister Pastorino fa le prove e scalda i motori in vista del girone di ritorno.

Seconda parte di stagione da vivere tutta d'un fiato, per la concorrenza in vetta e nella speranza che la società di Carlo Baldizzone torni in Prima. Obiettivo ben chiaro nella testa del mister, che però pensa di partita in partita.

«È stata una pausa eccessivamente lunga e a cui non ero abituato», racconta. «Con la squadra ci siamo ritrovati dopo la beffata ma tra freddo, gelo e neve ci siamo allenati poco e male. Una situazione comune per tutti, lo ammetto, ma che ci fa tornare in campo con l'incognita sulla nostra condizione».

Solo due amichevoli giocate fino ad oggi, più che altro spezzoni di gara, contro Don Bosco e Fulvius, mentre per questo fine settimana è in programma al 'Centogrigio' una partita contro le Pizzerie Muchacha.

Se non altro il mister riavrà tra i disponibili Randazzo, giocatore che lui conosce bene ma che per problemi fisici ha dovuto saltare tutta la seconda parte del girone di andata. Così ora ci si prepara per la ripresa, tra l'altro non così morbida contro il Cassine.

Squadra che Pastorino ha allenato e vinto tre anni fa... «Bellissi-

mi ricordi e ambiente che conosco bene. All'andata non ero ancora sulla panchina del Sexadium, ma so che il Cassine per rivalità e per qualità proprie sarà un avversario molto duro da affrontare».

Tantissimi tra gli altri gli ex in campo. Oltre al mister, nel Cassine hanno militato Dell'Aira, proprio Randazzo, Paroldo, Pergolini, Giordano e ultimamente anche Fofana, il più fresco tra gli ex. «Sfida dura ma sarà decisivo tutto l'inizio del ritorno. A inizio marzo giocheremo in casa dello Spinetta terzo in classifica e dovremo essere bravi a mantenere le distanze».

Anche se pare essere la Novese la più accreditata per scombussolare i piani di Gallisai e compagni. «Contro di loro ci abbiamo giocato a dicembre e nel primo tempo non ci fecero toccare palla (poi la partita finì 1-1, ndr). Questo prima che acquistassero Kutra, giocatore di assoluto valore. Li reputo un gruppo che in Promozione, avendo tanti bravi giovani in squadra, si potrebbero salvare quasi tranquillamente. Sarà dura ma anche affascinante. Dovremo dare il massimo e provare a star loro davanti».

Al momento il Sexadium ha un punto di vantaggio sullo Spinetta, cinque sulla Capriatese e sei proprio sulla Novese. Un buon bottino ma non ancora sufficiente per dormire sonni tranquilli. E ormai tra poco si riparte. **D.B.**

CALCIO | Quattro chiacchiere con... Giesse

Massimo Robiglio, il massimo della sportività

Acqui Terme. L'allenamento è terminato, c'è tutto il tempo per una breve intervista, di quelle fuori etichetta: Massimo Robiglio arriva quasi di corsa, correato, come sempre, da quel sorriso a tutto tondo, totalmente conciliante che potrebbe servire per mettere finalmente d'accordo Di Maio e Salvini, ed a farci capire qualcosa in più di quel benedetto reddito di cittadinanza.

D: Riposo forzato il tuo, per poi riprendere col Deportivo?

R: «Sì, sette mesi di aspettativa, poi il Deportivo, una società giovane ma seria, con un programma altrettanto serio: ed un capobranco, Ricki Bruno, da incorniciare, di quelli che tirano su la serranda al mattino e la chiudono la sera, tutotofare, vero deus ex machina di una volta».

D: Ma raccontaci un po' come è avvenuto questo "riposo forzato"?

R: «Ero alla Santostefanese, bella gestione, tutto perfetto, una annata capolavoro da raccontare ai nipoti, fino alla delusione finale: 10 giugno, finale playoff, persa, però ripescaggio, si sapeva già: 11 giugno, il giorno dopo, mi chiamano, "guarda che abbiamo preso un allenatore nuovo, Brovia (operazione di un mese prima), saluti e baci", nemmeno un grazie ed un buon servito».

Massimo Robiglio giocatore: palla a terra, testa alta, stopper o interditore di centrocampo: ricordiamo un campionato strepitoso come stopper, e la promozione in serie D: il curriculum come giocatore, lo vuoi ricordare?

R: «Tutte le giovanili dell'Acqui, una promozione in D, con Arturo Merlo nel Derthona, poi ancora Acqui».

D: Massimo Robiglio come allenatore?

R: «Tutte le giovanili dell'Acqui, Juniores, Allievi, ma soprattutto, la



▲ Massimo Robiglio

grande occasione: l'Acqui è in Eccellenza, va male, fondo classifica, dimissioni dell'allenatore Amarotti e Franco Merlo, allora direttore sportivo, che mi affida la squadra: salvezza ed una vittoria con Canelli, da ricordare, quando c'erano nel Canelli, Lentini e Fuser, un anno prima o giù di lì; titolari nel Torino».

D: Che cos'è il calcio per te?

R: «Qualcosa di irrinunciabile, non ne posso fare a meno, ed una passione infinita, aggiungiamoci noi, da portarsela dietro di giorno e da posare sul tavolino accanto al letto per i sogni notturni».

D: E la felicità, che cos'è, per te?

R: «Essere appagati, felici dentro, essere in pace con te stesso».

Massimo Robiglio, porta bandiera del calcio pulito, severo custode delle proprie virtù: quando il calcio è tempo libero al posto del trainer autogeno, olio canforato ed i massacri del Peli per i muscoli, vein brulé invece che proteine, nobili fidanzatine ed amici al posto degli ultra: quando il calcio sono i ragazzini, quelli con la bandiera ricavata da un lenzuolo, con la scritta "sbiorolata" "Forza Acqui" col nero della bomboletta spray.

Quando il calcio è una passione da condividere, una fede in cui credere: con Massimo Robiglio professionista naturalmente, scrupolosamente, bellissimamente, dellettantistico. **Giesse**

CALCIO | 3ª categoria

La Terza riparte, ma non dappertutto

Si riparte, ma non dappertutto. La Terza Categoria ufficialmente riprende domenica 10: niente ulteriori rinvii, come invece facevano subire alcune voci circolate ad inizio settimana fra gli addetti ai lavori.

Il campionato ripartirà regolarmente, dunque, con la disputa della prima di ritorno. Regolarmente, si fa per dire, perché ci sono diversi campi dove la neve è caduta copiosamente ed è poi gelata, diventando impossibile da rimuovere. Lecito dunque pensare a diversi rinvii: per esempio quasi certo quello del Lerma, che nel girone alessandrino doveva affrontare l'Audax Orione; si spera invece di giocare la sfida fra San Giuliano Vecchio e Ovada.

Nel girone astigiano, in forte dubbio la sfida fra Bistagno e Mirabello, mentre sembra destinata ad andare in scena la sfida fra Mombercelli e Nicese. Tranquillo in poltrona, invece, il Bistagno Valle Bormida di Caligaris, che usufruisce del suo turno di riposo.

CALCIO A 5

Serie C1

Futsal Fucsia Nizza tiene aperto il campionato

ORANGE ASTI 0
FUTSAL FUCSIA NIZZA 0

Asti. Con una prestazione maiuscola, fatta di grande cuore, il Futsal Fucsia Nizza pareggia per 0-0 nella trasferta di Asti contro l'Orange e tiene aperto il discorso campionato, restando al secondo posto, a -2 dai padroni di casa.

Nicese in campo senza Ameglio tra i pali e Baseggio per squalifica; mister Giola parte con Amerio, strepitoso e veramente insuperabile, Maschio, tornato sul suo solito standard, Modica, che si sacrifica anche in fase di copertura, Cannella, che per poco non troverà la rete partita a 30 secondi dal termine, con tiro salvato sulla linea di porta da Dias, e Amico, artefice di una gara veramente super.

In avvio, miracolo di Amerio su Vitellaro, a cui replica Cannella che provoca un grande intervento di Zanchetta.

Al 7° altra parata strappa applausi di Zanchetta su Cannella, innescato da Busca; passano due minuti e

«HANNO DETTO

Giola: «Oggi ho rivisto la mia squadra. Abbiamo fatto una grandissima gara prestazione, con tanto pressing. Sui singoli lasciatemi sottolineare l'ottima gara da parte di Amerio e Amico. Per il resto, il nostro obiettivo rimane quello di vincere il campionato, e ci credo ancora fortemente; oggi abbiamo dimostrato appieno che ci siamo anche noi per il primo posto».

IL PROSSIMO TURNO

Nella terza di ritorno, gara interna per il Futsal Fucsia, che affronterà il Dorina, formazione che ha 16 punti e staziona a metà classifica; all'andata i nicesi si imposero 8-5. Certi i rientri di Baseggio e Ameglio dalla squalifica; bisogna vincere, sperando magari che arrivino buone notizie dalla gara tra il Pasta, terzo, e la capolista Orange. Una sconfitta degli astigiani riporterebbe l'undicesimo di Giola in vetta solitaria, a patto naturalmente di vincere la gara.

Amerio emula il collega di guanti dicendo di no a Mollato.

Nel finale di primo tempo, ancora i portieri superlativi: Zanchetta su Galuppo e Amerio su Curiallo.

La ripresa inizia coi Fucsia intraprendenti che centrano la traversa con una staffilata di Amico da fuori al 3°, a cui replica l'Orange con un palo di Rivella.

Nei restanti minuti, parata di Zanchetta a salvare il pari su Cannella, e tiro di Edu Dias

che centra la testa di Fazio e finisce alta.

Nel finale, triplo intervento di Amerio: due volte su Del Bianco e una volta su Rivella; a 30 secondi Dias salva su Cannella e strozza l'urlo del gol in gola ai tanti tifosi nicesi presente al PalaSanQuirico di Asti.

Futsal Fucsia Nizza

Amerio, Maschio, Cannella, Modica, Amico, Galuppo, Cusotto, Busca, Cotza, Cirio, Laiolo, Rivetti. Coach: Ostanel (Giola squalificato).

CALCIO

Raccolti 540 euro per trasportare la salma in Marocco



Una partita di calcetto per ricordare Mohamed

Acqui Terme. Lunedì 4 febbraio, nel campetto di calcio a 8 del complesso sportivo dell'Acqui FC, si è disputata una partita molto speciale. Protagonisti gli amici di Mohamed Zaglou, un ragazzo scomparso prematuramente, a solo 24 anni, in un tragico incidente stradale avvenuto mercoledì 30 gennaio ad Alice Bel Colle.

Insieme agli amici, Mohamed si divertiva spesso impegnandosi in intense sfide di calcetto, e per questo si è deciso di ricordarlo dando vita a una partita molto speciale.

In un clima malinconico e dopo un lungo applauso, i ragazzi hanno dato vita ad un match bellissimo ed avvincente, cercando di colmare quel vuoto che aveva lasciato il loro amico, che nell'occasione è stato il diciassettesimo giocatore in campo.

L'incontro è stato fortemente voluto ed organizzato dal "Mister" Andrea Cintia.

Per la cronaca la partita si è conclusa 17-11 per la squadra capitanata dall'organizzatore, autore anche di 7 reti, ma soprattutto la partita si è rivelata

una importante occasione benefica: ha infatti permesso di contribuire alle spese necessarie per il trasporto della salma in Marocco, dove i familiari di Mohamed potranno idealmente abbracciarlo per l'ultima volta.

Da sottolineare la grande sensibilità dimostrata dalla società dell'Acqui FC, che ha messo gratuitamente a disposizione il campo per la partita. Durante la serata sono stati raccolti 540 euro: un piccolo contributo, ma dal forte impatto emotivo.

ATLETICA

Cairo

Asia Zucchini campionessa provinciale studentesca

Importante successo per l'Atletica Cairo in ambito scolastico.

Nel Campionato Provinciale studentesco, disputato giovedì 31 gennaio a Celle Ligure, vittoria nella categoria Ragazze di Asia Zucchini e terzo posto per Sofia Dante.

Un nuovo, grande risultato per la società cairese, merito del certosino lavoro del tecnico Giuseppe Scarsi, coadiuvato da Cristina Giacosa e Federico Ballocco.



ATLETICA

Flavio Bertuzzo campione regionale assoluto di martello



Ancora un titolo, il 201° di una ormai lunga carriera, per Flavio Bertuzzo, millesimese che gareggia per i colori dell'Atletica Varazze. Il valbormidese ha conquistato il titolo di Campione Regionale assoluto nella specialità del martello kg 7,260, aggiudicandosi la gara disputata domenica 3 febbraio a Boissano, stabilendo anche il nuovo record ligure di categoria, il precedente, che già gli apparteneva, era di 13,97 metri, con la misura di 16,53.

Nella stessa occasione Bertuzzo si è piazzato sesto assoluto e primo di categoria nel disco da 2 kg, anche qui stabilendo il nuovo primato di categoria con m 22,96 (precedente Petruzzelli, Maratoneti Genovesi, 21,67).

Ottimo anche il comportamento di un altro valbormidese, Renato Zemina, che, sempre domenica, ad Aosta, ha corso i 60 metri in 8"02 e 8"04 nelle due prove disputate.

CALCIO

GIOVANILE ACQUI FC

ALLIEVI 2002

CITTA' DI COSSATO 2
ACQUI FC 4

Ricominciati i campionati giovanili, domenica 27 gennaio i 2002 dell'Acqui hanno disputato e vinto la seconda di ritorno.

Buona la prima per mister Boveri che è subentrato a mister Mauro Cavanna. I bianchi hanno offerto una prova gagliarda sul difficile campo di Cossato Biellese, reso al limite dell'agibilità dal fondo irregolare, unito alle temperature polari degli ultimi giorni. Il risultato finale (2-4 per i bianchi) rispetta l'andamento della gara.

Questo il commento a fine partita del neo-mister: «In primo luogo voglio render merito a chi mi ha preceduto per l'ottimo lavoro svolto negli ultimi due anni e mezzo. Mauro è un tecnico preparato, che mi ha lasciato un gruppo di giocatori che sa stare in campo e che cerca sempre di giocare a calcio. Da parte mia, ho cercato in pochi giorni di trasmettere alla squadra la mia passione, la mia mentalità e la capacità di adattarsi alle situazioni e leggere la partita nel migliore dei modi. I ragazzi mi hanno dato, da subito, grande disponibilità ed il merito della vittoria è tutto loro. Non ci resta che continuare a lavorare con impegno, serietà... ma anche, con la giusta "spensieratezza";



▲ Primi Calci 2010 al torneo di Arenzano

un grande giocatore, che ho avuto l'onore di allenare per 2 anni (Paolo Mirone), diceva: "divertirsi seriamente".

Marcatori: Aresca, Morbelli, Coletti, Spina.

Formazione

Rapetti, Lodi, Pastorino, Massucco, Montaruli, Botto, Coletti, Canu, Morbelli, Bollino, Aresca, Arecco, Vacotti, Shera, Spina, Turcin. All. Boveri.

PRIMI CALCI 2010 TORNEO WINTER CUP

Domenica 3 febbraio, ad Arenzano, gli aquilotti 2010 hanno disputato nel complesso un ottimo torneo. Suddivisi

in due squadre, al mattino hanno subito una sola sconfitta. Al pomeriggio hanno brillantemente vinto il primo incontro e poi disputato un bellissimo derby, ottenendo un meritato 4° e 5° posto finale su 9 squadre partecipanti. Amicizia e tanto divertimento sono stati gli ingredienti di giornata, che evidenziano un gruppo sempre più compatto.

Convocati

Atanasov, Bertolotti, Bonelli, Cardinale, Carozzo, Fifo, Granata, Larosa, Lika, Lombardi, Moretti, Prato, Robbiano, Saldini, Siriano, Tardito, Torrielli e Tufa. Mister Vela, Ottone, Bertolotti.

PODISMO

Neve e gelo non fermano gli atleti

A Scabbio e Repetto il "Memorial Sburlati"

Acqui Terme. Ancora neve e pioggia a tenere in apprensione gli organizzatori delle gare domenicali. Ma se ad Acqui i numeri sono pressoché rimasti in linea con la passata edizione, nella ben più grande "Mazza delle due Perle" il trend negativo si è ulteriormente manifestato, forse anche a casa delle mareggiate di fine ottobre e di una giornata decisamente piovosa.

Partendo dalle gare di casa nostra, domenica 3 febbraio si è corso l'11° Memorial "Sburlati" ad egida UISP/A.T.A. sull'inevitato percorso di via Fontana d'Orto.

Cross alla "vecchia maniera" con neve e fango a farla da padroni. Poco sopra i quaranta i classificati sui tre giri del tracciato per poco meno di 6 km. Senza discussione il successo di Teresa Repetto, Atl.Novese tra le donne, che chiude in 32'06" davanti ad una brava Loredana Fausone, Brancaleone Asti, e a Susanna Scaramucci, dei Maratoneti Genovesi; altrettanto netto il successo al maschile di Diego Scabbio, anche lui Atl.Novese, 25'04", accompagnato per tutta la gara dall'atleta di casa Saverio Bavosio, ATA, che chiude con lo stesso tempo riconoscendo molto sportivamente la superiorità dell'avversario. Terza piazza per un bravo Eugenio Brarda, DLF Asti, 26'41".

Tra i "nostri", detto della seconda piazza di Saverio Bavosio troviamo per l'A.T.A. la quarta piazza di Achille Faranda. Acquirunners al 12° posto con Fabrizio Fasano, al 18° con Paolo Zucca, al 29° con Arturo Panaro ed al 34° con Paolo Abrile.

Buona prova di Mauro Nervi con i colori dei Maratoneti Genovesi, che si piazza 24°.

Detto del percorso, partico-



▲ La premiazione delle donne

▼ La premiazione degli uomini



larmente impegnativo, resta solo da porgere un ringraziamento al Centro Polisportivo di Mombarone che ha ospitato tutta la parte logistica della gara mettendo a disposizione spogliatoi e docce. I

Il tempo: dopo giornate di freddo e poi di neve una mattinata "solamente nuvolosa" e non fredda.

Spostandoci nella Liguria, di Levante, domenica 3 si è disputata la 14ª edizione della Mezza Internazionale delle due Perle Portofino-S.Margherita.

Numeri non esaltanti per una manifestazione di questo livello: alla fine sono stati classificati poco più di 500 atleti. Nomi di prestigio con i migliori liguri al via e la presenza di Giorgio Calcaterra e della "nostra" Valeria Straneo, Laguna Running, che ha chiuso vittoriosamente in 1h18'01",

PROSSIME GARE

Domenica 10 febbraio si disputerà a Castellazzo Bormida presso la cascina Altafiore il 14° "Cross del Laghetto" ad egida UISP/Caritotecnica. Percorso sterrato di circa 6 km con partenza alle 9.30.

Tra le donne spicca il nome di Silva Dondero, forte atleta dei Maratoneti Genovesi del Presidente Claudio Vassallo, molto presente alle nostre gare, che ha chiuso la sua fatica in 1h26'14" e seconda piazza in categoria.

Per la cronaca, tra gli uomini ha vinto il ruandese Manirafasha Primien in 1h04'32". Come detto in apertura di servizio, pioggia battente ad accompagnare i podisti.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

WHEELCHAIR HOCKEY

Grazie alla solidarietà del territorio

Subito in gol all'esordio il cairese Davide Sciuva

Cairo Montenotte. Nello scorso novembre era stata lanciata una raccolta fondi per aiutare il giovane cairese Davide Sciuva a realizzare il suo sogno: comprare una "sport wheelchair" per continuare a giocare a hockey.

La gara di solidarietà ha rapidamente coinvolto tutta la città di Cairo e la Valle Bormida, ed ha avuto esito positivo e il 12 gennaio la nuova carrozzella sportiva è stata consegnata al giovane cairese, che finalmente, nella partita disputata lo scorso fine settimana dai Blue Devils Wheelchair Genova, ha potuto esordire, "bagnando" la prima uscita sulla nuova carrozzina con una rete d'autore. Sicuramente la prima di una lunga serie.



PALLAPUGNO



Negli scorsi giorni la FIPAP ha reso noto il campionato della serie A di pallapugno per la stagione 2019.

La formula resta sostanzialmente la stessa della scorsa stagione ma, a differenza degli ultimi anni, le squadre della massima serie saranno solo 9 e quindi per ogni giornata ci sarà una squadra che dovrà osservare un turno di riposo.

Nella prima giornata, i Campioni d'Italia dell'Acqua San Bernardo Cuneo di capitano Raviola esordiranno sabato 13 aprile. C'è attesa per una squadra molto rinnovata, stante l'alto monte punti. Raviola avrà al suo fianco la "spalla" Devalle, ai cordini ci sarà il ritorno a casa di Mangolini al largo e di Mattiauda, già a Cuneo due stagioni fa, a muro. In panchina Giuliano Bellanti.

Di fronte ai Campioni, ci sarà la Merlese del neocapitano Barroero, con al suo fianco Arnau, Gili e Lingua.

Fra le "nostre" squadre, sarà subito derby sabato 13 aprile alle ore 15 a Spigno: intrigante la sfida fra i locali dell'Araldica del confermato Paolo Vacchetto, Giampaolo e Bolla, con l'uni-

Serie A: ecco il calendario si comincia il 13 aprile

ca novità del rientro di Rivetti, (dopo lo scambio con Prandi, tornato a Castagnole).

I ragazzi di patron Traversa se la vedranno con la Marchisio Noccirole Egea Cortemilia del neocapitano Cristian Gatto, vincitore la scorsa stagione della serie B, che al proprio fianco avrà Giribaldi e ai cordini il fratello Federico Gatto e Vincenti; il giorno successivo, domenica 14, ci sarà l'esordio in trasferta a San Benedetto contro l'Alta Langa di Dutto per l'Augusto Manzo del neocapitano Torino, affiancato dalla spalla Fenoglio e dai terzini Cocino e Piva Francone.

La seconda giornata si giocherà la settimana seguente: il 20 aprile il calendario propone alle 15 il match tra Marchisio Noccirole e Alta Langa; in casa anche l'Augusto Manzo, che sempre lo stesso giorno sfida l'Acqua San Bernardo di Ra-

viola; trasferta invece per l'Araldica Pro Spigno a Dolcedo contro l'Imperiese di Enrico Parussa.

Nella terza giornata il derby in famiglia tra i due Vacchetto, giovedì 25 aprile alle ore 15, mentre il 27 aprile ci sarà una trasferta a Cuneo per il Cortemilia di Gatto e compagni contro i campioni d'Italia di Raviola. Lo stesso giorno match interno per l'Augusto Manzo di Torino che se la vedrà contro il suo capitano della scorsa stagione, ossia Barroero, passato ora alla Merlese.

Quarta giornata con al centro il derby del 5 maggio alle 15 tra il Cortemilia e l'Augusto Manzo, e turno di riposo per l'Araldica Pro Spigno, mentre nella quinta d'andata, sabato 11 maggio alle 15, spicca il match Augusto Manzo-Imperiese; il giorno seguente Araldica Pro Spigno Canalese e Cortemilia Merlese

La sesta giornata andrà in scena il 19 maggio: trasferta a Castagnole Lanze per l'Augusto Manzo e, soprattutto, prima gara in notturna per Gatto e il suo Cortemilia, il 17 maggio alle 21 a Dolcedo.

Sempre lo stesso giorno, trasferta a Mondovi per l'Araldica Pro Spigno.

Nella settima d'andata, riposo per l'Augusto Manzo mentre il Cortemilia il 22 maggio alle ore 20,30 sfida l'Araldica Castagnole di Massimo Vacchetto. Trasferta invece, la sera alle 21, per la Pro Spigno, impegnata a Santo Stefano Belbo.

L'ottava giornata prevede il riposo del Cortemilia, il programma del 25 maggio propone alle ore 15 il match tra Araldica Pro Spigno e l'Acqua San Bernardo Cuneo di Raviola. Orario notturno, invece, per l'Augusto Manzo che giocherà alle 20,30 ad Alba contro la Canalese.

L'ultima giornata d'andata, infine, vedrà il 31 maggio alle ore 20,30 il confronto fra Cortemilia e Canalese mentre il 1 giugno alle ore 20,30 sarà derby a Santo Stefano tra i locali e l'Araldica Pro Spigno. **E.M.**

CALENDARIO PALLAPUGNO • SERIE A • STAGIONE 2019

ANDATA	CAMPO	1ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Domenica 14 aprile - Ore 15	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Augusto Manzo	Santo Stefano Belbo	Giovedì 6 giugno - Ore 20,30
Sabato 13 aprile - Ore 15	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Marchisio Noccirole Egea Cortemilia	Cortemilia	Mercoledì 5 giugno - Ore 20,30
Sabato 13 aprile - Ore 15	Cuneo	Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo - Alusic Acqua San Bernardo Merlese	Mondovi	Martedì 4 giugno - Ore 21
Domenica 14 aprile - Ore 15	Alba	Torfit Langhe e Roero Canalese - Olio Roi Imperiese	Dolcedo	Lunedì 3 giugno - Ore 21
Riposa Araldica Castagnole Lanze				
ANDATA	CAMPO	2ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Sabato 20 aprile - Ore 15	Cortemilia	Marchisio Noccirole Egea Cortemilia - Tealdo Scotta Alta Langa	San Benedetto Belbo	Domenica 9 giugno - Ore 21
Sabato 20 aprile - Ore 15	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole Lanze - Torfit Langhe e Roero Canalese	Alba	Domenica 9 giugno - Ore 16
Lunedì 22 aprile - Ore 15	Santo Stefano Belbo	Augusto Manzo - Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo	Cuneo	Sabato 8 giugno - Ore 15
Sabato 20 aprile - Ore 15	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Araldica Pro Spigno	Spigno Monferrato	Sabato 8 giugno - Ore 21
Riposa Alusic Acqua San Bernardo Merlese				
ANDATA	CAMPO	3ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Domenica 28 aprile - Ore 15	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Olio Roi Imperiese	Dolcedo	Venerdì 14 giugno - Ore 21
Giovedì 25 aprile - Ore 15	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Araldica Castagnole Lanze	Castagnole Lanze	Domenica 16 giugno - Ore 21
Sabato 27 aprile - Ore 15	Cuneo	Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo - Marchisio Noccirole Egea Cortemilia	Cortemilia	Sabato 15 giugno - Ore 20,30
Sabato 27 aprile - Ore 15	Santo Stefano Belbo	Augusto Manzo - Alusic Acqua San Bernardo Merlese	Mondovi	Giovedì 13 giugno - Ore 21
Riposa Torfit Langhe e Roero Canalese				
ANDATA	CAMPO	4ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Domenica 5 maggio - Ore 15	Cortemilia	Marchisio Noccirole Egea Cortemilia - Augusto Manzo	Santo Stefano Belbo	Martedì 18 giugno - Ore 20,30
Mercoledì 1 maggio - Ore 15	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole Lanze - Tealdo Scotta Alta Langa	San Benedetto Belbo	Mercoledì 19 giugno - Ore 21
Sabato 4 maggio - Ore 15	Mondovi	Alusic Acqua San Bernardo Merlese - Torfit Langhe e Roero Canalese	Alba	Domenica 16 giugno - Ore 16
Domenica 5 maggio - Ore 15	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Acqua S. Bernardo Spumanti Bosca Cuneo	Cuneo	Martedì 18 giugno - Ore 21
Riposa Araldica Pro Spigno				
ANDATA	CAMPO	5ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Domenica 12 maggio - Ore 15	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Torfit Langhe e Roero Canalese	Alba	Lunedì 24 giugno - Ore 20,30
Domenica 12 maggio - Ore 15	Cortemilia	Marchisio Noccirole Egea Cortemilia - Alusic Acqua S. Bernardo Merlese	Mondovi	Sabato 22 giugno - Ore 21
Sabato 11 maggio - Ore 15	Cuneo	Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo - Araldica Castagnole Lanze	Castagnole Lanze	Domenica 23 giugno - Ore 21
Sabato 11 maggio - Ore 15	Santo Stefano Belbo	Augusto Manzo - Olio Roi Imperiese	Dolcedo	Venerdì 21 giugno - Ore 21
Riposa Tealdo Scotta Alta Langa				
ANDATA	CAMPO	6ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Domenica 19 maggio - Ore 15	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole Lanze - Augusto Manzo	Santo Stefano Belbo	Sabato 29 giugno - Ore 20,30
Venerdì 17 maggio - Ore 21	Mondovi	Alusic Acqua San Bernardo Merlese - Araldica Pro Spigno	Spigno Monferrato	Sabato 29 giugno - Ore 21
Venerdì 17 maggio - Ore 21	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Marchisio Noccirole Egea Cortemilia	Cortemilia	Venerdì 28 giugno - Ore 20,30
Mercoledì 15 maggio - Ore 20,30	Alba	Torfit Langhe e Roero Canalese - Tealdo Scotta Alta Langa	San Benedetto Belbo	Domenica 30 giugno - Ore 16
Riposa Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo				
ANDATA	CAMPO	7ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Martedì 21 maggio - Ore 21	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Araldica Pro Spigno	Spigno Monferrato	Mercoledì 3 luglio - Ore 21
Mercoledì 22 maggio - Ore 20,30	Cortemilia	Marchisio Noccirole Egea Cortemilia - Araldica Castagnole Lanze	Castagnole Lanze	Martedì 2 luglio - Ore 21
Domenica 19 maggio - Ore 15	Cuneo	Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo - Torfit Langhe e Roero Canalese	Alba	Mercoledì 3 luglio - Ore 21
Lunedì 20 maggio - Ore 21	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Alusic Acqua San Bernardo Merlese	Mondovi	Martedì 2 luglio - Ore 21
Riposa Augusto Manzo				
ANDATA	CAMPO	8ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Domenica 26 maggio - Ore 15	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Alusic Acqua San Bernardo Merlese	Mondovi	Lunedì 8 luglio - Ore 21
Sabato 25 maggio - Ore 15	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo	Cuneo	Sab 6 luglio - Ore 21
Domenica 26 maggio - Ore 21	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole Lanze - Olio Roi Imperiese	Dolcedo	Venerdì 5 luglio - Ore 21
Sabato 25 maggio - Ore 20,30	Alba	Torfit Langhe e Roero Canalese - Augusto Manzo	Santo Stefano Belbo	Domenica 7 luglio - Ore 18,30
Riposa Marchisio Noccirole Egea Cortemilia				
ANDATA	CAMPO	9ª GIORNATA	CAMPO	RITORNO
Venerdì 31 maggio - Ore 20,30	Cortemilia	Marchisio Noccirole Egea Cortemilia - Torfit Langhe e Roero Canalese	Alba	Giovedì 11 luglio - Ore 21
Sabato 1 giugno - Ore 15	Cuneo	Acqua San Bernardo Spumanti Bosca Cuneo - Tealdo Scotta Alta Langa	San Benedetto Belbo	Giovedì 11 luglio - Ore 21
Giovedì 30 maggio - Ore 21	Mondovi	Alusic Acqua San Bernardo Merlese - Araldica Castagnole Lanze	Castagnole Lanze	Giovedì 11 luglio - Ore 21
Sabato 1 giugno - Ore 20,30	Santo Stefano Belbo	Augusto Manzo - Araldica Pro Spigno	Spigno Monferrato	Giovedì 11 luglio - Ore 21
Riposa Olio Roi Imperiese				

VOLLEY

Serie B1 femminile



Foto Molaschi



La serie positiva di Acqui si interrompe ad Offanengo

CHROMAVIS OFFANENGO 3
ARREDO FRIGO MAKHYMO 0
(25/16, 25/20, 25/21)

Offanengo (CR). Niente da fare per capitano Martini e compagne nella trasferta ad Offanengo nella prima giornata del girone di ritorno. Le lombarde, proprio come all'andata, vincono in tre set concludendo la gara con il 72% delle ricezioni positive, più del doppio rispetto all'Arredo Frigo Makhyimo, e un dato che ha inciso moltissimo sull'andamento della sfida.

Buona partenza delle termali che, guidate da Francesca Mirabelli, si portano subito avanti di tre punti. Le cremasche rispondono, ma le acquisi si mantengono momentaneamente in vantaggio. Dopo un avvio sottotono però le padrone di casa recuperano passando da 5/11 a 12/11. Acqui prova a resistere, ma alla botta e risposta fa seguito l'allungo della Chromavis Abo Offanengo che passa da 18/15 a 23/15 per poi chiudere il parziale con nove punti di scarto. Seconda frazione di gioco con le lombarde che si portano subito avanti 5/1, le ragazze di Marengo in qualche modo reagiscono e pareggiano. Segue una fase punto a punto,

IL PROSSIMO TURNO
ARREDOFRIGO MAKHYMO - TECNOTEAM ALBESE

Nel difficile inizio di girone di ritorno che attende a squadra acquese, la sfida di sabato 9 febbraio con la Tecnoteam Albesse (che nonostante il nome è squadra dell'hinterland comasco, ndr), è una delle "meno impossibili" per le ragazze di coach Marengo, che in classifica sono dietro alle lombarde solo di 4 punti e hanno l'occasione di ridurre questo gap. Partita in cui la spinta del pubblico di Mombaronne può fare la differenza. Squadre in campo a partire dalle ore 21.

to, poi Offanengo si porta ancora avanti. Le acquisi inseguono, portandosi da 12/7 a 12/11, e sfiorano il pareggio sul 16/15. Le padrone di casa, però, controllano bene e riescono poi anche gradualmente ad aumentare il proprio vantaggio nella seconda parte del parziale sino a chiudere 25/20.

Il terzo set è il più equilibrato della giornata. Si comincia con una fase punto a punto in cui le termali riescono a rispondere agli attacchi di Offanengo, e tengono il passo sino al 5/5, quando le padrone di casa avanzano di tre punti. Inseguimento e pareggio riagguantato dall'Arredo Frigo Makhyimo sul 13/13, e poi ancora sul 15/15 e sul 18/18, con le acquisi sempre attente a rintuzzare gli allunghi tentati dalla squadra di casa.

Capitano Martini e compagne si tengono a distanza ravvicinata sino all'ultimo, quando dopo il 23/21 la Chromavis Abo Offanengo riesce purtroppo a trovare i due punti necessari per chiudere la partita.

«Come immaginavo loro sono una squadra più forte di noi - ammette con onestà a fine gara coach Marengo - Noi non siamo state brave abbastanza per mantenere il loro livello. Quando siamo arrivate sotto abbiamo fatto sempre quell'errore che ha fatto la differenza. Speriamo di crescere. Sapevamo che sarebbe stata dura».

Arredo Frigo Makhyimo
Martini, F.Mirabelli, Cattozzo, A.Mirabelli, Rivetti, Cicogna, Ferrara, Sergiampietri, Oddone, Pricop. Ne.: Sassi. Coach: Marengo. **M.Pr**

VOLLEY

Serie C femminile • Girone A

Cantine Rasore Ovada porta a casa due punti

CANTINE RASORE OVADA 3
GAVI VOLLEY 2
(25/21, 25/22, 17/25, 23/25, 15/13)

Ovada. Che questo derby tra Ovada e Gavi potesse nascondere qualche insidia lo si era detto alla vigilia.

Da una parte le gaviesi che giocano con la mente sgombra, rivitalizzate dalla cura del nuovo tecnico Barbagelata, a dispetto di una classifica che sembra offrire oro poche chance.

Dall'altra le ovadesi, in un periodo di scarsa condizione, resa più complicata da una settimana in cui, complice la neve, si è dovuto annullare più di una seduta di allenamento. Ne è scaturita una gara sicuramente non bella dal punto di vista tecnico, con Gavi bravo soprattutto ad interpretare nella maniera migliore il fondamentale di difesa, e con una Cantine Rasore troppo farraginoso nelle proprie trame d'attacco.

Il primo set vede le ovadesi avanti fino al 16/13, poi l'ottimo servizio dell'alzatrice gaviese Bertelli provoca un break (16/18). Ovada reagisce, riconquista la testa sul 20/19. Sul 23/21 coach Ceriotti inserisce

IL PROSSIMO TURNO
VENARIA TORINO - CANTINE RASORE OVADA

Per le ragazze di Cantine Rasore si profila un turno impegnativo.

Trasferta sabato 9 febbraio a Venaria, sul campo di una formazione che sta inanellando una serie di risultati positivi, tirandosi fuori, forte di 23 punti in classifica, dalle zone pericolose. Per Ovada ci sarà prima di tutto da fare i conti con l'infermeria.

Si gioca alle ore 20,30.

sce Boarin al servizio, la mossa paga e si va subito a chiudere il set (25/21).

Ma c'è da soffrire, troppo. Ovada fa corsa di testa anche nel secondo parziale, primo break importante sul 16/13. Poi sul 19/16 un attimo di gelo: Elisa Boido si ferma e si tocca il ginocchio, immediata sostituzione con Boarin, sperando davvero che non sia nulla di grave. Il sestetto in campo stringe i denti e riesce a portare a casa anche questo set, con un faticoso 25/22.

Gavi però non è certo pronto alla resa: continua a difendere con grande efficacia e trova buone trame in contratto, specie con Carrea. Il terzo set è di pura sofferenza per le ovadesi, che vanno sotto sul 10/12, affondano sul

15/21 e capitano infine sul 17/25.

C'è da stringere i denti e provare a chiudere questa gara: il quarto set sembra incanalarsi bene, Ovada sempre avanti, fino al 23/19, poi accade l'incredibile. Parziale di 0/6 e Gavi che riprende in mano una gara che sembrava già persa. Quinto set ovviamente tirato: Ovada avanti di un'incollatura, cambio campo sull'8/7, cresce finalmente l'efficacia difensiva ovadese e fa la piccola differenza finale: 15/13 ed almeno i due punti portati a casa.

Cantine Rasore Ovada
Bastiera, Fossati, Bianchi, Boido, Giacobbe, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzata: Boarin. Coach: Roberto Ceriotti.

VOLLEY

Torneo delle Province Elisa Rebuffo in selezione

Acqui Terme. Dopo essere stata convocata nei due allenamenti preparatori, la giocatrice della Pallavolo Acqui Terme, Elisa Rebuffo, è stata inserita nel roster della selezione territoriale Ticino-Sesia-Tanaro che ha disputato la prima tappa del trofeo delle province disputata a Savigliano (Cuneo).

Ogni selezione territoriale è composta dalle migliori giocatrici under 15 delle province di riferimento. La selezione territoriale in cui è stata inserita la giocatrice acquese comprende le province di Alessandria, Novara Verbania, Vercelli, Biella e Novara, mentre gli altri comitati in gara sono Asti-Cuneo, Torino e Aosta. Rebuffo e compagne hanno vinto la prima partita contro Aosta 2-1 (25/20, 25/9, 25/27) e perso la seconda contro Torino 3-0 (25/22, 25/22, 25/23).



VOLLEY

Serie C maschile • Girone B

Cinque set di battaglia e Acqui piega Racconigi

NEGRINI/CTE 3
GO OLD VOLLEY 2
(27/25; 25/21; 23/25; 23/25; 15/13)

Acqui Terme. Dopo oltre un mese di riposo forzato, sabato 2 febbraio è ripreso il cammino del campionato regionale di serie C maschile con il girone di ritorno.

La prima giornata aveva già in programma un incontro di cartello: sul campo di Mombaronne si affrontavano Negrini Gioielli Cte spa e Go Old Volley Racconigi, alla vigilia seconda e terza in graduatoria. Al termine dell'incontro i padroni di casa di Varano hanno conquistato la vittoria ma, per portare a casa un lottato 3-2, ci sono volute oltre due ore di partita, un gran cuore e un Demichelis autore di una prestazione maiuscola.

Acqui pronto a schierare il sestetto migliore ma durante il riscaldamento un leggero infortunio occorso a Boido, dava spazio al giovane Pagano - classe 2003 - in linea con Perassolo. In campo Pusceddu in regia con Demichelis opposto, Cravera e Salubro di banda, Astorino libero. A completare il roster gli under Russo, Filippi e Porati. Nel girone di andata la trasferta a Racconigi fu l'unica sconfitta termale della stagione e maturò anche in quel caso dopo 5 set altalenanti; gli ospiti possono vantare una formazione solida, ricca di elementi appena scesi dalla categoria superiore che infatti si rivelano assai positivi, soprattutto l'ala Gallo ed il centrale Bergamini, che portano avanti i cuneesi prima sul 6/8 e poi al massimo vantaggio a metà parziale sull'11/16. Sul 18/21 la prima, veemente reazione acquese che si concretizza sul pareggio 23/23, e poi nel tirato 27/25.

I giocatori di Varano non esprimono la miglior pallavolo ma il lungo stop deve essere riassorbito e il vantaggio è un buon viatico. Ad inizio secondo set gli ospiti guidano le danze senza, però, mai distanziare troppo Cravera e compagni; il break decisivo è opera di un muro al centro di Salubro che garantisce il ventunesimo punto e infonde fiducia per il 2-0 ottenuto di nuovo sul filo del rasoio 25/21.

Il terzo set è una delle svolte dell'incontro; gli acquisi scappano via più volte, prima 6/3, poi 16/13, ma senza dare la sensazione di poter chiudere il match, nonostante si arrivi sul 23/20. L'aiuto degli ospiti arriva dalla panchina e da un



IL PROSSIMO TURNO

ALTIORA VERBANIA - NEGRINI CTE

Prima di due trasferte consecutive per la Negrini CTE, impegnata a Verbania contro un'Altiora reduce dalla sconfitta di Biella.

Non sarà facile perché il campo verbanese è ostico per tradizione, ma la classifica non consente passi falsi a chi ha ambizioni di vertice. Difficile, fra gli acquisi, il recupero di Boido. Si gioca sabato 9 febbraio alle 20,30.

turno eccellente al servizio del palleggiatore Isola che mette in crisi la ricezione di casa ottenendo un parziale di 0/5 che riapre l'incontro.

Quarto set: un lungo appannamento nelle file acquisi conduce al 6/16, un parziale fino a pochi minuti prima difficile da ipotizzare, ma, da quel momento inizia una rimonta che sfiora l'impresa portando prima al 15/21, poi al 22/25 per Racconigi, col set chiuso da un attacco di Bergamini al centro.

Il parziale decisivo è altalenante ed è giocato sulle residue forze fisiche, si passa dal 5/2 al 7/10 in favore dei torinesi, che sul 9/12 sembrano ormai in procinto di festeggiare, ma la rimonta è nelle mani di Salubro e Demichelis; un muro sulla linea sigla il sorpasso prima dell'ultimo sussulto ospite

sul tredicesimo punto ancora con un attacco da posto tre, prima che Demichelis chiuda da seconda linea.

Vittoria determinante per consolidare la seconda posizione ad un punto ora dalla capolista Arti & Mestieri, corsara in Val Chisone e che dopo lo stop di Acqui non ha più subito battute d'arresto, al terzo posto, complice il turno di sosta per il Borgofranco è salito l'Asti, ma a distanza di 8 punti dai termali.

Negrini Gioielli CTE
Pusceddu; Pagano; Cravera; Demichelis; Perassolo; Salubro; Astorino. A disp. Boido, Porati, Filippi, Russo. Coach: Varano; Ass.Coach: Tripiedi.

Guardate il video su settimanaleancora.it

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

La Plastipol alla fine vince ma è un punto perso...

PLASTIPOL OVADA 3
SANT'ANNA SAN MAURO TO 2
(23/25, 26/24, 25/23, 23/25, 15/11)

Ovada. Alla fine dallo scontro diretto con il Sant'Anna Torino è arrivata la vittoria al quinto set. Ma si può tranquillamente affermare che per la Plastipol si è trattato di un punto perso, visto il rocambolesco epilogo del quarto set.

Partita nervosa e non bella, con le squadre più impegnate a far cagnara in campo che non ad affinare le proprie giocate tecniche. A pagarne maggiormente le conseguenze proprio gli ovadesi, caduti nella trappola del nervosismo, ed incappati in un paio di sanzioni disciplinari evitabili.

Gara sempre giocata sul filo dell'equilibrio: nel primo set sono i torinesi a piazzare il primo break importante (12/16), poi riassorbito sul 19 pari prima ed ancora sul 22 pari. Sant'Anna conquista però due palle set e chiude alla seconda (25/23).

Ovada non demorde, si porta avanti nel secondo parziale per 7/5 e poi per 18/14. Subisce una parziale rimonta ma è ancora avanti sul 21/19 e poi sul 23/21. Un incredibile blac-

IL PROSSIMO TURNO
ALTIORA VERBANIA - NEGRINI CTE

Prima di due trasferte consecutive per la Negrini CTE, impegnata a Verbania contro un'Altiora reduce dalla sconfitta di Biella.

Non sarà facile perché il campo verbanese è ostico per tradizione, ma la classifica non consente passi falsi a chi ha ambizioni di vertice. Difficile, fra gli acquisi, il recupero di Boido. Si gioca sabato 9 febbraio alle 20,30.

kout concede ai torinesi una palla set (23/24) ma la Plastipol questa volta reagisce bene, l'annulla e chiude sul turno di servizio di un positivo Castagna (26/24).

Si intuisce che la gara sarà lunga ed infatti anche il terzo set non si smentisce: Ovada prova a condurre, 7/6, 12/8, 16/12, 21/17, 23/19. C'è ancora da soffrire sul 23/22 ma gli ovadesi rintuzzano e chiudono (25/23).

Quarto set che parte malissimo per gli ovadesi (3/9) e timore di furente di coach Suglia. La Plastipol si rimette in carreggiata, sul 16/15 rivede il vantaggio, poi consolidato sul 22/19. Sembra la svolta ed invece è un incubo: un paio di decisioni arbitrali controverse fanno perdere la trebisonda

agli ovadesi, che subiscono anche un fallo tecnico. Dal 22/19 al 22/23 e poi la resa sul 23/25 che rimanda tutto al quinto set.

Si parte contratti (2/5) ma c'è subito la reazione ovadese ed al cambio campo si è in vantaggio (8/7). Nuovo colpo di scena: espulsione di Castagna per un controverso scontro sotto rete, peraltro fermamente smentito dall'interessato.

Ovada questa volta non si disunisce e con una serie di ben cinque muri vincenti va a chiudere per 15 a 11.

Plastipol Ovada
Nistri, Mangini, Ravera, Castagna, S. Di Puorto, Baldo. Libero: Ianni. Utilizzati: Parodi, F. Bobbio, R. Di Puorto. Coach: Alessio Suglia.

VOLLEY

Serie C femminile Liguria

GRAFICHE A. SANREMO 1
ACQUA C. CARCARE 3
(25/23, 14/25, 16/25, 19/25)

Un'altra vittoria e altri tre punti da aggiungere alla classifica per le ragazze dell'Acqua Calizzano Carcare che nel posticipo di domenica 3 febbraio hanno battuto la formazione sanremese.

Partono forte le biancorosse che nel primo set passano subito in vantaggio di 7 punti, le sanremesi però riescono a recuperare fino ad arrivare ad un avvincente testa a testa nei punti finali.

Il set si chiude poi in favore delle padrone di casa sul punteggio di 25/23.

Nel secondo set le valbormidesi, dopo il cambio in regia, dimostrano un gioco più incisivo chiudendo facilmente il parziale col punteggio di 25/14.

Nel terzo e nel quarto set, nonostante le sanremesi per lunghi tratti riuscissero a dare filo da torcere alle avversarie, le biancorosse dominavano la gara chiudendo rispettivamente i due parziali 25/16 e 25/19, ottenendo così un risultato importante per non perdere la terza posizione in classifica.

D.S.

Pallavolo Carcare espugna Sanremo



Foto Lorenzo Micheli

Acqua Calizzano Carcare

Gaia, Cerrato, Giordani, Masi, Raviolo, Bellandi, Moraglio, Marchese, Briano, Fronterré. All. Dagna, Loru.

Nel prossimo fine settimana il campionato di serie C ligure si ferma per lasciare spazio alla Coppa Liguria. Le biancorosse torneranno in campo sabato 16 febbraio.

VOLLEY

Serie C femminile

PVB CIME CAREDDU 0
TEAM VOLLEY NOVARA 3
(18/25, 20/25, 24/26)

Canelli. Sembra non finire mai la serie negativa della Pallavolo Valle Belbo: anche il girone di ritorno si è aperto con l'ennesima sconfitta stagionale, tra le mura amiche per 3-0, contro il Team Volley.

L'impegno, va detto, era arduo, visto che il Team Volley Novara occupa la terza posizione della graduatoria e quindi staziona in piena zona playoff formazione, in piena lotta per centrare il salto in categoria superiore; anche se proprio contro le novaresi, all'andata, arrivò l'unica vittoria ottenuta finora dalle ragazze di coach Trincherò.

La gara si è snodata sulla falsariga delle precedenti, con la squadra di Canelli a commettere tantissimi errori, in tutti i fondamentali del gioco, soprattutto nei momenti caldi sul finire di set, quando la palla "scotta" di più, finendo così col vanificare le buone cose fatte e non riuscendo a

PVB non riesce a fermare la serie negativa

IL PROSSIMO TURNO

CUSIO VOLLEY - PVB CIME CAREDDU

Altro impegno proibitivo per le ragazze della Pallavolo Valle Belbo, impegnate in trasferta a San Maurizio D'Ospaglio contro il Cusio Volley, squadra che occupa una posizione di classifica medio alta e che dunque rappresenta un avversario decisamente difficile per le canellesi. Col morale basso per la recente serie di sconfitte, le ragazze di Trincherò hanno disperatamente bisogno di un colpo di coda per cullare ancora qualche speranza di evitare la retrocessione.

Si gioca sabato 9 febbraio alle ore 17.

sfruttare le occasioni avute per invertire il trend negativo.

Primo set lottato sino a metà del cammino, poi l'allungo ospite che porta alla chiusura per 25/18; secondo parziale con due punti in più da parte delle canellesi, e terzo set che si rivela il più tirato: il gioco si trascina sino al 24/24, ma poi Novara pizza due punti e chiude il match 26/24.

Canelli con questa scon-

fitta sprofonda ancora di più in classifica: le speranze di salvarsi sono ormai molto ridotte e l'obiettivo principale diventa per forza rimettersi in corsa per centrare almeno un posto nei playoff.

Pvb Cime Careddu

A. Ghignone, Brusaschetto, Zerinatti, Martire, S. Ghignone, Di Massa, Cerutti, Pavese, Dal Maso, Marinetti, Passera. Coach: Trincherò. E.M.

VOLLEY

Serie D femminile

TUTTOPORTE LASALLIANO 3
ARALDICA/ROMBI 1
(13/25; 25/22; 25/17; 25/20)

Torino. Le prestazioni altalenanti dell'Araldica Vini/Rombi Escavazioni continuano.

Ancora una sconfitta in trasferta per le ragazze di coach Volpara in serie D, in casa del Tuttoporte Lasalliano, nella prima giornata del girone di ritorno.

Una partita non fuori portata visto che si affrontava una squadra con la quale all'andata il risultato era stato favorevole.

Le acquisizioni alimentano qualche illusione con una buona partenza: il primo set infatti viene vinto con ampio scarto.

Già dal secondo parziale, però, le padrone di casa ribaltano la situazione, conquistano il pareggio al termine di un set tirato (25/22) e poi vanno in crescendo, riuscendo ad aggiudicarsi il match senza troppe difficoltà.

La sconfitta purtroppo porta conseguenze negative per la classifica: con questi tre punti infatti, le torinesi sorpassano in classifica proprio l'Araldica Vini/Rombi Escavazioni che scende ora

Araldica/Rombi si illude ma poi cede al Lasalliano

IL PROSSIMO TURNO

ARALDICA/ROMBI - SAN ROCCO NOVARA

La sconfitta della scorsa settimana sul campo del Lasalliano ha complicato non poco la vita della Araldica Vini/Rombi Escavazioni, scivolata in piena zona retrocessione.

Urge risollevarsi presto, approfittando magari del fattore campo e della sfida con un San Rocco Novara certamente dotato di una certa qualità all'interno del sestetto base, ma anche ormai tranquillo a centroclassifica, al riparo da brutte sorprese in chiave retrocessione.

Sulla carta il pronostico è per le novaresi, ma le ragazze di Volpara sanno di non poter più fare regali a nessuno.

Squadre in campo sabato 9 febbraio alle 17,30 a Mombarone.

al terz'ultimo posto, quindi, in piena zona retrocessione. Per le ragazze della serie D acquisite la strada verso la salvezza si fa dunque sempre più complicata.

L'obiettivo stagionale è ancora alla portata ma da ora in poi non ci si può più permettere di sbagliare, soprattutto con squadre di livello simile, come sottolineato anche dal tecnico acquirente: «Abbiamo buttato via per l'ennesima volta i 3

punti: dopo un primo set che potrei definire perfetto, ci siamo completamente spenti. Ora che siamo precipitati in piena zona retrocessione, voglio vedere una reazione da parte della squadra».

Araldica Vini Rombi Escavazioni

Garzero, Moretti, Sacco, Zenullari, Bobocea, Narzisi, Raimondo, Passo, Malò, Faudella, Lombardi, Pastorino. Coach: Volpara.

CLASSIFICHE VOLLEY

SERIE B1 FEMMINILE GIRONE A

Risultati: Lilliput To - Capo d'Orso Palau 3-2, Csv Ostiano - Acciatubi Picco Lecco 0-3, Tecnoteam Albese - Futura Giovani Bus. 1-3, Scuola del Volley Varese - Pall. Don Colleoni 0-3, Pneumax Lurano - Florens Re Marcello 1-3; Chromavis Abo Offan. - **Arredofrigo Makhymo** 3-0, Volley Garlasco - Volley Parella Torino 2-3.

Classifica: Futura Giovani Bus. 40; Acciatubi Picco Lecco 35; Florens Re Marcello 34; Pall. Don Colleoni 32; Chromavis Abo Offan. 28; Tecnoteam Albese, Csv Ostiano 23; Lilliput To 22; **Arredofrigo Makhymo** 19; Volley Parella Torino 13; Volley Garlasco 8; Capo d'Orso Palau 7; Pneumax Lurano 6; Scuola del Volley Varese 4.

Prossimo turno (9 febbraio): Capo d'Orso Palau - Csv Ostiano, Volley Parella Torino - Chromavis Abo Offan., Florens Re Marcello - Lilliput To, **Arredofrigo Makhymo** - Tecnoteam Albese, Futura Giovani Bus. - Pneumax Lurano, Pall. Don Colleoni - Volley Garlasco, Acciatubi Picco Lecco - Scuola del Volley Varese.

SERIE C FEMMINILE GIRONE A

Risultati: Lilliput - Isil Volley Almese 0-3, Ascot Lasalliano - Venaria Real Volley 3-2, PlayAsti - Pall. Montalto Dora 3-1, **Cantine Rasore Ovada** - Gavi Volley 3-2, Vega occhiali Rosaltiora - San Paolo 3-0, Caffè Mokaor Vercelli - Vbc Savigliano 3-0, Unionvolley - Lpm Alpi Marittime 3-0.

Classifica: Caffè Mokaor Vercelli 37; Ascot Lasalliano 33; PlayAsti 31; Vbc Savigliano 28; Unionvolley 27; Lpm Alpi Marittime 24; Venaria Real Volley 23; San Paolo, Isil Volley Almese, Vega occhiali Rosaltiora 19; **Cantine Rasore Ovada** 16; Pall. Montalto Dora 12; Gavi Volley 4; Lilliput 2.

Prossimo turno (9 febbraio): Isil Volley Almese - PlayAsti, San Paolo - Ascot Lasalliano, Lpm Alpi Marittime - Lilliput, Venaria Real Volley - **Cantine Rasore Ovada**, Gavi Volley - Unionvolley, Vbc Savigliano - Vega occhiali Rosaltiora, Pall. Montalto Dora - Caffè Mokaor Vercelli.

SERIE C FEMMINILE GIRONE B

Risultati: La Folgore Mescia - Libellula Volley Bra 0-3, Finimpianti Rivarolo - Novi Pallavolo 3-1, Ser Santena - Oasi Cusio Sud Ovest 0-3, Igor Volley Trecate - Bonprix Teamvolley 0-3, Monviso Volley - Mercato Cuneo 2-3, **Pvb Cime Careddu** - Team Volley Novara 0-3, L'Alba Volley - Evo Volley Elledue 1-3.

Classifica: Libellula Volley Bra 39; L'Alba Volley 35; Team Volley Novara 34; Bonprix Teamvolley 26; Oasi Cusio Sud Ovest, Evo Volley Elledue 25; Finimpianti Rivarolo 22; Ser Santena 20; La Folgore Mescia 17; Mercato Cuneo 16; Novi Pallavolo 13; Igor Volley Trecate 11; Monviso Volley 6; **Pvb Cime Careddu** 5.

Prossimo turno (9 febbraio): Libellula Volley Bra - Ser Santena, Mercato Cuneo - Finimpianti Rivarolo, Evo Volley Elledue - La Folgore Mescia, Novi Pallavolo - Igor Volley Trecate, Bonprix Teamvolley - L'Alba Volley, Team Volley Novara - Monviso Volley, Oasi Cusio Sud Ovest - **Pvb Cime Careddu**.

SERIE C MASCHILE GIRONE A

Risultati: Pol. Venaria - Ascot Lasalliano 2-3, **Plastipol Ovada** - Sant'Anna Volley 3-2, Alto Canavese - Cus Torino 3-1, Volley Novara - Pall. Santhià 3-0, Cogal Savigliano - Volley San Paolo 0-3.

Classifica: Alto Canavese Volley 32; Volley Novara 27; Pall. Torino 22; Ascot Lasalliano 21; Cus Torino, Pall. Santhià 14; Volley San Paolo 13; **Plastipol Ovada**, Sant'Anna Volley, Pol. Venaria 10; Cogal Volley Savigliano 7.

Prossimo turno (9 febbraio): Ascot Lasalliano - Pall. Torino, Cus Torino - **Plastipol Ovada**, Pall. Santhià - Cogal Volley Savigliano; **10 febbraio** Volley San Paolo - Pol. Venaria, Sant'Anna Volley - Volley Novara.

VOLLEY

GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

U16 ECCELLENZA REGIONALE

CASEIFICIO ROCCAVERANO 3
VOLLEY PARELLA TORINO 0
(25/14, 25/10, 25/17)

Vittoria casalinga abbastanza facile per le ragazze di coach Volpara in under 16 Eccellenza Regionale.

«Partita abbastanza agevole - spiega Volpara - siamo riusciti a fare il nostro gioco e i risultati si sono visti. Alla luce di quanto fatto in questa seconda fase non posso che essere soddisfatto, ma di sicuro dobbiamo lavorare, per crescere ancora, soprattutto a livello caratteriale».

La squadra acquirente conclude la seconda fase del campionato al secondo posto.

Valnegri Pneumatici

Caseificio Roccaverano

Garzero, Moretti, Sacco, Zenullari Arianna, Bobocea, Narzisi, Raimondo, Faudella, Lombardi, Pastorino, Isabella, Debernardi. All. Volpara

UNDER 13 ECCELLENZA TERRITORIALE

EVO VOLLEY AL 3
CM75 MAKHYMO 1
(25/12, 24/26, 25/17, 25/21)
(recupero 10ª giornata)

IGOR VOLLEY AZZURRA 3
CM 75 MAKHYMO 1
(22/25, 25/21, 25/19, 28/26)
(13ª giornata)

Doppia sconfitta per le ragazze di Visconti-Astorino, battute sia nel recupero della decima giornata ad Alessandria contro l'Evo Volley sia nella sfida del



▲ Minivolley Acqui 3 S3 Red

la tredicesima giornata a Trecate.

Risultato identico in entrambe le partite: 3-1, con il tie-break sfiorato contro le novaresi, e un quarto set, terminato 28/26. «Siamo nel complesso contenti» - commenta coach Chiara Visconti al termine della partita contro Alessandria - «Abbiamo fatto una buona partita contro una squadra forte che è prima in classifica. Ci sono stati tante cose positive che abbiamo sottolineato alle ragazze. La strada è lunga e c'è tanto da lavorare ma la voglia di lavorare in palestra non manca quindi continuiamo così».

CM 75 Makhymo

Gotta, Gandolfi, Ruglia, Scaglione, Monti, Di Marzio, Moretti, Bazzano, Allikanjari. All. Visconti - Astorino.

SERIE C MASCHILE GIRONE B

Risultati: Negrini/Cte - Go Old Volley Racconigi 3-2, Rabino Val Chisone - Artivolley 0-3, Finsoft Chieri - Hasta Volley 1-3, Alegas Volley - Volley Langhe n.p., Pall. Biellese - Altiora Verbania 3-1.

Classifica: Artivolley 30; **Negrini/Cte** 29; Hasta Volley 21; Go Old Volley Racconigi 20; Borgofranco Volley, Hasta Volley 12; Finsoft Chieri, Altiora Verbania, Volley Langhe 10; Rapino Val Chisone 9; Pall. Biellese 7.

Prossimo turno (9 febbraio): Go Old Volley Racconigi - Borgofranco Volley, Hasta Volley - Rabino Val Chisone, Altiora Verbania - **Negrini/Cte**, Artivolley - Alegas Volley; **10 febbraio** Volley Langhe - Pall. Biellese.

SERIE D FEMMINILE GIRONE C

Risultati: Tuttoporte Lasalliano - **Araldica/Rombi Escavazioni** 3-1, San Rocco Novara - Valenza 3-1, Evo Volley Piramis - Allotreb Nixsa 1-3, Safa 2000 - Pall. Oleggio 3-0, Volley Bellinzago - Alibi Novara 3-0; Pgs Foglizzese - Isil Volley Almese 1-3; Sangip - Pizza Club Novara 1-3.

Classifica: Pizza Club Novara 39; Safa 2000 35; Isil Volley Almese, Allotreb Nixsa 28; Alibi Scurato Novara 24; Pgs Foglizzese 23; San Rocco Novara 22; Sangip 20; Valenza 17; Volley Bellinzago 16; Tuttoporte Lasalliano 13; **Araldica/Rombi Escavazioni** 12; Pall. Oleggio 9; Evo Volley Piramis 8.

Prossimo turno (9 febbraio): Isil Volley Almese - Sangip, Allotreb Nixsa - Tuttoporte Lasalliano, Alibi Novara - Pgs Foglizzese, **Araldica/Rombi Escavazioni** - San Rocco Novara, Valenza - Volley Bellinzago, Pall. Oleggio - Evo Volley Piramis, Pizza Club Novara - Safa 2000.

SERIE C FEMMINILE LIGURIA

Risultati: Volley Andora - Volley Spezia 0-3, Admo Volley - Virtus Sestri 3-0, Volley Genova - Lunezia Volley 3-0, Tigullio Volley - Maurina Strescino 3-1, Acli Santa Sabina - Albenga 3-0, Volare Volley - Cogoleto 3-0; Grafiche Amadeo Sanremo - **Acqua Calizzano Carcare** 1-3.

Classifica: Volley Spezia 38; Acli Santa Sabina 36; **Acqua Calizzano Carcare** 33; Admo Volley 32; Volare Volley 29; Tigullio Volley 23; Cogoleto 20; Volley Genova, Lunezia Volley 19; Grafiche Amadeo Sanremo 16; Albenga 15; Virtus Sestri 8; Maurina Strescino 5; Volley Andora 1.

Prossimo turno (16 febbraio): Volley Spezia - Admo Volley, Maurina Strescino - Grafiche Amadeo Sanremo, Cogoleto - Volley Andora, **Acqua Calizzano Carcare** - Volley Genova, Lunezia Volley - Volare Volley, Albenga - Tigullio Volley, Virtus Sestri - Acli Santa Sabina.

MINIVOLLEY

S3 Red

Le bambine del minivolley sono scese in campo nella tappa di Occimiano del campionato S3. Tre le squadre acquisite che si sono classificate diciassettesime, sedicesime e quarte.

«Nota di merito per le bimbe dell'Acqui 3 che fanno un percorso in salita fino alla semifinale. Paghiamo un po' di inesperienza ma pur essendo sotto età, abbiamo dato filo da torcere sia ad Ardor che ai vincitori della tappa Vercelli. Bravissime le bimbe del 2010 che con grinta giocano nella categoria superiore portando a casa un buon risultato», commenta coach Giusy.

Acqui 1: Pizzorni, Criscuolo, Alkanjari, Gandolfi. (17° posto)

Acqui 2: Malfatto, Montrucchio, Malusà, Rapetti. (16° posto)

Acqui 3: Cutela, Russo, Oddone. (4° posto). Coach: Petruzzi.

S3 Green

Ad Occimiano sono scese in campo anche le più piccole della Crescere Insieme Makhymo nel campionato S3 categoria green.

Cinque bambine suddivise in due gruppi che si sono classificate rispettivamente quinde e sedicesime su venti squadre. Coach Diana, che le ha guidate, ha così raccontato questo pomeriggio: «Giornata molto positiva che ha visto le più grandi guadagnarsi il 5° posto e le più piccole piazzarsi al 16° su 20 squadre partecipanti. Sono molto orgogliosa delle performance di tutte quante».

Crescere Insieme Makhymo

Gandolfi, Alkanjari, Criscuolo, Posca, Pesce. Coach: Cheosoiu.

VOLLEY GIOVANILE FEMMINILE PVB

Prima Divisione batte Cuneo tour de force per la U16

PRIMA DIVISIONE

UBI BANDA S. BERNARDO 2
PVB ELETTRO 2000 3
(19/25; 25/22; 21/25; 25/16; 12/15)

Trasferta infrasettimanale in quel di Cuneo, forse la trasferta più lunga del girone, affrontata con Boffa in infermeria (frattura dello scafoide) e Franchelli arruolata, ma acciaccata.

Si comincia con un primo set perfetto, e un'ottima prova al servizio che piega Cuneo. Nel secondo set le padrone di casa mischiano le carte e si aggiudicano il parziale, conducendolo dall'inizio alla fine.

Nel terzo set la PVB registra la difesa e torna ad essere pungente in attacco: 25/21 ed è 2-1.

Il quarto set inizia con un totale equilibrio ma alla fine è Cuneo a prendere il largo fino al 25/16 che porta tutti al tie-break.

Nell'ultimo e decisivo parziale salgono in cattedra battuta e difesa; la Canterla della A1 spingola qualche palla di troppo e

Di Massa e compagne ne approfittano per portare a casa 2 punti che servono più al morale che alla classifica.

Per coach Garrone è tempo di bilanci: «Invece che commentare la gara vorrei fare un riassunto del girone appena concluso. Su 12 gare giocate, per un motivo o per l'altro, non son mai riuscito ad avere la squadra al completo. Ad oggi 3 o 4 giocatrici riescono a coprire egregiamente più ruoli (cosa importantissima per una squadra giovanile). Siamo arrivati quinti, battendo in entrambe gli scontri diretti la terza e la quarta classificata e rubando un punto alla capolista L'Alba. Per contro abbiamo racimolato solo 2 punti su 12 contro le 2 squadre che ad oggi stanno dietro di noi. Dobbiamo risolvere questi problemi di continuità, ed essere un po' più cinici nell'affrontare determinate partite».

PVB Eletto 2000

Di Massa, Zavattaro, Crema, Gaviglio, Pesce, Turbine, Turco, Franchelli, Scavino



▲ Chiara Zavattaro

UNDER 16

Per quanto riguarda l'U16, invece, causa nevicata e concomitanti convocazioni per le Selezioni Regionali, le gialloblu giocheranno tre gare in 5 giorni: mercoledì 6 trasferta a Saluzzo, venerdì 8 a Bra e domenica 10 in casa con Mondovì.

BASKET 1ª divisione maschile

Acqui ok anche in trasferta espugnata Ronzone

RONZONE BASKET 53
BASKET BOLLENTE 70

Casale Monferrato. Un'altra vittoria per i ragazzi della Prima Divisione del Basket Bollente, e questa volta in trasferta. Non comincia nel migliore dei modi l'appuntamento settimanale che vedeva i cestisti acquesi recarsi a Casale Monferrato: con la neve ad ostacolare il trasferimento, i termali sono arrivati a singhiozzo e non certo con la serenità che dovrebbe regnare nel preparata.

Per fortuna l'adrenalina e la voglia di confermare i recenti miglioramenti la fanno da padrone e il Basket Bollente con

un avvio fulmineo regola con un +10 gli avversari già nel primo periodo. La partita è ormai in pugno agli acquesi, in vantaggio di 16 lunghezze alla pausa lunga; poi un leggero rilassamento nel terzo quarto e la zampata finale per chiudere sul 53 a 70.

Vittoria fondamentale per mantenere alto l'entusiasmo, e ancor più importante perché maturata in trasferta, con un punteggio insolitamente alto rispetto lo standard dei termali. Grazie a questo successo il Basket Bollente non solo abbandona la postazione di coda ma si aggancia al lungo treno delle squadre a 6 punti a centroclassifica.

IL PROSSIMO TURNO

Si torna a Mombarone, venerdì 8 febbraio alle ore 21,15, per la sfida difficilissima con la prima della classe, il Wolves Sports di Torino.

Ancora una volta ottima la prestazione di squadra: da sottolineare la prova maiuscola di Pronzato che con 27 punti personali e il record stagionale diventa pedina irrinunciabile per coach Barisone.

Basket Bollente

Mankolli 5, Izzo, Pastorino 9, Pronzato 27, Traversa 10, Dealessandri 1, Massobrio 2, Tagliapietra 8, Corbellino 3, Tartaglia 5.

BASKET GIOVANILE BOLLENTE



AQUILOTTI

Continua inarrestabile la marcia vincente dei piccoli cestisti acquesi, nonostante i mali di stagione abbiano decimato la formazione.

Nella giornata di martedì gli Aquilotti del Basket Bollente 1963 guidati da coach Mattia si sono recati, in nove, ad Alessandria per sfidare i pari età del College Basket del coach e amico Federico Aime. Oltre a sottolineare l'ormai solita grinta nel gioco e la maturità dei singoli nell'affrontare le gare, da evidenziare la crescente

complicità dei piccoli che stanno creando un gruppo sempre più coeso ed affiatato per la gioia della società. Gara chiusa con 4 vittorie sui 6 tempi previsti ed un risultato che vede i termali chiudere sul 47 a

26. Quella ad Alessandria è l'ultima sfida della prima fase del campionato, chiusa dal Basket Bollente a punteggio pieno, si attendono ora le disposizioni della federazione per la seconda fase che probabilmente vedrà gli acquesi sfidare le compagini vittoriose negli altri gironi.

Aquilotti

Baucia, Monti, Bo, Boccaccio, Squintu, Mozzone, Tognoni, Giraud, Rostirola. Coach: Mattia.

SCOIATTOLI

Si è svolto nella giornata di domenica 3 febbraio il primo dei tre incontri previsti per la categoria Scoiattoli, organizzato dalle società partecipanti della provincia di Alessandria per i piccoli atleti delle annate

▲ Scoiattoli

2010/2011 e 2012. Divisi in diversi gironi, i bimbi in forza al Basket Bollente sono scesi in campo a Mombarone con gli amici di Serravalle e di Carbonara.

Con la formula degli anni precedenti gli incontri, rigorosamente non competitivi, hanno visto le tre compagini incrociarsi per ben 14 periodi da 6 minuti in un turbinio di agonismo e divertimento.

Si replica domenica 10 febbraio a Serravalle per un'altra emozionante giornata di gioco. Scoiattoli

Del Sabato, Paliano, Colantuono, Aliberti, Pezzini, Guga, Giraud, Trincherio, Boccaccio, Barbero, Jancheva, Tartaglia, Vianello, Martinelli.

BASKET GIOVANILE CAIRO



▲ Esordienti di Cairo e Vado Ligure

UNDER 14 MASCHILE

BASKET CAIRO 80
SPORT CLUB VENTIMIGLIA 52

In un sabato di tormenta, gli Under 14 cairensi aprono le porte del proprio palazzetto ai coraggiosi pari età dello Sport Club Ventimiglia.

La gara non dovrebbe destare troppe preoccupazioni per coach Pedrini, visto il durissimo risultato inflitto nella seconda giornata di andata per 28 a 66, proprio ai frontalieri.

Il quintetto schierato dai padroni di casa vede Coratella, Diana, Di Roberto, Pirotti, Rolando, che in 10 minuti di gioco, travolgono Ventimiglia con un parziale di 26 a 5.

La gara prende già una direzione ben distinta anche nel secondo quarto, dove il coach di casa ruota la rosa dando a tutti l'occasione per esprimersi e dire la propria.

Uno scatenato Bagnasco fa valere il suo fisico, lotta, segna e dà un apporto di carattere alla squadra. Diana e Pirotti regalano azioni di puro basket, con 1c1 e back-door di ottime letture.

La gara procede tranquilla, solo nel terzo quarto ci si smarrisce un po', ma il risultato a referto è nettamente dalla parte di Cairo.

Ottima prestazione anche di Giordano, appena rientrato da un infortunio. Da evidenziare anche i 37 punti messi a referto da Pirotti.

Cairo si aggiudica altri preziosi punti in classifica per rimanere saldo al secondo posto, proprio dietro a Sea Basket Sanremo.

Tabellino

Coartella 2, Diana 18, Giordano 3, Di Roberto 8, Pirotti 37, Greco, Bagnasco 6, Marenco 2, Rolando 4.



▲ Under 14 maschile

ESORDIENTI

Continua il mese impegnativo degli Esordienti, in campo praticamente tutte le settimane, questa volta sul parquet amico opposti alla squadra di Vado Ligure A.

Come ormai consuetudine i ragazzi di coach Daniel partono contratti e timorosi, rimediando un parziale al primo quarto di 1 a 6.

È ancora una volta il grande intervento motivazionale e tecnico del coach che riporta "in bolla" i ragazzi che rientrano in campo aggressivi, veloci e tecnici come non mai, impartendo una sonora lezione ai pari età di Vado con un parziale di 14 a 7 che porta la partita all'intervallo lungo con i cinghiali gialloblu sopra con il distacco minimo di 15 a 13.

Il terzo quarto si apre con le squadre guardinghe ma Vado Ligure, padrone di una tecnica superiore e di qualche malizia in più si porta avanti di nove punti, chiudendo il terzo quar-

to sul 21-28. La partita si fa in salita ma comunque giocabile, coach Pedrini si affida a un quintetto veloce e tecnico, i ragazzi rispondono al meglio, portando la squadra sotto di soli 3 punti.

Purtroppo, un cumulo troppo elevato di falli di qualche giocatore e i ripetuti errori dalla lunetta non permettono ai cairensi di coronare al meglio la rimonta: vincono il quarto ma il punteggio complessivo dice Basket Cairo 27 - Vado Ligure A 32.

Da segnalare il top-scorer di giornata che è Nicolò Fracchia con 12 punti a referto.

Ragazzi scesi in campo

Marchisio Bernardo, Giordano Alberto, Guzzone Giulio, Grillo Chiara, Campani Edoardo, Baiguini Raffaele, Berretta Luca, Giribone Giacomo, Addis Andrea, Fracchia Nicolò, Martino Leonardo, Delfino Leonardo. Coach Daniel Pedrini.

BASKET Domenica 17 febbraio

Al Geirino un raduno di basket femminile

Ovada. Domenica 17 febbraio l'impianto del "Geirino" ospiterà le cestiste della selezione di Piemonte e Liguria per un importante raduno bilaterale con la presenza di Giovanni Lucchesi, l'allenatore che nella storia del basket femminile italiano ha vinto di più a livello giovanile. Assistente del mitico Riccardo Sales nel 1995 quando l'Italia vinse l'argento all'Europeo, ha poi fatto incetta di podi negli ultimi anni, sempre con una maglia azzurra cucita addosso.

«Una cosa ci accomuna - dice il coach Andreas Brignolli, che con la collaborazione del Presidente della FIP Liguria Alberto Bennati e della Red Basket ha organizzato questo importante raduno - proprio con Giovanni Lucchesi condivido la passione di allenare le più giovani e i più

giovani perché, come lui dice, si trasmette "il senso di un domani, il senso di una prosecuzione seguendo un filo invisibile ma solido. Inoltre, con questo raduno - aggiunge - facciamo un passo nella direzione di aprire il Geirino alla federazione basket, portando a Ovada la grande pallacanestro azzurra».

Tra l'altro si tratta di un raduno che avviene all'inizio di un anno importante per il nostro basket femminile: le ragazze, anche ispirate dalla stella Cecilia Zandalasini, ormai da due anni tra le protagoniste della lega pro-americana WNBA, si sono qualificate vincendo il proprio girone per EuroBasket Women 2019.

Dopo la sconfitta degli Under-20 lo scorso martedì a Cogoleto, e lo stop all'attività degli Esordienti imposta dalla ne-



▲ Coach Lucchesi

vicata di venerdì 1 febbraio, intanto la pallacanestro giocata torna al Geirino martedì quando alle 19 gli Under-15 hanno giocato contro la Virtus Genova.

KARATE

Funakoshi Karate: due nuove cinture nere

Canelli. Dal 1° gennaio scorso l'Asd Centro Formazione Sportiva Giuseppe Benzi Funakoshi Karate di Canelli ha due nuove cinture nere: Elda Guza I Dan, Marco Ivaldi I Dan.

Inoltre, Alessandra Ghione ha affrontato e superato brillantemente l'esame di graduazione per il II Dan.

Congratulazioni agli atleti da parte dello staff dell'associazione.



BOCCIE | La Boccia Acqui impegnata in entrambe le gare

Nicese prima a Capriata, a Nizza vince la Calamandranese



▲ La terna Rapetti, Loscalzo e Revello



▲ Le coppie della Calamandranese (in rosso) e della Moranesi, finaliste a Nizza

Capriata d'Orba. Osvaldo Revello, Sergio Rapetti e Domenico Jimmi Loscalzo, della Bocciafilia Nicese Val Bormida, hanno vinto, domenica 3 febbraio a Capriata d'Orba, la gara a terne riservata alla categoria "D" organizzata dalla Capriatese.

Erano presenti, agli ordini dell'arbitro Claudio Vaccari, 22 formazioni, tra le quali anche la rappresentante della Boccia Olio Giacobbe di Acqui Terme composta da Giuseppe Barbero, Gianfranco Giacobbe e Carlo Pesce, che dopo aver superato la prima fase eliminatória, ha dovuto cedere il passo, e l'accesso agli ottavi di finale, alla formazione della Novese di Novi Ligure.

Questo invece il cammino che ha condotto i nicesi alla vittoria finale: netta vittoria nella prima partita per 13 a 1 su Campi, Cassulo e Macciò della Capriatese, poi un bel successo per 13 a 7 su Padoan, Sobrero e Vignolo della Costa d'Ovada.

Molto combattuta la semifinale vinta dai giallorossi della

Nicese Valle Bormida allo scadere del tempo regolare di gioco di un'ora e quarantacinque minuti, per 11 a 8 contro Bianco, Scarsi e Passalacqua della Negrini di Molare.

La finale, giocata al limite di un'ora previo accordo tra le parti, ha visto il successo della terna della Nicese per 10 a 6 su Paesano, Cadamuro e Poggio del Circolo Telma di Alessandria.

Sempre domenica i giocatori di categoria "C" erano di scena presso il bocciodromo della Nicese di Nizza Monferrato per sfidarsi in una gara organizzata dalla Nicese con la formula a coppie categoria CC (ma erano ammesse anche coppie CD) con sistema poule agli ordini dell'arbitro Puno Lavinia, limitata a otto coppie.

La Boccia Acqui Olio Giacobbe era rappresentata da Simone Martina e Alberto Zaccone che si sono fermati ai quarti di finale perdendo il recupero per il passaggio della poule di qualificazione contro i Moranesi di Morano Po, Piero Mezza e Renato Bevione,

stessa coppia che avevano già battuto nella prima partita disputata.

La gara si è conclusa con la vittoria della Calamandranese (Vittorio Sandrone e Giorgio Pavese) sulla Moranesi (Mezza e Bevione) per 12-11 al tiro supplementare, essendo terminato sul punteggio di 11 pari il tempo regolare di gioco.

In semifinale i futuri vincitori si erano imposti 13 a 2 ai compagni di società Gallione e De Paola mentre l'altra coppia finalista aveva superato 11 a 8 i beniamini di casa Giampiero Cordara e la figlia Sara. L'altra formazione giallorossa della Nicese V.B, formata da Walter Dellocchio e Piero Montaldo, non ha invece superato la propria poule.

La categoria "C" sarà ora impegnata domenica 10 febbraio presso il bocciodromo di via Cassarogna di Acqui dove la Boccia organizzerà una gara a coppie riservata appunto a questa categoria con inizio alle ore 8,30 e che si svolgerà nel corso di tutta la giornata.

GINNASTICA ARTISTICA | ARTISTICA 2000



Subito una serie di podi nella gara di Castano Primo

Castano Primo (NO). Domenica 3 febbraio le allieve delle squadre agonistiche dell'Artistica 2000 si sono impegnate sul campo gara di Castano Primo per la prima prova interregionale dell'anno per il campionato ASC, quello che include anche il Gym Days.

Nel livello D hanno partecipato Vanessa Bennardo, Rebecca Brighenti, Nicole Ferrero, Sofia Ivaldi, Gaia Piovano, Greta Piovano e Elisa Teri (assenti Martina Berta e Benedetta Ivaldi per influenza).

Piccole, ma già tenaci e competitive, hanno conquistato, individualmente, un terzo posto assoluto con Sofia Ival-

di, una bella doppietta nella specialità volteggio con Gaia Piovano al secondo posto e Rebecca Brighenti al primo, e il terzo posto di specialità al corpo libero con Vanessa Bennardo. Peccato, in questa categoria, l'organizzazione non all'altezza, con diverse complicazioni al momento di stilare le classifiche e comprensibile nervosismo da parte delle piccole atlete e dei loro genitori al seguito.

Nel livello C la squadra, composta da Linda Di Dio, Caterina Baretta e Ilaria Colombo, è salita sul secondo gradino del podio assoluto, facendo incetta di svariati ottimi piazzamenti parziali. Soddisfatte le allenatrici Marta Cirio e Giorgia Cirillo, che hanno voluto sottolineare l'impegno con il quale le bimbe lavorano ogni giorno in palestra esprimendo l'auspicio che questo sia solo l'inizio di un anno fruttuoso e vincente.

Ora, senza pause, ci si prepara per la prima prova regionale del campionato Artistica Europa, che si terrà a Chieri il 9-10 febbraio prossimo in contemporanea con la prima prova federale Silver individuale che invece vedranno protagoniste le Junior e le Senior acquisite a Tortona... Insomma: è alle porte un weekend intenso e impegnativo.

CICLISMO

Il 28 aprile la 1ª edizione della cicloturistica

Nasce "La Castellissima" sulle strade dell'Ovadese



Ovada. Una cicloturistica unirà idealmente i paesi dell'Ovadese, andando a toccare Comuni e colline e snodandosi sulle strade del territorio, con lo scopo di far conoscere e apprezzare le attrattive turistiche e paesaggistiche della zona.

Si chiamerà "La Castellissima" e sarà organizzata da Servizi Sportivi e ASD Amici del Borgo, che hanno manifestato l'intenzione di allestire una manifestazione di impronta cicloturistica più che sportiva.

Il nome "Castellissima" richiama una delle più note peculiarità dell'area dell'Ovadese, cioè la presenza sul territorio di tanti castelli, posti anticamente a presidio del confine fra Piemonte e Liguria, e oggi simbolo di un territorio dalle caratteristiche uniche.

Per la prima edizione è già stata fissata una data, quella del 28 aprile, ed è stato anche tracciato un percorso, per uno sviluppo pari a 65km, andando a toccare i principali centri limitrofi ad Ovada, che sarà comunque sede sia della partenza che dell'arrivo, perché il percorso sarà "ad anello".

Nel dettaglio, i partecipanti dovrebbero riunirsi in piazza

Nervi e da qui raggiungere piazza Castello, dove sarà scattata una foto davanti alla scalinata. Perfezionate le iscrizioni, la corsa prenderà il via in città per poi procedere lungo i tortuosi saliscendi delle colline, per poi tornare, dopo un ampio giro, in città, e giungere sul tra-

guardo di piazza XX Settembre, di fronte al Caffè Trieste, storico ritrovo degli sportivi ovadesi.

La kermesse ovadese sarà anche inserita nel calendario del Brevetto dei Campionissimi - Circuito del Nord Ovest. M.Pr

PODISMO

Sul percorso Canelli-Calamandranese-Canelli

MonferRun: domenica 17 febbraio si corre la terza edizione



Canelli. Il podismo torna sulle strade astigiane: domenica 17 febbraio si disputa infatti la terza edizione della "MonferRun", la mezza maratona nazionale "Bronze" che parte da Canelli per giungere fino a Calamandranese e tornare a Canelli dopo aver coperto 21,097 metri.

Nata nel 2014, come evento promozionale per l'area dei Paesaggi Vitivinicoli entrata a far parte del patrimonio dell'umanità Unesco, la gara è cresciuta nel tempo, sfruttando uno scenario incomparabile, un percorso suggestivo e il montepremi, che ha raggiunto ottimi livelli attrattivi, in grado di portare sulle strade dell'astigiano diversi atleti di altissimo livello.

Gli organizzatori, inoltre, nell'intento di andare incontro anche a quei podisti poco avvezzi alla distanza della mezza maratona, hanno deciso di organizzare anche una prova "non competitiva", sulla distanza di 6km circa, con partenza da Canelli e arrivo a Calamandranese. Gli iscritti a questa prova potranno poi tornare a Canelli usufruendo di un servizio-nave.

SCACCHI

L'AcquiScacchi "Collino Group" prepara la "A1"

Acqui Terme. L'AcquiScacchi "Collino Group", che partecipa alla serie A1 del Campionato Italiano a squadre, è stato inserito nel girone nord-orientale ed affronterà le seguenti avversarie: Venezia, Trento, Trieste, Arzignano e Vicenza.

Il regolamento prevede la promozione nel "Master" per la formazione vincente, mentre le due ultime classificate saranno retrocesse in serie A2.

La gara si disputerà a Verona nel week end dal 15 al 17 marzo. Gli acquisti, reduci dalla retrocessione nel "Master" 2018 ed indeboliti dalla partenza del Maestro Internazionale Aghayev, puntano all'obiettivo minimo della salvezza.

Il "Collino Group" schiererà, a parte Aghayev, gli stessi giocatori dello scorso anno cioè: Raffaele Di Paolo (capitano), Federico Madiati, Paolo Quirico, Samuele Bisi e le riserve Valter Bosca e Giancarlo Badano.

La seconda squadra dell'AcquiScacchi giocherà invece nella serie "Promozione Piemonte" con la chiara intenzione di conquistare il passaggio alla serie C nazionale. Gli avversari saranno: Alfieri Torino, Chieri, Chivasso, Alessandria e Novi Ligure. In questo campionato i turni di gioco si disputeranno in cinque domeniche tra il 24 febbraio ed il 14 aprile. Primo incontro in trasferta contro il quotato Alfieri Torino.

Tra gli scacchisti impegnati a rotazione nella squadra B del "Collino Group" ci saranno: Riccardo Bisi, Mario Baldizzone, Claudio del Nevo,



▲ AcquiScacchi 2018

Angelo Benazzo, Murad Musheghyan, Massimo Menichini e Tome Cekov.

Ricordiamo infine che venerdì 8 febbraio, con inizio alle 21.15 presso la sede del circolo in via Emilia 7, partirà la Coppa "Collino Group" valida quale campionato cittadino 2019.

Si precisa che, per agevolare chi ha impegni lavorativi o scolastici, c'è la possibilità di anticipare o posticipare le varie partite rispetto alla data prevista per esse.

KARTING

Rinviati a domenica 10 febbraio

Test collettivi alla Pista Winner



Nizza M.to. Sono stati rimandati a domenica 10 febbraio i "test collettivi" per la stagione del karting di Piemonte e Liguria. I test sono organizzati, dalle 9 alle 16, alla Pista Winner di Nizza, per permettere ai piloti, ma anche agli appassionati, di togliersi la "ruggine" del periodo delle festività appena terminate; ci sarà la possibilità di divertirsi sul tracciato confrontandosi in questo meeting tecnico-sportivo.

Un classico appuntamento che è anche un momento di ritrovo per tutti per definire le scelte sportive delle gare che a marzo 2019 inizieranno nuovamente. Per l'occasione Massimo Wiser proporrà anche "Polenta e Cassoeula" piatto classico della cucina lombarda e in parte piemontese (informazioni sulla giornata e prenotazioni 0141 726188, info@pista-winner.com). Inoltre, sarà presente alla Winner per tutta la giornata la referente regionale Karting Emanuela Massa per il rinnovo o il rilascio di nuove licenze karting. Gli interessati sono pregati di predisporre tutti i documenti da allegare all'Ac per lo sviluppo di ogni pratica per il rilascio delle licenze rispettivamente di pilota e meccanico (per info, emanuela.massa 5@gmail.com - 340 4097794).

Ovada. Si è svolto presso l'Enoteca Regionale di via Torino, il primo dei tre incontri programmati da sei sindaci della zona di Ovada e denominati "costruire insieme il futuro".

I promotori dell'iniziativa sono il sindaco di Ovada Paolo Lantero, di Tagliolo Giorgio Marengo, di Silvano Ivana Maggolino, di Castelletto Mario Pesce, di Rocca Grimalda Giancarlo Subbrero e di Trisobbio Marco Comaschi. Questi sei sindaci hanno invitato tutti gli altri loro colleghi di zona alla partecipazione, unitamente ai cittadini ed alla comunità.

L'incontro ovadese in Enoteca, presenti diversi sindaci della zona, era intitolato "Territori marginali e la sfida dello sviluppo: verso un piano strategico dell'Ovadese". Sono intervenuti come relatori, mediati dal sindaco Marengo ed introdotti da Lantero, Giancarlo Subbrero su "L'Ovadese: una realtà che esiste e che resiste"; Daniela Ferrari, assessore al Comune di Trisobbio, su "L'Ovadese: lavoro e formazione per un territorio competitivo"; l'ing. Roberto Roveta, imprenditore e titolare di un'azienda metalmeccanica a Basaluzzo, che ha raccontato la sua esperienza di lavoro ed i frequenti contatti con l'hinterland milanese, in un momento in cui anche la tecnologia deve essere altamente competitiva e concorrenziale. Il tema trattato da Roveta era "Tenacia e capacità di innovarsi in un tessuto economico come quello dell'Ovadese".

Marengo: "L'Ovadese è territorio marginale e terra di confine ma può essere cerniera positiva tra territori diversi (Genova e il porto da una parte, la pianura alssandrina dall'altra). Un territorio magari fragile ma ricco di attività artigianali, enogastronomiche, turistiche. Per noi sindaci quale sviluppo pensare? Quali strategie da condividere per dare una nuova chance alla zona? Siamo all'avvio di una riflessione... aggregandoci attorno ad un progetto di zona che il singolo campanile non può sostenere." Dettagliate e molto particolareggiate le relazioni di Subbrero e Ferrari: il primo ha messo in evidenza le potenzialità di cui dispone la zona di Ovada, da sviluppare adeguatamente. Ha rimarcato le difficoltà crescenti del manifatturiero e le potenzialità turistiche del territorio, se si



▲ Roveta, Ferrando consigliere regionale ligure, Subbrero, Marengo, Ferrari e Lantero

I sindaci si incontrano all'Enoteca

“Costruire insieme il futuro” di una zona marginale

considera che in un decennio i pernottamenti in zona sono quasi triplicati. "Un turismo di eventi, da aprile ad ottobre e non più solo in estate, da valorizzare in modo articolato nei mesi e non da concentrare in una settimana o poco più." L'input che arriva dunque è "puntare su di una permanenza più prolungata sul territorio", cercando di superare l'annoso "mordi e fuggi".

Ferrari, responsabile del Centro per l'impiego di Acqui, ha fatto l'analisi accurata delle assunzioni, delle domande di lavoro, delle richieste di personale in zona nell'ultimo decennio, con riferimento particolare alla situazione pre crisi. Ha insistito sulla "progressiva precarizzazione (e sulla redistribuzione) del lavoro e sul fatto che i livelli di occupazione pre 2008 non sono stati più neanche sfiorati. Nel complesso ha tenuto l'agricoltura, in declino l'industria, come il commercio ed il settore delle costruzioni, che hanno visto dimi-

nuire le assunzioni". Ha perso soprattutto l'occupazione maschile (specie la fascia over 50 ma anche quella intermedia) perché legata all'industria ed alle costruzioni. L'occupazione femminile si è incentrata specie nella ricettività e nella ristorazione. "L'attuale tendenza del mercato del lavoro è la polarizzazione: crescono le qualifiche altamente specializzate". Tra le figure più richieste: tecnici, meccanici e carrozzieri; addetti ai servizi; occupati nell'artigianato.

Una nota positiva: "il buon numero di laureati in zona". La sintesi finale di Marengo: "È evidente la grande precarizzazione del lavoro in zona negli ultimi dieci anni". I prossimi incontri: sabato 9 febbraio, al castello di Tagliolo sempre dalle ore 9,30 per un confronto su agricoltura (il vino) e turismo (vedi dettaglio in altro spazio della pagina).

Sabato 16 febbraio, stesso orario all'Oratorio di Silvano, sul tema della sanità e dell'assistenza. **E. S.**

Chiesto incontro con sindaci soci e Sciutto

Saamo: sindacati preoccupati, presto un protocollo d'intesa

Ovada. La situazione della Saamo continua a far discutere l'opinione pubblica ed a preoccupare i sindacati di settore.

Nei giorni scorsi c'è stata la richiesta da parte sindacale ai sindaci soci della azienda di trasporto su gomma e all'amministratore unico Gian Piero Sciutto per un prossimo incontro in cui discutere l'attualità stretta della situazione ed il conseguente da farsi.

In modo specifico la proposta sindacale è quella di dar vita ad un protocollo d'intesa che contenga "paletti" precisi sul mantenimento dei posti di lavoro (una ventina tra autisti ed impiegati).

"Protocollo d'intesa" - puntualizza il sindaco Paolo Lantero, coordinatore degli altri colleghi di zona - che possiamo sottoscrivere con delle modifiche. Possiamo costruire una rete di imprese per affrontare meglio la gara regionale del trasporto pubblico locale e possiamo immaginare collaborazioni come ora c'è un Consorzio provinciale con l'Arfea, Cit di Novi ed altri".

Della Saamo fanno parte i sedici Comuni della zona di Ovada, pertanto i soci sono pubblici ma essendo essa una società per azioni, può essere anche a capitale misto o privatizzata. E la preoccupazione sindacale nasce proprio dal

fatto che, per un caso remoto, si può ipotizzare anche il subentro di qualche partner o addirittura la cessione dell'azienda, come caso estremo.

Ancora Lantero sottolinea la richiesta di una ristrutturazione aziendale, soprattutto per fare uscire la Saamo dalla crisi e dal debito in cui permane da anni.

E insieme ai sindaci della zona, auspica un processo di ristrutturazione da parte dell'amministratore unico che preveda l'analisi dei costi, i flussi e le corse, per progettare un nuovo assetto che permetta un equilibrio di bilancio.

In pratica si può cercare un ente esterno perché stabilisca un piano triennale di ristrutturazione, partendo magari già dal mese in corso.

Il progetto esterno di ristrutturazione consentirebbe poi, in base alla Legge Madia, ai Comuni soci della Saamo di intervenire, risanando le perdite.

Da febbraio a giugno

Gli incontri dell'associazione "Banca del Tempo"

Ovada. L'associazione "Banca del Tempo - l'Idea" di piazza Cereseto (presidente Paola Cannatà), con il patrocinio del Comune organizza una serie di incontri nel periodo da febbraio a giugno, che riguarderanno diversi temi.

Gli argomenti, diversificati e stimolanti, spazieranno dall'arte alla musica, dall'archeologia all'ecologia ed all'ambiente, dalla salute alla tecnologia sino alla meteorologia.

Intanto proseguono con interesse e partecipazione tutti i corsi iniziati ad ottobre scorso, presso i locali predisposti nella sede di piazza Cereseto 7.

In corso Saracco

Donna aggredita in auto da un giovane

Ovada. Sono passati un po' di giorni, forse il tempo per ritrovare l'equilibrio e scacciare la paura ma quanto successo ad una donna di 56 anni, G. M., è davvero sconvolgente ed ha quasi dell'incredibile.

È un fatto purtroppo di cronaca quasi nera, anche in una città piccola come Ovada. Perché cose grosse, da città metropolitana, possono succedere anche in una piccola comunità come la nostra. E forse è giusto che quanto avvenuto si conosca e che anche gli ovadesi sappiano che in città possono girare individui come quello incontrato dalla donna nel racconto che segue.

Senza generare peraltro facili ed ingiustificati allarmismi, con la fondata speranza che quanto successo in corso Saracco, proprio il luogo più abitato dagli ovadesi, non debba ripetersi mai più. È accaduto verso le ore 17 di un sabato pomeriggio di gennaio: la donna, abitante in corso Saracco presso la Tipografia Pesce, nel recarsi alla propria auto parcheggiata lì vicino nota, dall'altra parte del corso, un ragazzo alto e magro e con un giubbotto blu, camminare in direzione del centro. Il giovane (forse ubriaco) attraversa la strada mentre la donna entra in macchina; si accosta all'auto, apre improvvisamente la portiera del passeggero e le chiede un passaggio. Al suo rifiuto garbato, la prende per i capelli e la tempesta di pugni, che la stordiscono e le fanno perdere anche un dente. Quindi il ragazzo, sui 30 anni e forse proveniente dalla Stazione, se ne va, come nulla fosse successo e senza neppure darsi alla fuga. La donna trova la forza di muoversi sino alla pasticceria nei pressi dove viene soccorsa e chiama la Polizia Locale, che accorre subito sul luogo mentre dopo ai Carabinieri fa denuncia di quanto le è accaduto.

Passerà la notte in Ospedale dove viene poi dimessa con una prognosi di 10 giorni.

Rimane il commissario straordinario

Ipab Lercaro: si dimette il direttore Egidio Robbiano

Ovada. L'Ipab Lercaro dovrà attendere un terzo direttore nel volgere di poco tempo.

Infatti si è dimesso recentemente anche Egidio Robbiano, che era succeduto qualche mese fa all'ovadese Gian Paolo Paravidino. Quest'ultimo era stato raggiunto da un avviso di garanzia insieme all'ex commissario straordinario Ghè, nell'ambito delle indagini per gli appalti affidati dall'Ipab Borsalino.

Il commissario straordinario, incaricato dalla Regione Piemonte, del Lercaro è il dott. Gian Luigi Sfondrini, vecchia conoscenza di Ovada in quanto per anni è stato apprezzato revisore dei conti a Palazzo Delfino per conto del Comune.

Robbiano, il cui contratto era già scaduto a dicembre 2018, è stato prorogato per ulteriori tre mesi alla direzione del Lercaro ma alla fine ha optato per non proseguire, avendo anche altri impegni.

L'Ipab Lercaro attualmente attraverso una fase assai delicata e le decisioni assunte dal direttore sono comunque subordinate a quelle del commissario straordinario che, in quanto tale, mantiene la parola decisiva.

In merito alla attuale vicenda del Lercaro, si è verificata tra l'altro una presa di posizione delle minoranze consiliari presenti a Palazzo Delfino,

il "Patto per Ovada" di Giorgio Bricola e il Movimento 5Stelle di Emilio Braini, che hanno richiesto la convocazione della commissione comunale "Cultura, tempo libero, tematiche giovanili, assistenza e istruzione", per ascoltare dallo stesso Sfondrini l'attualità della situazione rappresentata dall'Ipab Lercaro.

L'ente assistenziale alla periferia di Ovada vive periodicamente situazioni di crisi eppure svolge una funzione insostituibile sul territorio. Da tempo i vertici dell'Ipab cercano di appianare, o quanto meno ridurre, il debito ereditato dalle vecchie gestioni dirigenziali.

Ed è sulla bocca di tutti che l'Ente deve continuare ad ospitare ed assistere soprattutto gli anziani. In questi ultimi tempi ci sono state proposte, anche da parte sindacale, volte a valutare il Lercaro soprattutto come centro e riferimento territoriale della non autosufficienza.

Ma la struttura assistenziale di via Nova, che attualmente ospita una settantina circa di persone, è soggetto anche alla nuova normativa regionale in merito alla trasformazione degli Ipab in Fondazioni o altro.

In ogni caso il ruolo esercitato negli anni dal Lercaro è sempre stato fondamentale per l'assistenza agli anziani ed ai non autosufficienti nella zona di Ovada.

Lavori in piazza XX e via Ruffini

Proseguono le rilevazioni con i sensori in via Gramsci

Ovada. Per un settore nevralgico come quello dei lavori pubblici, non c'è sosta neanche d'inverno.

Per quanto riguarda l'ormai annoso problema di via Gramsci, ingentissimo per i tempi di esecuzione (forse si andrà addirittura al 2020) e la spesa (si stima un milione di euro circa), attualmente i tecnici del geologo Fogliano di Acqui stanno continuando a rilevare, per mezzo di sofisticati sensori, l'intensità delle vibrazioni che il passaggio dei veicoli (soprattutto i mezzi pesanti) produce sulla sede stradale.

Resta in vigore il divieto di transito sul "ponte" sopra lo Stura per i camion con peso superiore a quarantaquattro tonnellate.

In ogni caso, quanto dirà Fogliano a rilevazioni concluse servirà a mantenere lo status quo oppure a limitare ancor di più il transito nel punto in cui a gennaio 2018 si verificò una voragine scesa sino al letto del fiume.

Porre "paletti" ulteriori significherebbe piazzare sulla strada delle sagome limitatorie, in modo che non possano transitare camion di larghezza superiore a 2,30 metri.

L'intervento di consolidamento e di messa in sicurezza del muro di via Gramsci, lungo circa 120 metri ed alto poco più di 17, comincerà dopo l'approvazione del bilancio comunale, previsto nel corso di febbraio.

Intanto una parte di piazza XX Settembre è sottosopra. Infatti la parte lato negozi è interessata da scavi dovuti alla sostituzione della rete di condutture di due importanti sottoservizi, il gas e l'acqua potabile.

L'intervento prevede tre tappe di 50 metri ciascuna; si stima che possa terminare alla fine di febbraio o forse anche prima, dipenderà anche dal meteo e dalla possibilità che gli operai dei due sottoservizi lavorino contemporaneamente. Intanto il Comune ha incontrato i commercianti che lavorano in loco per presentare loro il progetto.

Silvano d'Orba • Fino a domenica 10 febbraio

Mostra in biblioteca

Silvano d'Orba. Sino a domenica 10 febbraio, nella sala della Biblioteca, prosegue la mostra "Perché non accada mai più. Libri fascisti per la scuola. Il testo unico di Stato (1929-1943)". La mostra è visitabile negli orari di apertura della Biblioteca. Informazioni: Comune di Silvano d'Orba.

Tagliolo Monferrato

Sabato 9 febbraio

Incontro su agricoltura e turismo

Tagliolo Monferrato. Sabato 9 febbraio, dalle ore 9,30 nel salone del castello di Tagliolo, incontro su agricoltura e turismo, nell'ambito dell'iniziativa "Sindaci dell'Ovadese - Costruire il futuro insieme".

Apertura dei lavori a cura di Giorgio Marengo, sindaco di Tagliolo. Ore 9,45 tavolo di lavoro su "Bello e accogliente, un territorio a misura d'uomo da scoprire"; modera Marco Comaschi, sindaco di Trisobbio.

Interventi di Mario Arosio, presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato; Roberto Ghio, presidente del Consorzio di tutela del Gavi; Italo Danielli, presidente del Consorzio di tutela dell'Ovada docg; Fellice Arlotta, presidente dell'Istituto "Barletti"; Elena Gualco, referente del progetto "Territori da vivere" della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri. Interverrà anche un rappresentante di Alexala, l'azienda turistica provinciale diretta da Pierluigi Prati.

Info: Paolo Lantero, sindaco di Ovada.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi

Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano, "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9,30; Chiesa "San Venanzio" (10, 24 febbraio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (17 febbraio), ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Ovada. La Polizia Municipale ha reso nota la propria, variegata attività svolta nel corso dell'anno appena passato.

Il personale, con sede in via Buffa è composto da un comandante, la dott.ssa Laura Parodi; un vice commissario, Luigi De Alessandri; 13 operatori. A questi si aggiungono 2 ausiliari per la sosta per i parcheggi a pagamento.

La funzione che per eccellenza viene associata alla Polizia Locale è quella di Polizia Stradale.

Nell'anno passato in tale ambito sono state impiegate prevalentemente sette unità, che hanno elevato tipi diversi di contravvenzioni.

Nel 2018 i verbali di contestazione sono stati in tutto 335, con un aumento di 134 rispetto all'anno precedente. Di questi 170 si riferiscono ai Velo Ok su un totale di 7016 veicoli in transito controllati sulle strade ovadesi periferiche (via Molare, via Rocca Grimalda).

Gli avvisi di violazione (il foglietto rosa sul parabrezza) sono anch'essi in aumento ri-

Attività della Polizia Locale

Aumentano le multe, diminuiscono gli incidenti

spetto al 2017 per quelli elevati dalla Polizia Municipale (+260 rispetto al 2017 e + 303 rispetto al 2016).

Diminuiscono invece gli avvisi di violazione elevati dagli ausiliari del traffico (-30 rispetto al 2017). Ciò è legato ad un miglior utilizzo dei parcheggi a pagamento da parte degli utenti.

Per quanto riguarda gli incidenti, nel 2018 se ne sono verificati 72 (contro i 79 del 2017 e i 64 del 2016). Di questi 62 sono stati rilevati nel centro abitato e 10 fuori centro abitato. I sinistri rilevati hanno fatto registrare 22 feriti, nessuno con prognosi riservata.

Tra le cause prioritarie degli incidenti rilevati dalla Polizia Locale: la velocità eccessiva prima di tutto, poi l'imprudenza dei conducenti, quindi la mancata precedenza e la non osservanza della distanza di sicurezza fra veicoli.

Ma l'attività di Polizia Stradale è quanto mai variegata: i veicoli controllati sono stati in tutto 1940. In particolare nel 2018 i posti di controllo effettuati hanno avuto luogo in via Voltri (83), via Molare (75), via Carducci (66), via Rocca Grimalda (48), via Novi (32), presso il Geirino (28), alla frazione Gnocchetto (40), corso Italia (44), in frazione Grillano/La

Guardia (2), in zona Sant'Evasio /Parasio (2).

I controlli col telesar sono stati effettuati in prossimità del Velo Ok.

I veicoli rimossi sono stati in tutto 79; quelli abbandonati e rinvenuti 8.

Sono stati effettuati 150 controlli presso gli attraversamenti pedonali; 24 presso gli stalli dei residenti. 156 in tutto i controlli effettuati nelle frazioni o in località fuori dal centro abitato.

Aumentano di quasi il 10% i sopralluoghi e gli accertamenti della Polizia Locale in particolare per le segnalazioni ricevute a proposito di animali morti o vaganti (caprioli, cinghiali, cani), per un totale di 60 interventi; per deposito di rifiuti (30); per liti familiari (13); per guasti di gas, elettricità, acqua potabile, telefono (23); per trasporti eccezionali in via Carducci (44); per punti luce spenti (119 segnalazioni ad Enel Sole); per presunti inquinamenti ambientali o acustici; per alberi pericolanti; per caduta calcinacci. **E. S.**

Unione Montana dal Tobbio al Colma

Controllo veicoli in transito col sistema della videosorveglianza

Ovada. Sono entrate in funzione a pieno regime le telecamere di videosorveglianza, disposte dai nove Comuni facenti parte dell'Unione Montana dal Tobbio al Colma. I Comuni interessati dal provvedimento elettronico sono Belforte Monf.to, Bosio, Casaleggio Boiro, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese e Tagliolo Monf.to. Nei giorni scorsi è stata posizionata l'ultima telecamera presso il ponte sull'Orba, poco prima dell'abitato di Molare. Salgono così in tutto a sette gli "occhi elettronici" posti al controllo ed alla sorveglianza dei transiti lungo le strade del territorio dell'Unione Montana dal Tobbio al Colma: sono situati a Belforte presso il cimitero, lungo la Provinciale da Tagliolo ad Ovada, sul rettilineo della Caraffa tra Lerma e Silvano, a Casaleggio, a Montaldeo, a Bosio e l'ultima appunto a Molare. Le telecamere servono a monitorare i transiti dei veicoli e quindi al controllo dell'avvenuta assicurazione, del bollo e della revisione. Ma c'è anche una "black list" di sospette auto per concorso in truffa che, attraverso un tablet, fa conoscere ai Carabinieri i transiti sospetti.

Col sistema della videosorveglianza, i Vigili dell'Unione possono così controllare la regolarità dei veicoli per quanto riguarda le modalità di transito regolare (per l'assicurazione, il bollo, la revisione) ed eventualmente sanzionare i conducenti con veicolo irregolare.

È sufficiente organizzare da parte della Polizia Locale un posto di blocco a 200 metri circa dal varco per poter controllare con un tablet se il veicolo in transito presenta delle irregolarità o meno e quindi eventualmente fermarlo e sanzionarlo. Sono attualmente in corso alcuni incontri con i Carabinieri di Ovada, Molare, Mornese, Carpeneto, Capriata e Gavi (le Stazioni presenti nel territorio dell'Unione) per lo scambio di dati e di informative sui tanti transiti che quotidianamente avvengono nel vasto territorio dell'Unione, che ha sede a Bosio. Il sistema di vi-



deosorveglianza troverà molto presto anche l'interconnessione con le Compagnie dei Carabinieri di Acqui e di Novi e con la Polizia Stradale di Belforte. Dai primi accertamenti con l'ausilio delle telecamere si è potuto constatare che i transiti irregolari avvengono un po' dovunque, nei territori dei nove Comuni che fanno parte dell'Unione.

Ecco le statistiche per la settimana dal 23 al 28 gennaio, in tutti i varchi: 23 gennaio, 1529 transiti di cui 18 mezzi non in regola con revisione o assicurazione; 24 gennaio, 4728 transiti di cui 82 non in regola con revisione o assicurazione; 25 gennaio, 6111 transiti di cui 88 non in regola...; 26 gennaio, 6086 transiti di cui 99 non in regola...; 27 gennaio, 4173 transiti di cui 67 non in regola...; 28 gennaio, 9378 transiti (con l'entrata in funzione della telecamera sul ponte dell'Orba prima di Molare) di cui 156 non in regola...

Puntualizza il sindaco di Molare Andrea Barisone: "Sono naturalmente soddisfatto per l'ampliamento della videosorveglianza anche a Molare, lungo una Provinciale importante e dal traffico sempre molto sostenuto, a tutte le ore del giorno.

L'installazione ha avuto un leggero ritardo (era prevista per settembre-ottobre), a causa di disguidi tra Comune ed Enel. La telecamera controlla tutti i passaggi sul ponte di Molare in entrambe le direzioni e verifica assicurazioni, revisioni ed eventuali segnalazioni (auto rubata o altro) a carico di ogni veicolo".

Dalla Regione Piemonte a Leini

Una medaglia al gruppo ovadese della Protezione Civile



Ovada. Il gruppo ovadese della Protezione Civile (coordinatore Andrea Morchio) è risultato tra quelli premiati nei giorni scorsi dalla Regione Piemonte.

Infatti i volontari ovadesi sono stati insigniti di una medaglia con un nastro particolare (nella foto) a Leini, in provincia di Torino, in occasione di una cerimonia ufficiale, alla presenza delle massime autorità regionali, compreso il presidente della Regione Sergio Chiamparino.

Quella della medaglia ottenuta a Leini è una prestigiosa, ambita onorificenza conferita a chi abbia preso parte alle missioni di emergenza più significative, sul piano sia regionale che nazionale, nell'ultimo quinquennio.

Leini dunque è stata la sede ufficiale delle premiazioni, effettuate dai rappresentanti regionali della Protezione Civile, presenti tra gli altri, oltre a Chiamparino, l'assessore competente Valmaggia e la funzionaria regionale responsabile del settore protezione civile Beltramo.

Il gruppo comunale ovadese della Protezione Civile, parte integrante del Coordinamento provinciale e regionale, vanta ormai al suo attivo numerose azioni di soccorso alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, tra cui l'alluvione in Piemonte del 2014, il terremoto nell'Italia centrale del 2016, le ingentissime precipitazioni nevose di qualche anno fa nella provincia di Sondrio, in Valtellina dove i volontari ovadesi, considerati i metri di coltre bianca, hanno dovuto fare letteralmente "un buco nella neve" per soccorrere le famiglie isolate e collegare tra di loro strade, vie e ponti dei paesi della zona oggetto del loro intervento.

Il gruppo ovadese è allertato ogni volta che la Regione Piemonte ed il Dipartimento nazionale di Protezione Civile dichiarano lo stato di calamità naturale o situazioni molto critiche e pericolose per la salute della popolazione, a livello regionale o nazionale. La Protezione Civile di Ovada ha sede operativa in via Buffa mentre il magazzino con i mezzi a disposi-

zione si trova presso la Coinova. Sottolinea Morchio, naturalmente soddisfatto, dopo la premiazione: "Indossare la divisa è stato ancora più bello, ci siamo fatti coccolare dal nostro presidente Chiamparino, dall'assessore Valmaggia e dalla nostra dirigente Beltramo. Tante divise, tanti colori, un unico obiettivo... aiutare gli altri. Personalmente mi sento di dedicare questo riconoscimento a tutte le famiglie dei volontari che permettono a noi di fare tutto questo. Il riconoscimento consegnato dalla Regione Piemonte lo voglio dedicare a tutte le persone che "aspettano a casa", a chi sa che in alcuni momenti se suona il telefono cambiano i programmi e con grande amore ti aiutano a preparare lo zaino, ti abbracciano e ti dicono "stai attento".

Voglio inoltre dedicare personalmente questa medaglia a due persone (due ex sindaci deceduti, ndr) che hanno sempre creduto nel gruppo di Ovada, Franco Caneva ed Andrea Oddone... che continuano a camminarci a fianco".

Dal 9 al 15 febbraio

Scambio culturale tra liceali ovadesi ed ungheresi

Ovada. Il Liceo Scientifico "Pascal" dell'Istituto di istruzione superiore "Barletti" ha organizzato e programmato uno scambio culturale con il Liceo ungherese "Kossuth Lajos". La prima fase della bella iniziativa comincia con l'accoglienza della delegazione nella settimana che va da sabato 9 a venerdì 15 febbraio. I liceali ungheresi arriveranno ad Ovada sabato mattina 9 febbraio. Saranno accolti dal gruppo ovadese (ragazzi ed insegnanti) con le famiglie presso la grande aula magna dell'Istituto.

Sabato 9 febbraio: dalle ore 10 accoglienza dei ragazzi ungheresi, festa di benvenuto con video di presentazione. Presentazione Power Point dei ragazzi ungheresi; buffet. Nel primissimo pomeriggio (inizio ore 13,30), visita guidata in lingua inglese alla città di Ovada.

Domenica 10 febbraio: gita a Genova (autobus privato). Partenza alle ore 8.45 dal piazzale di via Pastorino. Al mattino ingresso e visita guidata all'Acquario (in lingua inglese); pranzo al sacco. Nel pomeriggio: ruota panoramica ai Magazzini del Cotone, in giro per via San Lorenzo, Palazzo Ducale, piazza De Ferrari. Rientro previsto per le ore 18 circa in via Pastorino.

Lunedì 11 febbraio: al mattino, lezione in classe. Nel pomeriggio, visita guidata in inglese al castello di Tagliolo (autobus privato).

Martedì 12 febbraio: al mattino lezione in classe. Nel pomeriggio percorso guidato in lingua inglese alla scoperta della città di Acqui Terme (autobus privato).

Mercoledì 13 febbraio: al mattino lezione in classe. Nel pomeriggio, dalle ore 14 alle 15,30 training presso la palestra Body-Tech di Belforte. Successivamente visita guidata alla Loggia di San Sebastiano ed all'Oratorio di San Giovanni, con la collaborazione degli alunni del corso "operatore turistico" della Casa di Carità Arti e Mestieri. Esibizione di Parkour nel Parco Pertini.

Giovedì 14 febbraio: al mattino lezione in classe. Alle ore 12,30 "pizza party" presso la pizzeria Gadano. Nel pomeriggio, visita all'Outlet di Serravalle (autobus privato).

Venerdì 15 febbraio: gita a Milano; partenza alle ore 8 dal piazzale di via Pastorino con bagagli (autobus privato). Visita al centro città (zona Duomo), La Scala, corso Vittorio Emanuele II, Castello Sforzesco.

Rientro previsto ad Ovada per le ore 18,30 in via Pastorino.

Alla ricerca di una nuova gestione

Nuovo bando per il Parco Storico di via Novi

Ovada. Il Parco Storico dell'Alto Monferrato di via Novi, erroneamente definito all'inizio della sua travagliata vicenda come "Story Park", è sempre in attesa di un nuovo bando, alla ricerca di una nuova gestione.

Ultimamente sono stati eseguiti lavori di manutenzione ed al giardino esterno, per una struttura costata un milione e 400mila euro circa, in gran parte provenienti da fondi europei.

Struttura che da tempo mostra i segni del degrado ed è per questo che sono stati fatti proprio recentemente lavori di manutenzione ordinaria.

Il Parco Storico è chiuso da circa un anno e mezzo, da quando la gestione Jessica Repetto di Rossiglione ha lasciato.

Nel progetto originale si prevedeva la realizzazione di una grande struttura a valenza storica sulle tradizioni, la cultura, le risorse artistiche ed ambientali, l'enogastronomia e l'evoluzione dell'Alto Monferrato. Il tutto con sale per convegni, spazi per le scolaresche, audiovisivi e materiale informatico.

Ora però occorre reperire una nuova gestione che si faccia carico dell'esistente e per questo è atteso il relativo bando.

La parte esterna della struttura, quella rivolta verso lo Stura, avrebbe dovuto sopprimerne anche all'area degradata dell'ex frantoio Gentile.

"Ve lo dice il vino"

Ovada. Venerdì 8 febbraio, dalle ore 20, "Ve lo dice il vino", presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato.

Presentazione dei produttori; degustazione e giochi di analisi sensoriale.

Benvenuta Arianna, nata in autostrada

Ovada. È nata nel primissimo mattino del 30 gennaio 2019, Arianna. Fin qui nulla di eccezionale, a parte la felicità di tutti per ogni lieto evento, specie di questi tempi.

Ma l'eccezionalità sta nel fatto che la bimba è nata lungo l'autostrada A/26, nel tratto tra Ovada e Alessandria Sud mentre mamma Enrica e papà Omar erano diretti all'ospedale alessandrino, con la speranza di giungervi in tempo.

Invece Arianna è venuta alla luce sul sedile anteriore di una Kia, più o meno all'altezza di Predosa.

I suoi genitori sono residenti in città, lei infermiera mentre lui è magazziniere.

Durante il parto in auto il neo papà si è attenuto alle disposizioni impartite da cellulare dal servizio del 118.

Seguita da una pattuglia della Polstrada di Belforte, la giovane coppia ha raggiunto il casello autostradale di Alessandria Sud. Ad attendere un'ambulanza, che ha trasportato bimba e mamma in ospedale dove la vicenda, che ha quasi dell'incredibile, si è conclusa nel migliore dei modi.

Infatti mamma Enrica ed Arianna stanno molto bene e presto torneranno a casa dove le attende il fratellino della bimba, Riccardo.



Una targa a "Sentiero di parole"

Conclusi i due progetti per l'orientamento dei giovani

Ovada. Nel pomeriggio del 2 febbraio, presso la Casa di Carità Arti & Mestieri, incontro finale del progetto "Vitamina2 - Giovani generazioni crescono" con capofila il Comune e del progetto "L'orto dei talenti - Orti... arti & mestieri" a cura della Fondazione Casa di Carità, sostenuti entrambi dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "Kit - montiamo insieme il tuo futuro".

All'incontro hanno partecipato i ragazzi coinvolti nei progetti e le loro famiglie, insegnanti ed educatori.

Sono stati illustrati i risultati raggiunti, al fine di ottimizzare la cultura di inclusione e di

orientamento nella zona di Ovada.

Scopo dei due progetti infatti il sostenere adeguatamente e l'accompagnare in modo opportuno i giovani nel loro percorso di crescita.

Puntualizza Elena Marchelli, consigliera comunale e referente del primo progetto: "Giunti alla conclusione dei due progetti, abbiamo consegnato una targa all'associazione "Sentiero di parole" che ha cessato l'attività. La motivazione scritta sulla targa è "All'associazione "Sentiero di parole" per l'attività svolta a favore dei giovani e delle famiglie ovadesi".

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it - tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Rocca Grimalda • Sabato 23 e domenica 24 febbraio

Il carnevale roccese va a scuola di "Lachera"

Rocca Grimalda. Presentazione ufficiale del Carnevale roccese presso la sala consiliare di Palazzo Borgatta, presenti tra gli altri il presidente della Lachera Giorgio Prato ed il segretario Giorgio Perfumo.

Il Carnevale roccese, forse il più seguito ed atteso non solo in zona ma anche in provincia (lo scorso anno più di 2500 presenze in paese nei due giorni), non prevede sfilate di carri allegorici ma si basa sulle danze della Lachera e, quest'anno, sui balli del gruppo ospite sloveno "Lancovski Korant" con le sue maschere demoniache.

La manifestazione si svolgerà, in qualsiasi condizione di tempo, sabato 23 e domenica 24 febbraio, come da calendario pubblicato nello scorso numero del giornale.

Tra le iniziative, la questua per le campagne (seguita da molte decine di persone e da ricercatori/studiosi), la Lachera dei bambini, il rogo notturno al Belvedere del fantoccio del "Carvè".

Per l'enogastronomia, ceci caldi la sera prefestiva al Belvedere; farinata, frittelle e salamini la domenica per il paese, "blindato" per l'occasione. E ancora tanta musica popolare e tradizionale, con i "Pie-



trantica" ed altri gruppi folk. Animazione e giocoleria per i bambini in piazza; banchetti di piccolo artigianato. Da Torino arriva "Artimani", un costruttore di maschere nel modo antico.

Come puntualizza Perfumo, il Carnevale roccese è soprattutto "un evento culturale: affonda le radici nella notte dei tempi e le sue sono danze propiziatorie per l'arrivo della primavera e la sperata fertilità dei campi. Lo "jus primae noctis", già legato alla Lachera ed alla ribellione popolare contro il feudatario, è solo una storicizzazione ottocentesca".

Il Carnevale dunque non è evento folkloristico ma storico e ricava il suo fascino "da qualcosa di ancestrale, di inconfondibile: con la frusta dei figuranti per esempio si allontanano gli spiriti maligni e si saluta l'arrivo della bella stagione".

Non solo dunque divertimento tra danze e musica ma anche "serietà per tutto lo studio e la preparazione che sono dietro ed alla base dei costumi e delle maschere del Carnevale roccese, dai lachei al bebè, oggetto già di tre tesi di laurea."

Per l'ultimo week end di febbraio sono attesi in paese

gruppi provenienti anche da Brescia e dal Trentino mentre gli ospiti sloveni alloggeranno nei bed and breakfast sparsi nelle campagne roccesi.

Il gruppo ospite poi la settimana dopo ricambierà la visita ed i roccesi andranno in Slovenia, a Ptuj per la continuazione degli scambi culturali.

"Facciamo lavorare in tal modo bar, ristoranti e strutture ricettive della zona. Quindi c'è anche un ritorno sul territorio" - ribadisce Prato.

Ma il Carnevale roccese va anche a scuola: Lucrezia, 18 anni, insegna ai giovanissimi come si fa la Lachera perché "naturalmente c'è sempre bisogno di ricambio, di generazione in generazione" - commenta Prato. Il più giovane figurante della Lachera (una quarantina in tutto) è Tommy Migliasso, 11 anni; farà il "mulattiere".

Il Carnevale roccese si autofinanzia con la gastronomia offerta in piazza nei due giorni di festa.

Nel 2018 la Lachera ha donato (anche con i proventi della Castagnata) alla Scuola dell'Infanzia locale uno schermo multimediale ed una libreria e coperte ignifughe alla Casa di Riposo.

E. S.



▲ Bisio, Pastorino, Diamè, Sultana, Penna e Capriata

Alla Casa di Carità a cura di "Libera"

Decreto sicurezza: cosa cambia nell'accoglienza

Ovada. Nella serata del 31 gennaio, alla Casa di Carità incontro organizzato da "Libera" su "Decreto sicurezza: cosa cambia nel sistema di accoglienza?"

Dopo l'introduzione di Anna Bisio, referente ovadese dell'associazione fondata da don Ciotti, e di Raffaella Pastorino, direttrice della Casa di Carità, se ne è parlato con Paola Sultana (referente provinciale di "Libera"), gli avvocati Marco Capriata e Giulia Gemma (soci dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione) e Ismaila Diamè (mediatore culturale). L'avv. Sultana: "Libera" ha preso posizione sul Decreto sicurezza perché "anziché risolvere i problemi, ne porta di nuovi e può spingere tanti immigrati su scelte sbagliate".

Infatti aver cancellato di fatto la "protezione umanitaria" significa che "soggetti che seguivano il percorso dell'integrazione si sono ritrovati a non avere più un punto di riferimento fisso e quindi possono essere facile preda della malavita organizzata (spaccio di droga e prostituzione)". Comosso il ricorso di Jerry, il ragazzo buttatosi sotto un treno a Tortona perché senza permesso umanitario dopo anni di permanenza in Italia. La chiosa finale: "Anziché eliminare la povertà, si è scelto di eliminare i poveri". Giulia Penna si occupa del diritto di immigrazione e di violazione dei diritti umani: "Ora i permessi (di breve durata) sono concessi solo per determinati presupposti eppure si ha a che fare con persone che richiedono un diritto umano e la protezione umanitaria. In tal modo rimane fuori il concetto fondamentale di integrazione sociale e quindi si scivola in una insicurezza generale. Prima chi faceva domanda

di asilo era ammesso alle misure di accoglienza, oggi non è più così".

Marco Capriata: "Questo decreto genera insicurezza e poi non è vero che "troppi stranieri in Italia, troppi delinquenti". Prima il permesso di soggiorno dava una possibilità di integrazione ai rifugiati e la protezione umanitaria ne ristabiliva l'esistenza. Il Decreto crea diverse situazioni di illegalità: l'alternativa può essere il matrimonio misto, però soggetto a verifica. Così l'effetto del Decreto è quello di esasperare la ricerca del permesso di soggiorno".

Ismaila Diamè, senegalese, ha raccontato la sua esperienza, rimarcando che, come mediatore culturale, si reca spesso al Centro di salute mentale di Torino "in visita a migranti che hanno perso la certezza del vivere".

È poi intervenuto un ragazzo africano, le cui parole sono state applaudite dal pubblico presente perché privilegiavano "la dignità umana e la correttezza di comportamenti", a fronte di facili tentazioni lucrose, anticamera dell'illegalità e della criminalità.

Le organizzatrici Anna Bisio e Paola Sultana, con la collaborazione di Elena Gualco della Casa di Carità, si sono dette soddisfatte "per l'attenta partecipazione. I presenti hanno posto domande e chiesto chiarimenti ai relatori. Bisio: "L'iniziativa ha raggiunto lo scopo: fornire una corretta e completa informazione sui contenuti del Decreto sicurezza, oltre la propaganda e gli slogan. Chiarire come cambia, in peggio, non solo il sistema dell'accoglienza ma anche quello dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie".

Alle Piscine del Geirino

"Artisti docg" con Gene Gnocchi, Mogol ed Antonio Ornano

Ovada. Presentazione di "Artisti docg" nel pomeriggio del 2 febbraio presso l'Enoteca Regionale di via Torino, presenti il presidente del CdA dell'Enoteca Mario Arosio, Italo Danielli presidente del Consorzio Ovada docg, Igor Gallimberti collaboratore della Pro Loco Costa e Leonessa e Pier Mario Salis membro del CdA del Consorzio Servizi Sportivi.

Confermate le prime due date: sabato 23 febbraio con la comicità pungente e un po' fuori degli schemi di Gene Gnocchi; sabato 23 marzo con Mogol, al secolo Giulio Rapetti (di Silvano), il famosissimo autore dei testi di tante canzoni portate al successo da Lucio Battisti. Mogol racconterà la sua storia di compositore, il lungo sodalizio con Battisti e sarà accompagnato da una cantante.

Spostato invece l'ultimo ap-



▲ Pier Mario Salis, Mario Arosio, Igor Gallimberti e Italo Danielli

puntamento con il cabaret di Antonio Ornano: non più il 4 maggio ma probabilmente l'11 maggio, con il suo nuovo spettacolo "Anthology", un monologo tratto dalla vita familiare.

Arosio: "Si tratta di tre appuntamenti importanti, che contribuiranno anche al rilancio del territorio. Per l'occasione sarà creata una bottiglia speciale di Ovada docg da offrire ai tre artisti. Artisti docg e

vino docg: due eccellenze, spettacolo ed enologia".

Danielli: "Il vino è identitario del territorio e specialmente chi viene da fuori, con una bottiglia di Ovada docg si porta a casa un pezzo di Ovada. E anche il modo questo per far uscire dall'isolamento il territorio".

Gallimberti: "Dopo i riusciti spettacoli con Enzo Paci e Maurizio Lastrico, tutti e due "sold out" e dopo essere usciti dalla scuola genovese con Paolo Migone, ecco tre artisti eccellenti come Gnocchi, Mogol e Ornano".

Salis: "Si dice spesso oggi di "fare squadra": la facciamo tra il Consorzio servizi sportivi, l'Enoteca Regionale e il Consorzio dell'Ovada docg". Gli spettacoli si svolgeranno presso le Piscine del Geirino.

Info e prenotazioni: Piscine del Geirino; cell. 346 4267512.

Deferimento in stato di libertà per somministrazione di bevande alcoliche a minorenni

Ovada. I Carabinieri di corso Martiri della Libertà hanno deferito, in stato di libertà, il titolare di un esercizio pubblico cittadino, per aver somministrato bevande alcoliche a minorenni. Al riguardo, l'attività dei militi ovadesi ha preso l'avvio l'8 agosto scorso, quando una 14enne, in occasione di una sagra di paese, aveva fatto perdere le proprie tracce, allontanandosi dal luogo della festa cui stava partecipando. Ma le indagini condotte prontamente dai Carabinieri avevano consentito di ritrovare la ragazza nell'arco di poco tempo. Approfondendo le ricerche ed i controlli, soprattutto attraverso la ricostruzione dei movimenti della minorenni, i Carabinieri hanno potuto acquisire che la ragazza aveva consumato degli alcoolici acquistati precedentemente presso un esercizio pubblico cittadino. Ma la normativa attualmente in vigore prevede il divieto di somministrare alcoolici a giovani di età inferiore a 16 anni. I militi ovadesi, nello specifico della vicenda, hanno potuto verificare anche che lo stesso esercizio, in altre occasioni, aveva somministrato alcoolici a minorenni. È pertanto scattato, nei confronti del titolare dell'esercizio, il deferimento in stato di libertà. Inoltre i Carabinieri hanno proceduto alla proposta di chiusura del locale.

"Dialoghi di volontariato"

Ovada. Sabato 2 febbraio si è svolto presso il salone "Padre Giancarlo", nella Chiesa dei Padri Cappuccini, un incontro dal tema "Dialoghi di volontariato".

Organizzata dall'associazione "Vela" la rassegna di incontri, in svolgimento un sabato al mese, è aperta alla popolazione, a tutti i volontari di qualsiasi associazione e agli operatori sanitari.

Gli incontri sono tesi a promuovere la conoscenza etica, la conoscenza ambientale, l'etica del lavoro, con approfondimenti scientifici e legislativi.

Ca' Bensi e Tenuta Gaggino in Polonia con i vini ovadesi

Ovada. Sono Ca' Bensi di Tagliolo Monferrato, Tenuta Gaggino di Carpeneto, Hic et Nunc di Vignale Monferrato le tre aziende associate alla Confederazione italiana agricoltori Alessandria che parteciperanno all'evento organizzato da C.i.a. Cuneo insieme al Consorzio "I vini del Piemonte", con Piedmont Good Wines e Quality C.i.a., a Varsavia (Polonia) l'11 febbraio, per "Barolo&Friends", al centro Vitkac nel cuore della città.

L'evento, di promozione delle eccellenze del comparto enogastronomico piemontese, coinvolge i produttori Food and Wine della regione in un percorso strutturato su presentazioni aziendali, degustazioni aperte e riservate agli operatori di settore, master class con professionisti qualificati del comparto, interventi di blogger e giornalisti. I tre rappresentanti alessandrini parteciperanno insieme ad altre 17 aziende selezionate, tra cui molti produttori di Barolo. Commenta il direttore provinciale C.i.a. Alessandria Carlo Ricagni: "La collaborazione tra le C.i.a. del Piemonte è consolidata e l'iniziativa dei colleghi di Cuneo valorizza in particolar modo gli scambi con l'estero, per dare l'opportunità ai propri associati di aprire nuovi mercati".

Si incentiva in particolar modo la presenza dei giovani imprenditori e cerchiamo di consolidare quella di chi ha già avviato relazioni internazionali.

In vista del Vinitaly, è un'ottima occasione di conoscenza e sviluppo".



▲ Robbiano



▲ Gaggino

Spalatori di neve volontari

Ovada. In caso di ulteriori nevicate, tra gli altri, agisce in città una squadra composta da volontari ovadesi e giovani migranti. Essi, muniti di badile, sono impiegati dal Comune in Lung'Orba, via Voltri, via Molare e via Carducci, per pulirne i marciapiedi.

Fiaccolata per l'apparizione a Lourdes

Ovada. Lunedì 11 febbraio festa della B.V. Maria apparsa a Lourdes e giornata di preghiera per i malati. Alle ore 16 S. Messa in Parrocchia davanti all'altare della Madonna di Lourdes per i malati e gli anziani; celebrazione comunitaria del sacramento dell'unzione degli infermi. Fiaccolata finale.

Sabato 16 e domenica 17 febbraio

Tagliolo a "Mezzogiorno in famiglia"

Tagliolo Monf.to. Il Comune parteciperà alla puntata di sabato 16 e domenica 17 febbraio (ore 11-13) del noto programma di RAI 2 "Mezzogiorno in famiglia". Il programma, in onda ogni sabato e domenica sul secondo canale della Rai, vede protagonisti i Comuni d'Italia. Al vincitore del torneo andrà in premio lo scuolabus di "Mezzogiorno in famiglia". La domenica, immanicabile, l'oroscopo per tutta la settimana di Paolo Fox.

La regia è di Michele Guardì; conducono in studio Massimiliano Ossini, Adriana Volpe e Sergio Friscia.

Dal Comune di Tagliolo con legittima soddisfazione: "Le riprese in esterno presso il nostro Comune saranno effettuate la mattina di mercoledì 13 febbraio mentre una squadra di 12 ragazzi e ragazze parteciperà allo spettacolo che va in diretta da Roma nei giorni di sabato e domenica. I ragazzi

saranno accompagnati da alcuni dirigenti del Circolo Ricreativo Culturale Tagliolese, che sta curando l'organizzazione della trasferta dei ragazzi e l'allestimento del set in paese.

Sono ancora in corso i provini da parte della Rai per l'individuazione della squadra. In particolare c'è attesa per l'individuazione della coppia di ballerini e del/cantante che rappresenteranno i colori di Tagliolo in trasmissione. Il set sarà allestito nelle piazze adiacenti il castello.

È certamente una occasione importante per mettere in vetrina la nostra tradizione enogastronomica, il nostro artigianato ed il nostro territorio.

La popolazione è invitata a partecipare e a fare da cornice ai giochi che si svolgeranno in paese e... a seguire la trasmissione sabato e domenica, sostenendo col voto telematico gli artisti tagliolesi".

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



Campo Ligure. È stato convocato per giovedì 7 febbraio, alle ore 20,45, il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno l'argomento più importante dell'intero anno amministrativo: e cioè il Bilancio di Previsione per l'anno 2019.

Questo sarà anche l'anno delle elezioni amministrative e quindi questo è l'ultimo Bilancio che verrà approvato dal Consiglio in carica, guidato dal Sindaco Andrea Pastorino.

Prima dell'approvazione del Bilancio, il Consiglio approverà tutta una serie di atti che sono propedeutici allo stesso.

Tra questi ricordiamo la conferma delle tariffe su tutti i servizi a domanda individuale: refezione scolastica, tra-



Campo Ligure • Consiglio Comunale del 7 febbraio Bilancio di previsione

L'ordine del giorno

- Lettura e approvazione verbali della seduta precedente
- Verifica qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - esercizio 2019
- Approvazione programma incarichi di collaborazione autonoma 2019
- Approvazione programma opere pubbliche 2019 - 2021
- Approvazione piano economico finanziario TARI 2019
- Approvazione tariffe TARI 2019
- Conferma delle aliquote vigenti dei tributi comunali: esercizio 2019
- Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2019 - 2021
- Approvazione bilancio di previsione 2019 - 2021

sporto alunni e tariffe cimiteriali; saranno approvate le tariffe sulla TARI (tassa sui rifiuti) che non subiranno sostanziali ritocchi; sarà anche approvato il piano triennale di lavori pubblici 2019-2021 che prevede le tre opere che partiranno durante l'anno: rifacimento tetto del palazzetto dello sport, finanziato per 927.000 euro dai fondi statali per le periferie; frana di Mongrosso, regimazione delle acque bianche di versante per 450.000 euro con fondi stanziati per il dissesto idrogeologico e 690.000 euro per la costruzione dei nuovi spogliatoi del campo di calcio e la demolizione delle gradinate con un mutuo stipulato con il Credito Sportivo con interessi a carico dello Stato.



IN DIRETTA DA MASONE IL TG ITINERANTE

Masone • TGR Liguria

Il maltempo, la chiusura del teatro, lo stato dei viadotti e il Museo Tubino

Masone. Sabato 2 febbraio la rubrica del TGR Liguria "Notiziario itinerante", condotta da Oscar Puntel con Claudio Giardinetti, è andata in onda da Masone.

Nella sala del Consiglio Comunale è stato approntata la rassegna delle eccellenze locali, dai coltelli artistici fatti a mano, ai prodotti gastronomici al miele di Masone. Purtroppo il maltempo ha impedito la prevista ripresa esterna dell'intervista al sindaco, Enrico Piccardo in compagnia del Conservatore del Museo Andrea Tubino, che è invece avvenuta sul terrazzo del municipio. All'interno invece Fabrizio Ottonello, per l'Associazione Teatro CineMasone, ha illustrato le cause che hanno determinato la chiusura della struttura parrocchiale dell'Opera Monsignor Macciò e, soprattutto,

quali onerosi interventi sono negli anni divenuti indispensabili per giungere all'auspicata riapertura.

Le intemperie climatiche invernali e la "questione teatro" sono stati i temi principali scelti dai redattori del Notiziario itinerante, durante il collegamento andato in onda alle quattordici mentre durante quello serale, ambientato al Museo Civico, è stata intervistata la sindaca di Rossiglione Katia Piaccardo, in merito alle recenti notizie di cronaca sullo stato di alcuni viadotti dell'autostrada A26, in particolare di quello che scavalca parte dell'abitato rossiglione e la provinciale per Tiglieto.

Gianni Ottonello, infine, ha rapidamente presentato le collezioni del Museo, con particolare riguardo alle collezioni presepiali.



Rossiglione

Grande partecipazione per la riapertura dell'oratorio

Rossiglione. Grande partecipazione a Rossiglione al pranzo organizzato per la riapertura dell'Oratorio Parrocchiale. La popolazione ha ben risposto impressionando positivamente gli appena insediati parroci don Aldo e don Andrea.

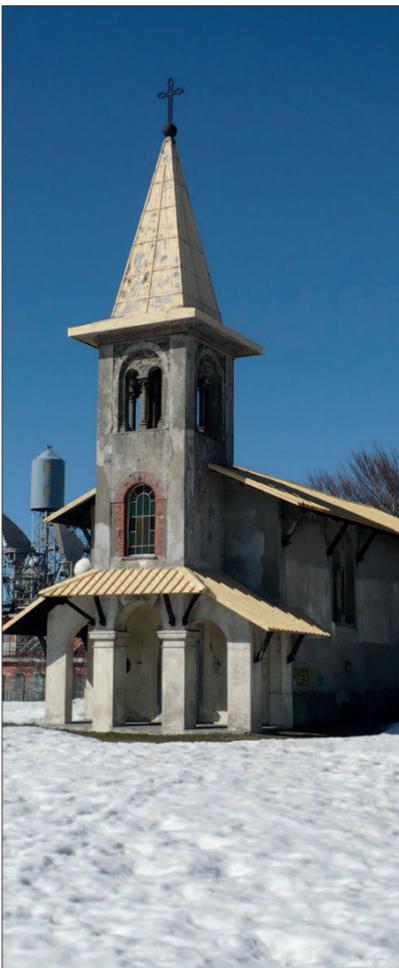
Un ringraziamento è stato espresso alle mamme, che si sono date da fare, alle famiglie che hanno aderito all'iniziativa, al volontariato rossiglione nel suo significato più ampio: la bellezza di mettersi a disposizione per qualcosa in cui si

crede è una risorsa preziosa per il paese. Un ringraziamento particolare alle sorelle ferrandine per la generosa disponibilità nell'attivare una struttura così importante per tutta la comunità e per i più piccoli

M.Pr

Anniversario della nascita

Servo di Dio Gioacchino Ramognino



Il 12 febbraio ricorre l'anniversario della nascita del Servo di Dio Gioacchino Ramognino di Sassello.

Nacque nel 1890 e morì nel 1985. Nella sua lunga esistenza, ricca di iniziative benefiche, visse prevalentemente in pochi Kmq e per la precisione presso il Monte Beigua: versante padano (zona di Sassello), versante marino (zona di Varazze), zona cacuminale (1287 metri). Proprio in vetta realizzò il sogno della propria esistenza, il Santuario dedicato a Maria Regina della Pace e di fronte ad una denominazione così impegnativa noi non potremmo che rispondere Pregha per noi!

Il Servo di Dio ebbe anche delle fasi di vita mistica e noi, piccole creature di questo caotico mondo di inizio secolo, probabilmente non riusciamo a capirne il significato ma certamente possiamo fruire, come turisti, dei luoghi dove Gioacchino visse: Sassello luogo santo grazie ad una giovane e straordinaria beata, la vetta del Monte Beigua con il Santuario della Regina Pacis, l'Eremo del Deserto di Varazze, luogo di pace e preghiera. Si tratta di luoghi speciali dal punto di vista spirituale ma anche ambientale poiché fanno parte del Parco naturale regionale del Beigua.

Terminiamo con una curiosità, Gioacchino Ramognino, grazie alla sua longevità, fu contemporaneo delle nostre due giovani beate, Chiara Badano e Teresa Bracco. Ovviamente nella fase tra le due guerre era giovane e dinamico mentre negli anni '80 era ormai giunto alla fine della sua esistenza terrena. (r.m.)



Masone

Prime celebrazioni del mese di febbraio

Masone. I primi giorni di febbraio sono stati caratterizzati da tre significative ricorrenze per i fedeli della parrocchia: il Primo Venerdì del mese in onore del Sacro Cuore di Gesù, la Presentazione al tempio di Gesù e la festa di San Biagio.

Sabato 2 febbraio, nella chiesa parrocchiale, sono state distribuite ai fedeli e benedette le candele simbolo di Cristo luce per illuminare le genti, come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme che era prescritta dalla legge giudaica per i primogeniti maschi. La festa è popolarmente conosciuta come la "Candelora" e accompagnata da numero proverbi e detti popolari legati al tempo nella tradizione. Uno dei più famosi recita, con variazioni da regione a regione: "Alla Candelora dall'inverno semo fora, ma se piove o tira vento dell'inverno siamo dentro".

Quest'anno è stato caratterizzato dalla neve e quindi ci dovremo attendere altre imbiancature del nostro territorio? Domenica 3 febbraio, invece, si è celebrata la festa di San Biagio e, al termine delle Celebrazioni Eucaristiche, è stata impartita ai fedeli la tradizionale benedizione della gola appoggiandovi due candele incrociate ed invocando l'intercessione del santo. L'atto, come è noto, si collega a una tradizione secondo cui il vescovo Biagio avrebbe prodigiosamente liberato un bambino da una spina o lisca conficcata nella sua gola.



Masone

Premio a Christian Gamarino dell'associazione "Noi per voi"

Masone. Dopo le iniziative benefiche natalizie a favore dei piccoli degenti dell'ospedale genovese Giannina Gaslini e dei bambini di un orfanotrofio di Genova Prà, l'associazione "Noi per Voi" ha organizzato, nel mese di gennaio, la serata del pansoto nel salone dell'Opera Mons. Numerosa è stata la partecipazione alla cena preparata dai volontari Macciò con circa centosettanta intervenuti anche per la presenza, a grande richiesta, di Macho Show (Massimo Gallinati) che ha animato l'iniziativa. Durante la serata il presidente dell'associazione "Noi per Voi" Gianni Andreoli ha anche premiato il campione masonese Christian Gamarino, stella nella disciplina del motociclismo, per i suoi numerosi successi nazionali e internazionali.

Campo Ligure

La filigrana a Sanremo in premio al miglior duetto

Campo Ligure. Anche quest'anno la filigrana sarà al Festival di Sanremo. Venerdì 7 febbraio il governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, consegnerà sul palco dell'Ariston, al migliore duetto in gara, una riproduzione in filigrana d'argento della lanterna di Genova. Il prezioso e bel manufatto è stato realizzato dagli artigiani campesi aderenti al marchio "Artigiani in Liguria".

Ancora una volta la filigrana è in vetrina a rappresentare in un evento di livello nazionale una delle forme più tipiche, e più belle, di artigianato artistico della nostra regione



Raggiunta quota 77% sui lavori complessivi

La piattaforma di Vado è quasi terminata ma il retroporto di Ferrania è in alto mare

Cairo M.te. È ufficiale, più di tre quarti della piattaforma contenitori a Vado Ligure sono stati completati. In questi giorni Apm Terminals, la società che sta realizzando e che gestirà l'opera ha annunciato il raggiungimento di quota 77% sui lavori complessivi che saranno presto terminati. Ma la notizia più importante è che il terminal sarà già attivo entro la fine di quest'anno. Le tempistiche sono state rispettate e gli ultimi sbarchi di grane sono una eloquente conferma.

Sono infatti sbarcate altre 4 nuove gru da piazzale automatizzate Armg (automated rail mounted gantry), costruite dal produttore cinese Zpmc. Si è trattato di un attacco un tantino avventuroso a causa del maltempo che ha fatto fallire il primo tentativo il 28 gennaio. Dopo una notte passata in rada il secondo attacco ha avuto esito positivo. Le quattro gru appena sbarcate si aggiungono ad altre 11



Armg dello stesso tipo già arrivate.

L'allestimento del terminal procede a gonfie vele ma rimane ancora in alto mare la possibilità della realizzazione di un interporto a Cairo. Tra le maglie del Decreto Genova, che tocca argomenti che apparentemente non hanno nulla a che vedere col crollo del Ponte Morandi, sembrava in un primo momento farsi strada anche questa ipotesi.

Il 24 ottobre scorso, nel suo intervento alla Camera sul crollo del ponte, la deputata leghista Onorevole Sara Foscato sembra aver accennato tra l'altro alla possibilità di una vocazione logistica delle aree del parco tecnologico di Ferrania e aveva fatto esplicitamente riferimento alla questione dell'interporto a Ferrania. Che ci siano novità in proposito non è dato saperlo: lo stesso amministratore unico

del Parco Tecnologico Avv. Francesco Legario ammette che qualcosa si sta muovendo ma mantiene uno stretto riserbo.

La Valbormida rischia comunque di perdere una ghiotta occasione mentre Mondovi ha tutte le carte in regola per immagazzinare le merci che verranno quanto prima scaricate nel nuovo terminal di Vado, che passeranno per San Giuseppe e proseguiranno fino a raggiungere la già attrezzata città piemontese.

APM Terminals Vado Ligure S.p.A., di proprietà della società olandese APM Terminals leader nella movimentazione di container, fa parte del gruppo danese AP Moller-Maersk ed ha la sua sede nel porto di Vado Ligure, parte del territorio dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale.

Notevole è il suo volume di traffico: si tratta di una capacità complessiva di 860.000 TEUs. **PDP**

Per lavori nel Parco di Ferrania

Avviata dall'IRE un'indagine di mercato per la ristrutturazione dell'«Edificio 10»

Ferrania. L'IRE (Infrastrutture Recupero Energie) ha pianificato un'indagine di mercato per partecipare alla procedura per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di un edificio di proprietà del Parco tecnologico di Ferrania: «È di recente pubblicazione, sul sito di IRE Liguria, - afferma con soddisfazione l'amministratore unico del Parco Avv. Legario - il bando, per un milione di euro, per la ristrutturazione di uno degli edifici di Parco Tecnologico destinato ad ospitare nuove attività produttive. Ancora buone notizie per la Valbormida e la provincia di Savona»

L'appalto prevede l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste che si rendono necessarie per la manutenzione straordinaria dell'immobile denominato «Edificio 10», sito nel Parco Tecnologico di Ferrania, secondo i contenuti previsti nel Progetto Esecutivo e dal Capitolato Speciale d'Appalto che verranno messi a disposizione dei soggetti invitati. I lavori dovranno concludersi indicativamente entro il 31 agosto di quest'anno.

Il 18 ottobre scorso era stata sottoscritta la Convenzione tra il Fi.L.S.E. S.p.A. ed I.R.E. S.p.A. riguardante le attività tecniche e tecnico - amministrative necessarie per l'esecuzione degli interventi relativi alla manutenzione straordinaria dell'immobile.

Il 9 novembre era stata nominata Responsabile Unico del Procedimento per le attività inerenti alla piena realizzazione dell'intervento l'ing. Maria Elisabetta Grassi. L'importo del corrispettivo posto a base di gara è stimato ad oggi in circa Euro 799.637,30 oltre Iva.

Il capannone ospiterà l'azienda Carbograph, nel caso riesca questa ad ottenere i finanziamenti nell'ambito dell'area di crisi industriale complessa. L'edificio verrà comunque restaurato. **PDP**

Commemorata la battaglia di Nowo Postojalowka

Cairo M.te. Sabato 2 e domenica 3 febbraio si è commemorato il settantesimo anniversario del tragico ed eroico combattimento per rendere onore ai 12.575 Alpini caduti e dispersi, dei quali 82 erano Cairesi.

Dal 1947 per volontà del Ten. Col. Alpino Teresio Goslino, reduce di Russia decorato al Valor Militare, la Sezione ANA di Savona e il dipendente Gruppo di Cairo Montenotte ogni anno ricordano le tragiche giornate che hanno visto la gloriosa Divisione Cuneense, martire in terra di Russia.

Domenica 3 febbraio, nonostante la copiosa nevicata del giorno precedente, dalle ore 10 è stato ufficialmente e solennemente commemorato, davanti al monumento dei Ca-

duti in piazza Della Vittoria, il tragico evento nel quale in meno di 24 ore (tra le 22 del 19 e le 18 del 20 gennaio 1943) la Divisione "Cuneense" fu praticamente sterminata nello scontro con le forze corazzate russe.

Dopo la manifestazione in Piazza, con alzabandiera, onori ai caduti e allocuzioni, la sfilata per le vie cittadine ha riunito tutti i partecipanti nella Chiesa Parrocchiale ad assistere alla Santa Messa celebrata in suffragio di tutti i caduti e conclusa con la lettura, da parte del capo-gruppo ANA di Cairo Zamberlan Ampelio, della "preghiera dell'alpino" inframezzata dalle struggenti note della cantoria parrocchiale.

SDV

Per contattare il referente di zona Alessandro Dalla Vedova
Tel. 338 8662425 - dallavedova.sandro@libero.it

Cairo M.te. La nevicata che, a più riprese, ha interessato la Valbormida la settimana scorsa ha creato non pochi disagi alla viabilità nonostante l'efficienza dei mezzi spazzaneve, organizzati dai singoli Comuni, che hanno lavorato senza sosta sobbarcandosi anche impegni non proprio di loro competenza.

L'inconveniente più sconcertante è stato causato dal traffico autostradale. Il blocco del tratto della A6 Torino Savona tra Ceva e il bivio con la A10 ha di fatto caricato sulla viabilità ordinaria un peso superiore alle sue effettive capacità. C'è un piano per regolamentare il traffico in caso di ghiaccio e neve ma probabilmente va rivisto perché non è plausibile che, a loro spese, i Comuni valbormidesi debbano farsi carico anche del traffico autostradale. I sindaci hanno già fatto presente alla prefettura queste problematiche che interessano un po' tutta la Valbormida.

L'adozione del filtraggio dinamico e quindi del blocco dei mezzi pesanti in entrata superiori alle 7,5 tonnellate finisce



Imbiancata tutta la Valbormida

Molti i problemi derivanti dalle ingenti nevicate Gravita sui Comuni anche il traffico autostradale

per convogliare i tir dallo svincolo di Altare nei parcheggi del Vispa e in quelli della zona industriale di Ferrania e così pure da quello di Millesimo a via-

le Mameli. Praticamente l'autostrada, invece di alleggerire il traffico sulle provinciali e sulle statali, non fa altro che aggravare assurdamente la già

precaria situazione che si viene a creare su queste strade.

I sindaci di Cairo M. e di Carcare si stanno rendendo conto dell'assurdità di questa soluzione che viene a gravare sostanzialmente sulle casse delle singole amministrazioni comunali che devono provvedere di tasca propria a liberare le aree idonee ad ospitare i mezzi che non possono usufruire dell'autostrada.

La Valbormida, per la sua stessa morfologia, è una zona disagiata che deve fare i conti con condizioni atmosferiche decisamente proibitive. Ci sono punti particolarmente critici come il Vispa dove, molto spesso, i camion non adeguatamente attrezzati si girano sulla carreggiata compromettendo rovinosamente la viabilità. Fortunatamente il nuovo collegamento, all'altezza del ponte della Volta tra la Nazionale Piemonte e Ferrania, favorisce non poco lo smistamento dei mezzi pesanti che, dal casello di Altare, vengono convogliati nel parcheggio dello stabilimento. Sarebbe tuttavia una soluzione migliore quella di tenere sgombra l'autostrada. **PDP**



Eletta il 27 gennaio a Savona

L'assessore Ilaria Piemontesi nuovo Consigliere Provinciale

Cairo M.te. Alle elezioni del 27 gennaio a Savona per il rinnovo del Consiglio provinciale è stata eletta Ilaria Piemontesi, assessore all'urbanistica per il Comune di Cairo Montenotte.

Interviene il neo consigliere provinciale Piemontesi: «Queste elezioni, inaspettate, rappresentano per me una nuova sfida. La risposta di quasi tutti i Comuni della Valbormida alle votazioni di domenica rispecchia quel progetto di territorio in cui credo fermamente e che sono determinata a portare avanti. Non so ancora quali saranno le deleghe o il mio ruolo, ma sicuramente sarò sempre impegnata a farmi portavoce della nostra Valle, tenendo alta l'attenzione della Provincia sulle istanze e necessità di tutti i nostri Comuni. Le esigenze dell'entroterra sono ben diverse rispetto a quelle della costa e spesso non sono note, per questo è fondamentale rappresentarle e farle conoscere».

Esprime soddisfazione il Sindaco di Cairo Montenotte, Paolo Lambertini: «Mi congratulo con l'assessore Ilaria Piemontesi, tra i candidati più votati, per l'importante risultato e per la fiducia che ha ottenuto dai molti Comuni che l'hanno scelta a rappresentarli in Consiglio provinciale. Il risultato è anche un riconoscimento per il ruolo di rappresentanza che il Comune di Cairo Montenotte ha per la Valbormida. Avere in Consiglio provinciale un rappresentante della Valle, e in particolare uno di Cairo, può e deve portare quel valore aggiunto che negli ultimi anni è in parte mancato. Mi associo al commento del presidente Olivieri sulla necessità ora di fare squadra e lavorare nell'interesse di tutti e sono certo che il contributo di Ilaria Piemontesi sarà concreto e di valore».

SDV

Discussi in Consiglio Comunale venerdì 1° febbraio

Il trasferimento uffici comunali a Palazzo di Città, ambiente, pale eoliche e disciplina video giochi

Cairo M.te. Il Consiglio Comunale si è riunito in seduta pubblica per il giorno venerdì 1 febbraio 2019 alle ore 20,30 per discutere un nutrito Ordine del giorno che annoverava, al 1° punto, l'interrogazione dei consiglieri Matteo Pennino, Poggio Alberto, Ferrari Giorgia volta a conoscere «le tempistiche del trasferimento della sede comunale a Palazzo di Città in Piazza della Vittoria». L'ampio dibattito vedeva i consiglieri di minoranza lamentare i ritardi del trasferimento, che venivano invece giustificati dall'assessore Ghione con la necessità di concordare con i singoli uffici comunali la nuova sistemazione e stilare il progetto definitivo con relativa cronogramma.

Al 2° punto attendeva risposta l'interrogazione dei consiglieri Beltrame Roberta e Lovanio Nicolò volta a conoscere «quali iniziative procedurali di competenza, di controllo e di verifica siano state poste in essere nei confronti delle diverse attività produttive esercitate sul territorio comunale dedite al trattamento e allo stoccaggio provvisorio o definitivo di rifiuti speciali e urbani». I consiglieri di minoranza del gruppo «Lista Ligorio» riepilogavano alcune delle criticità ambientali locali recentemente riscontrate chiedendo quali interventi avesse attuato l'Amministrazione Comunale. In sintesi la Maggioranza rispondeva che i controlli e le verifiche invocate dagli esponenti della lista Ligorio, o non sono di competenza del Comune e non sono previsti dalla Legge.

Il punto num. 3: «Approvazione progetto Parco eolico «Cascinassa» in variante al piano di zonizzazione acustica comunale - Società FERA s.r.l.» veniva approvato con il voto favorevole dei consiglieri della Maggioranza e della lista Pennino, pur critici sulla probabile rumorosità dell'impianto e desiderosi di conoscere il beneficio a favore le casse comunali che però, stabilito nel 2% del fatturato, non si può predeterminare; la Beltrame e Lovanio, invece, si astenevano.

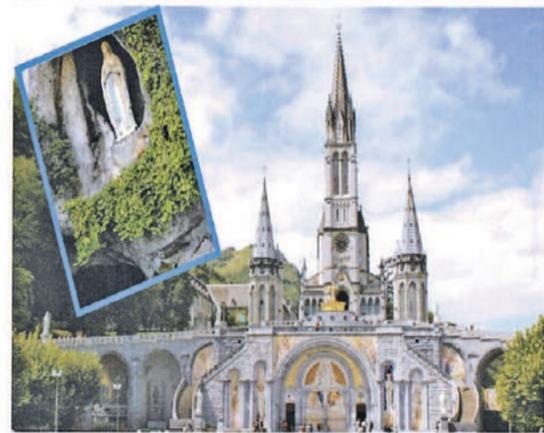
Al 4° punto la mozione dei consiglieri Beltrame Roberta e Lovanio Nicolò «affinché il Sindaco disciplini gli orari per l'esercizio delle attività di gioco lecito sul territorio comunale» otteneva un impegno, da parte della Maggioranza, di ridurre a max. 8 ore al giorno l'orario di utilizzo dei videogiochi, rinviando ad una successiva ordinanza, concordata con i capi gruppo, l'individuazione delle fasce orarie per tutelare le categorie a rischio.

Questo perché, come consigliato dalla d.ssa Cerisola, tale decisione dovrebbe essere motivata da un'istruttoria che giustifichi l'intervento del Comune e tenga conto dei probabili «indennizzi» a favore degli operatori di Videolottery ed esercizi con videogiochi. Quest'ultimo punto passava con l'unanimità dei voti dei presenti. **SDV**

LOURDES

dal 29 aprile al 2 maggio 2019

in collaborazione con la Parrocchia di Cairo Montenotte



Partenza in Bus dalla Valbormida.
Accompagnatore Pastorale.

Iscrizioni entro e non oltre il

31 MARZO 2019 presso

Via dei Portici, 5
Cairo Montenotte

Tel. 019 503283 - 019 500311

info@caitur.it - www.caitur.it

CAITUR VIAGGI



Logo di Legato, Cava



Messe in scena per tre venerdì consecutivi del mese di gennaio

“Alla conquista del Calasanzio”: le avventurose e magiche notti dei ragazzi del Liceo carcarese

Carcare. Si è concluso con un'emozionante avventura “Alla conquista del Calasanzio”, vissuta in compagnia dei ragazzi del Liceo Linguistico, un mese di gennaio estremamente intenso per l'istituto superiore carcarese.

Per tre venerdì consecutivi, infatti, i protagonisti sono stati loro, gli studenti e le loro magiche notti: i giovani liceali hanno dato vita a momenti di intrattenimento, vere e proprie brevi pièce teatrali, esperimenti, in cui hanno innanzitutto messo in mostra, oltre che il loro estro e la loro fantasia, anche il frutto di quanto appreso tra i banchi di scuola.

Si è partiti venerdì 11 gennaio con la “Notte nazionale del liceo Classico”, iniziativa ideata dal Miur e promossa dal professor Rocco Schembra del Liceo classico Gulli e Pennisi di Acireale.

Al centro il tema del “processo”: sono stati messi in scena alcuni dei processi più famosi della storia, da quello contro Socrate al processo di Norimberga. La notte del Classico è stato anche un momento di significativa collaborazione con altri ordini di scuola. Infatti, ha partecipato alla serata la classe IIIB della Scuola Media di Carcare. I ragazzi, coordinati dai docenti Lisa Torielli e Igor Barra, hanno presentato due atti brevi riferiti ad argomenti trattati negli ultimi due anni scolastici, vale a dire il processo alle streghe di Salem e quello a Sacco e Vanzetti. Il coinvolgimento e l'impegno degli allievi sono stati spontanei e significativi, in particolare nell'ottica di un orientamento formativo consapevole, che non preveda soluzione di continuità fra i diversi ordini di scuola.

Poi il 18 gennaio, di scena la “La scienza, microscopio sul mondo”, con i ragazzi del Liceo Scientifico: sono stati messi in scena giochi, gli esperimenti, le rappresentazioni, in cui le scienze, l'arte, la storia, la matematica, la letteratura sono andate simpaticamente a braccetto.

E, infine, conclusione con il botto venerdì 25 gennaio, in compagnia degli studenti del Linguistico. Il tema principale è stata la colonizzazione mondiale, proposta attraverso un suggestivo viaggio nel tempo.

Ora, non resta che augurare un arrivederci al prossimo anno!



Cairo M. scopre l'Ammiraglio Scarampi

Cairo M.te. Sabato prossimo 9 febbraio, per gli appuntamenti all'Accademia Bormioli di Cairo M. (Via Buffa, 15) si terrà un incontro centrato su “Un insigne ammiraglio cairese e Cavaliere di Malta di un tempo”.

Sarà Lino Sgammeglia, grande appassionato di storia locale e già in Marina quale primo Ufficiale di Macchina, a illustrare la figura dell'importante quanto sconosciuto cairese del Settecento, Ottavio Scarampi. L'incontro si terrà alle ore 17,30.



Chiarlone espone al Bar Sport

Cairo M.te. Al Bar Sport di Via Roma sono esposte alcune opere recenti di Bruno Chiarlone rappresentate da pannelli di cartone dipinti a colori molto vivaci dove campeggiano figure umane realizzate a collage. Le figure umane sono raffigurate in una gestualità umana quasi codificata: la fuga, la sorpresa, la caduta, la difesa. Espressioni molto sintetiche in opere di lettura immediata. La mostra è visitabile fino al 28 febbraio.

Colpo d'occhio

Carcare. Incidente stradale a Carcare il 29 gennaio scorso. Erano circa le 14,45 quando una donna è stata investita da un'auto. Sul luogo del sinistro sono subito intervenuti i militi della locale Croce Bianca che hanno trasportato la donna, in codice giallo, al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. Al vaglio degli inquirenti l'esatta dinamica dell'incidente.

Millesimo. Incidente stradale a Millesimo il 29 gennaio scorso nei pressi del bivio di ingresso al centro abitato, lungo la Sp 28 bis. Sono rimaste coinvolte due auto. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e i volontari della Croce Bianca di Carcare. L'unico ferito è stato trasportato in codice giallo al San Paolo di Savona. Le operazioni di soccorso hanno creato qualche disagio alla viabilità.

Piana Crixia. Il 30 gennaio scorso i ladri hanno visitato un'abitazione indipendente di Piana approfittando dell'assenza degli inquilini. Hanno scavalcato la recinzione che si trova dietro la casa e sono entrati nell'abitazione passando probabilmente per la porta finestra della sala. Si sono impossessati di oggetti preziosi e hanno aperto molti cassetti. Non sono state invece toccate le apparecchiature elettroniche. L'effrazione ha avuto luogo nel pomeriggio, presumibilmente tra le 15,30 e le 18,30. Sul furto stanno indagando i Carabinieri.

Carcare. Il Comune di Carcare ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla costruzione di un ponte ciclopedonale sul Fiume Bormida di collegamento tra Piazza Divisione Alpina Cuneense e Via Abba, redatto dall'Arch. Aldo Picalli, per un importo complessivo di Euro di 257.951,921. L'intervento ha come scopo il completamento di un tratto di pista ciclabile al fine di creare un collegamento con il Comune di Cairo. La spesa sarà coperta da un contributo che verrà richiesto alla Regione Liguria.

Deigo. I disagi del maltempo hanno colpito in modo particolare l'entroterra savonese. Il 1° febbraio scorso un'auto è finita fuori strada in località Girini, a Deigo. Tanta paura ma fortunatamente niente di preoccupante. Il conducente non ha riportato traumi o ferite particolarmente gravi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per le operazioni di rimozione del mezzo. Si tratta di una strada che, in caso di neve o ghiaccio, crea non pochi disagi agli automobilisti.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 7 febbraio 1999
C'erano una volta le Alpi del mare

Cairo M.te. C'erano una volta le “Alpi del mare”. O meglio, ci sono ancora, ma le aggregazioni che si fregiano di questo titolo non comprendono Comuni liguri e tanto meno valbormidesi, ma soltanto piemontesi. Nel numero 5 de L'Ancora del 1999 si legge: «Il sito www.alpdelmare è stato ideato e pensato dalla società Zetagrafica srl in accordo con il consorzio intercamerale Eurocin-Geie, proprietario del marchio “Alpi del Mare”. Si tratta di un progetto che coinvolge il territorio delle provincie di Cuneo, Savona, Imperia e della provincia francese di Nizza. Esso è nato allo scopo di utilizzare al meglio il potente mezzo di Internet per fornire ai clienti di tutto il mondo una enorme mole di informazioni sulla vasta ed importante area economica che dalla Costa Azzurra raggiunge le Langhe passando per la Liguria».

Le Camere di Commercio di Cuneo e Imperia avevano avuto l'idea di allearsi con quella di Nizza per costituire la prima società europea transfrontaliera tra enti camerati, l'EUROCIN-GEIE. A questo primo accordo, di grande spessore politico oltre che economico, è seguito il protocollo d'intesa fra le Province di Cuneo, Imperia e Nizza. L'ambizione non nascosta è quella di arrivare a costituire la prima grande regione europea transnazionale, la regione delle “Alpi del Mare Les Alpes de la Mer”. In questo contesto, da qualche tempo, è in corso il tentativo di coinvolgere più attivamente la Provincia di Savona in questo progetto. La regione europea “Alpi del Mare dovrebbe nascere dall'incontro fra due regioni italiane (Piemonte e Liguria) e una francese (Provençe - Alpes - Côte d'Azur).

E intanto si puntava sul sito internet: «Ben presto alcuni dei più importanti Comuni valbormidesi, fra cui quello di Cairo e la Comunità Montana Alta V.B., vedranno pubblicizzata la propria immagine nella grande piazza mondiale di Internet. Ciò avverrà all'interno del sito www.alpdelmare, la cui struttura è stata pensata ed organizzata per favorire il massimo di accessi da parte dei cibernauti di tutto il mondo. Assieme al Comune di Cairo Montenotte ed alla Comunità Montana hanno aderito al progetto anche i Comuni di Carcare, Altare e Cosseria».

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Via Cornareto, 2 - Tel.: 019 510806 - Fax: 019 510054
Email: ci_carcare@provincia.savona.it

Orario: tutte le mattine 8,30-12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15-17

La rubrica “Lavoro” su www.settimanalelancora.it

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- In occasione della **Giornata per la Vita 2019 sabato 16 febbraio** alle 14,30 presso il Teatro Chibello a Palazzo di Città verrà presentato lo spettacolo “E Vita, è futuro”. Seguirà, alle 16,45, la Messa animata dai cori parrocchiali e, al termine, alle 18, tradizionale lancio dei palloncini in piazza Della Vittoria.
- **Andiamo a Roma: vieni con noi!** La SOMS “G.C. Abba”, in collaborazione con l'agenzia viaggi Caitur, organizza una **gita di 3 giorni a Roma dal 5 al 7 aprile**. Prevede visita al Quirinale, alla caserma dei Corazzieri... e non solo. La quota di partecipazione € 245 (soci SOMS) ed € 260 (non soci) comprende viaggio in bus GT, sistemazione in albergo 4 stelle nei pressi del Vaticano, mezza pensione, visita Quirinale e caserma Corazzieri, tassa soggiorno, assicurazione medica e bagaglio. Info 019 503283, info@caitur.it e soms.abba@libero.it.

Carcare

- **A Villa Barrili dal 9 al 24 febbraio mostra di Rosanna La Spesa** con inaugurazione sabato 9 febbraio ore 17. Rosanna La Spesa è un'artista molto versatile. Dalla pittura alla grafica l'artista stupisce per la ricchezza della sua ricerca artistica.
- **Domenica 10 febbraio** alle ore 17 “**Pro Musica Antiqua in dialogo con Anton Giulio Barrili**”, letture di Donatella Francia. Info 335 6436845; orario mostra: da lunedì a venerdì dalle 14 alle 17, sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30.
- **Il Centro Culturale di Educazione Permanente S. G. Calasanzio**, nell'ambito del programma del 36° ciclo di Lezioni-Conversazioni, **alle ore 20,45 di giovedì 14 febbraio** presso l'aula magna del Liceo, propone “**Un asino a strisce - la storia di un'amicizia più forte della guerra**”, di **Giorgio Scaramuzino e Gek Tessaro**. Interprete: Giorgio Scaramuzino, attore-regista del Teatro Nazionale di Genova.

Genova. San Valentino ha un sapore romanticamente “marino” all'Acquario di Genova: **giovedì 14 febbraio** si rinnova l'appuntamento con la cena a lume di candela immersi nella magia degli ambienti acquatici. Nella stessa giornata, grazie alla promozione acquistabile su www.acquariodigenova.it, le coppie potranno visitare la struttura a una tariffa scontata del 50%. La cena costa € 99 a persona; prenotazione, fino ad esaurimento posti, contattando C-Way, tel. 010 2345666 o info@c-way.it.

Cengio. Sabato 16 febbraio alle ore 21 a Palazzo Rosso, la compagnia “Quarta parete” di Piacenza mette in scena “**La Lucandiera**” di Carlo Goldoni.

I timori di un cambio di gestione sull'A6 al Vispa

Anche il MoVimento 5 Stelle in difesa dell'autobar Marengo

Carcare. Scendono in campo anche i 5Stelle in difesa dell'autobar Marengo di Carcare Est sulla A6 Torino Savona: «Stando a un decreto ministeriale del 2015 - dicono i Pentastellati - (sottoscritto dai ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico e condiviso dalla Conferenza delle Regioni), volto a razionalizzare il numero delle aree di servizio sull'intera rete nazionale, la società autostradale ha imposto una gara d'appalto per l'affidamento del bar-negozio, che di fatto escluderebbe la storica gestione familiare in favore di un marchio della grande distribuzione. I criteri per partecipare al bando, come fa sapere la stessa famiglia che storicamente gestisce il punto ristoro, si sono rivelati proibitivi per un privato: troppo elevate, infatti, le garanzie economiche richieste».

Il caso dell'autobar Marengo è ritornato agli onori della cronaca dopo il servizio andato in onda il 30 gennaio scorso su Rai 3 in cui si evidenziavano i pregi di questo sito autostra-



dale fatto di buona tavola e arte.

Questo esercizio a conduzione familiare, che compie 60 anni, non verrà soppresso ma dovrà, con tutta probabilità, cambiare gestione.

Sul caso è intervenuta anche l'eurodeputata del M5S Tiziana Beghin, che ha inviato un'interrogazione ur-

gente alla Commissione Europea per difendere gli autogrill a gestione familiare come l'Autobar di Carcare: «Voglio vedere chiari sulla legalità di queste gare - ha infatti dichiarato l'eurodeputata - per questo ho presentato un'interrogazione urgente a Bruxelles. I piccoli autogrill familiari sono vetrine per i prodotti tipici loca-

li e generano posti di lavoro e un indotto per il territorio. Ecco perché noi del M5S non li lasceremo soli».

Verena Marengo, proprietaria del bar, rispondendo alle domande del giornalista RAI, non nasconde la gravità della situazione che si è venuta a creare: «L'autobar non verrà chiuso ma ci sarà un cambio di gestione in quanto verrà affidato ad una grande catena. I criteri per poter partecipare al bando sono proibitivi per un privato. Noi momentaneamente continuiamo ad andare avanti. La concessione sarebbe scaduta il 31 dicembre ma ci è stata concessa una proroga. Poi vediamo».

«La questione è nota e purtroppo rischia un triste epilogo - ha dichiarato in merito il consigliere regionale 5Stelle Andrea Melis - avevo già presentato un Odg lo scorso maggio, votato per altro all'unanimità, con cui abbiamo impegnato la Giunta Toti a promuovere, nelle sedi opportune, ogni iniziativa diretta a consentire che nei prossimi bandi potessero essere previste modalità premianti per realtà come l'attuale modello di gestione dell'autogrill, che è a mio parere un 'unicum' nella vendita dei prodotti locali tipici all'interno di un punto di sosta autostradale».



GRUPPO OPERATIVO INCURSORI

In allarme i residenti

Esercitazione del gruppo incursori GOI nel condominio degli scapoli a Ferrania

Ferrania. Un'esercitazione militare congiunta ha messo in allarme la settimana scorsa gli abitanti di Ferrania. Ci vuol poco a creare il panico tanto che, una parola tira l'altra, si è arrivati a parlare di sparatorie. Ma non è successo niente di preoccupante.

Teatro dell'operazione, che avrebbe dovuto rimanere segreta, l'ormai disabitato condominio degli scapoli che un tempo ospitava i dipendenti single dello stabilimento. La segretezza è normalmente scontata quando si tratta di esercitazioni militari e, nella fattispecie, eventuali curiosi avrebbero potuto intralciare le operazioni.

Possibile che nessuno ne sia stato informato? Non lo sapeva nessuno eccettuati, ovviamente, il sindaco, i responsabili di Ferrania Technologies e l'avv. Francesco Legario, amministratore unico del Parco Tecnologico Valbormida, proprietario dell'immobile: «Abbiamo avuto dei contatti con i responsabili qualche tempo fa. - ammette Legario - La palazzina, con i suoi 40 piccoli appartamenti, per la sua posizione decentrata, e per la

stessa morfologia interna, era stata giudicata idonea a questo tipo di simulazioni. Ci hanno chiesto così la disponibilità dell'immobile, raccomandando tuttavia la massima riservatezza sull'operazione».

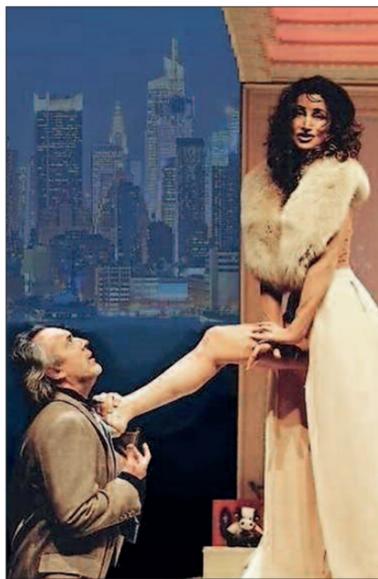
Circa venti uomini del Gruppo operativo incursori (GOI), una delle due articolazioni del Comsubin, Comando subacquei ed incursori, hanno effettuato la simulazione insieme ai colleghi francesi. Si tratta di unità altamente specializzate nell'antiterrorismo. La segretezza dell'operazione non deve pertanto sorprendere i residenti di Ferrania.

L'impresa, se così si può chiamare, non è risultata tuttavia così segreta se i Ferranesi, avvezzi al verificarsi di situazioni anomale sul loro territorio, si sono accorti che stava succedendo qualcosa di insolito mettendosi immediatamente sul chi va là. Forse un lampo di luce provocato da un ordigno di per sé stesso innocuo, forse qualche tuta mimetica possono aver ingenerato una situazione di allarme che, alla prova dei fatti, è risultata poi ingiustificata.

RCM

Al Teatro 'Chebello' di Cairo Montenotte in prima nazionale

“È l'uomo per me” con Mario Zucca e Marina Thovez



Cairo M.te. Un atteso e gradito ritorno, dopo alcuni anni di assenza, è quello che vedrà Mario Zucca e Marina Thovez calcare nuovamente il palcoscenico del Teatro 'Chebello' di Cairo Montenotte. L'appuntamento del 13 febbraio (ore 21.00) è particolarmente importante perché “È l'uomo per me” sarà presentato in prima nazionale: i due attori hanno voluto ancora una volta consolidare i rapporti con la Compagnia 'Uno Sguardo dal Palcoscenico' - organizzatrice della Stagione teatrale - offrendo al direttore artistico Silvio Eiraldi l'opportunità di inserire in cartellone, per primo, il loro ultimo lavoro. Tra i risultati di questa collaborazione, ricordiamo tra l'altro il loro contributo recitativo allo spettacolo “Inferno” (Spotorno 2013) e la performance mattatoriale di Zucca dell'ottobre scorso per la presentazione del programma teatrale cairese.

Con “È l'uomo per me”, Marina Thovez (anche autrice e regista) e Mario Zucca tornano al comico puro con un affresco spietato ed esilarante sullo Star System. È la Vigilia di Natale e in uno studio televisivo è in corso un casting per uno spot. Arriva un'attrice di serie zeta, dalla carriera disastrosa e pronta a tutto per trovare, in un sol colpo, amore e successo. Questa improbabile chance è il regista, un pubblicitario, conquistatore a getto continuo di donne belle e poco impegnative, un uomo di adamantino egoismo. La donna è convinta: è l'uomo per me! Dopo un provino fallimentare, lo seduce, lo ingabbia nel suo appartamento, complice una memorabile nevicata che, per una notte, paralizza il traffico e la frenesia della metropoli.

La biglietteria del Teatro sarà aperta lunedì 11 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e mercoledì 13 dalle ore 16.30 alle ore 18.30 e dalle ore 20.00 ad inizio spettacolo. Prezzi d'ingresso: intero € 20.00; ridotto (under 20) € 15.00. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il n. 333 4978510. Ricordiamo inoltre che il prossimo appuntamento teatrale sarà Martedì 19 febbraio con un altro attore molto conosciuto, Antonello Fassari, impegnato in “Che amarezza”. E, tra gli appuntamenti con la programmazione cinematografica, da sottolineare l'evento del 15 febbraio, ore 21.00: in collaborazione con la Cineteca di Bologna - Il Cinema Ritrovato, il 'Chebello' propone uno dei capolavori di Alfred Hitchcock, Gli uccelli, nel fascino della versione originale restaurata.

“Accendiamo invece i riflettori Cristiani sui problemi della nostra Comunità”

La messa in latino scatena le polemiche?

“Est modus in rebus”, dice Giovanni Ligorio

Cairo M.te. La scorsa settimana sulle pagine locali di un diffuso quotidiano nazionale è apparso un articolo che dava voce alle presunte perplessità di un lettore circa l'opportunità che il parroco di Rocchetta Cairo celebrasse la Santa Messa in latino nel giorno della “Candelora”.

Pubblichiamo le riflessioni al riguardo formulate, via mail, domenica 3 febbraio dal nostro lettore, ed abbonato, Giovanni Ligorio, di Cairo M.te.

“Viviamo proprio in un paese strano, dove rare volte si parla di cose serie e si alza invece prepotentemente un polverone per una cerimonia religiosa in Latino.

Certo che la storia e gli eventi a questi ferventi, vogliosi e moderni Fedeli della supremazia della lingua italiana sulla obsoleta religiosa lingua latina non insegnano, o ricordano, che esiste la Virtù della tolleranza!

Come una rondine non fa primavera, non sarà una cerimonia religiosa officiata in Latino a decretare la fine del senso



▲ Giovanni Ligorio

e della civiltà cristiana del popolo di Cairo M.te.

Chi stigmatizza che “la preghiera, la Messa, l'accoglienza agli ultimi... sono cose serie e non pura esteriorità e teatralità” dovrebbe ricordarsi di queste sante parole per tutti i 365 giorni dell'anno e per tutta la propria vita!

I nostri professori di Latino (che spesso erano anche preti) ci hanno inculcato una famosa sentenza “Est modus in rebus...” che tradotta nella sua interezza dice “c'è una misura nelle cose...vi sono determinati confini, al di là e al di qua dei quali non può esservi il giusto”: mi pare che in questo caso bisognerebbe farne tesoro di questa frase!

Una cerimonia officiata in latino non è un passo indietro, rappresenta per molti quel senso di ecumenico di fraternità e spiritualità.

Accendiamo invece i riflettori Cristiani sui problemi della nostra Comunità, diamo sostanza alla nostra sete di giustizia, di uguaglianza, di solidarietà, di operosità.

Comunichiamo il profondo dolore nel vedere esseri umani trattati come bestie.

Marciamo silenziosamente insieme per costruire e non per demolire l'altro.

Contrastiamo uniti i malesseri della nostra società a prescindere dalle diversità.

Rispettiamo il senso profondo della Religiosità e della Politicità.

Consentiamo a chi prega di pregare, e a chi fa proposte politiche di farle.

Non abbiamo paura della libertà, creiamo ponti tra sensibilità diverse.

Non escludiamo o limitiamo le manifestazioni del pensiero.

Spargiamo a piene mani la “Tolleranza”!

Giovanni Ligorio



Organizzata dall'Istituto di Istruzione Superiore “Patetta”

Grande successo e riconoscimenti per la mostra “Pagine di storia dell'emigrazione in Valbormida”

Cairo M.te. Grande successo e riconoscimenti unanimi per la mostra “Pagine di storia dell'emigrazione in Valbormida”, organizzata dall'Istituto di Istruzione Superiore “Federico Patetta”. Decine di visitatori hanno affollato il foyer del teatro “Oswaldo Chebello”, incuriositi dalla possibilità, spesso coronata da successo, di ritrovare tra i dati dei 3000 emigranti presenti nel database dell'Istituto i nomi e le storie dei propri antenati e affascinati dalle vicende dei migranti raccontate dagli studenti del “Laboratorio di storia dell'emigrazione” dell'Istituto cairese, seguendo il percorso ragionato sul computer o le immagini fotografiche.

Un esperimento nuovo e coraggioso, quello di coinvolgere gli studenti nella ricerca delle radici storiche ed economiche dell'emigrazione in un passato più o meno lontano, rimarcato dallo stesso sindaco Paolo Lambertini nella presentazione dell'iniziativa. La mostra consentiva, infatti, non solo di poter scoprire le vicende di tanti migranti valbormidesi in fuga dalla fame negli ultimi

200 anni, ma anche di poter cominciare a ragionare sulle cause di sviluppo e le conseguenze del fenomeno migratorio sulle rive del Bormida.

Sempre giovedì 31 gennaio, alle ore 16,30 nella Sala “De Mari”, l'Istituto cairese ha organizzato il convegno dal titolo omonimo: “Pagine di storia dell'emigrazione in Valbormida”. Sono intervenuti Fabio Capocaccia (presidente del CISEI - Centro internazionale di Studi sull'Emigrazione Italiana, che ha contribuito all'iniziativa con “L'avventura delle parole”, una serie di pannelli sui rapporti epistolari tra migranti e madrepatria esposti nella mostra), Furio Cicaliot (Presidente della Società Savonese di Storia Patria), Stefano Mallarini (storico della Valbormida e membro della stessa SSSP), Alberto Saroldi (responsabile del “Museo del Vetro” di Altare e storico dell'emigrazione dei vetrai altaresi in Sudamerica), e Francesco Surdich (presidente emerito della facoltà di Storia e Letteratura dell'Università di Genova e tra i massimi esperti mondiali sulla storia dell'emigrazione).

Ric. e pubb.

Gestione nevicata a Cairo Montenotte

“Oltre a tutte le considerazioni e le denunce che sono apparse sui media, vanno fatti altri rilievi che partono dai disagi dei cittadini cairesi.

- prima di tutto la situazione dei parcheggi, ad esempio corso Dante, dove abbiamo visto accumulare la neve dietro le vetture, come nelle peggiori esperienze, mentre gli spazzaneve potevano raccogliere una parte dei cumuli dietro le vetture e portarle via formando i cumuli maggiori, di modo che sarebbe stato più facile liberarle;

- i marciapiedi e le aree comuni nevicata e pedoni potevano essere liberati o da spazzaneve o da operai comunali... o volontari da acquisire in apposite liste o dai migranti: non si capisce perché nella precedente nevicata abbiamo visto giovani migranti liberare i marciapiedi e stavolta parebbe di no;

- infine non si capisce perché neppure un giorno di chiusura delle scuole, stante l'allerta arancione, e l'utilizzo volontario degli studenti per aiutare gli anziani e spalare i marciapiedi: non sarebbe alteranza scuola-lavoro?

Cobas utenti Valbormida: il portavoce Prof. Franco Xibilia

Santo Stefano Belbo piange la scomparsa del professor Luigi Gatti

Santo Stefano Belbo. Le Valli Belbo e Bormida, le Langhe e tutta la comunità del territorio piangono la scomparsa del professor Luigi Gatti, studioso di Pavese, presidente del Premio Pavese, storico animatore del Cepam (Centro Pavese Museo Casa Natale) di Santo Stefano, scomparso, mercoledì 30 gennaio, all'età di 72 anni.

Docente di lettere alle scuole medie del paese, dedicò l'esistenza allo studio e alla divulgazione dell'opera pavese, oltre i confini territoriali.

Aveva festeggiato il suo ultimo compleanno, domenica 27 gennaio. Il giorno dopo, lunedì 28 gennaio, una emorragia celebrata ne aveva consigliato l'immediato ricovero in elisoccorso a Cuneo, dove è morto la mattina del 30. Originario di Santo Stefano Belbo, insegnante di lettere alle scuole medie del paese, per decenni il professor Gatti è stato il principale animatore del centro pavese, nato nel 1976 sotto forma di associazione, e delle attività collegate alla casa di famiglia dello scrittore, tra i più amati e studiati autori del secondo dopoguerra, che qui ebbe i natali l'8 agosto del 1908.

Istitui il "Premio Pavese" di letteratura, pittura e scultura, manifestazione della quale, sempre a titolo di volontariato, aveva promosso la crescita e accompagnato lo svolgimento fino all'ultima edizione (la 36°).

L'Amministrazione comunale santostefanese, in segno di gratitudine ha pubblicato un manifesto di commiato. *"Quella del professor Gatti rappresenta una gravissima perdita per il nostro paese"* - dice il sindaco Luigi Genesio

Icardi -. *Non possiamo che ricordarlo con tutta la nostra sincera riconoscenza per l'enorme e prezioso lavoro che ha voluto e saputo svolgere lungo tutta la sua esistenza. Un impegno continuo e disinteressato col quale ha saputo dare un importantissimo contributo alla diffusione dell'opera di Cesare Pavese, contribuendo così a valorizzare anche le eccellenze del nostro territorio".*

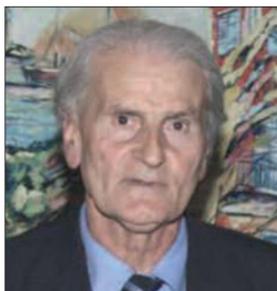
La Fondazione Cesare Pavese si è unita al dolore per la perdita del professor Luigi Gatti, ricordando il suo impegno di intellettuale.

Il CE.PA.M. sodalizio guidato dal presidente Luigi Gatti, venne costituito nel 1976, con i compiti statutari prioritari della promozione e dello sviluppo culturale e socioeconomico del territorio attraverso il Premio "Cesare Pavese".

Su Facebook il saluto commosso anche di molti scrittori che lo hanno conosciuto. Tra questi:

Cesare Ravasio ricorda: «La nostra amicizia di quasi quarant'anni. Il mio primo premio Pavese del 1994, le nostre scorribande sui sentieri delle Langhe, le cene a S. Stefano Belbo sotto il pergolato e nei ristoranti langaroli oppure nella mia casa di Ambivere! Quanti ricordi nella casa natale di Cesare Pavese che conservo preziosamente: i miei anni a S. Stefano, con lui, con tutti gli amici e con Nuto. Per te amico Luigi Gatti, uomo di cultura, spargo i miei fiori della ricordanza!»

Adalberto Ricci: «Ogni volta che sono venuto a Santo Stefano e a Casa Pavese lo incontravo con la sua grande gentilezza. È stato lui a presentarmi la rivista *Le colline di Pavese* e ad accompa-



gnarmi per la prima volta a visitare la casa, molti e molti anni fa. Lo ricorderò sempre con grande stima e rispetto».

Alberto Perrotta Radicati: «Non dimenticherò mai quella prima visita a casa Pavese, arrivando di prima mattina, dopo una notte dormita un po' in macchina e poi arrivare finalmente a Santo Stefano. Non dimenticherò mai il tuo aiuto nello spronarmi alla scrittura, di cui un anno vinsi anche il premio e conservo con molto affetto la foto di quello splendido giorno».

Alessandra Torresi: «Ho visitato con lui i luoghi pavesiani anni fa e fu un'esperienza bellissima. Nella casa di Pinolo Scaglione rimasi indietro per godermi l'emozione e fu talmente tanta che, quando tornò a cercarmi, mi trovò in lacrime davanti alla finestra mentre guardavo la Gaminella. Ricordo il suo stupore, io che raccontavo di quanto fosse per me importante Pavese, io che venivo dal Lazio, lontana dalle Langhe geograficamente, ma vicinissima col cuore. Mi mise una mano sulle spalle e mi ringraziò dicendo che l'affetto dimostrato per Pavese era un grande onore per lui».



Canelli. Mercoledì 30 gennaio, nella parrocchia di San Tommaso, a Canelli, hanno avuto luogo i funerali del caneliese Giorgio Panza, morto all'età di 79 anni.

Persona molto conosciuta e apprezzata, sia in campo professionale (ex dirigente della Riccadonna) che per la sua attività politica e nel volontariato.

Nelle elezioni amministrative del 20 giugno 2004, si presentò come capogruppo della lista di centro-sinistra *Uniti per cambiare*, in lizza contro la compagine *Un'impresa di Tutti*, guidata da Piergiuseppe Dus.

L'esito elettorale non fu però quello sperato: Giorgio Panza ottenne 2.067 voti di lista (32,74%), ma il dottor Piergiuseppe Dus con 4.247 voti (il

Ex consigliere comunale e presidente Circolo didattico

Scomparso Giorgio Panza attivo nel volontariato e nella politica

67,26%) si assicurò la vittoria, divenendo il 16° sindaco di Canelli.

Panza fu dunque consigliere comunale di minoranza dal 2004 al 2009.

Negli anni '80-'85, è stato presidente del Consiglio di Circolo, e, come volontario, consigliere della Virtus e del *Canelli Calcio*.

Appassionato di podismo è stato uno degli organizzatori degli Amici del Podismo da cui ha avuto origine l'ormai classica competizione *Sulle strade dell'Assedio*.

Alla fine degli anni '90 aprì anche la prima sala giochi, la *New York*. Lascia l'amata moglie Franca, i due figli Fabrizio e Michele con le mogli Claudia e Mara e i nipoti Leonardo e Matilde.

Dal 10 al 24 maggio

Soggiorno marino a Pietra Ligure

Canelli. Dal 10 al 24 maggio, all'Hotel Nuovo Bristol di Pietra Ligure, l'assessorato per i servizi alla persona del Comune di Canelli, ha progettato quattordici giorni di soggiorno al mare.

Il costo del soggiorno sarà di 15125 euro, ovvero 605 euro pro capite per ognuno dei 25 utenti che aderiranno al progetto.

Il costo, oltre che l'opportunità di trascorrere un periodo di riposo e benessere in piena tranquillità con tutte le garanzie di assistenza e sicurezza, sarà proporzionale all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare di appartenenza.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi ai servizi alla Persona del Comune, telefono 0141 820226, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12.

Il 10 febbraio ad Ovada

L'ACR Canelli per 5 sabati all'insegna della pace

Canelli. Per cinque sabati consecutivi, dalle 15 alle 18, i ragazzi dai 6 ai 13 anni di tutta Canelli e paesi limitrofi sono invitati al Salone Fabrizio in via Verdi (sotto la scuola per l'infanzia Bocchino) dove li aspetta un'equipe di giovani educatori per pomeriggio all'insegna del crescere insieme!

Stare con gli amici, giocare, divertirsi e riflettere sul tema della Pace, in compagnia di Gesù, il Maestro che aiuta a guardare da una prospettiva speciale le cose della vita.

Il percorso sfocerà nella festa diocesana della Pace il 10 febbraio ad Ovada, occasione per sentirsi Chiesa oltre le mura cittadine, a cui sono invitati tutti, ragazzi dell'oratorio, dell'ACR, del catechismo ed anche quelli che, facendo attività sportive, non riescono a seguire un percorso costante nei gruppi parrocchiali, perché il tema della Pace non è importante solo per la Chiesa, ma riguarda tutti.

Per questo l'Azione Cattolica ha pensato anche ad un momento con i genitori a cui sarà offerto un pomeriggio di formazione sulla difficile arte di "educare i figli" nel mondo contemporaneo.

Per informazioni contattare i responsabili dell'Azione Cattolica di Canelli (Chiara Prazzo, Paola Malerba, Mario Lazzarino, Marco Chiappella, Martina e Andrea Amerio) o lo staff di genitori e giovani, tra cui: Andrea Amerio 334.352.5361, Elena Arione 333.652.9590, Simona Cocino 349.270.0395, Flavio Gotta 349.621.5310.

Sacro Cuore

San Tommaso
San Leonardo

Appuntamenti parrocchiali a Canelli

Canelli. I tre parroci delle parrocchie canellesi invitano i fedeli a lodare, ringraziare Dio con la partecipazione attiva ai riti e agli appuntamenti parrocchiali dell'intera comunità. Insieme, invitano a partecipare alle attività dell'intera comunità:

- mercoledì 6 marzo, "le Ceneri", alle ore 21, confessione generale a San Tommaso;
- "Quaresimali", modalità da seguire secondo le proposte dei CCP;

- San Giuseppe, celebrazione nella chiesetta della Sternia, a cura della parrocchia di S. Leonardo;

- Confessioni pasquali, (nella prima parte della settimana santa): lunedì al S. Cuore, martedì a S. Tommaso, mercoledì a S. Leonardo;

- Venerdì santo, 19 aprile, via Crucis per la Sternia con tematica da scegliere dai giovani;

- 1° Maggio, pellegrinaggio da S. Caterina a S. Leonardo;

- Comunioni: 5 maggio a S. Tommaso, 12 maggio a S. Leonardo, 19 maggio al S. Cuore;

- Cresime: a S. Tommaso e S. Leonardo il 27 aprile; il 25 maggio (ore 18.00), al S. Cuore;

- Festa patronale al S. Cuore, da lunedì 2 giugno a sabato 8 giugno;

- Corpus Domini, il 23 giugno, con processione da S. Tommaso (ore 10,30) al San Paolo;
- Pellegrinaggio ai Caffi, il primo sabato di settembre.

Domenica 26 maggio, in Piemonte Europee, Regionali e 828 Comuni al voto

Canelli. Fra quattro mesi saremo chiamati nuovamente alle urne per votare tre importanti elezioni: le Europee, le Regionali e le Amministrative che si svolgeranno domenica 26 maggio.

In Piemonte, a votare per le Amministrative, saranno coinvolti **828 comuni** di cui 19 con popolazione superiore a 15 mila abitanti e 7 nuovi Comuni istituiti o in fase di allestimento. I ballottaggi si svolgeranno il 9 giugno.

I numeri riportati sono dell'Osservatorio elettorale regionale e, in ordine alla legge del 1991, saranno definitivi, dopo la data del 24 febbraio, termine ultimo per lo scioglimento delle amministrazioni che andranno al voto entro

l'anno.

Alle Regionali, si voterà con la legge attuale con nessun ballottaggio e listino bloccato: sarà eletto nuovo governatore il candidato che prenderà un voto in più e in parte maggioritario. Verranno eletti 50 consiglieri con un sistema di voto in parte proporzionale e in parte maggioritario. Tre votazioni in un solo giorno.

Sergio Chiamparino, attuale governatore del Piemonte, dopo il netto successo sul naufragio politico della legislatura guidata da Roberto Cota, si è già lanciato nella campagna elettorale, e presenzierà incontri - riunioni nell'Astigiano, già all'inizio di febbraio.

Alta attenzione contro i lupi

Canelli. Da un po' di mesi, in collina, soprattutto nei comuni del Nord Astigiano ci sono state aggressioni a greggi di pecore e capre, senza escludere che siano opera di lupi.

Ora il predatore è stato avvistato, anche nel sud astigiano ed in particolare, nella zona della Valtigione, alle ore nove del mattino lungo il rettilineo che costeggia le campagne e arriva fino alla località Bersaglio tra i comuni di Montaldo Scarampi e Momberecelli.

Le prime avvistaglie della presenza di alcuni lupi, sono anche comparse tra Bubbio e Roccaverano.

E se in un primo tempo era diffuso un

certo scetticismo sulla presenza dei lupi nei boschi delle nostre vallate, la loro presenza è indubitabile dalle carcasse di animali uccisi e divorati come il capriolo.

Avvisaglie che non rappresentano una situazione allarmante, ma che per la Provincia sono sufficienti per "tenere alta l'attenzione, prima che diventi un problema ingovernabile e ingestibile", ha insistito il consigliere provinciale Fabio Carosso che ha la delega provinciale a caccia, pesca e tartufi.

Ed è per questo che per evitare l'emergenza, in Provincia è già funzionante un ufficio contro i lupi.

A scuola di competenze digitali con l'Eipass

Canelli. Il 31 gennaio 2019 alla scuola media Filippo Carretto di Montegrosso si è tenuto l'Eipass Junior Day: un'occasione per conoscere e approfondire le tematiche affrontate nel programma di certificazione Eipass, attraverso workshop e laboratori pratici. All'iniziativa erano presenti insegnanti, genitori e giornalisti.

Le famiglie sono state coinvolte nelle attività dei figli a scuola e di approfondimento su tematiche educative che caratterizzano ogni nucleo familiare.

La presentazione del progetto è servita anche per far comprendere che il digitale non è un'alternativa al libro, ma è complementare ad esso e apre nuovi orizzonti e approcci didattici diversi più accattivanti per i ragazzi. Gli studenti infatti hanno potuto sperimentare praticamente l'utilizzo di strumenti che apparterranno al loro futuro lavorativo e relazionale. L'adesione è stata completamente gratuita.

È un progetto dinamico costruito in base alle necessità della scuola. L'istituto scolastico ha promosso sul territorio la propria offerta formativa in partnership con CertiPass, l'Ente internazionale di certificazione delle competenze digitali.

I docenti hanno potuto usufruire di formazione in linea con quanto richiesto dalla Dir. 170/2016.

Borse di studio all'istituto Artom

Canelli. La cerimonia di consegna delle 10 borse di studio "Robino" dell'Istituto Artom di Canelli, a causa della nevicata, è stata rinviata a venerdì 8 febbraio, sempre alle ore 11, nella palestra della scuola.

I lavori di restauro sulla cupola di San Tommaso

Canelli. In merito ai lavori necessari per il restauro della cupola della chiesa parrocchiale di San Tommaso, il consiglio economico informa sul rifacimento della copertura e della relativa struttura di sostegno in elevazione della sommità del tamburo. "L'intervento verrà realizzato attraverso la costruzione

di una struttura metallica, dove verrà appoggiata la nuova copertura in legno, sopra la quale verrà infissa una copertura in rame sagomato.

Alla sommità della struttura in rame sarà ricollocata (previa pulitura) la croce.

Con l'occasione, intendiamo provvedere anche alla pulitura del

le finestre ed al ricupero dei telai in ferro delle medesime.

Resta inteso che ogni intervento dovrà essere condiviso e seguirà le direttive della competente Soprintendenza". Il comitato economico parrocchiale sente il bisogno di ringraziare coloro che hanno fatto o faranno offerte.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it



Nizza Monferrato. Sabato 2 febbraio il Foro boario di piazza Garibaldi a Nizza Monferrato ha ospitato la serata benefica organizzata dall'Associazione "Con Te cure palliative" durante la quale sono stati messi all'asta gli ombrelli che nel periodo estivo hanno "colorato" il cielo nicese in via Pio Corsi ed in Piazza Martiri di Alessandria.

Come già precedentemente annunciato gli ombrelli superstiti, circa 270, l'Amministrazione comunale li ha donati all'Associazione su menzionata che ha organizzato un'asta pubblica per aggiudicarsi questi ombrelli "ricordo" e per la consegna degli ombrelli prenotati.

Il Foro boario, per l'occasione, era quasi al completo ed il pubblico ha risposto con partecipazione all'invito a questa asta solidale che aveva come obiettivo la raccolta di fondi necessari per l'acquisto di un ecografo portatile per esami e visite a domicilio dei pazienti che hanno difficoltà a muoversi.

Ad aprire la serata il presidente dell'Associazione "Con Te" che ha ricordato gli scopi del sodalizio, fondato per col-

Sabato 2 febbraio al Foro con Andrea Bosca

Successo dell'asta benefica degli ombrelli donati a "Con Te"

laborare con "cure palliative" agli ammalati terminali presso il Cardinal Massaia di Asti e, dopo la sua apertura, presso l'Hospice dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato, al quale sono stati donati 6 letti elettrici grazie al contributo della ditta Arol di Canelli, inoltre sono stati raccolti fondi per l'acquisto di un'auto (è in via di completamento l'iter per la consegna) da dare in dotazione agli operatori per il servizio.

Dopo questo intervento la serata è proseguita con uno spettacolo, una esilarante e divertente commedia, presentata dalla Compagnia teatrale MiTiChieleCulli dal titolo "A' l'è sciopaje na pupa".

Al termine è salito sul palco l'attore Andrea Bosca, nel ruo-



lo di "battitore" per dare il via all'asta. Simpaticamente sollecitati ad alzare l'offerta, i numerosi presenti per aggiudicarsi un ombrello, prezzo di partenza euro 5, hanno raccolto l'invito e le quotazioni hanno raggiunto i 50, 100, 200 euro. La cifra massima battuta è stata di 2.000 euro, offerta dalla Ditta Ebrille.

Terminata l'asta Andrea Bosca ha autografato gli ombrelli e si è prestato anche a farsi ritrarre per una foto ricordo ed a colloquiare con i numerosi presenti, per cui a lui va un sentito grazie per la sua grande disponibilità.

Si può dire che lo scopo della serata sia stato raggiunto, anche se non si può ancora quantificare l'incasso, mancando gli introiti dei numerosi



sottoscrittori che hanno prenotato gli ombrelli e che non hanno potuto essere presenti a ritirarli. Dalle prime valutazioni la cifra raccolta dovrebbe avvicinarsi a quella necessaria per l'acquisto dell'ecografo portatile, grazie a tutti coloro che acquistando l'ombrello hanno messo mano al portafoglio per questo scopo benefico.

Un grande ringraziamento, oltre che all'illustre battitore, all'Amministrazione comunale di Nizza che ha pensato di donare gli ombrelli a scopo benefico, all'Associazione "Con Te cure Palliative Astigiane" che ha organizzato la serata ma, soprattutto, al numeroso pubblico che ha partecipato con concretezza, comprando ombrelli all'asta benefica.



Martedì 29 gennaio all'Istituto Pellati

Educazione alla sicurezza del Comando polizia locale

Nizza Monferrato. Martedì 29 gennaio presso l'Istituto Pellati di Nizza Monferrato le classi Quarte di tutte le scuole superiori della città hanno partecipato a lezioni su "Educazione alla sicurezza stradale", promosse dal Lions Club Nizza-Canelli. Gli incontri a cura del Comando della Polizia municipale della Città di Nizza Monferrato sono state tenute dall'agente Alberto Terzano.

Oltre a nozioni comportamentali ed di conoscenza del Codice della strada, le lezioni

sono state integrate da video esplicativi. Durante la mattinata si sono alternati gli studenti sia delle Scuole statali (liceo, ragioneria, geometri) sia quelli dell'Istituto N. S. delle Grazie.

Il progetto supportato dal Lions Club Nizza-Canelli, prevede inoltre, oltre agli incontri riservati agli studenti delle superiori, anche lezioni, programmate per le prossime settimane, per le classi delle Scuole nicesi di primo grado, la Media Carlo Alberto Dalla Chiesa e Istituto N. S. delle Grazie.



Nizza Monferrato. L'edizione 2019 della rassegna culturale enogastronomica "Incontri DiVini" ha conquistato tutti, con una standing ovation nella serata finale del 30 gennaio.

159 i presenti, con una folta partecipazione di under 30.

"Complimenti alla città e all'Amministrazione, coloro che rendono possibile la riuscita di questi eventi, soprattutto in queste settimane molto fredde - ha esordito Filippo Mobrizi, Presidente del Consorzio Barbera d'Asti - Il vino piemontese è salute: ancora una volta riusciamo ad essere tra i primi territori in Italia per esportazione.

La Barbera d'Asti si difende molto bene, viene esportato il 50 % di quello che produciamo, vale a dire 11 milioni di bottiglie.

È un vanto per il nostro territorio, un progetto seguito attentamente dagli oltre 50 produttori. Tutti parlano di biodi-

Mercoledì 30 gennaio al Foro boario

Serata con una standing ovation per la chiusura di "Incontri DiVini"

versità e noi ce l'abbiamo ed è una ricchezza immensa. Dobbiamo impegnarci per non abbandonarla mai".

Coordinatrice dell'incontro l'enologa Paola Manera, che ha ricordato come ogni persona possa fare la differenza: "Ognuno di noi può essere il migliore ambasciatore del nostro territorio. Il vino è magico e fa il miracolo di unire".

Il confronto ha visto due vini rossi dalla grande storia: la Barbera d'Asti e il Nero d'Avola, precisamente la Barbera d'Asti Superiore 2013 "Boschetto Vecchio DOCG" di Guasti Clemente e figli di Nizza Monferrato, il Nero d'Avola delle Terre Siciliane IGP 2015,

la Barbera d'Asti Superiore 2013 dell'Azienda Agricola Berta Guido di San Marzano Oliveto e il "Ludovico Rosso di Sicilia IGT 2011" delle Tenute Oriestadi della provincia di Trapani. La degustazione è stata accompagnata dagli agnolotti d'asino.

Il successo dell'evento "Su Nizza è...IncontriDiVini" hanno voluto rilasciare un commento gli Assessori Marco Lovisolo (Manifestazioni e Promozione del territorio) sia Domenico Perfumo (Agricoltura) che ha avuto la primitiva idea della manifestazione, i quali hanno preso atto con soddisfazione del grande successo di partecipazione. Per Lovisolo

"parlano i numeri registrati, una media di 120/130 per serata con il picco del 30 gennaio (160 presenti) e molte prenotazioni non accettate per ragioni tecniche".

Domenico Perfumo evidenzia la professionalità degli incontri proposti con una bel numero di presenze straniere ed il confronto fra i vini del territorio e gli altri "In 3 anni sono stati proposti e confrontati una quarantina etichette, una bella promozione fra vino e cibo e l'interesse crescente dei produttori che hanno la possibilità di farsi conoscere. La formula studiata è vincente. Un evento che merita di essere riproposto".

E. G.

Sabato 9 febbraio alla cartoleria Bernini

Il prof. Piretto presenta "Quando c'era l'Urss"

Nizza Monferrato. La Cartoleria Bernini, Via Carlo Alberto 72, Nizza Monferrato, sabato 9 febbraio, alle ore 17, mette a disposizione uno "spazio" per incontri culturali: presentazione di libri, mostre, ed altro.

Il primo appuntamento vede come ospite il prof. G. Piero Piretto che presenterà il suo libro "Quando c'era l'Urss" 70 anni di storia culturale sovietica: un'escursione sugli eventi storici, imprese, campagne promozionali e dissuasorie subite dai cittadini del paese dei Soviet, con uno speciale accento sulla percezione dei fatti nella quotidianità della gente comune". A dialogare con l'autore, il Dr. Giuseppe Baldino, esperto di storia locale, Direttore regionale del Piemonte dell'Inps. Piretto, nicese, Laurea in Lingue e Letteratura

straniera con la tesi "Le similitudine nell'opera di I. S. Turgenev" fra il 1972 ed il 1975 ha frequentato seminari e corsi in Unione Sovietica (Mosca e Leningrado). Appassionato di storia dell'Unione Sovietica ha tenuto corsi di cultura russa all'Università di Milano dal 1975 al 2012. Autore di numerose pubblicazioni, superano ampiamente il centinaio, sulla storia russa, ha partecipato a numerosi convegni ed iniziative culturali. Docente di cultura russa e metodologia della cultura visuale all'Università degli studi di Milano, ha tradotto le opere di Cechov e di altri autori russi ed ha firmato importanti studi sulla cultura sovietica. Il volume (Raffaello Cortina Editore) che presenterà alla Cartoleria Bernini è la sua ultima fatica, pubblicato nel 2018.

Venerdì 8 febbraio al Foro boario

Serata interreligiosa

Nizza Monferrato. Venerdì 8 febbraio, alle ore 21,00, si svolgerà una serata culturale interreligiosa dal titolo "Una mano tesa verso l'altro".

L'incontro già programmato per venerdì 1 febbraio era stato spostato alla settimana successiva per le "probabili" cattive condizioni meteorologiche (previsione neve, poi rivelatisi sbagliate).

L'incontro è promosso dalle classi quinte della primaria Rossignoli di Nizza Monferrato con le loro insegnanti "alle luce delle differenze viste come opportunità di arricchimento".

Ospiti della serata saranno: Don Paolino Siri, parroco della nostra città, l'imam di Asti Abdessamad Latfaoui, il pope di San Damiano Catalin Mandici, il pastore della chiesa evangelica Vincenzo Martucci e la dott.ssa Maria Letizia Viarengo studiosa di intercultura e dialogo interreligioso.

Venerdì 8 febbraio alla biblioteca "U. Eco"

D'Aquino presenta il romanzo "Traiano"



▲ Gianluca D'Aquino



Nizza Monferrato. Gli incontri letterari alla Biblioteca civica "Umberto Eco" di Nizza Monferrato iniziano venerdì 8 febbraio, alle ore 18,00. Primo ospite della rassegna sarà lo scrittore alessandrino Gianluca D'Aquino che presenterà il suo libro, con l'intervento dello scrittrice Silvia Vigliotti nella veste di moderatrice, Traiano - Il sogno immortale di Roma, romanzo storico sul grande imperatore romano: dall'infanzia ai grandi successi militari, dalla Germania alla Dacia e fino allo scontro con i Parthi, ai confini dell'impero, là dove nessuno era mai arrivato prima e oltre i quali nessuno fu più in grado di spingersi. Traiano restituiti a Roma un senso di civiltà per molto tempo perduto e la portò in quella che sarà ricordata come l'età aurea.

L'opera è al tempo stesso biografia e romanzo, e narra di intrighi, amori, amicizie e battaglie rivolgendosi a ogni ge-

nera di lettore. A ispirare il romanzo, gli studi sull'edificazione della Colonna Traiana condotti dall'amico scultore Claudio Capotondi.

«Marco Ulpio Traiano è passato alla storia come l'Optimus princeps», spiega l'autore, «l'imperatore che interpretò il proprio ruolo come servitore di Roma, con l'umiltà dell'uomo del popolo, riuscendo a ottenere risultati innovativi in tutti i campi della pubblica amministrazione dell'epoca, facendo di Roma la Capitale del Mondo».

Nonostante siano trascorsi 1900 anni dalla sua morte, la memoria di Traiano risplende ancora nel cuore di Roma, come ci ricorda la colonna coclide eretta in suo nome da Apollodoro di Damasco.

Traiano fu il principe di Roma e dei romani, che sostenne anche impegnando il personale patrimonio, conseguendo loro un benessere ampio e diffuso".

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - franco.vacchina@alice.it



▲ Riccardo Munari pianoforte



▲ Cristina Mosca soprano



▲ Simona Mastropasqua mezzosoprano



▲ Lorenzo Liberali baritono



Convenzione per attività e incontri

Alla Residenza "Casa mia Rosbella" il progetto animazione Pandora

Nizza Monferrato. La Residenza Casa Mia Rosbella e l'Associazione di volontari "Pentagramma" di Montabone hanno firmato una convenzione per la realizzazione di un progetto di integrazione lavorativa e di inclusione sociale di minori con attività interna alla Residenza Rosbella di Nizza Monferrato. In questo progetto sono impegnati: Casa di cura Casa mia Rosbella, Associazione Pentagramma e Comunità Pandora di Nizza Monferrato.

In particolare i ragazzi della Comunità Pandora faranno attività di animazione con gli ospiti della Residenza Casa mia in una serie di 8 incontri su tematiche diverse, così suddivise: presentarsi e farsi conoscere; coordinare laboratori e bricolage; canti di gruppo (confronto fra musiche ascoltate dai giovani e quelle degli anziani); visione di un film; attività di assistenza (i giovani aiutano gli anziani); ora di lettura, brevi racconti e poesie scelti dai ragazzi di Pandora; racconti degli ospiti anziani che poi saranno utilizzati per redarre un giornalino dell'Associazione Pandora.

Nizza Monferrato. Venerdì 8 febbraio dalle 20.45 l'Auditorium della Trinità diventerà la sede del concerto dedicato a Remo Rapetti, grande appassionato di teatro e musica operistica che la famiglia vuole ricordare con questa serata di musica a lui dedicata. L'appuntamento è giunto alla sesta edizione e anche quest'anno la famiglia Rapetti ne ha affidato la cura e la scelta degli artisti e delle musiche al Maestro Marcello Rota. Saranno quattro le eccellenze ad esibirsi: il soprano Cristina Mosca, il mezzosoprano Simona Mastropasqua, il baritono Lorenzo Liberali e al pianoforte Riccardo Munari.

Cristina Mosca si laurea brillantemente in canto presso il conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, sotto la guida del maestro Giovanni Botta. Svolge attività concertistiche con diverse formazioni cameristiche e corali e collabora con le realtà teatrali piemontesi e lombarde. È attiva nel festival "Scatola Sonora" e "Alessandria Barocca" e recentemente ha preso parte ad un

Venerdì 8 febbraio all'Auditorium Trinità

Concerto lirico alla memoria del compianto Remo Rapetti

format televisivo andato in onda su Sky classica, con il quale ha vinto la registrazione di alcuni brani in un cd di "Elio e le storie tese".

Simona Mastropasqua si diploma con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, sotto la guida del soprano Denia Mazzola Gavazzoni; intraprende gli studi musicali all'istituto musicale di Rivoli e attualmente si sta perfezionando con il soprano Gabriella Ravazzi. È vincitrice del premio speciale "migliore espressività" al "I concorso internazionale di canto lirico di Monterosso al mare" edizione 2015; attualmente è artista del coro lirico presso il coro del Teatro Regio di Parma.

Lorenzo Liberali, baritono vogherese classe 1994, dopo gli studi scientifici si laurea con il massimo dei voti in canto al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Nel 2016 debutta nell'opera riscoperta "Il Paratajo" di Jommelli nel ruolo di Argone al Festival "Scatola sonora" di Alessandria diretto da Marco Berrini; per lo stesso concorso canta Belcore ne "L'elisir d'amore" nel 2017 e Vittorio ne "I due timidi" di Nino Rota nel 2018. È vincitore del premio "miglior giovane" al Concorso internazionale di Monterosso e del Concorso Silvio Varviso di Lugano.

Riccardo Munari si laurea in pianoforte ad indirizzo maestro accompagnatore e collaboratore al conservatorio "A. Vivaldi" di

Alessandria, sotto la guida dei maestri Andrea Carcano e Giovanni Bergamo e, nel 2017 ha conseguito il diploma come maestro accompagnatore alla danza presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Ha suonato come solista ed accompagnatore in diversi teatri e nel 2012 ha vinto il primo premio al concorso "Preludio Tv" di Genova come pianista accompagnatore nel repertorio lirico. Collabora come pianista con la scuola di danza "Balletto di Alessandria" e con l'associazione "FaSolSi" di Milano, in qualità di insegnante nei corsi di pianoforte.

Ingresso ad offerta devoluta, come negli anni passati, all'Associazione Ex Allievi dell'Oratorio Don Bosco di Nizza. **E.G.**



Nizza Monferrato. Lunedì 4 febbraio nella chiesetta dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si è celebrata la "Festa di San Giovanni", grazie alla sensibilità di S. E. Mons. Vescovo, Luigi Testore, che ha concesso il permesso di alcune celebrazioni in occasioni particolari, venendo incontro ai desideri dell'Unione Ex Allievi e del Comitato Pro Oratorio, la prima di queste opportunità è stata la "Festa di San Giovanni Bosco".

La chiesetta dell'Oratorio era gremita di fedeli (Ex Allievi, Amici dell'Oratorio, Cooperatori, una nutrita rappresentanza delle Fi-

Lunedì 4 febbraio

Festa di San Giovanni Bosco nella chiesetta dell'oratorio

glie di Maria Ausiliatrice) e di tanti nicesi, presente anche il sindaco Simone Nosenzo, che hanno raccontato l'invito ad essere presenti, in omaggio ad un Santo (Don Bosco) che a Nizza si può dire fosse di casa, perché veniva spesso ospite di famiglie nicesi benefattrici e perché qui ha voluto che la nascente

Congregazione salesiana al femminile (le suore di Maria Ausiliatrice) si trasferisse da Mornese a Nizza in un ex convento francescano, proprio il 4 febbraio 1879 Sr. Maria Domenica Mazzarello (prima Madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice) arriva nella sua nuova sede per farne la Casa Madre,

appositamente acquistato dal santo, così come il terreno dell'attuale Oratorio Don Bosco.

La Santa Messa, in memoria di Mons. Giovanni Galliano (proprio a febbraio si celebra il decennale della sua morte) che scrisse l'ultimo libro su Don Giuseppe Celi, è stata officiata dal parroco Don Paolino Siri e celebrata da Don Vittorio (cappellano delle dell'Istituto N. S. delle Grazie) unitamente ai diaconi Giorgio ed Eugenio.

I canti di animazione della messa sono stati eseguiti dalla corale Don Bosco dell'Istituto N.S. delle Grazie Nell'omelia ha ricordato il metodo preventivo di Don Bosco, conquistare i ragazzi con la persuasione ed il sorriso e la sua dottrina sociale in difesa dei lavoratori.

Per la cronaca le offerte raccolte durante la Messa sono state devolute al progetto "Adotta un coppo" per la sistemazione del tetto della chiesa di San Giovanni Lanero. Al termine della funzione religiosa, rinfresco in amicizia.



Il cantautore per due serate al teatro Sociale

Il tour di Ermal Meta è partito da Nizza Monferrato

Nizza M.to. È iniziato con grande successo, dal Teatro Sociale di Nizza, il tour teatrale di Ermal Meta, affiancato dal quartetto musicale GnuQuartet. Il cantautore, in forza alla casa discografica Mescal di Nizza Monferrato, ha emozionato il pubblico che ha gremito il teatro Sociale nelle due anteprime del tour di mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio. Il tour ora prosegue in numerosi teatri d'Italia fino al 20 aprile quando Ermal Meta tornerà al Forum di Assago dove con l'occasione festeggerà anche il suo compleanno e saluterà i fan prima di una meritata pausa.



Lunedì 11 febbraio

Conoscere il territorio per "I lunedì dell'Astesana"

Nizza Monferrato. Proseguono al Foro boario di Nizza Monferrato, lunedì 11 febbraio, alle ore 15,30 gli incontri promossi da Astesana-Strada del vino, in collaborazione con il Comune di Nizza Monferrato, le Enoteche regionali di Canelli e Nizza, e Egea Ambiente, riservato a Produttori, ristoratori, operatori del settore eno gastronomico.

In questo 3° seminario si tratterà il tema "Conoscere il territorio, le opportunità per gli operatori, principali attori dell'accoglienza".

Interverranno: Giuseppe Giordano "Come cambia la domanda turistica"; Marco Lovisolo, Assessore del Comune di Nizza Monferrato su "L'importanza della

promozione turistica nel Sud Astigiano"; Pier Sergio Bobbio del Club Unesco di Canelli "Dove siamo".

Il patrimonio paesaggistico Unesco: cosa rappresenta, quali opportunità per gli operatori dell'accoglienza e della ristorazione; inoltre l'Associazione strada del vino e l'Ufficio Informazione e Accoglienza di Canelli parleranno di "Il Monferrato sul web" e Filippo Ghisi, direttore della Fondazione Asti Musei tratterà "La rete museale di Asti, quali opportunità".

In chiusura: Degustazione guidata e presentazione della denominazione "Alta Langa docg" a cura di Giulio Bava, presidente del Consorzio Alta Langa Docg.

Domenica 12 maggio Adunata nazionale

Il Gruppo Alpini Nizza a Milano

Nizza Monferrato. Il Gruppo Alpini di Nizza Monferrato, come ogni anno, partecipa all'Adunata nazionale ANA che per il 2019 si svolgerà a Milano nel secondo fine settimana del mese di maggio. Il Gruppo per questo tradizionale evento organizza un pullman con il seguente programma riservato a iscritti, amici.

Partenza dal Piazzale Pertini, alle ore 7; prima dell'arrivo a Milano, sosta per la colazione (offerta dal gruppo).

All'arrivo ciascuno è libero per assistere alla sfilata oppure alla visita di Milano; gli Alpini potranno unirsi alla sezione di Asti per sfilare (presumibilmente nelle prime ore del pomeriggio; al termine il Gruppo si riunisce per il ritorno con sosta a S. Giuliano Vecchio presso Agriturismo Eden per la cena in amicizia.

Per gli orari più precisi si attende il programma dettagliato dell'adunata e della sfilata.

Per chi volesse partecipare può contattare i numeri telefonici: 360 440 559 (Assuntino Severino, capogruppo) e 323 328 4176 (Franco Vacchina, segretario). Prenotazione necessaria per completare programma della giornata (scelta bus e cena).

Lezioni Unire

Nizza Monferrato - Martedì 12 febbraio presso i locali dell'Istituto Pellati, gentilmente concessi, alle ore 15, lezione a cura del docente Eugenio De Sieno sul tema: Scimmia o angelo?

Montegrosso d'Asti - Lunedì 11 febbraio, alle ore 16, presso l'ex mercato coperto di Piazza Roero, conferenza sul tema "Rapporti tra fondi confinanti con una relazione della docente Marinella Bellini.

Calamandran - Giovedì 14 febbraio, alle ore 20,30, presso la sala consiliare del Comune incontro sul tema: Conoscere le meraviglie che ci circondano; ne parlerà il docente Claudio Gallo.

Incisa Scapaccino - Martedì 12 febbraio, alle ore 21, presso il Teatro comunale la docente Eliana Contegni tratterà il tema "Le regine d'Italia (prima parte).

Due nuovi volontari al Cisa

Nizza Monferrato. Hanno preso servizio martedì 15 gennaio due nuovi volontari di Servizio Civile selezionati dal Consorzio CISA - Asti Sud nell'ambito del progetto "Giovani protagonisti". I ragazzi saranno coinvolti in un percorso di crescita formativa, personale e sociale della durata di un anno, durante il quale saranno impegnati nella realizzazione di progetti a favore di minori, disabili e anziani e attività finalizzate allo sviluppo della rete sociale.

In considerazione del ridotto numero di giovani che si sono proposti negli ultimi anni per vivere l'esperienza di Servizio Civile, si auspica per il futuro che possano aumentare le richieste di partecipazione all'iniziativa, come opportunità di crescita personale e professionale volta al sostegno della propria comunità. Si sottolinea che per la partecipazione a questa importante esperienza formativa è previsto un rimborso spese mensile. Per maggiori informazioni contattare gli operatori del Consorzio CISA - Asti Sud al numero di tel. 0141 7204204.



▲ I neo eletti consiglieri

In carica nel triennio 2019/2021

Eletto nuovo Consiglio della Pro Loco

Nizza Monferrato. L'Assemblea dei soci della Pro loco di Nizza Monferrato, lunedì 4 febbraio, è stata chiamata al voto per il rinnovo del Consiglio (che rimarrà in carica per il prossimo triennio 2019/2021).

Sono risultati 11 membri che faranno parte del Direttivo: Ameglio Pietro, Bosio Monica, De Dominicis Fabrizio, Grasso Ezio, Menconi Arianna, Robba Davide, Saglietta Verri Luciano, Serra Paolo, Spagarino Giovanni, Verri Bruno; inoltre sono stati eletti membri del collegio dei Revisori dei conti: Domenico Marchelli, Martino Maurizio, Merlino Carlo Giuseppe.

I consiglieri eletti saranno convocati per la distribuzione delle cariche: presidente, vice, segretario e tesoriere.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La morte del padrone di casa e la sorte del contratto di locazione

Un mese fa è purtroppo mancato il mio padrone di casa. Con lui io e mia moglie siamo sempre andati d'accordo. Invece con suo figlio non ci sono mai stati buoni rapporti. Ed infatti una settimana fa lui ci ha detto di prepararci ad andarcene via, perché non riconosce il contratto di affitto, visto che vuole venderlo al più presto. Siamo un po' preoccupati, sapendo che farà di tutto per riuscirci nella sua intenzione. Il nostro contratto però scadrà tra due anni. Potrà lui liberare l'alloggio prima di questo tempo?

La morte del locatore comporta solo una modificazione soggettiva del rapporto di locazione, con il subentro degli eredi nella posizione del locatore e nei suoi obblighi e con il corrispettivo dovere del conduttore di adempiere l'obbligazione relativa al pagamento del canone. Questa è la regola generale proposta dalla Corte di Cassazione in una delle tante sentenze che si oc-

cupano del problema. Seguendo questa regola generale, il Lettore e sua moglie non dovranno temere nulla di particolare, almeno fino alla scadenza del contratto e per il periodo in cui il Tribunale eventualmente consentirà un ulteriore termine a rilascio dopo la data di normale durata contrattuale. Vista la manifestata intenzione di vendere da parte del padrone di casa, i Lettori potranno eventualmente pensare di proporsi come acquirenti. A tal proposito, visti i non buoni rapporti che intercorrono con lui, essi potranno far intervenire nella proposta di acquisto un loro amico, il quale potrà stipulare un compromesso per sé o per persona da nominare. All'atto del rogito notarile, anziché l'amico dei Lettori, compariranno i Lettori stessi, facendo valere la clausola della persona da nominare. Il padrone di casa si vedrà quindi costretto a vendere a loro, non potendo opporre nessun rifiuto di stipula.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" Piazza Duomo 7- 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La conferma dell'Amministratore con una maggioranza insufficiente

Nel Condominio dove sono proprietario di un alloggio è stata fatta l'Assemblea annuale. Io come al solito non sono andato, anche perché non c'era niente di importante: la solita approvazione del bilancio annuale e la conferma dell'Amministratore. So che all'Assemblea c'erano poche persone e che nonostante questo sono stati approvati il consuntivo e il preventivo ed è stato anche confermato l'Amministratore. Io ho sempre saputo che la nomina e la conferma dell'Amministratore prevedono una maggioranza di almeno 500 millesimi e quindi penso che la conferma sia invalida. Come può gestire il Condominio una persona che non è stata nominata (o confermata) legittimamente?

Precisiamo innanzitutto che le delibere assembleari, anche se adottate con una maggioranza inferiore a quella prevista dalla legge, sono efficaci ed operative, a meno che non vengano impugnate ed il Giudice non disponga nel tempo intercorrente alla pronuncia della sentenza, la sospensione della delibera stessa. A quanto si legge nel quesito, non pare che qualcuno abbia impugnato la delibera. Quindi la delibera è comunque efficace. In ogni caso ed indipendentemente dalla validità della delibera, è scontato che l'Ammini-

stratore non è stato revocato. Quindi anche nel caso in cui la sua nomina fosse da ritenersi invalida, egli manterrebbe la carica di Amministratore, non essendo stato revocato e sostituito da altro Amministratore. A ciò deve aggiungersi il fatto che se si trattasse della prima scadenza dell'incarico, in mancanza di revoca, egli proseguirebbe per un altro anno indipendentemente dalla conferma. La norma di Legge prevede che per la nomina e per la revoca dell'Amministratore, la delibera deve essere approvata con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio. Seguendo alla lettera tale normativa, sembrerebbe che la conferma dell'Amministratore non preveda tale tipo di maggioranza. In realtà la Corte di Cassazione si è pronunciata nel senso che la maggioranza degli intervenuti, che rappresenti almeno 500 millesimi, è prevista anche per la conferma. Forse il problema del Lettore non è un vero problema. Come prima si diceva, nel caso in questione nessuno ha impugnato la delibera di conferma e, soprattutto, non è stata deliberata alcuna revoca. Quindi la conferma dell'Amministratore avvenuta con maggioranza inferiore a quella di legge non è un fatto così grave da costituire fonte di preoccupazione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7- 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGUAZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUAZZO FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 10 febbraio - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiusure lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 7 a ven. 15 febbraio - gio. 7 Vecchie Terme (zona Bagni); ven. 8 Centrale (corso Italia); sab. 9 Baccino (corso Bagni); dom. 10 Cignoli (via Garibaldi); lun. 11 Bollette (corso Italia); mar. 12 Albertini (corso Italia); mer. 13 Vecchie Terme; gio. 14 Centrale; ven. 15 Baccino.

Sabato 9 febbraio: Baccino h24; Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30.

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 10 febbraio: via Torino, via Cairoli.
FARMACIE - da sabato 9 a venerdì 15 febbraio, Farmacia Moderna, via Cairoli, 165 - tel. 0143 80348.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 10 febbraio: O.I.L., Via Colla.
FARMACIE - domenica 10 febbraio: 9 -12,30 e 16 -19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 -15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 9 e domenica 10 febbraio: Carcare; lunedì 11 Altare; martedì 12 Rocchetta; mercoledì 13 Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì 14 Deگو e Mallare; venerdì 15 Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 7 febbraio 2019:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 8 febbraio 2019:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 9 febbraio 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 10 febbraio 2019:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 11 febbraio 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 12 febbraio 2019:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 13 febbraio 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Givedì 14 febbraio 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.
EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-19,30): **Farmacia S. Rocco** (telef. 0141 702 071), il 8-9-10 febbraio 2019; **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162), il 11-12-13-14 febbraio 2019.
FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30): **Venerdì 8 febbraio 2019:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 9 febbraio 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 10 febbraio 2019:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 11 febbraio 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 12 febbraio 2019:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 13 febbraio 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 14 febbraio 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Hristovski Ivan, Brugno Gabriele, Sarpero Mattia.
Morti: Olivieri Lorenzo, Della Pace Raffaella, Perazzo Giovanni, Garbarino Pietro Eugenio, Barbarino Amelia, Manfredi Elena, Pisani Francesco, Gallo Maria, Testa Vittoria Enrichetta, Ravera Margherita Maria, Pesce Virgilio Giovanni, Rapetti Aldo, Eugenia Franco, Succi Maria Teresa.

Mostre e rassegne

Theo Gallino, Shinya Sakurai, Maurizio Cattelan e Gino Marotta. Orario: sab. 10-12 e 16-19,30, altri giorni su appuntamento.

ALTARE

Museo dell'Arte Vetraria, piazza del Consolato 4: **fino al 24 febbraio**, per "Natale Sottovetro" mostra dal titolo "Lo zoo di vetro".

CARCARE

Biblioteca comunale A.G. Barrili - via A.G. Barrili, 29: **dal 9 al 24 febbraio**, mostra di Rosanna La Spesa. Orario: da lun. a ven. 14-17, sab. e dom. 15.30-18.30. **Inaugurazione sabato 9 ore 17.**

MASONE

Museo civico Andrea Tubino: **fino al 10 febbraio**, 15°

"Grande presepe meccanizzato". Orario: fino al 10 feb. sab. e dom. 15.30-18.30; visite infrasettimanali contattando 010 926210 o 347 1496802.

OVADA

Loggia di San Sebastiano: **dal 16 al 24 febbraio**, mostra storica del Gruppo Scout Ovada 1 dal titolo "Del mio meglio". **Inaugurazione sabato 16 ore 17.30.**

SILVANO D'ORBA

Biblioteca civica - piazza Cesare Battisti, 25 (tel. 0143 841491): **fino al 10 febbraio**, per "Giornata della Memoria" mostra dal titolo "Perché non accada mai più - Libri fascisti per la scuola - Il testo unico di Stato (1929-1943)". Orario: apertura biblioteca.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME
Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale
Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA
Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE
Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI
Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855
0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200
Compagnia e Stazione
Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500
Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377
Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630
347 4250157

NIZZA MONFERRATO
Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio N.verde 800 262590

relazioni 0141 720 517

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (Bi) 2018.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2018). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

Neurologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00, senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (Bi)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla L. n. 250/90 e contributi reg. L.n 18/2008. "L'Anora" ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHIGUAZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

DIFENDIAMO
L'ACQUA

DIFENDIAMO
I NOSTRI
DIRITTI

CON L'ABBONAMENTO
DIFENDIAMO L'INFORMAZIONE

ANCHE IN
FORMATO
DIGITALE

Sfoggia L'Ancora
su www.settimanalelancora.it
leggi notizie, guarda video e fotografie



Su Apple Store
e su Play Store
scarica l'APP



Seguici
su Facebook



Seguici
su YouTube